



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it

Ultima versione aggiornata al: Gennaio 2015 – Conforme al Regolamento UE 453/2010

SCHEMA DI SICUREZZA PRODOTTO SODA CAUSTICA SOLUZIONE

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione: SODA CAUSTICA SOLUZIONE 29% - 51%

Nome chimico e sinonimi: IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE DA 29% A 51%

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi industriali e Professionali

Reagente

Regolatore di pH

Trattamento superfici metalli

Trattamento acque

Rigenerante resine a scambio ionico

Agente di incisione

Intermedio vari settori industriali

Consumatori finali

Prodotti per la pulizia

Trattamento del legni

Produzione di sapone fatto in casa

Batterie

Usi indentificati

Nome dell'uso identificato	Settore	Scenario espositivo associato
Fabbricazione della sostanza liquida	Industriale	ES1
Fabbricazione della sostanza solida	Industriale	ES2
Uso della sostanza (solida/liquida)	Industriale	ES3
Uso della sostanza (solida/liquida)	Professionale	ES3
Uso della sostanza (solida/liquida)	Consumatori finali	ES4

Usi sconsigliati

Nessuno

1.3 Informazioni sul fornitore

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

La miscela è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui alle Direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e del Regolamento CE 1272/2008 (CLP). La miscela pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate nella sez. 11 e 12 della scheda.

2.1.1 Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti

Classificazione e indicazioni di pericolo

Met. Corr. 1 H290

Skin Corr. 1A H314

2.1.2 Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche e adeguamenti

Simboli di pericolo: C

FraSI R: 35

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento CE 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti.

Pittogrammi



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare le nebbie

P280 Indossare guanti e indumenti protettivi. Proteggere gli occhi e il viso.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Contiene: SODIO IDROSSIDO

2.3 Altri pericoli

Informazioni non disponibili

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Informazione non pertinente.

3.2 Miscela

<i>Identificazione</i>	<i>%</i>	<i>Classificazione 67/548/CEE</i>	<i>Classificazione 1272/2008</i>
SODIO IDROSSIDO CAS 1310 – 73 – 2 CE 215 – 185 – 5 INDEX 011 – 002 – 00 – 6 REACH 01 – 2119457892-27-0060	29 – 51	C R35	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1A H314

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e chiamare subito il medico. In caso di difficoltà di apertura delle palpebre, lavare l'occhio con un analgesico.

PELLE: togliere immediatamente gli abiti e fare la doccia. Consultare subito il medico.

INGESTIONE: far bere acqua nella maggiore quantità possibile e chiamare immediatamente un medico. Non indurre il vomito.

INALAZIONE: chiamare subito il medico. Nel frattempo portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa o è difficoltosa, praticare la respirazione artificiale adottando precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Vedere cap. 11

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Seguire le indicazioni del medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, polvere, acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è né infiammabile né combustibile. Per ragione con i metalli libera idrogeno.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con acqua nebulizzata i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio, dielettrici), autorespiratore.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Allontanare le persone non equipaggiate. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il liquido in adatto recipiente e assorbire il resto con materiale poroso. Diluire abbondantemente con acqua dopo aver raccolto il prodotto. Utilizzare mezzi di neutralizzazione. Provvedere a una sufficiente aerazione del luogo interessato dalla perdita. Smaltire in conformità alle disposizioni del punto 13.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo. Manipolare secondo le norme di igiene del lavoro. Garantire un'accurata ventilazione e aspirazione nei luoghi di lavoro. Utilizzare apparecchiature costruite con materiali che sono compatibili con il prodotto.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare il prodotto nel contenitore originale, opportunamente etichettato e ben chiuso. Stoccare i contenitori in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille e altre sorgenti di accensione e lontano da materiali incompatibili. Per l'area di stoccaggio prevedere pavimenti resistenti alle soluzioni alcaline e una vasca di raccolta nel caso di pavimenti senza scarico.

Materiali adatti per l'imballaggio: acciai legati, polietilene

Materiali non idonei: alluminio e leghe di zinco.

Stoccaggio misto: immagazzinare separatamente da acidi. Non conservare a contatto con metalli.

7.3 Usi finali particolari

Informazioni non disponibili.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Descrizione	Tipo	STEL CEILING mg/m ³
IDROSSIDO DI SODIO	TLV-ACGIH	2 (C)

Limiti derivati senza effetto (DNEL) e concentrazioni previste senza effetto (PNEC)

DNEL

Vie di esposizione	Lavoratori				Consumatori			
	Effetti acuti locali	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici	Effetti acuti locali	Effetti acuti sistemici	Effetti cronici locali	Effetti cronici sistemici
Orale	Non richiesto				-	-	-	-
Inalatoria	-	-	1 mg/m ³	-	-	-	1 mg/m ³	-
Dermica	-	-	-	-	-	-	-	-

PNEC

Non previsto per nessun comparto ambientale.

8.2 Controlli dell'esposizione

considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personale, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione individuale devono essere conformi alle normative sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro impermeabili i categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN374) in:

- PVC, policloroprene, gomma naturale, gomma butilica: spessore del materiale 0,35/0,4 mm, tempo di permeazione >480 min.
- Gomma nitrilica, gomma fluorurata: spessore del materiale 0,35/0,4 mm, tempo di permeazione >480 min.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata ad occhiali ermetici idonei (rif. norma EN166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (EN344) in gomma o plastica. Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare maschera con filtro di tipo E o di tipo universale la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo (EN141). L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in assenza di misure tecniche volte a limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata. Nelle esposizioni più intense e durature, nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione dell'ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (EN138). Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Stato fisico:	liquido
Colore:	incolore
Odore:	inodore
Soglia olfattiva:	ND
pH:	14 a 20°C, sol. 50g/l
Punto di fusione:	0°C
Punto di ebollizione:	117 – 147°C
Intervallo di distillazione:	ND
Punto di infiammabilità:	prodotto non infiammabile
Tasso di evaporazione:	ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas:	NA (non applicabile)
Limite inferiore infiammabilità:	prodotto non infiammabile
Limite superiore infiammabilità:	prodotto non infiammabile
Limite inferiore esplosività:	prodotto non esplosivo
Limite superiore esplosività:	prodotto non esplosivo
Pressione di vapore:	23 hPa
Densità vapori:	1,38
Peso specifico:	1,33 – 1,53 g/cm ³ a 20°C
Solubilità:	completamente solubile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	ND
Temperatura di autoaccensione:	prodotto non autoinfiammabile
Temperatura di decomposizione:	ND
Viscosità:	ND
Proprietà ossidanti:	non ossidante

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Può essere corrosivo per contatto con i metalli. Potenziali reazioni esotermiche in presenza di materiali incompatibili.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazione esotermica con acidi forti.

Reazioni con metalli con formazione di idrogeno.
Rischio di esplosione per contatto con materiali incompatibili.

10.4 Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione alla luce diretta e a fonti di calore. Evitare il congelamento.

10.5 Materiali incompatibili

Acido forti. Ammoniaca e sali d'ammonio. Metalli e loro leghe leggere. Agenti ossidanti. Sostanze organiche incompatibili.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute (gas/vapori corrosivi, idrogeno).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Il prodotto è corrosivo e provoca gravi ustioni e vescicolazioni sulla pelle, che possono comparire anche successivamente all'esposizione. Le ustioni causano forte bruciore e dolore. A contatto con gli occhi provoca gravi lesioni e può causare opacità della cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio. Gli eventuali vapori sono caustici per l'apparato respiratorio e possono provocare edema polmonare, i cui sintomi diventano manifesti, a volte, solo dopo qualche ora. I sintomi di esposizione possono comprendere: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito. L'ingestione può provocare ustioni alla bocca, alla gola e all'esofago; vomito, diarrea, edema, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento. Può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale.

Tossicocinetica, metabolismo e distribuzione:

Quando gli individui sono esposti per via cutanea a basse concentrazioni di soda (non irritanti), l'assunzione della sostanza dovrebbe essere relativamente limitata a causa del basso assorbimento di ioni. Per questo motivo si ritiene che l'assorbimento di soda sia limitato in caso di normale manipolazione e utilizzo. In queste condizioni non si prevede che l'assorbimento di OH⁻, attraverso l'esposizione di soda modifichi il pH nel sangue. Per questo motivo l'idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile nel corpo a livello sistemico in condizioni di normale manipolazione e utilizzo (UE RARA 2007; punto 4.1.2.1, pagina 63).

Effetti acuti (tossicità acuta, irritazione e corrosività):

Tossicità acuta

Dati non disponibili. Non esistono studi attendibili e non sono stati generati nuovi studi in accordo al Regolamento REACH in quanto la sostanza è classificata come corrosiva. Inoltre, la sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico e gli effetti dovrebbero essere causa di variazioni di pH.

Effetti di irritazione e corrosività

Parametro	Risultato	Specie	Test
Effetti di corrosione/irritazione dermica	Irritante per il 61% dei volontari	Uomo	Copertura: patch – 25 mm camera di Hill Top contenente un Webrilpad (test occlusivo) Condizioni del test: 0,2 ml di soluzione allo 0,5% di NaOH, per l'esposizione fino a 1 ora (15-60 minuti)
Effetti di corrosione/irritazione dermica	Leggermente irritante	Coniglio New Zeland White	OECD Guideline 404 Condizioni del test: Test occlusivo mediante soluzione acquosa di idrossido di sodio all'1% w/v
Effetti di	Corrosivo	Test in vitro (tessuto testato:	Simile o equivalente alla OECD

corrosione/irritazione dermica		pelle, Membrane Barrier)	Guideline 435 (in vitro membrane barrier test method for skin corrosion) Condizioni del test: Test in vitro mediante applicazione di 500 µL di una soluzione acquosa di idrossido di sodio; tempo di permeazione di 13,16 min +/- 0,06
Effetti di irritazione oculare	Non irritante (sol. all'1% di NaOH) Irritante (sol. al 2% di NaOH)	Coniglio New Zeland White	OECD Guideline 405

Sensibilizzazione

Parametro	Risultato	Specie	Test
Sensibilizzazione dermica	Non sensibilizzante	Uomo – maschio	Patch test. Tempo di esposizione: 24 ore. Metodi di valutazione del test: - Valutazione visiva (metodo di “scoring” soggettivo) - Metodo di determinazione della perdita d’acqua transepidermica

Effetti CMR

Mutagenicità

Sia i test di tossicità genetica in vitro che quelli in vivo non hanno indicato alcuna evidenza di attività mutagena. Inoltre, l'idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo in condizioni normali di uso e manipolazione per questo motivo l'effettuazione di ulteriori test è considerata inutile (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.6., pagina 72).

Cancerogenicità

Dati non disponibili.

Non si prevedono effetti cancerogeni per esposizione a idrossido di sodio dal momento che la soda non ha indotto effetti mutageni né nei test in vitro né in quelli in vivo. Inoltre tale sostanza non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo in condizioni normali di uso e manipolazione.

Tossicità per la riproduzione

Dal momento che l'idrossido di sodio non dovrebbe essere disponibile a livello sistemico nel corpo nelle normali condizioni d'uso e manipolazione, si può affermare che la sostanza non possa raggiungere il feto né gli organi riproduttivi maschili e femminili. Studi specifici per la determinazione di eventuali effetti tossici per lo sviluppo o per la riproduzione sono, quindi, ritenuti non necessari (UE RAR, 2007; sezione 4.1.2.8, pagina 73).

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1 Tossicità

Parametro	Risultato	Specie	Test
EC50 (invertebrati, 48h)	40,4 mg/l	Ceriodaphnia sp.	Acute 48h, immobilization test according to the NSW Environment Protection Authority

Tossicità acuta (pesci): dati non disponibili.

Non esistono studi attendibili e non sono stati generati nuovi studi in quanto tutti i test disponibili hanno portato ad un intervallo piuttosto piccolo di valori di tossicità (prove di tossicità acuta per i pesci: da 35 a 189 mg/l) inoltre esistono sufficienti dati sui range di pH tollerati dai principali gruppi tassonomici.

Inibizione crescita (alghe): dati non disponibili.

12.2 Persistenza e degradabilità

L'idrossido di sodio si dissolve rapidamente e si dissocia in acqua, pertanto non è persistente (UE RAR, 2007; sezione 3.3.1.2, pagina 34).

12.3 Potenziale di bioaccumulo

L'idrossido di sodio non manifesta fenomeni di bioaccumulo (UE RAR, 2007, sezione 3.3.1.2, pagina 34).

12.4 Mobilità nel suolo

L'assorbimento nel terreno dell'idrossido di sodio è ritenuto trascurabile.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

NaOH non soddisfa i criteri di persistenza, bioaccumulo e tossicità, pertanto, non è da considerarsi come sostanza PBT o vPvB (UE RAR, 2007; sezione 3.3.1.2, pagina 34).

12.6 Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

CATALOGO EUROPEO DEI RIFIUTI

I codici di identificazione del rifiuto sono stabiliti, secondo la normativa europea dello smaltimento rifiuti in base alla provenienza. Dato che questo prodotto può essere impiegato in vari ambiti dell'industria, il produttore non è in grado di fornire alcun codice di identificazione. Il codice di identificazione è da definire in accordo con l'ente responsabile allo smaltimento o con le autorità di competenza.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose.

Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.

Trasporto stradale e ferroviario

Classe ADR/RID:	8 UN 1824
Packing group:	II
Etichetta:	8
Nr. Kemler:	80
Limited quantity:	1 L

Codice galleria:	E
Nome tecnico:	IDROSSIDO DI SODIO IN SOLUZIONE

Trasporto marittimo

Classe ADR/RID:	8 UN 1824
Packing group:	II
Label:	8
EMS	F-A, S-B
Marine pollutant:	No
Proper shipping name:	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

Trasporto aereo

IATA:	8 UN 1824
Packing group:	II
Label:	8
Cargo: istruzioni di imballo:	855 Quantità massima: 30 litri
Pass: istruzioni di imballo: istruzioni particolari:	851 Quantità massima: 1 litro A3
Proper shipping name:	SODIUM HYDROXIDE SOLUTION

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.
Categoria Seveso. Nessuna

Restrizioni relative al prodotto secondo l'Allegato XVII Regolamento CE 1907/2006.

Prodotto.

Punto 3

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna.

Controlli sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

È stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per l'idrossido di sodio. Gli scenari espositivi relative agli usi identificati di cui alla sezione 1.2 della presente scheda dati di sicurezza sono riportati in allegato.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

BIBLIOGRAFIA GENERALE

- Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
- Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche e adeguamenti
- Regolamento CE 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
- Regolamento CE 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

- Regolamento CE 790/2009 del Parlamento Europeo (1° Atp. CLP)
- Regolamento CE 753/2010 del Parlamento Europeo
- The Merck Index Ed. 10
- Handling Chemical Safety
- NIOSH – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
- INRS – Fiche Toxicologique
- Patty – Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax – Dangerous properties of industrial materials 7 Ed. 1989

SCENARIO ESPOSITIVO

Scenario espositivo 1: Utilizzo industriale e professionale di NaOH

Lista di tutti i descrittori degli usi

Settore d'uso (SU): SU 1-24

Considerato che l'idrossido di sodio ha innumerevoli impieghi e risulta così largamente utilizzato, può potenzialmente essere impiegato in tutti i settori d'uso finale (SU) descritti dal sistema di descrittori degli usi (SU 1-24). NaOH è utilizzato per diversi scopi in una quantità di settori industriali.

Categoria di prodotto chimico (PC): PC 0-40

L'idrossido di sodio può essere utilizzato in diverse categorie di prodotto chimico (PC). Può, ad esempio, servire come adsorbente (PC2), prodotto per il trattamento di superfici metalliche (PC14), prodotto per il trattamento di superfici non metalliche (PC15), sostanza intermedia (PC19), regolatore di PH (PC20), sostanza chimica da laboratorio (PC21), prodotto per il lavaggio e la pulizia (PC35), depuratore d'acqua (PC36), prodotto chimico per il trattamento delle acque (PC37) o quale agente per l'estrazione. Ad ogni modo, potrebbe potenzialmente essere utilizzato anche in altre categorie di prodotto chimico (PC 0 – 40).

Categoria di processo (PROC): PROC1 Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile
PROC2 Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata
PROC3 Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)
PROC4 Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione
PROC5 Miscelazione o mescolamento in processi a lotti (contatto in fasi diverse e/o contatto significativo)
PROC8a/b Trasferimento di una sostanza da/a recipienti/grandi contenitori in strutture (non) dedicate
PROC9 Trasferimento di una sostanza in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata)
PROC10 Applicazione con rulli o pennelli
PROC11 Applicazione spray non industriale
PROC13 Trattamento di articoli per immersione e colata
PROC15 Uso come reagenti per laboratorio in laboratori su piccola scala

Presupposto che le categorie di processo sopracitate sono considerate le più importanti, tuttavia possono verificarsi anche altre categorie di processo (PROC 1 – 27).

Categoria dell'articolo (AC): non applicabile

Nonostante l'idrossido di sodio possa essere utilizzato nel corso del processo di produzione di articoli, non è previsto che la sostanza sia presente nell'articolo. Le categorie dell' articolo (AC) non risultano applicabili all'idrossido di sodio.

Categoria di rilascio

nell'ambiente (ERC): ERC1 Produzione di sostanze
ERC2 Formulazione di preparati
ERC4 Uso industriale di coadiuvanti tecnologici in processi e prodotti, che non entrano a far parte di articoli
ERC6A Uso industriale che ha come risultato la produzione di un'altra sostanza (uso di intermedi)
ERC6B Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi
ERC7 Uso industriale di sostanze in sistemi chiusi
ERC8A Ampio uso dispersivo indoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC8B Ampio uso dispersivo indoor di sostanze reattive in sistemi aperti
ERC8D Ampio uso dispersivo outdoor di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti
ERC9A Ampio uso dispersivo indoor di sostanze in sistemi chiusi

Presupposto che le categorie di rilascio nell'ambiente sopracitate sono considerate le più importanti, tuttavia possono risultare possibili anche altre categorie di rilascio nell'ambiente (ERC 1 – 12).

Ulteriori spiegazioni

Gli usi tipici comprendono: produzione di sostanze chimiche organiche e inorganiche, formulazione di sostanze chimiche, produzione e sbiancamento di pasta di carta, produzione di alluminio e di altri metalli, industria alimentare, trattamento delle acque, produzione tessile, uso finale professionale di prodotti formulati e altri usi industriali.

Valutazione del rischio UE

È stata effettuata una valutazione del rischio UE ai sensi del Regolamento sulle sostanze esistenti (CEE 793/93). Un esaustivo rapporto sulla valutazione del rischio è stato completato nel 2007 ed è ora disponibile online:

http://ecb.jrc.ec.europa.eu/DOCUMENTS/Existing-Chemicals/RISK_ASSESSMENT/REPORT/sodiumhydroxidereport416.pdf

Scenario espositivo che contribuisce al controllo dell'esposizione ambientale

Caratteristiche del prodotto

NaOH in forma solida o liquida, tutte le concentrazioni (0-100%), se solido: bassa classe di polverosità

Frequenza e durata d'uso

Continua

Condizioni e provvedimenti relativi alle informazioni e ai consigli di comportamento del consumatore

È necessario che siano sempre fornite al consumatore istruzioni per l'uso perfezionate e informazioni sul prodotto. Questo può chiaramente diminuire il rischio di cattivo uso. Al fine di ridurre il numero di incidenti che vedono coinvolti bambini (piccoli) o persone anziane, è consigliabile utilizzare tali prodotti in assenza di bambini o di altri gruppi potenzialmente a rischio. Per evitare un uso scorretto dell'idrossido di sodio, le istruzioni per l'uso dovranno contenere un avviso sulle miscele pericolose.

Istruzioni rivolte ai consumatori:

- Tenere lontano dai bambini.
- Non utilizzare il prodotto in fessure o aperture del ventilatore.

Condizioni e provvedimenti relativi alla protezione personale e all'igiene

Per il consumatore, NaOH in forma liquida e solida contenente prodotti in concentrazione > 2%:

- Protezione delle vie respiratorie: in caso di formazione di polvere o aerosol (es: nebulizzazione): ricorso a protezioni delle vie respiratorie dotate di filtro approvato (P2)
- Protezione delle mani: guanti protettivi impermeabili e resistenti alle sostanze chimiche
- Se è probabile che si verifichino spruzzi, indossare schermi protettivi, occhiali di protezione resistenti alle sostanze chimiche che vestano stretti

Stima di esposizione e relazione alla sua fonte

Esposizione del consumatore:

L'esposizione acuta/a breve termine è stata accertata solo per gli usi più critici: l'uso di NaOH in un prodotto spray per la pulizia del forno. Consexpo e SprayExpo sono serviti per la stima dell'esposizione. L'esposizione a breve termine calcolata in $0,3 - 1,6 \text{ mg/m}^3$ è leggermente superiore rispetto al DNEL per l'inalazione di 1 mg/m^3 ma inferiore rispetto al limite di esposizione lavorativa a breve termine di 2 mg/m^3 . Inoltre, NaOH sarà rapidamente neutralizzato per effetto della sua reazione al CO_2 (o ad altri acidi).

Esposizione ambientale:

Gli usi del consumatore si riferiscono a prodotti già diluiti che saranno ulteriormente neutralizzati velocemente nelle fognature, molto prima che possano raggiungere un impianto di trattamento delle acque reflue o acque superficiali.



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione aggiornata al: Agosto 2012 – Conforme al Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO SODIO BISOLFITO SOLUZIONE

1. Identificazione della sostanza e della società

Nome del preparato:	Sodio Bisolfito Soluzione 20 – 22 - 25% SO ₂
Numero CAS:	7631 – 90 – 5
Numero EC:	231 – 548 – 0
Numero Index:	016 – 064 – 00 – 8
Numero REACH:	01 – 2119524563 – 42 – 0010
Usi consentiti:	Additivo alimentare, agente riducente, agente sbiancante, uso professionale
Fornitore:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via S. Pellico, 10 35129 PADOVA TEL. 049 772055 FAX 049 8073235
Numero telefonico d'emergenza	Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione della sostanza o della miscela:

Directive 67/548/CE e 1999/45/CE:

Simboli:

Xn Nocivo

Fraasi R:

R22 Nocivo per ingestione

R31 A contatto con acidi libera gas tossico.

Regolamento CE 1272/2008 (CLP)



Attenzione, Acute Tox. 4, Nocivo se ingerito

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Elementi dell'etichetta

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:	H302 Nocivo se ingerito
Consigli di prudenza:	P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi e il viso. P301 + P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Sciacquare la bocca. P305+351+338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. P330 Sciacquare la bocca
Disposizioni speciali:	EUH031 A contatto con acidi libera un gas tossico
Simboli:	 Nocivo
Frase R:	R22 Nocivo per ingestione. R31 A contatto con acidi libera gas tossico.
Frase S:	S25 Evitare il contatto con gli occhi. S46 In caso di ingestione consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta o il contenitore.
Contiene:	Idrogenosolfito di sodio
Disposizioni speciali:	Etichetta CE – nota: il fabbricante deve indicare in etichetta la concentrazione %
Altri pericoli:	Non contiene sostanze PBT o vPvB

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

SODIO BISOLFITO SOL. 20,22,25% SO₂

INDEX: 016 – 064 – 00 – 8

Numero CAS: 7631 – 90 – 5

Numero CE: 231 – 548 – 0

Numero REACH: 01 – 2119524563 – 42 – 0010

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

20-25% idrogenosolfito di sodio

INDEX: 016 – 064 – 00 – 8

Numero CAS: 7631 – 90 – 5

Numero CE: 231 – 548 – 0

Frase R: R 22 – 31

Simboli: Xn



3.1/4/Oral Acute Tox. H302

4. Interventi di primo soccorso

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone per almeno 15 minuti le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi:	Sciacquare immediatamente con abbondante acqua per almeno 15 minuti a palpebre aperte. Consultare uno specialista.
Ingestione:	Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza. Non dare nulla da mangiare e da bere.
Inalazione:	Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:	Nessuno.
Indicazione delle necessità di contattare immediatamente il medico:	In caso di incidente o malessere contattare immediatamente un medico (se possibile, mostrare la scheda di sicurezza o le istruzioni per l'uso). Non necessita di trattamenti speciali.

5. Misure antincendio

Estintori idonei:	Acqua, CO ₂ .
Mezzi non adatti:	Nessuno.
Pericoli derivanti dai prodotti di combustione:	Non respirare i gas prodotti dalla combustione o dall'esplosione.
Misure di protezione specifiche:	Usare protezioni per le vie respiratorie. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare i contenitori non danneggiati dall'area di pericolo.

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

Precauzioni per le persone:	Indossare indumenti di protezione. Spostare le persone in luogo sicuro.
Precauzioni ambientali:	Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili. Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia.
Metodi di pulizia:	Lavare con abbondante acqua.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione:	Evitare il contatto con pelle e occhi e l'inalazione dei vapori. Durante il lavoro non mangiare né bere. Prima delle operazioni di infustamento assicurarsi che nei contenitori non ci siano residui di materiali incompatibili. Non utilizzare contenitori vuoti finché non siano stati puliti. Sostituire gli indumenti contaminati prima di accedere alle aree da pranzo.
Materie incompatibili:	Mantenere lontano da agenti ossidanti e acidi.
Condizioni di stoccaggio:	Conservare in ambienti asciutti e aerati. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Materie incompatibili: acidi, agenti ossidanti.

Indicazioni per i locali: Locali adeguatamente aerati.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Limiti di esposizione professionale: IDROGENOSOLFITO DI SODIO (CAS: 7631-90-5)
TLV – TWA: 5 mg/m³ (ACGIH 2005).
TLV-STEL: A4

Valori limite di esposizione DNEL: IDROGENOSOLFITO DI SODIO (CAS: 7631-90-5)
Lavoratrice industriale: 246 mg/m³ – Esposizione: inalazione umana lungo termine, effetti sistemici.
Consumatore: 73 mg/m³ - Esposizione: inalazione umana breve termine, effetti locali.
Consumatore: 9.5 mg/kg - Esposizione: orale umana lungo termine, effetti locali.

Valori limite di esposizione PNEC: IDROGENOSOLFITO DI SODIO (CAS: 7631-90-5)
Bersaglio: acqua dolce – 1,09 mg/l
Bersaglio: acqua di mare – 0,11 mg/l
Bersaglio: microorganismi nel trattamento delle acque reflue – 82,5 mg/l

Protezione degli occhi: Usare visiere di sicurezza chiuse. Non utilizzare lenti a contatto.

Protezione della pelle: Indossare indumenti che garantiscano la protezione completa della pelle (cotone, gomma, PVC, viton).

Protezione delle mani: Indossare guanti che garantiscano una protezione totale (PVC, neoprene o gomma).

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale. Se l'aerazione è insufficiente o l'esposizione prolungata indossare un dispositivo di protezione delle vie respiratorie (FFP2, FFP3).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: liquido
Odore: pungente
pH: 3.5 – 4.5
Punto di fusione: N.A.
Punto/intervallo di ebollizione: +/- 105°C
Punto di infiammabilità: N.A.
Densità a 20°C: 1.30 – 1.35 kg/dm³ (variabile in funzione della concentrazione)
Solubilità in: acqua: miscibile in tutte le proporzioni
Limiti di infiammabilità: N.A.
Temperatura di autoaccensione: N.A.
Coefficiente di distribuzione n-ottanolo/acqua: - 3.7

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare: Stabile in condizioni normali.

Sostanze da evitare: Acidi – ossidanti.

Prodotti pericolosi di decomposizione: Gas tossici.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta: LD50 (orale, ratto): >1540 mg/kg (riferito a prodotto anidro)

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell' ambiente.

Toxicity to Daphnia (chronic) - Daphnia magna NOEC (21d): 10 mg/l (with respect to dry substance)

COD: 165 mg/g (with respect to dry substance)

SODIO BISOLFITO SOLUZIONE - CAS: 7631-90-5

Tossicità acquatica acuta:

Endpoint: LC50 - Specie: Pesci = 150-220 mg/l - Durata h: 96

Endpoint: EC50 - Specie: Dafnie = 89 mg/l - Durata h: 48

Endpoint: EC50 - Specie: Pesci = 48 mg/l - Durata h: 72

Endpoint: EC50 - Specie: Batterio = 56 mg/l - Durata h: 17

Persistenza e degradabilità

N.A.

Potenziale di bioaccumulo

N.A.

Mobilità nel suolo

N.A.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

Altri effetti avversi

Nessuno

13. Osservazioni sullo smaltimento

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa ai sensi delle norme sul trasporto.

15. Informazioni sulla normativa

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro)

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)
Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all' Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti: Restrizione 3

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
Regio Decreto 9 Gennaio 1927, n. 147 (Gas Tossici)
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

Valutazione della sicurezza chimica

Si

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze ed esperienze alla data indicata. Essa può quindi non essere esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni e di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

La scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

L'insieme delle informazioni in essa contenute ha infatti lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi di legge che gli competono durante l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

L'utilizzatore deve inoltre far riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile a Lui nota.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX' s DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsl@tin.it



Ultima versione aggiornata al: Giugno 2012 – Conforme al Regolamento 1907/2006/CE art.31

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO ACIDO SOLFORICO

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale:	ACIDO SOLFORICO > 15%
Nome chimico:	ACIDO SOLFORICO
Numero EC:	231 – 639 – 5
Numero CAS:	7664 – 93 – 9
Index:	016 – 020 – 00 – 8
Numero REACH:	01 – 2119458838 – 20

1.2 Usi pertinenti identificati e usi sconsigliati

Usi identificati: *Applicazioni industriali:* produzione della sostanza; riciclo/recupero della sostanza, campionamento, carico, riempimento, trasferimento, scarico, distribuzione; uso della sostanza come intermedio di sintesi di altre sostanze; formulazione di miscele e riconfezionamento; regolatore di pH, flocculante, precipitante, agente di neutralizzazione nella produzione di miscele tipo prodotti per pulizia e lavaggio, batterie, processi elettrolitici, reagente di laboratorio.
Consumatori: acido per batterie.

Usi sconsigliati : Qualsiasi uso che comporti la formazione di aerosol, rilascio di vapore o il rischio di schizzi per gli occhi/pelle a cui sono esposti i lavoratori privi di protezione per le vie respiratorie, gli occhi o la pelle.

1.3 Informazioni sul fornitore

P.Q.R. PRODOTTI CHIMICI RIUNITI S.R.L.
Via Silvio Pellico, 10 – 35129 PADOVA
Tel. 049772733 Fax 049 8073235 e-mail: pqrsl@tin.it

1.4 Telefono di emergenza

Centri antiveneni: Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870 / Pavia – 038224444 / Bergamo – 035269469 / Roma – 063054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza

- secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

- secondo la Direttiva 67/548/CE o la Direttiva 1999/45/EC:

C – Corrosivo

R35 Provoca gravi ustioni

Consigli per l'uomo e l'ambiente:

L'acido solforico ha un effetto corrosivo sui tessuti umani, con la possibilità di danneggiare le vie respiratorie, gli occhi, la pelle e l'intestino. Effetti ambientali possono verificarsi su scala locale a causa del pH.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



AVVERTENZE: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Prevenzione

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P280 Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione per occhi e viso

Reazione

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P310 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P405 – Conservare sotto chiave.

P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

2.3 Altri pericoli

Criteri PBT/vPvB: la sostanza non si ritiene essere persistente, bioaccumulabile né tossica.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Nome chimico	Nr. CAS:	Nr. EC:	Nome IUPAC:	Purezza:	Classificazione:
Acido solforico	7664-93-9	231-639-5	Sulfuric acid	>15 <100 %	C R35; GHS05/H314

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:	In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza. In caso di contatto con la pelle o con i capelli: togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua. Allontanare dall'area di pericolo. In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Contatto con gli occhi:	Lavare immediatamente con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto se presenti e se è agevole farlo. Consultare il medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Contatto con la pelle:	Lavare la zona interessata con abbondante acqua per almeno 10 minuti. Rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se l'irritazione aumenta o persiste.
Ingestione:	Consultare un medico se la vittima si sente male. Lavare la bocca con molta acqua e dare da bere molta acqua. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono.
Inalazione:	Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non praticare la respirazione bocca a bocca.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi: La sostanza è gravemente corrosiva per gli occhi, le mucose e le parti di cute esposte.

Rischi: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/doccia. Allontanare dall'area di pericolo.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori idonei: Qualsiasi mezzo di estinzione comunque adatto alle circostanze (ad esempio, in caso di incendio con fuoriuscita di prodotto non usare acqua ma anidride carbonica o agente secco).

Non adatti: Non vi sono restrizioni note.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici: Il prodotto non è infiammabile e non supporta la combustione. Allontanarsi dai contenitori e raffreddarli con acqua da posizione protetta. Il prodotto reagisce con la maggior parte dei metalli producendo gas idrogeno esplosivo e ossidi di azoto. L'acido solforico si dissocia prontamente in acqua scomponendosi in protoni idratati e ioni di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi di protezione specifici: In caso di versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua si devono immediatamente informare le autorità competenti. Raccogliere con materiali inerti e non combustibili, poi sciacquare l'area con acqua. La sostanza raccolta va conservata in recipienti a tenuta ermetica e consegnata per lo smaltimento secondo le normative locali. Mezzi protettivi per il personale antincendio: maschere facciali antigas con filtro universale o autorespiratori.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali

Precauzioni individuali: Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali: Evitare che il materiale vada in acque di superficie o sistemi fognari. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Metodi di pulizia: Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità d'acqua. Evitare la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via. Nel caso si volesse neutralizzare la sostanza, utilizzare con cautela carbonato di sodio, bicarbonato di sodio, idrossido di sodio.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni manipolazione: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte e i materiali incompatibili. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni.

Misure di igiene generali: Non portarsi le mani agli occhi durante il lavoro. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine dell'orario di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di stoccaggio: Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da fonti di calore (< 40°C), dalla luce solare diretta, lontano da materiali incompatibili (alcali ed ossidanti).
Materiali adatti all'imballaggio: contenitori in plastica.

Ulteriori informazioni: Il prodotto è stabile ma può essere corrosivo per i metalli. Non congelare. Nel caso di usassero contenitori metallici, assicurarsi che siano protetti all'interno contro la corrosione.

Prodotti incompatibili: Alcali e ossidanti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

ACIDO SOLFORICO

Valori TLV	Parametri di controllo	Forma di esposizione
STEL (15 min)	0,05 mg/m ³	Nebbia aerosol
TWA (8 ore)	0,1 mg/m ³	

Valori limite di esposizione per lavoratori e consumatori

Forma di esposizione	Livelli derivati senza effetti (DNEL)	
	Acuta (15 minuti)	Lungo termine (8 ore)
Inalazione	0,1 mg/m ³	0,05 mg/m ³
	Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) in acqua	
Acqua marina	0,002 mg/l	
Acqua corrente	0,0025 mg/l	

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Usare un'adeguata ed efficace ventilazione. Inoltre è buona prassi dotarsi di un impianto per il lavaggio oculare e una doccia di sicurezza nei pressi degli impianti di stoccaggio o impiego del materiale.

Protezione respiratoria: Predisporre punti di aspirazione (con espulsione dell'aria) laddove avviene trasferimento di materiale e negli altri punti aperti. Scaricare all'esterno in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare attività laddove possibile. Indossare maschera per vapori di acido (esempio DIN 3181 ABEK).

Protezione delle mani: Guanti di protezione antiacido (es. plastica, gomma) marcati EN374

Protezione degli occhi: Occhiali di protezione contro la penetrazione accidentale di liquidi. Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle: Tuta di protezione del corpo. Scegliere il tipo più adeguato in funzione della quantità e della concentrazione della sostanza sul posto di lavoro.

Altre misure di controllo: Manipolare rispettando una buona igiene industriale e di sicurezza. Durante il lavoro non mangiare né bere, né fumare. Lavarsi le mani prima delle pause e a fine lavoro. Predisporre adeguate misure di pronto soccorso prima di iniziare i lavori.

Controllo dell'esposizione ambientale

Non scaricare in acque libere o sistemi fognari.

Aria: abbattere i gas/fumi/polveri con acqua.

Suolo: evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Acqua: non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido (incolore se non sono presenti impurità – fino al marrone scuro)
Odore:	assente
pH a 20°C:	< 0,3
Punto di fusione:	variabile in funzione della concentrazione (da -37°C al 65% a +11°C al 100%)
Punto di ebollizione:	variabile in funzione della concentrazione (da 106°C al 25% a 315°C al 98%)
Punto di infiammabilità:	non rilevante in quanto la sostanza è un liquido inorganico
Autoaccensione:	non infiammabile (in funzione della struttura molecolare)
Pressione di vapore:	variabile in funzione della concentrazione (da 214 Pa al 65% a 6 Pa al 90% a 20°C)
Solubilità in acqua:	completamente miscibile a 20°C
Viscosità dinamica a 20°C:	ca. 22,5 mPa s (conc. 95%)
Costante di dissociazione:	ca. 1,9 pKa
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà ossidanti:	non ossidante

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione. Reagisce con forti agenti ossidanti e con sostanze alcaline (basi).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto reagisce con i metalli con sviluppo di idrogeno altamente infiammabile. L'acido reagisce violentemente con alcali con sviluppo di calore, lo stesso allorché si aggiunge acqua.

10.4 Condizioni da evitare

Qualsiasi impiego che comporti la formazione di aerosol o il rilascio di vapore superiore a 0,05 mg/m³ dove sono esposti i lavoratori, senza utilizzare adeguata protezione respiratoria. Qualsiasi impiego con rischio di schizzi per gli occhi/la pelle dove sono esposti i lavoratori, senza l'utilizzo di adeguate protezioni.

10.5 Materiali incompatibili

Metalli, combustibili, alcali, clorati, acido cloridrico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di zolfo, idrogeno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali, non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.

Tossicità acuta orale: LD50 ratto orale 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato)

Tossicità acuta cutanea: Dato non disponibile

Tossicità acuta inalatoria: L'acido solforico provoca grave irritazione agli occhi, alle membrane delle mucose e alle parti esposte della pelle.
Dati su sostanza in aerosol:

LC50 ratto 375 mg/m³
LC50 topo 4h 0,85 mg/l aria
LC50 topo 8h 0,60 mg/l aria
LC50 coniglio 7 h 1,61 mg/l aria
Dati su sostanza vapore
LC50 ratto 2h 0,51 mg/l aria
LC50 topo 2h 0,32 mg/l aria

Irritazione cutanea;	Corrosivo
Irritazione oculare:	Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili)
Irritazione delle vie respiratorie:	Può causare irritazione delle vie respiratorie
Sensibilizzazione cutanea:	Non sensibilizzante
Sensibilizzazione respiratoria:	Non sensibilizzante
Tossicità a dose ripetuta:	Orale: non ci sono dati disponibili. Cutanea: non ci sono dati disponibili Inalatoria: sub-cronica – il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 h/giorno Cronica – il NOEC è di 10 mg/m ³ per ratti/topi, 6 mesi, 6h/giorno, 5 giorni/settimana
Cancerogenicità:	Dati insufficienti per una classificazione. Ratti trattati con acido solforico hanno mostrato lievi segni di cancerogenicità probabilmente associati all'irritazione cronica delle vie respiratorie.
Mutagenicità:	Negativa
Tossicità riproduttiva:	Non vi sono dati disponibili. Si è rinunciato ad ulteriori approfondimenti a causa delle proprietà tipiche dell'acido solforico.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso, cioè 3-5. Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra significative variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici.

Pesce (breve termine):	96h LC50 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine):	EC10/LC10 o NOEC: 0,025 mg/l
Daphnia magna (breve termine):	48h EC50 > 100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine):	EC10/LC10 o NOEC: 0,15 mg/l
Alghe:	72h ErC50 > 100 mg/l
Fattore M:	10
Inibizione dell'attività microbica:	dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità:	Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica, né ci si aspetta che il normale impiego possa portare ad un significativo rilascio della sostanza in mare.
Idrolisi:	Non è possibile eseguire il test di idrolisi, si dissocia completamente in ioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:

Dato non significativo poiché la sostanza è inorganica.

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Bassissimo potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di assorbimento:

Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante. Se a contatto con il suolo, l'assorbimento da parte di particelle di terreno è trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni H⁺ saranno neutralizzati in acqua dei pori del terreno dalla sostanza organica o inorganica o il pH può diminuire.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza non soddisfa tutti i criteri per essere classificata come PBT o vPvB.

Valutazione sulla persistenza: la sostanza può essere classificata come non biodegradabile per l'ambiente acquatico e terrestre. I risultati dei test indicano che la sostanza è persistente (emivita in acqua marina >60 gg, nel suolo >120 gg). Pertanto sono soddisfatti i criteri per la classificazione P. Valutazione sulla bioaccumulazione: la sostanza è considerata cationica a livelli di pH ambientale, il log K_{ow} è stato calcolato su un valore di -1. Seguendo la Guida all'allegato VIII questo valore non comporta alcun potenziale di bioaccumulo.

12.6 Altre informazioni

Per l'ambiente acquatico gli effetti dell'acido solforico sono chiaramente riconducibili all'effetto del pH, come acido si dissocia completamente in ioni. La stessa sostanza, quindi, non raggiungerà l'ambiente sedimento/terrestre.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui:

conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire. Codice CER: 06 01 01, rifiuto pericoloso; per piccole quantità si può utilizzare un agente neutralizzante.

Rifiuti da prodotto:

valutare la possibilità di un reimpiego della sostanza. Non scaricare nella fognatura. Non contaminare stagni, corsi d'acqua o canali con la sostanza o i contenitori usati. Tutti i rifiuti contaminanti devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari. Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari.

Contenitori:

i contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR	IATA	IMDG	RID
Numero UN: 1830/2796 Nome UN: Acido solforico>51%/Acido solforico<51% (per batterie) Classe di pericolo:8 Codice di classificazione: C1 Gruppo d'imballaggio:II Etichetta:8 Categoria trasporto:2 Codice galleria: E N° Kemler: 80 Pericoloso per l'ambiente: No	Numero UN: 1830/2796 Nome UN: Acido solforico>51%/Acido solforico<51% (per batterie) Classe di pericolo:8 Gruppo d'imballaggio:II Etichetta:8 Istruzioni di confezionamento: - cargo:NO - passeggero:NO - LQ:NO Pericoloso per l'ambiente: No	Numero UN: 1830/2796 Nome UN: Acido solforico>51%/Acido solforico<51% (per batterie) Classe di pericolo:8 Gruppo d'imballaggio:II Etichetta:8 EmS: 8-06 Pericoloso per l'ambiente: No	Numero UN: 1830/2796 Nome UN: Acido solforico>51%/Acido solforico<51% (per batterie) Classe di pericolo:8 Codice di classificazione: C1 Gruppo d'imballaggio:II Etichetta:8 Categoria trasporto:2 N° Kemler: 80 Pericoloso per l'ambiente: No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Ai sensi dell'art.14 del Reg. 1907/2006/CE è stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica della sostanza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10
Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235
e-mail: pqrsrl@tin.it



Ultima versione aggiornata al: Maggio 2013 – Conforme al Regolamento 1907/2006/CE art.31

SCHEMA DI SICUREZZA PRODOTTO CLORURO FERRICO

1. Identificazione della sostanza e della società

1.1 Identificatore del prodotto

Nome del prodotto Cloruro Ferrico

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Utilizzo della sostanza/della miscela

Trattamento chimico delle acque

ES 4., Uso industriale, Uso professionale, Trattamento dell'acqua.

Restrizioni d'uso raccomandate

Non c'è nessuna raccomandazione d'uso contraria.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

P.Q.R. PRODOTTI CHIMICI RIUNITI S.R.L.

Via Silvio Pellico, 10 – 35129 PADOVA

Tel. 049 772773 Fax 049 8073235 e-mail pqrsrl@tin.it

1.4 Numero telefonico d'emergenza

Centro Antiveneni Ospedale "Niguarda Cà Granda Milano": + 39 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza/miscela

Classificazione secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008

Tossicità acuta; Categoria 4; Nocivo se ingerito.

Lesioni oculari gravi; Categoria 1; Provoca gravi lesioni oculari.

Irritazione cutanea; Categoria 2; Provoca irritazione cutanea.

Sensibilizzazione cutanea; Categoria 1; Può provocare una reazione allergica cutanea.

Sostanze o miscele corrosive per i metalli; Categoria 1; Può essere corrosivo per i metalli.

Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o 1999/45/CE

Nocivo; Nocivo per ingestione. Irritante per la pelle. Rischio di gravi lesioni oculari. Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo



AVVERTENZE: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli
H302 Nocivo per ingestione
H315 Provoca irritazione cutanea
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea
H318 Provoca gravi lesioni oculari

Prevenzione:

P264 Lavare accuratamente la pelle dopo l'uso
P270 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso
P261 Evitare di respirare i vapori
P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.

Reazione:

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P301 + P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P302 + P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P333 + P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
P363 Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.
P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.

Immagazzinamento:

P406 Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.

Eliminazione:

Eliminare il contenuto/contenitore nel rispetto della regolamentazione locale.

Componenti pericolosi da segnalare in etichetta:

7705-08-0 Tricloruro di ferro

Ulteriori informazioni : Il prodotto è etichettato e classificato secondo le direttive CEE o le normative nazionali.

2.3 Altri pericoli

Consigli: Il riscaldamento al di sopra della temperatura di decomposizione può provocare formazione di acido cloridrico.

Conseguenze potenziali sull'ambiente: Può abbassare il pH dell'acqua, pertanto può essere dannoso per gli organismi acquatici.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Natura chimica della miscela: soluzione acquosa

Identificazione	Conc. %	Classificazione secondo la Regolamentazione (EU) 1272/2008	Classificazione secondo le Direttive EU 67/548/CEE o

			1999/45/CE
Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel) CAS 7705-08-0 CE 231-729-4 REACH 01-2119497998-05	35 - 45 %	Eye Dam. Categoria 1,H318 Skin Irrit. Categoria 2,H315 Acute Tox. Categoria 4,H302 Skin Sens. Categoria 1,H317	Xi ,R38, R41, R43 Xn ,R22
Acido cloridrico CAS 7647-01-0 CE 231-595-7 REACH 01-2119484862-27	1 – 2 %	Skin Corr. Categoria 1B,H314 STOT SE Categoria 3,H335 Met. Corr. Categoria 1,H290	C ,R34 Xi ,R37

Contiene impurezze , dicloruro di nichel

4. Interventi di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale

Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Inalazione

Sciacquare la bocca e il naso con acqua. Portare all'aria aperta. Chiamare un medico se si presentano sintomi.

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Sciacquare con molta acqua. Chiamare un medico.

Contatto con gli occhi

Importante! Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti. Se possibile usare acqua tiepida. Consultare un medico.

Ingestione

NON indurre il vomito. Sciacquare la bocca con acqua. Bere 1 o 2 bicchieri d'acqua. Non somministrare alcunchè a persone svenute. Consultare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi : effetti corrosivi

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Trattamento : Trattamento sintomatico., Sciacquare con molta acqua.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione : Non combustibile.

Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e con l'ambiente circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessun requisito speciale.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il riscaldamento al di sopra della temperatura di decomposizione può provocare formazione di acido cloridrico.

5.3 Attività speciali per la protezione di addetti alla prevenzione incendi

L'inalazione di prodotti di decomposizione può causare danni alla salute. In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Indumento protettivo a prova di spruzzo.

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Tenere le persone lontane dalla perdita, sopravento. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti.

Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto sia immesso nell'ambiente. Ridurre lo spargimento della fuoriuscita utilizzando materiale assorbente inerte (sabbia, ghiaia). Coprire gli scarichi. Deve essere eliminato nel rispetto dei regolamenti nazionali e locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia - perdite minime

Diluire i residui con acqua e poi neutralizzare con calce o polvere di calcare fino a quando diventa solido. Spalare o scopare via. Deve essere eliminato nel rispetto dei regolamenti nazionali e locali.

Metodi di pulizia - grandi perdite

Allonare il materiale fuoriuscito con un camion con pompa aspirante. Diluire i residui con acqua e poi neutralizzare con calce o polvere di calcare fino a quando diventa solido. Spalare o raccogliere spazzando il materiale restante. Deve essere eliminato nel rispetto dei regolamenti nazionali e locali.

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

Informare il servizio d'emergenza in caso di penetrazione nei corsi d'acqua, nel terreno o nelle fognature.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Il luogo di lavoro e i metodi di lavoro saranno organizzati in modo tale da prevenire o minimizzare il contatto diretto con il prodotto. Pericolo di scivolare. Vedere Sezione 8 per i dispositivi di protezione individuale.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato. Evitare le temperature inferiori a 0°C. Quando il prodotto reagisce con i metalli viene liberato idrogeno.

Evitare temperature elevate. Evitare di congelare.

Materiale per imballaggio

Materiali idonei: plastico (PE, PP, PVC), poliestere con rinforzo in fibra di vetro, acciaio ricoperto di gomma, titanio

Materiali da evitare: Metalli, Basi Acciaio inossidabile, cuoio, Metalli non resistenti all'acido (per esempio alluminio, rame e ferro), La reazione con alcuni metalli può produrre gas infiammabile di idrogeno.

7.3 Usi finali specifici

Trattamento chimico delle acque

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

8.1 Valori limite d'esposizione

Tricloruro di ferro

TWA = 1 mg/m³, Ferro, sali solubili di ferro come Fe (ACGIH 2011)

Acido cloridrico

TWA = 5 ppm = 8 mg/m³, : Indicativo

STEL = 10 ppm = 15 mg/m³, : Indicativo

TWA = 5 ppm = 8 mg/m³

STEL = 10 ppm = 15 mg/m³

DNEL Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel) :	Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: cutanea Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti acuti, effetti sistemici Valore: 1,7 mg/kg/giorno
	Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: cutanea Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti acuti, effetti sistemici Valore: 0,57 mg/kg/giorno

	<p>Calcolato come Fe</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti acuti, effetti sistemici Valore: 5,9 mg/m³</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: Effetti acuti, effetti sistemici Valore: 2,01 mg/m³ Calcolato come Fe</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: cutanea Potenziali conseguenze sulla salute: A lungo termine, effetti sistemici Valore: 1,7 mg/kg/giorno</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: cutanea Potenziali conseguenze sulla salute: A lungo termine, effetti sistemici Valore: 0,57 mg/kg/giorno Calcolato come Fe</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: A lungo termine, effetti sistemici Valore: 5,9 mg/m³</p> <p>Uso finale: Lavoratori Via di esposizione: Inalazione Potenziali conseguenze sulla salute: A lungo termine, effetti sistemici Valore: 2,01 mg/m³ Calcolato come Fe</p>
<p>PNEC Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):</p>	<p>STP Valore: 1455 mg/l STP Valore: 500 mg/l Calcolato come Fe</p>

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa. Una bottiglia per il lavaggio degli occhi o una fontana di emergenza per il lavaggio degli occhi deve essere disponibile sul luogo di lavoro.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

Protezione delle mani

Materiale di cui è fatto il guanto: Guanti in PVC e neoprene, Vogliate osservare le istruzioni riguardo la permeabilità e il tempo di penetrazione che sono fornite dal fornitore di guanti. Vogliate inoltre prendere in considerazione le condizioni locali specifiche nelle quali viene usato il prodotto, tali quali pericolo di tagli, abrasione e la durata del contatto. Guanti di protezione secondo la norma EN 374. I guanti dovrebbero essere tolti e cambiati immediatamente se si osserva qualsiasi fenomeno di degradazione o di passaggio di

materiale chimico.

Protezione degli occhi

Occhiali di sicurezza ben aderenti. Bottiglia per il lavaggio oculare con acqua pura .

Protezione della pelle e del corpo

Indossare indumenti di protezione se necessario. Usare stivali di gomma.

Protezione respiratoria

La protezione respiratoria non è necessaria durante la normale manipolazione. In caso di formazione di aerosol o nebbia, per es. durante il lavaggio dei contenitori con getti d'acqua ad alta pressione, usare una mezza maschera con filtro B2.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Informazioni generali (aspetto, odore)

Stato fisico	liquido,
Colore marrone	scuro
Odore	leggermente acido

Informazioni importanti relative alla salute, alla sicurezza e all'ambiente

pH	ca. 1
Punto/intervallo di ebollizione	100 - 105 °C
Punto di infiammabilità.	non applicabile, composto inorganico In accordo con quanto riportato nella colonna N° 2 del Regolamento REACH Allegato VII, lo studio non deve essere realizzato.

Proprietà esplosive:

Limite inferiore di esplosività non applicabile

Limite superiore di esplosività non applicabile

Densità	1,41 - 1,44 g/cm ³
---------	-------------------------------

La solubilità/ le solubilità.:

Idrosolubilità (20 °C)	completamente solubile, Per diluizioni inferiori all'1% di FeCl ₃ , avviene la precipitazione dell'idrossido di ferro.
-------------------------	---

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	non applicabile, composto inorganico
--	--------------------------------------

Decomposizione termica	315 °C
------------------------	--------

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Corrosivo per i metalli.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni pericolose : Le basi provocano reazioni esotermiche.

10.4 Condizioni da evitare

Condizioni da evitare : Evitare di congelare.
Evitare lo stoccaggio ad alte temperature.

10.5 Materiali incompatibili

Materiali da evitare : Metalli
Basi
Acciaio inossidabile
Cuoio
Metalli non resistenti all'acido (per esempio alluminio, rame e ferro)
La reazione con alcuni metalli può produrre gas infiammabile di idrogeno.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi: Il riscaldamento al di sopra della temperatura di decomposizione può provocare formazione di acido cloridrico.

Decomposizione termica : 315 °C

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

DL50/Orale/ratto: 640 mg/kg

Osservazioni: Leggere attraverso, N. CAS, 7758-94-3

DL50/Orale/ratto: 220 mg/kg

Osservazioni: Calcolato come Fe

CL50/Inalazione:

Osservazioni: nessun dato disponibile, non applicabile

DL50/Dermico/ratto: > 2.564 mg/kg

Osservazioni: Leggere attraverso, N. CAS, 7758-94-3

DL50/Dermico/ratto: > 881 mg/kg

Osservazioni: Calcolato come Fe

Irritazione e corrosione

Pelle: Corrosivo

Occhi: Corrosivo

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

Pelle: su coniglio/OECD TG 404: irritante

Osservazioni: Leggere attraverso N. CAS 7758-94-3

Occhi: su coniglio/OECD TG 405: Corrosivo

Osservazioni: Leggere attraverso N. CAS 7758-94-3

Sensibilizzazione

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

motivo: impurezze

Contiene dicloruro di nichel

Tossicità a lungo termine

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

Tossicità a dose ripetuta:

Orale/ratto/maschi:

NOAEL: 277 mg/kg

Osservazioni: peso corporeo/giorno 90 giorni

Orale/ratto/femmine:

NOAEL: 314 mg/kg

Osservazioni: peso corporeo/giorno 90 giorni

Cancerogenicità

Si suppone che non sia cancerogeno.

Tossicità riproduttiva

Si suppone che non sia tossico per la riproduzione.

Esperienza umana

Inalazione

Sintomi: L'inalazione può provocare i seguenti sintomi:, tosse e difficoltà di respiro

Contatto con la pelle

Sintomi: Contatti epidermici possono provocare i seguenti sintomi:, irritazioni, ustioni

Contatto con gli occhi

Sintomi: Il contatto con gli occhi può provocare i sintomi seguenti:, Il contatto con gli occhi provoca dolore pungente e lacrimazione abbondante., Provoca ustioni.

Ingestione

Sintomi: L'ingerimento può provocare i seguenti sintomi:, Può causare irritazione alle mucose, bruciature negli organi digestivi superiori

12. Informazioni ecologiche

12.1 Effetti legati all'ecotossicità

Tossicità in acqua

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

CL50/96 h/Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill): 59 mg/l

Osservazioni: sostanza idratata

NOEC/96 h/Lepomis macrochirus (Pesce-sale Bluegill): > 1 mg/l

Osservazioni: sostanza idratata

CE50/48 h/Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): 27 mg/l

NOEC/21 d/Daphnia magna (Pulce d'acqua grande): > 1 mg/l

CE50/15 d/alga/velocità di crescita: 58 mg/l

Osservazioni: Il test non è appropriato a causa delle caratteristiche flocculanti del prodotto. Si ritiene che il composto non presenti effetti a lungo termine nei sistemi acquatici a causa della rapida formazione di idrossidi insolubili.

Tossicità per gli altri organismi.

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

Osservazioni: nessun dato disponibile

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità:

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

Biodegradabilità:

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: non applicabile, composto inorganico

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua: non applicabile, composto inorganico

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità

Idrosolubilità: completamente solubile (20 °C)

Tricloruro di ferro (contiene dicloruro di nichel):

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come persistente, bioaccumulante o tossica (PBT).

La miscela non contiene alcuna sostanza considerata come molto persistente o molto bioaccumulante (vPvB).

12.6 Altri effetti avversi

Può abbassare il pH dell'acqua, pertanto può essere dannoso per gli organismi acquatici.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Classificato come rifiuto pericoloso. Deve essere eliminato nel rispetto dei regolamenti nazionali e locali.

Il materiale d'imballaggio pulito accuratamente può essere riciclato.

Contenitori contaminati

Classificato come rifiuto pericoloso. Deve essere eliminato nel rispetto dei regolamenti nazionali e locali.

14. Informazioni sul trasporto

Numero ONU:	2582
Trasporto su strada ADR /RID:	
Descrizione delle merci:	
Nome di spedizione dell'ONU:	CLORURO FERRICO IN SOLUZIONE
Classe:	8
Gruppo d'imballaggio:	III
Codice rischio	80
Etichetta ADR/RID:	8Trasporto marittimo
IMDG:	
Descrizione delle merci:	
Nome di spedizione dell'ONU	UN2582, FERRIC CHLORIDE, SOLUTION
Classe:	8
Gruppo d'imballaggio:	III
Etichetta IMDG:	8
Environmentally Hazardous:	Not a Marine Pollutant
Trasporto aereo ICAO/IATA:	
Descrizione delle merci	
Nome di spedizione dell'ONU	UN2582, Ferric chloride solution
Classe:	8
Gruppo d'imballaggio:	III
Etichetta ICAO:	8

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Altre legislazione : Non sono state identificate ulteriori restrizioni oltre a quelle già menzionate nei regolamenti.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

E' stata condotta una Valutazione della Sicurezza chimica del componente principale.

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze ed esperienze alla data indicata. Essa può quindi non essere esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni e di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

La scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

L'insieme delle informazioni in essa contenute ha infatti lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi di legge che gli competono durante l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

L'utilizzatore deve inoltre far riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile a Lui nota.

1. Breve titolo dello scenario d'esposizione: ES 4., Fabbricazione e usi industriali di soluzioni acquose della sostanza, Flocculante o coagulante nel trattamento delle acque e delle acque reflue.

Gruppi di utilizzatori principali	: SU 3: Usi industriali: usi di sostanze in quanto tali o in preparati presso siti industriali
Settore d'uso	: SU 22, SU8, SU 10, SU23, SU24: Usi professionali: settore pubblico (amministrazione, istruzione, intrattenimento, servizi, artigianato), Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi), Formulazione [miscelazione] di preparati e/ o reimpaccaggio (tranne le leghe), Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento delle acque reflue, Ricerca e sviluppo scientifici
Categoria del processo	: PROC1: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile PROC2: Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata PROC3: Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione) PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione PROC5: Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante) PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate PROC8b: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate PROC9: Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura) PROC15: Uso come reagenti per laboratorio
Categoria a rilascio nell'ambiente	: ERC1, ERC2, ERC5, ERC8c, ERC8f: Produzione di sostanze chimiche, Formulazione di preparati, Uso industriale che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice, Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice, Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

2.Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per: ERC1, ERC2, ERC5, ERC8c, ERC8f: Produzione di sostanze chimiche, Formulazione di preparati, Uso industriale che ha come

risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice, Ampio uso dispersivo interno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice, Ampio uso dispersivo esterno che ha come risultato l'inclusione in una matrice o l'applicazione a una matrice

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo : Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).

Quantità usata

Osservazioni : Varia tra ml ed m³

Frequenza e durata dell'uso

Esposizione continua : 300 - 365 giorni /anno

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio

velocità di flusso : 2.000 m³/d

Fattore di diluizione (Fiume) : 10

Altri informazioni : acqua fresca:

Osservazioni : Fattore di diluizione utilizzato per il calcolo della PEC

Fattore di diluizione (Aree Costiere) : 100

Costiere)

Altri informazioni : acqua di mare:

Osservazioni : Fattore di diluizione utilizzato per il calcolo della PEC

Condizioni tecniche e misure precauzionali/ misure organizzative

Osservazioni : La sostanza si dissocia al contatto con l'acqua, l'unico effetto è l'effetto PH, pertanto, in seguito al passaggio attraverso gli impianti di trattamento delle acque reflue, l'esposizione è considerata irrilevante e priva di rischi.

2.1 Scenario contributivo che controlla l'esposizione dell'addetto ai lavori per: PROC1, PROC2, PROC3, PROC4, PROC5, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC15: Uso in un processo chiuso, esposizione improbabile, Uso in un processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata, Uso in un processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione), Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione, Miscelazione o mescola in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/ o contatto importante), Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate, Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture dedicate, Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura), Uso come reagenti per laboratorio

Caratteristiche del prodotto

Concentrazione della sostanza nella Miscela/Articolo	: Comprende percentuali di sostanza nel prodotto fino al 100% (a meno che indicato in modo diverso).
Forma fisica (al momento dell'uso)	: Soluzione acquosa
Tensione di vapore	: ca. 0,1 hPa

Quantità usata

Osservazioni	: Varia tra millilitri (campionamento) e metri cubi (trasferimenti di materia).
--------------	---

Frequenza e durata dell'uso

Frequenza dell'uso	: 260 giorni /anno
Osservazioni	: Comprende esposizioni giornaliere fino ad 8 ore (a meno che sia indicato in modo differente).

Altre condizioni operative che influiscono sull'esposizione degli addetti ai lavori

Osservazioni	: Si assume che non sia usato a temperatura superiore di 20°C al di sopra della temperatura ambiente.
--------------	---

Provvedimenti organizzativi per evitare/limitare le fuoriuscite, la dispersione e l'esposizione

Categorie di processo, 1, 2, 3, 5, 8b, 9, 15, Nessuna precauzione particolare identificata.

Condizioni e provvedimenti riguardanti la protezione personale, valutazione dell'igiene e della salute

Categorie di processo, 4, 8a, Guanti di protezione secondo la norma EN 374., Gomma nitrilica, Guanti di neoprene

Consigli aggiuntivi di buona pratica oltre alla Valutazione della Sicurezza Chimica REACH

Consigli aggiuntivi per le buone pratiche	: Si assume che venga applicato buone norme fondamentale per l'igiene del lavoro., Assicurarsi che gli operatori siano istruiti per ridurre al minimo l'esposizione.
Consigli aggiuntivi per le buone pratiche	: Consigliato nel caso di possibile contatto diretto con la pelle, Indossare guanti adatti provati con EN374.

3. Valutazione dell'esposizione e riferimento alla sua origine

Lavoratori

Scenario contribuente	Metodo di Valutazione dell'Esposizione	Condizioni specifiche	Tipo di valore	Livello d'esposizione	Rapporto di caratterizzazione del rischio (PEC/PNEC):
PROC4	MEASE	Indossare guanti.	Esposizione dermica	< 0,69 mg/kg peso corporeo /	< 1

PROC8a	MEASE	Indossare guanti.	Esposizione dermica	giorno < 0,69 mg/kg peso corporeo / giorno	< 1
--------	-------	-------------------	---------------------	---	-----

PROC4: Uso in processi a lotti e di altro genere (sintesi), dove si verificano occasioni di esposizione

PROC8a: Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/ svuotamento) da/ a recipienti/ grandi contenitori, in strutture non dedicate

Lavoratori, Esposizione a lungo termine - effetti sistemici, > 240 min:

4. Guida per utilizzatori a valle per valutare se lavora all'interno dei limiti fissati dallo Scenario di Esposizione

Ambiente, Le valutazioni non sono affidabili a causa delle limitazioni di solubilità e del meccanismo omeostatico dell'allevamento.:Lavoratori, Lo strumento MEASE calcola concentrazioni acquose > 25 % come 100 %



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione aggiornata al: Dicembre 2007

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO CALCE IDRATA – IDROSSIDO DI CALCIO

1. Identificazione della sostanza e della società

Nome del preparato	CALCE IDRATA
Utilizzo	Legante aereo per malte da costruzione. Reattivo basico per la neutralizzazione e/o il condizionamento di acque potabili, acque reflue, acque di processo, fanghi organici e inorganici, fumi di impianti industriali, fumi di impianti termoelettrici e di incenerimento rifiuti. Ammendante per l'acidità e la carenza di calcio/magnesio dei terreni agricoli. Reattivo per il miglioramento e la stabilizzazione delle terre limo-argillose impiegate nelle costruzioni viarie, industriali, ecc. nelle infrastrutture di trasporto. Base chimica impiegata nella produzione di molteplici prodotti chimici, antiparassitari, pitture, ecc. Agglomerante di minerali di ferro per uso siderurgico.
Numero CAS	1305 – 62 – 0
Numero EINECS	215 – 137 – 3
Fornitore	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via S. Pellico, 10 35129 PADOVA TEL. 049 772055 FAX 049 8073235
Numero telefonico d'emergenza	Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

2. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Nome chimico:	idrossido di calcio.
N° CAS:	1305 – 62 – 0
N° EINECS:	215 – 137 – 3
Formula di struttura:	Ca(OH) ₂
Peso molecolare:	74,1

3. Identificazione dei pericoli

Può produrre lesioni oculari gravi. Può produrre arrossamento della pelle quando il contatto è ripetuto o esteso. L'inalazione della polvere causa irritazione al tratto superiore delle vie respiratorie.

4. Interventi di primo soccorso

Contatto con la pelle:	Lavare la parte interessata con abbondante acqua e sapone.
Contatto con gli occhi:	Consultare immediatamente un medico. Non strofinare, lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua potabile (possibilmente zuccherata) o con specifiche lavande oculari. Recarsi al più presto al Pronto Soccorso.
Ingestione:	Sciogliere la cavità orale con acqua e bere abbondantemente.
Inalazione:	Irrigare il naso e sciacquare la gola con acqua potabile.

5. Misure antincendio

È una sostanza non combustibile e non comburente.

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

Precauzioni per le persone: utilizzare mezzi di protezione individuali. Vedere paragrafo 8.
Precauzioni ambientali: evitare lo sversamento di grandi quantitativi nelle acque di superficie.
Metodi di bonifica: raccogliere il prodotto in adeguati contenitori. Vedere paragrafo 7.

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni di manipolazione: prevedere la captazione delle polveri nei sistemi di trasporto sia pneumatico sia meccanico.
Stoccaggio: la sostanza va conservata fuori dalla portata dei bambini, in luogo asciutto e lontano dagli acidi e dai liquidi. Non utilizzare contenitori di alluminio o zincati. Lo stoccaggio raccomandato della sostanza sfusa è in sili chiusi in acciaio, a tenuta d'acqua e umidità. Il silo deve essere dotato di filtro per le polveri per evitare dispersioni durante il riempimento per via pneumatica. Il prodotto imballato deve essere conservato in luogo coperto e asciutto.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Limiti di esposizione alla sostanza: TLV: 5mg/m³ (*Threshold Limit Values*) ACGIH - 1996
TWA: 5 mg/m³ (NIOSH REL)

Controllo dell'esposizione professionale: L'operatore deve utilizzare gli appropriati mezzi protettivi di seguito indicati, in tutte le situazioni nelle quali manipola direttamente la sostanza e/o in presenza di picchi di concentrazione della sostanza negli ambienti di lavoro.

Protezione respiratoria:

- Mascherina filtrante di modello adeguato.

Protezione delle mani:

- Guanti.

Protezione degli occhi:

- Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle:

- Normali abiti da lavoro non costrittivi (evitare lo sfregamento).

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto: solido in polvere biancastro
Odore: inodore
pH: 11,5 – 12,6 per sol. satura a 25° C
Punto di fusione: Ca(OH)₂ si disidrata a CaO a 580° C
Punto di infiammabilità: n.a.
Infiammabilità: non combustibile
Autoinfiammabilità: non combustibile
Proprietà esplosive: non esplosivo
Proprietà comburenti: n.a.
Pressione di vapore: non volatile
Massa volumica: 2,2 g/cm³ (a 20° C)
Massa volumica apparente: 0,3-0,6 t/m³; dato variabile in funzione della granulometria e del costipamento.

Solubilit : 1,85 g/l a 0° C; 1,65 g/l a 20° C. Si scioglie in acidi, glicerina, soluzioni zuccherine e soluzione di cloruro di ammonio.

10. Stabilità e reattività

Stabilit : Stabile a temperatura ambiente. L'idrossido di calcio si disidrata a ossido a 580° C.

Condizioni da evitare: In presenza di acqua l'idrossido di calcio reagisce con l'alluminio o con lo zinco metallico producendo idrogeno infiammabile.

Materie da evitare: Nessuna in condizioni d'uso professionale.

11. Informazioni tossicologiche

La calce idrata non è sostanza tossica.

12. Informazioni ecologiche

La sostanza non presenta problemi per l'ambiente. È una sostanza basica che porta il pH dell'acqua a 12,5 per concentrazione di saturazione..

13. Osservazioni sullo smaltimento

Lo smaltimento del residuo risultante dall'utilizzo non comporta i rischi relativi alla manipolazione.

14. Informazioni sul trasporto

Non soggetto alla regolamentazione ADR. La sostanza sfusa è trasportata in autobotti con carico e scarico pneumatico.

15. Informazioni sulla normativa

Simboli: Xi irritante

Frase R: R41 Rischio di gravi lesioni oculari

Frase S: S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S39 Proteggersi gli occhi/la faccia

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data indicata. La società non si assume nessuna responsabilità per danni a persone e cose che possono derivare da uso improprio della sostanza, o diverso rispetto a quello per cui è destinato. La scheda non sostituisce, ma integra, i testi o le norme che regolano l'attività dell'utilizzatore. L'utilizzatore ha piena responsabilità per le precauzioni che sono necessarie per l'uso che farà del prodotto.

Bibliografia:

R.S. Boynton Chemistry and Technology of Limestone, II edizione, J. Wiley & Sons, Inc., 1980

The International technical Information Institute, Toxics and hazardous and disposal with toxicity and hazard data.

Dutch Association of safety experts, Handling Chemicals Safety, 1980

Industrial Health Service, Ohio – USA, Handbook of Industrial Toxicology



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it

Ultima versione aggiornata al: Gennaio 2015 Conforme al Regolamento 1907/2006/CE art.31 e successive modifiche

SCHEMA DI SICUREZZA PRODOTTO SODIO IPOCLORITO

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale:	SODIO IPOCLORITO SOLUZIONE (da 10% a 20%)
Tipo di prodotto ed impiego:	Disinfettante Prodotto chimico per sintesi Reagente da clorurazione Disinfettante per l'acqua Produzione Formulazione (ES1 ES) Uso industriale come intermedio (ES3) Uso industriale nell'industria tessile (ES4) Uso industriale nel trattamento di acque reflue e di raffreddamento o di riscaldamento (ES5) Uso industriale nella produzione di cellulosa e carta (ES6) Uso nella pulizia industriale (ES7) Uso nella pulizia professionale (ES8) Uso domestico (ES9)
Numero di registrazione:	01 – 2119488154 – 34 – 0033
Società fornitrice:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via Silvio Pellico, 10 35129 PADOVA Tel. 049 772773 Fax 049 8073235

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Met. Corr. 1	H290 Può essere corrosivo per i metalli
Skin Corr. 1B	H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
Aquatic Acute 1	H400 Molto tossico per gli organismi acquatici
Aquatic Chronic 2	H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE o la Direttiva 1999/45/EC:

C – Corrosivo
R34 Provoca ustioni
N – Pericoloso per l'ambiente
R50 Molto tossico per gli organismi acquatici
R31 A contatto con acidi libera gas tossico.

2.2 Elementi dell'etichetta



GHS05



GHS09

AVVERTENZE: Pericolo

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

Ipoclorito di sodio, soluzione

Irossido di sodio

Indicazioni di pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

H400 Altamente tossico per gli organismi acquatici

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

EUH031 A contatto con acidi libera gas tossici.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P280 Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione per occhi e viso

P273 Non disperdere nell'ambiente

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 – Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P406 – Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente.

P403+P233 Tenere il recipiente chiuso e in luogo ben ventilato

P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

2.3 Altri pericoli

Risultati della valutazione PBT e vPvB: Non applicabile

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Caratteristiche chimiche: Miscela

Descrizione: miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi

10 – 20 % Ipoclorito di sodio in soluzione

N. EC: 231-668-3

Numero CAS: 7681 – 52 – 9

Simboli: C R34, R31 N R50



Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1B, H314,
Aquatic Chronic 2, H411



Aquatic Acute 1, H400;

<2,5 % Soda Caustica

N. EC: 215-185-5

Numero CAS: 1310 – 73 – 2

Simboli:

C R35



Met. Corr. 1, H290; Skin Corr. 1A, H314

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la pelle. Usare protezioni individuali. Mostrare questa scheda al medico curante.

Inalazione:

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco. Portare il soggetto in zona ben aerata o somministrare ossigeno. Chiedere l'intervento di un medico.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone, sciacquando accuratamente. Lavare gli indumenti prima del riutilizzo. In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Ingestione:

Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.

4.2 Principale sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Non sono disponibili informazioni.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sono disponibili altre informazioni.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori idonei:

Acqua nebulizzata, CO₂, polveri. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Mezzi non idonei per motivi di sicurezza: getti d'acqua.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Se riscaldato o in caso di incendio il prodotto può sviluppare fumi tossici.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi protettivi specifici: indossare il respiratore e tute protettive integrali.

Altre indicazioni: raffreddare i contenitori a rischio con getti d'acqua. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate. Garantire una ventilazione sufficiente. Indossare il respiratore. Attenzione: A contatto con acidi libera gas tossico di Cloro.

6.2 Precauzioni ambientali

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Raccogliere il liquido con materiale assorbente. Utilizzare metodi di neutralizzazione. Provvedere a una sufficiente aerazione.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro. Aprire e manipolare i recipienti con cautela. Evitare la formazione di aerosol.

7.2 Indicazioni in caso di incendio o esplosione

Non sono richiesti provvedimenti particolari.

7.3 Stoccaggio

Consentire lo sfiato dei contenitori. Per lo stoccaggio contenitori di acciaio gommato, PE, poliestere. Materiali non adatti: ferro, rame e leghe, alluminio e acciaio. Immagazzinare separatamente da acidi. Tenere lontano da ammoniaca e materiali infiammabili. Chiudere i recipienti non a tenuta di gas. Conservare i recipienti in luogo ben ventilato. Proteggere dal calore e dai raggi diretti del sole. Temperatura di conservazione raccomandata: 15 – 25 °C

7.4 Usi finali specifici

Non sono disponibili altre informazioni

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:

1310 – 73 – 2 idrossido di sodio (< 2,5%)

TWA Valore a breve termine: C 2 mg/m³

DNEL

Esposizione ad inalazione acuta SCOEL raccomanda STEL (15 min) 0,5 ppm (3,1 mg/m³)

Tempo massimo di esposizione ad inalazione SCOEL raccomanda TWA 8h 0,5 ppm (1,55 mg/m³)

PNEC

PNEC acqua (acqua dolce): 0,21 µg/L

PNEC acqua (acqua salata): 0,042 µg/L

PNEC acqua (esposizione occasionale): 0,26 µg/L

Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

Misure precauzionali:	Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato. Evitare il contatto con la pelle.
Protezione respiratoria:	Nelle esposizioni brevi e minime utilizzare la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore. Filtro P2, P3.
Protezione delle mani:	Usare guanti protettivi conformi alla Direttiva UE 89/89/CEE e agli standard EN374 che ne derivano. Il materiale deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto. La scelta del materiale dei guanti deve essere fatta in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione. Materiale consigliato: PVC. Spessore consigliato: >= 1,2 mm. Tempo di permeazione: >= 8 ore.
Protezione degli occhi:	Occhiali di sicurezza contro gli agenti chimici.
Protezione della pelle:	Tuta protettiva, stivali e grembiule in caso di manipolazione di grosse quantità.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido giallo dall'odore pungente
pH:	ca. 13 a 20
Punto di fusione:	- 20/-30 °C
Punto di ebollizione:	non definito

Punto di infiammabilità:	N.A.
Autoaccensione:	punto non autoinfiammabile
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Pressione di vapore:	20 hPa 20°C
Densità a 20°C:	1,22 – 1,26 g/cm ³
Miscibilità in acqua:	completamente miscibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Condizioni da evitare: si decompone se esposto al calore. Il contenuto di cloro attivo diminuisce durante il trasporto e lo stoccaggio. Evitare le alte temperature che favoriscono la diminuzione del cloro attivo.

10.2 Possibilità di reazioni pericolose

In presenza di acidi si forma cloro. Reazioni con sostanze organiche, ammine, ammoniaca. Reazioni con riducenti.

10.3 Materiali incompatibili

Ossidanti, riduttori, acidi, perossidi.

10.4 Prodotti di decomposizione pericolose

Cloro, Acido cloridrico (HCl).

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Tossicità acuta:

Orale	LD50	1.100 mg/kg (ratto)
Cutaneo	LD50	20.000 mg/kg (coniglio)
Per inalazione	LC50/1h	> 10,5 mg/l (ratto)

11.2 Irritabilità primaria:

Sulla pelle: corrosivo sulla pelle e sulle mucose.
 Sugli occhi: fortemente corrosivo.
 Sensibilizzazione: non si conoscono effetti sensibilizzanti.

11.3 Ulteriori dati tossicologici

Se ingerito provoca forte corrosione della cavità orale e della faringe con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità acquatica:

Non sono disponibili altre informazioni.

12.2 Comportamento in compartimenti ecologici

Persistenza e degradabilità: non sono disponibili altre informazioni.
 Potenziale di bioaccumulo: non sono disponibili altre informazioni.
 Mobilità nel suolo: non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Effetti tossici per l'ambiente

Molto tossico per i pesci.

Test di tossicità

Tossicità ittica	Tempistica breve
	LC50 (96h) per acqua dolce: 0,06 mg TRC/L
	LC50 (96h) per acqua salata: 0,032 mg TRO/L
	Tempistica lunga
	NOEC (28d) fry survival: 40 µg CPO/L

Valore usato per CSA: NOEC per acqua dolce: 0,04 mg CPO/L
 Invertebrati EC50/LC50 (48h) *Daphnia magna* per acqua dolce: 0,141 mg/L
 EC50/LC50 (48h) *Crassostrea virginica* larvae per acqua salata: 26 µg/L
Tempistica lunga
 NOEC (15d) molluschi bivalvi per acqua salata: 0,007 mg/L
 Tossicità per le alghe: NOEC (7d) *Chlorella* per acqua dolce: 3 µg/L
 EC10/LC10 oder NOEC per acqua dolce: 0,0021 mg/L
 Piante acquatiche: EC50/LC50 per piante d'acqua dolce: 0,1 mg/l
 EC10/LC10 oder NOEC per piante d'acqua salata: 0,02 mg/L
 A causa della scomposizione del cloro attivo il prodotto ha effetti tossici sugli organismi viventi e sui batteri se versato nelle acque o nelle fosse biologiche.

12.4 Ulteriori indicazioni:

Pericolosità per le acque classe 2 (D) (Autoclassificazione): pericoloso.
 Non immettere nelle acque freatiche, nei corsi d'acqua o nelle fognature.
 Pericolo per le acque potabili anche in caso di perdite nel sottosuolo di piccole quantità di prodotto.
 Tossico per pesci e plancton.
 Molto tossico per gli organismi acquatici.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Consigli:

Non smaltire insieme ai rifiuti domestici. Non immettere nelle fognature.

Codice rifiuti:

I codici di identificazione del rifiuto sono stabiliti secondo la normativa europea dello smaltimento rifiuti in base alla provenienza. Dato che questo prodotto può essere impiegato in diversi ambiti dell'industria, il produttore non è in grado di fornire alcun codice di identificazione. Il codice di identificazione del rifiuto è da definire in accordo con l'ente responsabile allo smaltimento o con le autorità di competenza.

13.2 Imballaggi non puliti

I recipienti e imballaggi contaminati con sostanze o preparati pericolosi, avranno lo stesso trattamento dei prodotti. Direttiva 94/62/CE del Parlamento europeo.

Consigli:

Lavare gli imballaggi con acqua ed eventuale aggiunta di detersivi.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto stradale/ferroviario ADR/RID

Classe ADR/RID:	8 (C9) Materie corrosive
Numero Kemler:	80
Numero ONU:	1791
Gruppo di imballaggio:	III
Denominazione tecnica esatta:	1791 IPOCLORITO DI SODIO IN SOLUZIONE, PERICOLOSO PER L'AMBIENTE
Codice di restrizione in galleria:	E

Trasporto marittimo IMDG:

Classe IMDG:	8
Numero ONU:	1791
Label:	8
Gruppo di imballaggio:	III
Numero EMS:	F-A, S-B
Marine pollutant:	No

Denominazione tecnica esatta:	HYPOCHLORITE SOLUTION, MARINE POLLUTANT
<i>Trasporto aereo ICAO-TI e IATA-DGR:</i>	
Classe ICAO/IATA:	8
Numero ONU/ID:	1791
Label:	8
Gruppo di imballaggio:	III
Denominazione tecnica esatta:	HYPOCHLORITE SOLUTION

Attenzione: Materie corrosive

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza/miscela:
 Classe di pericolosità per le acque: 2 (WGK2) (Autoclassificazione): pericoloso.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10
Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235
e-mail: pqrsrl@tin.it

Scheda di Sicurezza

ANTISCHIUMA SILICONICO B10

Scheda di Sicurezza del 01/05/2012

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

Nome commerciale: B 10

Usi identificati: Antischiuma siliconico per vari processi industriali

Società: P.Q.R. PRODOTTI CHIMICI RIUNITI S.R.L.
Via Silvio Pellico, 10 – 35129 PADOVA
Tel. 049 772773 Fax 049 8073235

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi della direttiva 67/548/CE e 1999/45/CE.

Il preparato non è classificato pericoloso ai sensi della direttiva 1272/2008/CE (CLP-GHS).

Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:
Nessuno

Indicazioni di pericolo H:
Nessuna

Consigli di prudenza P:
Nessuna

Non sono richiesti né un imballaggio né una etichettatura speciali.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

Descrizione Chimica: Dimetilpolisilossani (Polydimethylsiloxane CAS: 63148-62-9) in emulsione acquosa

Sostanze contenute pericolose e relativa classificazione:

Nessuna

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Non sono necessarie misure particolari.

Contatto con la pelle:

Togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua e sapone.

Contatto con gli occhi:

Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

Ingestione:

Non sono necessarie misure particolari. In caso di malore richiedere il parere di un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Polvere chimica, CO₂, acqua nebulizzata oppure schiuma.

Mezzi di estinzione non idonei:

Nessuno in particolare.

Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i fumi.

Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Equipaggiamento di protezione : elmetto con visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni individuali:

Indossare guanti e indumenti protettivi. Indicare chiaramente il pericolo di scivolamento.

Precauzioni ambientali

Intervenire per rimuovere o intercettare la fuoriuscita e procedere nelle operazioni di contenimento e raccolta.

Tenere lontano gli estranei. Ridurre al minimo la dispersione del materiale nel suolo.

Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assorbire la parte liquida con materiali assorbenti come sabbia, segatura, farina fossile. In caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto arginare e prelevare meccanicamente trasferendo il prodotto in contenitori adeguati : recuperare se possibile. Pulire l'eventuale deposito scivoloso rimasto con detergente e acqua.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni per la manipolazione sicura

Non sono necessarie misure particolari.

Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere i contenitori in posizione verticale evitando la possibilità di cadute o urti. Tenere i contenitori ben chiusi.

Stoccare a temperatura Ambiente tra +5° C e 35° C.

Teme il gelo. Non immagazzinare a temperatura inferiore a 0° C.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

N.D.

Controlli dell'esposizione

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Protezione delle mani:

Non necessaria per l'utilizzo normale, in caso di frequenti contatti indossare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici EN 374.

Protezione degli occhi:

Non necessaria per l'utilizzo normale, in caso uso frequente usare occhiali di sicurezza con protezione laterale contro gli spruzzi EN 166.

Protezioni della pelle:

Indossare indumenti di protezione personale.

Controlli dell'esposizione ambientale:

Evitare la formazione di nebbie o aerosol. Non mangiare né bere durante la manipolazione.

Osservare le misure igieniche generali per l'uso di sostanze chimiche.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

Aspetto e colore:	liquido bianco lattiginoso
Odore:	inodore
pH:	7 (sol. 5%)
Punto di infiammabilità:	non infiammabile
Peso Specifico:	1,0 g/ml (a 25° C)
Pressione di vapore:	<0,01 KPa (a 20° C)
Idrosolubilità:	si
Liposolubilità:	parziale
Infiammabile:	no

10. STABILITA' E REATTIVITA'

Reattività

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Stabilità Chimica

Non si verifica degradazione o decomposizione se immagazzinato in condizioni normali.

Condizioni da evitare

Evitare surriscaldamenti ed evitare temperature >50° C. Tenere lontano da agenti ossidanti.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Non decompone in condizioni normali. Per decomposizione termica possono svilupparsi vapori potenzialmente dannosi per la salute.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Allo stato delle ns attuali conoscenze fisiologicamente tollerabile. Allo stato delle ns attuali conoscenze non né mutageno, né cancerogeno, né teratogeno.

Tossicità acuta

Polydimethylsiloxane:

LD50 Orale(Rat): >5000mg/kg - LD50 Skin(Rabbit): N.D.mg/kg - LC50 Inhal (Rat 8h): N.D.ppm

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Dai dati disponibili non risulta che il preparato presenti rischi specifici per questa via.

Mutagenicità sulle cellule germinali / Cancerogenicità:

Nessun effetto noto.

Tossicità per la riproduzione /Tossicità specifica per organi bersaglio(STOT):

Nessun effetto noto.

Effetti sulla salute

Contatto con gli occhi e pelle:

Nessun effetto noto.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

Tossicit  ac quatica

Assenza di sostanze ecotossiche. WGK (Wasser-Gefahrdender) : Classe 1
LC50 (Salmo Trutta Fario 96h): >100mg/l (IRSA CNR)
EC50 (Daphnia 48h): N.D.:mg/l EC50 (Algae 48h): N.D.:mg/l.

Persistenza e degradabilit 

Polydimethylsiloxane si decompone abioticamente nel terreno. Biodegradabilit  dei tensioattivi completa.
(OECD 301B)

Mobilit  nel suolo

Aria– Non   contaminante per l'aria. Acqua– Emulsione, immesso in acqua si disperde rapidamente.
Suolo–N.D.

Potenziale di bioaccumulo

Assenza di bioaccumulo.

Risultati della valutazione PBT vPvB

Non applicabile.

Altri effetti avversi

Allo stato attuale delle conoscenze non   da prevedere alcuna tossicit  per pesci e batteri dei fanghi attivi.

Non sono da prevedere effetti negativi negli impianti di depurazione.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Residui del prodotto:

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali. Recuperare se possibile o eliminare in centro autorizzato alla raccolta dei rifiuti.

Imballi vuoti:

Sgocciolare accuratamente. Inviare a un rigeneratore di fusti per il riutilizzo se possibile, o eliminare in centro autorizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR-RID IMDG-IMO ICAO-IATA

Prodotto non classificato pericoloso per il trasporto.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Non sono richiesti n  un imballaggio n  una etichettatura speciali.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

- D.P.R. 303/56 (Igiene del lavoro)
- D.Leg. 626/94 (Salute e sicurezza sul Lavoro)
- Circolari ministeriali 46/79 e 61/81 (Ammine aromatiche)
- Legge 136/83 (Biodegradabilit  detergenti)
- D.Leg. 334/99 (Incidenti rilevanti-Seveso 2)
- D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)
- D.P.R. 203/88 D.M. 12/7/90 (Emissioni inquinanti-Linee guida)

D.Leg 152/99 (Tutela acque)
D.Leg 22/97 e succ. (Rifiuti pericolosi, imballaggi e rifiuti di imballaggi)

16. ALTRE INFORMAZIONI

Principali fonti bibliografiche:

NIOSH – Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
I.N.R.S. – Fiche toxicologique
CESIO – Classification and labelling of anionic, non ionic surfactant (1990)
ACGIH – Valori limiti di soglia –TLV per il 1999

Classificazione sostanze secondo Regolamento 1272/2008/CE (CLP-GHS) e Regolamento 790/2009/CE.
SDS redatta secondo Regolamento 1907/2006/CE REACH e 453/2010/CE.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra indicata, sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previsto dalle leggi vigenti.



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione: Gennaio 2011.

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO FERRO SOLFATO EPTAIDRATO

1. Identificazione della sostanza e della società

Nome del preparato:	Solfato ferroso eptaidrato
Nome commerciale:	Ferro solfato oso eptaidrato
Usi raccomandati:	Usi industriali, fertilizzanti per l'agricoltura
Numero REACH:	01-2119513203-57-XXXX
Fornitore:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via S. Pellico, 10 35129 PADOVA TEL. 049 772055 FAX 049 8073235
Numero telefonico d'emergenza	Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

Classificazione di pericolosità secondo Reg. 1272/2008

Acute Tox. 4	H302
Eye Irrit. 2	H319
Skin Irrit.2	H315

Classificazione di pericolosità secondo Dir. 67/548/CE

Nocivo	
Fraasi R:	R22 – Nocivo per ingestione R36/38 – Irritante per gli occhi e la pelle

Elementi dell'etichetta

Pittogramma



Attenzione

Fraasi H

H302	Nocivo se ingerito
H319	Provoca grave irritazione oculare
H315	Provoca irritazione cutanea

Prevenzione

P102	Tenere fuori dalla portata dei bambini
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso
P270	Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso
P280	Indossare guanti/indumenti protettivi. Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P312 IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P330 Sciacquare la bocca.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.

P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

P362 Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Solfato di ferro (II) eptaidrato – $\text{FeSO}_4 \cdot 7\text{H}_2\text{O}$

Numero CAS: 7782-63-0

Contenuto: 100%

Numero EINECS: 231-753-5

4. Interventi di primo soccorso

Contatto con la pelle: togliere immediatamente gli indumenti e le scarpe contaminate. Lavare accuratamente con acqua la zona contaminata e liberarsi dai vestiti macchiati. In presenza di irritazione, consultare un medico.

Contatto con gli occhi: lavare immediatamente con soluzione per lavaggio oculare o con acqua pulita tenendo le palpebre aperte, per almeno 15 minuti. Proteggere gli occhi con una benda e consultare l'oculista.

Ingestione: sciacquare la bocca con acqua e bere abbondantemente. Non somministrare latte o bevande alcoliche. Non somministrare nulla a persone in stato di incoscienza. Consultare un medico.

Inalazione: in caso di esposizione a livelli eccessivi, portare la persona colpita subito all'aria fresca e consultare un medico.

5. Misure antincendio

Infiammabilità: non infiammabile

Estintori idonei: da solo non combustibile. Le misure di spegnimento vanno prese a seconda dell'ambiente circostante. Raffreddare i contenitori chiusi con acqua nebulizzata e, se possibile, tenere lontano da zone pericolose.

Pericoli specifici: in caso di fuoriuscita della sostanza e in caso di incendio, possono formarsi biossido e triossido di zolfo.

Mezzi di protezione: mascherina respiratoria indipendente dall'aria esterna, stivali e vestiario protettivo se la contaminazione è alta.

Informazioni: eliminare i vapori tossici con acqua, evitare di rovesciare l'acqua contaminata in acque di superficie/profondità

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

Precauzioni per le persone: indossare abbigliamento protettivo personale.

Precauzioni ambientali: non scaricare in acque di superficie/profondità, nelle fogne, sul suolo.

Metodi di bonifica: smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13. Raccogliere con mezzi meccanici. Per polveri fini usare un aspirapolvere.

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni di manipolazione: evitare il contatto diretto e indiretto con il prodotto; non mangiare, bere, fumare durante il lavoro.

Condizioni di stoccaggio: stoccare il prodotto in locale secco, ben ventilato, lontano da sostanze incompatibili.

Stoccaggio misto: prevenire la vicinanza di materiali incompatibili.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Limiti di esposizione alla sostanza: Ferro (II) solfato N. CAS 7782-63-0 – TLV 1 mg/m³

Mezzi protettivi individuali: maschera protettiva filtro P2, in caso di lavorazioni che producano polvere. Guanti leggeri in PVC o PE. Occhiali protettivi.

Norme generali di igiene: tenere lontano da cibo, bevande e foraggi. Lavarsi le mani prima dell'intervallo e a lavoro terminato. Evitare il contatto con gli occhi.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto e colore a 20°C: polvere cristallina verde/azzurra
Odore: acidulo o acre
Peso molecolare: 278,05 g/mol
Temperatura di fusione: decompone a > 400°C
Punto di infiammabilità : n.a.
Infiammabilità : non infiammabile
Pericolo di esplosione: non esplosivo
Densità relativa a 20°C: 1,1-1,2 g/cm³
Punto di congelamento: 5°C
Solubilità : in acqua a 20°C – 250 g/l

10. Stabilità e reattività

Decomposizione termica: il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.

Reazioni pericolose: reazioni con perossidi e altri prodotti formatori di radicali. Decomposizione di acqua ossigenata.

Prodotti pericolosi di decomposizione: non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

11. Informazioni tossicologiche

Dati tossicologici: Tossicità acuta: Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
- LD50 Orale, topo, 1520 mg/kg (ferro (II) solfato)
- LD01 Orale, ratto. 1389 mg/kg (ferro (II) solfato)
Irritabilità primaria:
- Pelle: non irritante.
- Occhi: rischio di gravi lesioni oculari.
Sensibilizzazione:
- Non si conoscono effetti sensibilizzanti.

12. Informazioni ecologiche

Tossicità acquatica: prevedibilmente non rilevante.

Non si conoscono dati di pericolosità per le acque (Classificazione tedesca WGK).

13. Osservazioni sullo smaltimento

Trattamento rifiuti: manipolare i residui o scarti di lavorazione secondo quanto previsto ai punti 7 e 8. Non immettere nelle fognature. Riciclare se possibile, altrimenti rivolgersi ad azienda autorizzata per smaltimento rifiuti industriali. Non smaltire insieme ai rifiuti domestici.

Trattamento degli imballi non puliti: gli imballi vuoti possono essere avviati allo smaltimento secondo le leggi vigenti.

Consigli: lavare con acqua da inviare a depurazione e smaltimento.

14. Informazioni sul trasporto

Non sottoposto.

15. Informazioni sulla normativa

Il prodotto non precursore di arma chimica.

Il prodotto non precursore di stupefacenti.

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze ed esperienze alla data indicata. Essa può quindi non essere esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni e di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

La scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

L'insieme delle informazioni in essa contenute ha infatti lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi di legge che gli competono durante l'uso del prodotto di cui l'unico responsabile.

L'utilizzatore deve inoltre far riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile a Lui nota.



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it

Ultima versione aggiornata al: gennaio 2015

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO FLOCCULANTE ANIONICO

1. Identificazione della sostanza e della società

Nome del preparato:	Flocculante anionico
Usi raccomandati:	Agente flocculante
Fornitore:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via S. Pellico, 10 35129 PADOVA TEL. 049 772055 FAX 049 8073235
Numero telefonico d'emergenza	Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

Sostanza o miscela non pericolosa, secondo le direttive CE 67/548/CEE e 1999/45/CE.

Ulteriori indicazioni: pericolo di scivolare.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

Caratterizzazione chimica

Poliacrilamide anionica

Componenti pericolosi

Ingredienti non pericolosi secondo il Regolamento 1907/2006/CE

4. Interventi di primo soccorso

Inalazione

Portare l'infortunato all'aria aperta.

Contatto con la pelle

Lavare subito con sapone e acqua abbondante.

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti.

Ingestione

Sciacquare la bocca con acqua. Chiamare immediatamente un medico. NON indurre il vomito. Non somministrare alcunchè a persone svenute.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione idonei

Acqua nebulizzata, anidride carbonica (CO₂), polvere chimica.

Pericoli specifici contro l'incendio

La polvere può formare miscele esplosive con l'aria.

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi
Indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione.

Metodi specifici

Evitare l'accumulo di polvere.

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

Precauzioni individuali

Indossare dispositivi di protezione individuale

Metodi di pulizia

Il prodotto diventa scivoloso quando è bagnato. Raccogliere meccanicamente e riporre in un contenitore adeguato per l'eliminazione. Sciacquare con acqua. Non scaricare il prodotto nelle fogne. Eliminare rispettando i regolamenti locali e nazionali.

7. Manipolazione e stoccaggio

Manipolazione

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene industriale e di sicurezza adeguate. Evitare l'accumulo di polvere. Il prodotto è igroscopico. Proteggere dall'umidità.

Immagazzinamento

Conservare nei contenitori originali.

Materiali di imballaggio: evitare la degradazione del prodotto e la corrosione delle attrezzature, non usare contenitori o attrezzature in ferro, rame e alluminio.

Materiali da evitare: agenti ossidanti forti.

Temperatura di stoccaggio: 4 – 32°C

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Valori limite di esposizione

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Controlli dell'esposizione professionale

Prevedere una ventilazione adeguata. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Lavare mani e faccia prima delle pause e dopo la manipolazione del prodotto. assicurarsi che i lava occhi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio.

Protezione delle mani

Guanti impermeabili.

Protezione degli occhi

Occhiali con protezione laterale

Protezione della pelle

Indumenti protettivi.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	solido granulare
Colore:	biancastro
Odore:	inodore
pH:	5 - 7 soluzione acquosa
Densità a 20°C:	0,75 – 0,95 g/cm ³
Temperatura di decomposizione:	> 150°C
Solubilità in/Miscibilità con:	acqua: limitata dalla viscosità
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: Log-Pow	N.A.

Autoinfiammabilità:

> 150°C

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare

Il materiale è stabile nelle condizioni normali.

Decomposizione termica: > 150°C

Materiali da evitare

Agenti ossidanti forti.

Reazioni pericolose: non avviene nessuna polimerizzazione pericolosa.

Prodotti di decomposizione pericolosi

Ammoniaca, anidride carbonica (CO₂), monossido di carbonio (CO), ossidi di azoto (NO_x).

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta

DL50/Orale/ratto: > 2.500 mg/kg

CL50/Inalazione/4h/ratto: > 20 mg/l

DL50/Dermico/su coniglio: > 2.000 mg/kg

Irritazione e corrosione

Pelle: nessuna irritazione della pelle

Occhi: nessuna irritazione degli occhi

Sensibilizzazione

Non sensibilizzante

12. Informazioni ecologiche

Tossicità in acqua

Tutte le informazioni eco-tossicologiche fornite sono derivate da indagini condotte su un prodotto strutturalmente simile. Questo materiale non è classificato come pericoloso per l'ambiente.

CL50/96h/Brachydanio rerio (pesce zebra)/Tossicità acuta/OECD TG 203: > 100 mg/l

Osservazioni: acqua fresca.

CE50/48h/Daphnia magna (pulce d'acqua grande)/Immobilizzazione/OECD TG 202: > 100 mg/l

CI50/72h/Alghe cloroficee (Selenastrum capricornutum)/Inibitore di crescita/OECD TG 201: > 100 mg/l

Tossicità per gli altri organismi

Nessun dato disponibile

Mobilità

Idrosolubilità: limitato dalla viscosità

Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità:

Saggio di sviluppo di biossido di carbonio (CO₂)/OECD TG 301 B/28d: <70%

L'ingrediente polimerico non è immediatamente biodegradabile. A causa dell'elevato peso molecolare del polimero, la diffusione attraverso le membrane biologiche è molto ridotta.

Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non applicabile.

13. Osservazioni sullo smaltimento

Prodotto

Si raccomanda il riciclo, il recupero e il riutilizzo del materiale se permessi dalla regolamentazione vigente. Se il riciclo non è praticabile, smaltire secondo le leggi locali.

14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è classificato come pericoloso ai fini del trasporto.

15. Informazioni sulla normativa

Fraasi "S"

S81 Le perdite sono molto scivolose

Informazioni supplementari

Il prodotto è classificato e etichettato seguendo le direttive CE.

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CE o le corrispondenti norme nazionali.

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze ed esperienze alla data indicata. Essa può quindi non essere esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni e di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

La scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

L'insieme delle informazioni in essa contenute ha infatti lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi di legge che gli competono durante l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

L'utilizzatore deve inoltre far riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile a Lui nota.

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Tipo di prodotto chimico	: Sostanza
Nome della sostanza	: Nickel catodo
numero indice UE	: 026-002-01-4
N. CE	: 231-111-4
No. CAS	: 7440-02-0
Nome chimico	: Nickel
Formula	: Ni
Numero di registrazione	: 01-2119438727-29

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi pertinenti identificati

Categorie di utilizzazione principale	: Prodotto destinato unicamente a uso industriale
Specificità di uso professionale/industriale	: S4A (acciaio inossidabile, acciai speciali); Integrated steel and iron; EAF carbon steel; Trattamento superficiale dei metalli (Nickel electroplating and nickel electroforming technologies); Produzione di batterie con elettrodo positivo al Nickel; Produzione di catalizzatori al Ni; Produzione di magneti; Produzione di altri prodotti contenenti Ni (es. Elettronica); Produzione di leghe da brasatura; Deposizione sputter; Deposizione di film sottili per evaporazione.

1.2.2. Usi non raccomandati

1. Nickel in articoli per cui è previsto il contatto diretto e prolungato con la pelle
2. Materiali a contatto con alimenti per cui la migrazione di Nickel supera i livelli imposti dalle linee guida del Consiglio Europeo Guidelines on metals and alloys used as food contact materials (2002)
3. Nickel-containing HIGH SULPHUR stainless steel for surgical implants
4. Bollitori a immersione che possono rilasciare più di 0.05 mg/l di nickel nell'acqua (Guidelines on metals and alloys used as food contact materials, 2002)

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

COMET srl
Via E. Mattei, 38 z.l.
30037 Scorzè (VE)

T +39 0415845278

1.4. Numero telefonico di emergenza

Telefono di emergenza	: 0039 041 5845278 (8:30 - 17:30) working days
Directory for European antipoison centre	: http://www.who.int/ipcs/poisons/centre/directory/euro/en/

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]

Aquatic Chronic 3	H412
Carc. 2	H351
Skin Sens. 1	H317
STOT RE 1	H372

Per il testo delle frasi H v. vedi sezione 16.

Classificazione secondo la direttiva 75/548/EEC o 1998/45/EC

Cat.Carc.3; R40
T; R48/23
R43
R52-53

Per il testo delle frasi R v. vedi sezione 16.

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Nessuna ulteriore informazione disponibile

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettature secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

NON PERICOLOSO: la sostanza è un metallo in forma massiva e nessuna etichetta è richiesta in accordo all' Articolo 23(d) e all'Allegato 1 punto 1.3.4 del Regolamento (EC) No. 1272/2008. Tuttavia, la Scheda di sicurezza indica la classificazione e le proprietà pericolose intrinseche per avvertire l'utilizzatore che la successiva trasformazione della sostanza può produrre la forma pericolosa.

Nickel catodo

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Pittogrammi di pericoli (CLP) :



GHS07



GHS08

- CLP avvertenza : Pericolo
- Indicazioni di pericolo (CLP) : H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H351 - Sospettato di provocare il cancro.
H372 - Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
- Consigli di prudenza CLP : P202 - Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze.
P260 - Non respirare la polvere/i fumi/gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P281 - Indossare indumenti protettivi
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome	Identificatore del prodotto	%	classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]	Classificazione secondo le direttive 67/548/EEC
Nickel Catodo	(No. CAS) 7440-02-0 (N. CE) 231-111-4 (numero indice UE) 028-002-01-4	88,8	Carc. 2, H351 Skin Sens. 1, H317 STOT RE 1, H372	Cat Carc. 3, R40 T, R48/23 R43 R52-53

Testo delle R-, H- e EUH - frasi: vedi alla sezione 16.

3.2 Miscele

Non applicabile

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure generali di primo soccorso : In caso di malessere consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso d'inalazione : Spostare l'infortunato in un luogo ben ventilato. Consultare un medico. Se la respirazione è irregolare utilizzare un respiratore artificiale.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle : Togliere i vestiti contaminati. Rimuovere gli indumenti contaminati e lavare tutta l'area cutanea esposta con sapone neutro e acqua facendo seguire risciacquo con acqua calda.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : In caso di contatto oculare risciacquare immediatamente con acqua pulita per 10-15 minuti.
- Misure di primo soccorso in caso d'ingestione : Lavare la bocca con acqua. Chiamare un medico.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

- Sintomi/lesioni : Nessun sintomo specifico è conosciuto.
- Sintomi/lesioni in caso di inalazione : Può provocare irritazione al sistema respiratorio.
- Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle : L'esposizione ripetuta può dare luogo a sensibilizzazione: una reazione allergica cutanea.
- Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi : Può causare una leggera irritazione.
- Sintomi/lesioni in caso di ingestione : Nessun sintomo specifico è conosciuto.
- Sintomi cronici : Nessun sintomo specifico è conosciuto.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Non sussistono pericoli tali da richiedere speciali misure di pronto soccorso

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

- Agente estinguente adeguato : schiuma, polvere, anidride carbonica (CO₂), acqua spruzzata.
- Agente estinguente inadatto : Non se ne conosce.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Pericolo d'incendio : Può rilasciare fumi tossici (ossidi di Ni)
- Pericolo d'esplosione : Non presenta particolari pericoli d'incendio o d'esplosione.
- Reattività : prodotto non esplosivo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Misure precauzionali in caso di incendio : Evitare (respingere) l'immissione nell'ambiente di acqua destinata all'estinzione dell'incendio.
- Istruzioni per l'estinzione : Seguire le normali procedure
- Dispositivi di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi : A seconda delle dimensioni dell'incendio, può essere richiesto abbigliamento contro il calore, sistemi di autorespirazione, guanti.

Nickel catodo

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Altre informazioni (antincendio) : Non sono richieste misure specifiche.

SEZIONE 5: Misure in caso di rilascio accidentale

5.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Misure da prendere in generale : Assicurare una ventilazione adeguata, soprattutto nei luoghi chiusi. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

5.1.1. Per chi non interviene direttamente

Mezzi di protezione : Riferimento ad altre sezioni (8, 13).

Procedure d'emergenza : In caso di versamento di materiale in grandi quantità tutto il personale deve essere immediatamente evacuato e la stanza ventilata.

5.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Si veda il paragrafo 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

Procedure d'emergenza : Raccogliere tutti i residui in contenitori appropriati e etichettati e smaltire conformemente ai regolamenti locali.

5.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere il prodotto indistintamente nell'ambiente.

5.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Per contenimento : Raccogliere meccanicamente

Metodi di pulizia : Raccogliere e provvedere allo smaltimento senza creare polvere.

5.4. Riferimento ad altre sezioni

Riferimento ad altre sezioni (8, 13).

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Ulteriori pericoli nella lavorazione : Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

Precauzioni per la manipolazione sicura : Lavorare all'aria aperta/usare l'aspirazione localizzata Ventilazione o protezione respiratoria.

Temperatura di manipolazione : Temperatura ambiente

Misure di igiene : Manipolare conformemente alle buone pratiche di igiene e di sicurezza.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate.

Condizioni per la conservazione : Conservare in una zona asciutta e ben ventilata.

Prodotti incompatibili : Conservare lontano da acidi (forti).

Materiali incompatibili : Conservare lontano da acidi (forti).

Da conservarsi per un massimo di : Non specificamente applicabile

Quantità massima : Non specificamente applicabile

Temperatura di stoccaggio : Temperatura ambiente

Combustione per calore : Sostanze solide infiammabili Non applicabile.

Proibizioni sullo stoccaggio misto : Non sono richieste misure specifiche.

Luogo di stoccaggio : Non sono richieste misure specifiche.

Disposizioni specifiche per l'imballaggio : I contenitori vanno sempre riposti in posizione verticale.

Materiali di imballaggio : Non sono richieste misure specifiche.

7.3. Usi finali specifici

<Missing translation>.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

8.1.1. Threshold limits

1 mg/m³ (8 h) Ni

Nickel catodo

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

8.1.2. DNELs Lavoratori

Acute-systemic effects

Dermal (mg Ni/kg bw/day)/ Not relevant/Not relevant
Inhalation (mg Ni/m³)/ NOAEC = 12,000/ DNEL = 680. (MMAD <12 µm)
Oral (mg Ni/kg bw/day)/ Not relevant/Not relevant

Acute-local effects

Dermal (mg Ni/cm²)/Not relevant/Not relevant
Inhalation (mg Ni/m³)/ LOAEC = 4.0/ DNEL= 4.0 (MMAD = 1.5 µm) (from 28 d study)

Long term-systemic effects

Dermal (mg Ni/kg bw/day)/ Not relevant/Not relevant
Inhalation (mg Ni/m³)/ SCOEL proposed nickel/ OEL = 0.05 OEL = 0.01 "inhalable" (inhalable fraction)
Oral (mg Ni/kg bw/day)/ Not relevant/Not relevant

Long term-local effects

Dermal (mg Ni/cm²)/NOAEL= 0.07/ DNEL = 0.07
Inhalation (mg Ni/m³)/ SCOEL proposed nickel/ OEL = 0.01 "inhalable" OEL = 0.05 (inhalable fraction)

8.1.3. DNELs Consumatori

Acute-systemic effects

Dermal (mg Ni/kg bw/day)/ Not relevant/Not relevant
Inhalation (mg Ni/m³)/Not relevant- compliance with more conservative acute-local effects DNEL is also protective against acute systemic effects
Oral (mg Ni/kg bw/day)/ LOAEL = 0.012 /DNEL= 0.012 [Ni ion] [Ni sulphate] DNEL = 1.2 [Ni massive]

Acute-local effects

Dermal (mg Ni/cm²)/Not relevant/Not relevant
Inhalation (mg Ni/m³)/ LOAEC = 4.0/DNEL = 2.4 (from 28 d study)

Long term-systemic effects

Dermal (mg Ni/kg bw/day)/ Not relevant/Not relevant
Inhalation (mg Ni/m³)/ Other: C-STEEL/ DNEL = 0.00002 (ambient air guidelines for Ni) = 0.00002
Oral (mg Ni/kg bw/day)/ NOAEL = 110 /DNEL = 2.2 [Ni massive]

Long term-local effects

Dermal (mg Ni/cm²)/Not relevant/Not relevant
Inhalation (mg Ni/m³)/ Other: C-STEEL/ DNEL = 0.00002 (ambient air guidelines for Ni) = 0.00002

8.1.4. PNECs

Aquatic

Freshwater/ 7.2 µg Ni/L (HC5)/Not relevant /2 /3.6 µg Ni/L /Bioavailability correction available
Marine /17.2 µg Ni/L (HC5)/Not relevant /2 /8.6 µg Ni/L /No bioavailability correction available

Sediment

Freshwater/ Pending outcome of testing program/Not relevant /Pending outcome of testing program/Pending outcome of testing program/Pending outcome of testing program
Marine /Pending outcome of testing program/Not relevant /Pending outcome of testing program/Pending outcome of testing program
Terrestrial / Soil /59.8 mg Ni/kg (HC5)/Not relevant /2 /29.9 mg Ni/kg /Based on 10th percentile of abiotic soil parameters in EU. Bioavailability correction available
Sewage Treatment Plant (STP) /Microbial activity 33 mg Ni/L (Lowest NOEC) /Not relevant /100 /0.33 mg Ni/L

Secondary Poisoning: Aquatic

Oystercatcher (aquatic bird) 123 mg Ni/kg /1 /10 /12.3 mg Ni/kg
European otter (freshwater-mammalian) 23 mg Ni/kg /0.025 /10 /2.3 mg Ni/kg
Harbor seal (marine mammalian) 46 mg Ni/kg /0.025 /10 /4.6 mg Ni/kg

Secondary Poisoning: Terrestrial

Earthworm eating bird 85 mg Ni/kg /1 /10 /8.5 mg Ni/kg
Shrew (terrestrial mammalian) 1.2 mg Ni/kg /0.036 (100% worms) /10 /0.12 mg Ni/kg 0.025 (30% worms, 70% isopods)

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure tecniche di controllo

: Da manipolare conformandosi alla normale igiene industriale ed alle normali procedure di sicurezza.

Mezzi protettivi individuali

: Indumenti a tenuta di polvere. Polvere: respiratore per particelle. Guanti protettivi. Occhiali di protezione a mascherina.



Indumenti protettivi - scelta del materiale

: Materiali resistenti agli agenti chimici.

Protezione delle mani

: Guanti resistenti agli agenti chimici (EN374). I guanti devono essere immediatamente sostituiti ai primi segni di usura.

Protezione degli occhi

: Occhiali di sicurezza con protezione laterale (EN 166).

Nickel catodo

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

Protezione della pelle e del corpo	Indossare appropriati indumenti protettivi o un grembiule di gomma.
Protezione respiratoria	: Utilizzare maschere di protezione delle vie aeree; maschere con filtro (tipo-P) per le particelle (EN143). Per ottenere un adeguato livello di protezione, la classe del filtro dovrebbe essere selezionata in relazione al tipo e alla concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche di fornitura indicate dai produttori dei filtri.
Limitazione e controllo dell'esposizione ambientale	: Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Solido
Aspetto	: Metallico.
Massa molecolare	: 58,69 g/mole
Colore	: Argento brillante.
Odore	: Inodore.
Punto di fusione	: 1455 °C
Punto di ebollizione	: Non applicabile.
Solubilità	: Non pertinente: prodotto non disperdibile in forma massiva.
Log Pow	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Non esplosivo
Proprietà ossidanti	: Non ossidante

9.2 Altre informazioni

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'uso

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa nelle normali condizioni d'uso

10.4 Condizioni da evitare

Evitare la formazione di polveri

10.5 Materiali incompatibili

Reagisce con acidi forti producendo vapori esplosivi di idrogeno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Riscaldato fino alla decomposizione, emette esalazioni pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta	: Non classificato
Corrosione/irritazione della pelle	: Non classificato
Grave danno/irritazione degli occhi	: Non classificato
Sensibilizzazione delle vie respiratorie o delle cute	: Può provocare una reazione allergica cutanea.
Mutagenicità delle cellule germinali	: Non classificato
Cancerogenicità	: Sospettato di provocare il cancro.
Tossicità riproduttiva	: Non classificato
Tossicità specifica per l'organo (esposizione singola)	: Non classificato
Tossicità specifica per l'organo (esposizione ripetuta)	: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
Pericolo in caso di aspirazione	: Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

Ecologia - generale	: Farma massiva insolubile in acqua: nessun dato disponibile.
Tossicità acquatica	EC50/48h/Salmo gairdneri: 17,1 mg/l LC50/21d/Daphnia magna: 0,13 mg/l EC50/96h/Selenastrum capricornutum: 0,012 mg/l

Nickel catodo

Scheda di dati di sicurezza

conforme Regolamento (CE) n. 453/2010

12.2. Persistenza e degradabilità

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

BCF = 270

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non applicabile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Legislazione locale (rifiuto) : Racogliere tutti i residui in contenitori appropriati e etichettati e smaltire conformemente ai regolamenti locali.

Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Trattare come rifiuto speciale

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

15.1.1. Normative UE

Autorizzazioni e/o limitazioni all'impiego (Annex XVII):

27. Nickel	Nickel Catodo
------------	---------------

15.1.2. Norme nazionali

Nessuna ulteriore informazione disponibile

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 16. Altre informazioni

Indicazioni di modifiche : 14/06/2011 Version 1.0 / IT.

Testo delle R-, H- e EUH - frasi:

Aquatic Chronic 3	Hazardous to the aquatic environment - chronic hazard Category 3
Carc. 2	Cancerogenicità Categoria 2
Skin Sens. 1	Skin sensitization Category 1
STOT RE 1	Tossicità specifica per l'organo (esposizione ripetuta) Categoria 1
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H351	Sospettato di provocare il cancro.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R48/23	Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione
R52	Nocivo per gli organismi acquatici.
R53	Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sono intese per descrivere il prodotto per gli scopi di salubrità, di sicurezza e dei requisiti ambientali soltanto. Non dovrebbe quindi intendersi come garanzia alcuna proprietà specifica del prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo il Regolamento (CE) Num. 1907/2006

Regolamento UE n° 453/2010

Data di Revisione 04.07.2011 -- Revisione nr. 005

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/ MISCELA E DELLA SOCIETÀ/DELL'IMPRESA

Nome del prodotto : Potassium Gold Cyanide

Codice del prodotto : AU 680 AU 683

Società : Safimet SpA - Strada B, 1-3
52100 S. Zeno - Arezzo - Italia

Telefono : +39-0575-959512
Fax : +39-0575-949712
Telefono per le emergenze : +39-0575-959512

Indirizzo e-mail : info@safimet.com

1.2 Usi identificativi : Deposizione Elettrochimica

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione della sostanza o della miscela

Secondo il Regolamento (CE) n. 1272/2008

Tossicità acuta, Inalazione (Categoria 2)

Tossicità acuta, Dermico (Categoria 1)

Tossicità acuta, Orale (Categoria 2)

Tossicità acuto per l'ambiente acquatico (Categoria 1)

Tossicità cronica per l'ambiente acquatico (Categoria 1)

Secondo la Direttiva Europea 67/548/CEE, e successive modifiche.

Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. A contatto con acidi libera gas molto tossico. Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Elementi dell'etichetta

Pittogramma



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni di pericolo

H300

Letale se ingerito.

H310

Letale per contatto con la pelle.

H330

Letale se inalato.

H410

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH032

A contatto con acidi libera gas molto tossici.

Consigli di prudenza

P260

Non respirare polvere/ fumi/ gas/ nebbia/ vapori/ nebulizzato.

P264

Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

P273

Non disperdere nell'ambiente.

P280

Indossare guanti protettivi/ indumenti protettivi.

P284

Utilizzare un apparecchio respiratorio.

P301 + P310

IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

Simboli di pericolo

T+ Molto tossico
N Pericoloso per l'ambiente

Frase "R"

R26/27/28 Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R32 A contatto con acidi libera gas molto tossico.
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Frase "S"

S7 Conservare il recipiente ben chiuso.
S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con sapone ed acqua.
S29 Non gettare i residui nelle fognature.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).
S60 Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.
S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Altri pericoli - nessuno(a)

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Formula : KAU (CN) 2
Peso Molecolare : 222,98 g/mol

No. CAS	No. CE	No. INDICE	Classificazione	Concentrazione
Potassium Gold Cyanide				
13967-50-5	237-748-4	006-007-00-5	Acute Tox. 2; Acute Tox. 1; Acute Tox. 2; Aquatic Acute 1; Aquatic Chronic 1; H300, H310, H330, H410, EUH032 T+, N, R26/27/28 - R32 - R50/53	-

Per quanto riguarda il testo completo delle dichiarazioni-H menzionate in questo paragrafo, consultare il paragrafo 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**Informazione generale**

Consultare un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza al medico curante.

Se inalato

Se viene respirato, trasportare la persona all'aria fresca. Se non respira, somministrare respirazione artificiale. Consultare un medico.

In caso di contatto con la pelle

Lavare con sapone e molta acqua. Portare subito l'infortunato in ospedale. Consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi

Come precauzione sciacquare gli occhi con acqua.

Se ingerito

Non somministrare alcunchè a persone svenute. Sciacquare la bocca con acqua. Consultare un medico.

5. MISURE ANTINCENDIO**Mezzi di estinzione appropriati**

Anidride carbonica (CO2) Polvere asciutta

Mezzi di estinzione da non utilizzare per ragioni di sicurezza

Acqua

Equipaggiamento speciale di protezione per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare in caso di incendio, se necessario, dispositivi di protezione delle vie respiratorie con apporto d'aria indipendente.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

Precauzioni individuali

Usare una protezione respiratoria. Evitare la formazione di polvere. Evitare di respirare vapori/nebbia/gas. Prevedere una ventilazione adeguata. Evacuare il personale in aree di sicurezza. Non inalare polvere.

Precauzioni ambientali

Evitare sversamenti o perdite supplementari, se questo può essere fatto senza pericolo. Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi. La discarica nell'ambiente deve essere evitata.

Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Ritirare e provvedere allo smaltimento senza creare polvere. Spazzare e spalare. Non lavare con acqua. Conservare in contenitori adatti e chiusi per lo smaltimento.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare la formazione di polvere e la dispersione del prodotto nell'aria.

Adottare un'adeguata ventilazione nei luoghi dove si sviluppano le polveri. Normali misure di prevenzione antincendio.

Condizioni per lo stoccaggio in condizioni di sicurezza

Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un ambiente secco e ben ventilato. Immagazzinare in luogo fresco.

Evitare assolutamente che il prodotto venga in contatto con l'acqua durante l'immagazzinaggio. Non immagazzinare in prossimità di acidi.

Sensibile all'umidità.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

Non contiene sostanze con valore limite di esposizione professionale.

Protezione individuale

Protezione respiratoria

Qualora la valutazione del rischio preveda la necessità di respiratori a ventilazione assistita, utilizzare un facciale filtrante con filtri di tipo P3 (EN 143) come supporto alle misure tecniche. Se il respiratore costituisce il solo mezzo di protezione, utilizzare un sistema ventilato a pieno facciale. Utilizzare respiratori e componenti testati e approvati dai competenti organismi di normazione, quali il NIOSH (USA) o il CEN (UE).

Protezione delle mani

Manipolare con guanti. I guanti devono essere controllati prima di essere usati. Usare una tecnica adeguata per la rimozione dei guanti (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto. Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in accordo con la normativa vigente e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le esigenze della direttiva UE 89/686/CEE e gli standard EN 374 che ne derivano.

Protezione degli occhi

Visiera e occhiali di protezione. Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU)

Protezione della pelle e del corpo

Indumenti protettivi completi resistenti alle sostanze chimiche. Il tipo di attrezzatura di protezione deve essere selezionato in funzione della concentrazione e la quantità di sostanza pericolosa al posto di

lavoro.

Misure di igiene

Evitare il contatto con la pelle, con gli occhi e con gli indumenti. Lavarsi le mani prima delle pause e subito dopo aver maneggiato il prodotto.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto

Forma fisica	polvere
Colore	giallo scuro

Dati di sicurezza

pH	nessun dato disponibile
Punto di fusione	nessun dato disponibile
Punto di ebollizione	nessun dato disponibile
Punto di infiammabilità	nessun dato disponibile
Temperatura di accensione	nessun dato disponibile
Limite di esplosività, inferiore	nessun dato disponibile
Limite di esplosività, superiore	nessun dato disponibile
Densità	7,14 g/cm ³ a 25 °C
Idrosolubilità	nessun dato disponibile

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate.

Condizioni da evitare

Evitare l'umidità.

Materiali da evitare

Acidi forti, Agenti ossidanti forti

Prodotti di decomposizione pericolosi

Prodotti di decomposizione pericolosi in caso d'incendio. - Ossidi di carbonio, ossidi di azoto (NO_x)

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Tossicità acuta

nessun dato disponibile

Corrosione/irritazione cutanea

nessun dato disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

nessun dato disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

nessun dato disponibile

Mutagenicità sulle cellule germinali

nessun dato disponibile

Cancerogenicità

IARC: Nessun componente di questo prodotto presente a livelli maggiori o uguali allo 0.1% è identificato come cancerogeno conosciuto o previsto dallo IARC.

Tossicità per la riproduzione

nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

nessun dato disponibile

Potenziali conseguenze sulla salute

Inalazione	Può essere fatale se inalato. Può provocare irritazione delle vie respiratorie.
Ingestione	Può essere fatale se ingerito.
Pelle	Può essere fatale se assorbito tramite la pelle. Può provocare irritazione della pelle.
Occhi	Può provocare irritazione agli occhi.

Segni e sintomi di esposizione

Al meglio della nostra conoscenza, le proprietà chimiche, fisiche e tossicologiche non sono state oggetto di studi approfonditi.

ulteriori informazioni

RTECS: nessun dato disponibile

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Tossicità

nessun dato disponibile

Persistenza e degradabilità

nessun dato disponibile

Potenziale di bioaccumulazione

nessun dato disponibile

Mobilità nel suolo

nessun dato disponibile

Valutazione PBT e vPvB

nessun dato disponibile

Altri effetti nocivi

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Prodotto

Conferire le soluzioni non riciclabili e le eccedenze ad una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Per lo smaltimento del presente prodotto, rivolgersi a una società specializzata nello smaltimento dei rifiuti. Solubilizzare o miscelare il prodotto con un solvente combustibile, quindi bruciare in un inceneritore per prodotti chimici dotato di sistema di postcombustione e di abbattitore.

Contenitori contaminati

Smaltire come prodotto inutilizzato.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR/RID

Numero ONU: 1588 Classe: 6.1

Gruppo d'imballaggio: II

Nome di spedizione appropriato ONU: CIANURI INORGANICI, SOLIDI, N.A.S. Potassium Gold Cyanide

IMDG

UN-Number: 1588 Class: 6.1 Packing group: II
Proper shipping name: CYANIDES, INORGANIC, SOLID, N.O.S.
Marine pollutant: Marine pollutant

EMS-No: F-A, S-A

IATA

UN-Number: 1588 Class: 6.1 Packing group: II
Proper shipping name: Cyanides, inorganic, solid, n.o.s.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Questa scheda di sicurezza rispetta le prescrizioni del Regolamento (CE) Num. 1907/2006

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo del/i codice/i H e frase/i R menzionate nella Sezione 3

Acute Tox.	Tossicità acuta
Aquatic Acute	Tossicità acuto per l'ambiente acquatico
Aquatic Chronic	Tossicità cronica per l'ambiente acquatico
EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.
H300	Letale se ingerito.
H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
N	Pericoloso per l'ambiente
T+	Molto tossico
R26/27/28	Molto tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R32	A contatto con acidi libera gas molto tossico.
R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Ulteriori informazioni

Le informazioni di cui sopra sono ritenute corrette, tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. Safimet SpA non potrà essere ritenuta responsabile per qualsiasi danno derivante dall'impiego o dal contatto con il prodotto di cui sopra. Per ulteriori termini e condizioni di vendita fare riferimento al retro della fattura o della bolla di accompagnamento.



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10
Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235
e-mail: pqrsrl@tin.it

Conforme al regolamento (CE) 1907/2006 (REACH), Allegato II e Regolamento CE 453/2010 - Italia

Versione aggiornata al: Gennaio 2013

SCHEDA DATI DI SICUREZZA ACIDO NITRICO 40 Bé

1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa

1.1 Identificazione del prodotto

Nome prodotto:	Acido Nitrico diluito 20 $\leq c < 70\%$
Numero CE:	231 – 714 – 2
Numero di registrazione REACH:	01 – 2119487297 – 23 – 0014
Numero CAS:	7697 – 37 – 2

1.2 Usi pertinenti identificati

Distribuzione industriale.

Uso industriale per formulazione di preparati chimici.

Uso industriale come intermedio chimico.

Uso industriale della sostanza come reattivo/ausiliario di processo e per applicazioni chimiche in generale (es. sintesi organiche e inorganiche, prodotti anticorrosione, processi di estrazione, produzione di lattice, produzione o riciclo di sostanze plastiche, trattamento acque, controllo delle infezioni settiche, controllo del pH, agente di neutralizzazione, scambio ionico).

Uso industriale per trattamento di articoli o superfici (es. metalli, pellami/tessuti, plastiche, legno, prodotti dell'industria elettronica/semiconduttori, isolanti, indurenti, sostanze per incisioni).

Uso industriale come agenti per laboratorio/ricerca.

Uso industriale per preparare prodotti chimici speciali o altri prodotti (es. adesivi, biocidi, catalizzatori, prodotti per la pulizia, cosmetici, ricoprenti/vernici, prodotti chimici per l'edilizia, prodotti per la protezione dalla corrosione, isolanti, inchiostri, prodotti farmaceutici, preparazione di polimeri).

Formulazione professionale di preparati.

Distribuzione professionale.

Uso industriale come agente reattivo o coadiuvante di processo per applicazioni chimiche in generale (es. prodotti anticorrosione, controllo del pH, agenti neutralizzanti, lavorazione di letami ad uso fertilizzante, trattamento delle acque).

Uso professionale come reagente di laboratorio/ricerca chimica.

Usi da evitare

Altra industria non specificata.

Motivazione: mancanza di esperienza o dati.

1.3 Identificazione della società/dell'impresa

Produttore / Fornitore :	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via Silvio Pellico, 10 35129 PADOVA Tel. 049 772773 Fax 049 8073235 e-mail: pqrsrl@tin.it
--------------------------	--

2 . Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP/GHS)

Met. Corr. 1, H290

Skin Corr./Irrit. 1A, H314

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CEE

C; R35

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Prevenzione:

P260 Non respirare i gas, i fumi o i vapori.

P280 Indossare guanti protettivi e proteggersi gli occhi.

P234 Conservare soltanto nel contenitore originale.

Reazione:

P304+P340+P310 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:

Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303+361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): Togliersi immediatamente gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua.

Conservazione:

Conservare soltanto nel contenitore originale.

Elementi supplementari:

Corrosivo per le vie respiratorie.

2.3 Altri pericoli:

La sostanza risponde ai criteri per la classificazione PBT a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII Non applicabile

La sostanza risponde ai criteri per la classificazione vPvB a norma del regolamento (CE) n. 1907/2006, Allegato XIII Non applicabile

Altri pericoli non menzionati nella classificazione: Attacca numerosi metalli producendo idrogeno altamente infiammabile che può formare miscele esplosive con l'aria.

3 . Composizione/informazione sugli ingredienti

Sostanza\preparato : Sostanza mono-componente

Nome del prodotto	Identificatori	%	Classificazione	
			67/54/CEE	Reg. 1272/2008
Acido nitrico	RRN: 01-2119487297-23 CE: 231 - 714 - 2 CAS: 7697 - 37 - 2 INDEX: 007 - 004 - 00 - 1	20 - <70	O; R8 C, R35	Ox. Liq.3, H272 Met.Corr.1, H290 Skin Corr./Irrit. 1A, H314

Non sono presenti ingredienti addizionali che, nelle conoscenze attuali del fornitore e nelle concentrazioni applicabili, siano classificati come nocivi alla salute o all'ambiente e che debbano quindi essere riportati in questa sezione.

4. Interventi di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi :

Irrigare IMMEDIATAMENTE gli occhi con acqua corrente per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico.

Inalazione :

Allontanare dall'esposizione e respirare aria fresca. In caso di arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale. Se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con la pelle :

In caso di contatto, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti e rimuovere indumenti e calzature contaminate. Le ustioni chimiche possono essere trattate prontamente da un medico. Consultare immediatamente un medico.

Ingestione :

In caso di ingestione di grandi quantità di questa sostanza, consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza.

Protezione dei soccorritori :

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Lavare accuratamente con acqua l'indumento contaminato prima di rimuoverlo, o usare guanti.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti potenziali acuti sulla salute:

Contatto con gli occhi:	Provoca gravi lesioni oculari.
Inalazione:	Il vapore è fortemente irritante per gli occhi e l'apparato respiratorio. Può irritare gli occhi, il naso, la bocca e la gola. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.
Contatto con la pelle:	Provoca gravi ustioni.
Ingestione:	Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Segnali/sintomi da sovraesposizione:

Contatto con gli occhi:	Dolore, lacrimazione, rossore
Inalazione:	Irritazione delle vie respiratorie, tosse. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.
Contatto con la pelle:	Dolore e irritazione, rossore, formazione di vesciche
Ingestione:	Dolori di stomaco.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Note per il medico:	In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi
---------------------	--

possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

Trattamenti specifici: Nessun trattamento specifico.

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione :

Utilizzare agenti estinguenti adatti ai materiali circostanti. Non usare estintori chimici o schiume o tentare di spegnere le fiamme con vapore o sabbia.

5.2 Pericoli derivanti dalla sostanza/miscela:

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento della pressione e possibile rottura del contenitore. Reagisce violentemente con l'acqua. Attacca numerosi metalli producendo idrogeno altamente infiammabile che può formare miscele esplosive con l'aria. Acido. In caso di incendio, la decomposizione può produrre gas/fumi tossici.

Prodotti pericolosi da decomposizione termica:

Questi prodotti sono ossidi di azoto (NO, NO₂, ecc.). Emette fumi ed esalazioni acri ed irritanti se scaldato fino alla decomposizione. In caso di inalazione di prodotti decomposti in un incendio, i sintomi possono essere ritardati.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

Speciali precauzioni per il personale antincendio:

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente. Non intraprendere nessuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Usare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti al fuoco. L'acqua di spegnimento contaminata deve essere contenuto per impedirne l'accesso in corsi d'acqua, scarichi e fognature.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed autorespiratore (SCBA) con maschera a pieno facciale sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

6. Provvedimenti in caso di dispersione accidentale

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Precauzioni per gli operatori dei servizi di non emergenza :

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Non respirare vapore o nebbia. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Precauzioni per gli operatori dei servizi di emergenza :

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei.

6.2 Precauzioni ambientali:

Evitare la dispersione ed il deflusso di materiale eventualmente versato e il contatto con il terreno, corsi d'acqua, scarichi e fognie. Informare le autorità competenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale.

6.3 Metodi e materiale per il contenimento e per la bonifica

Piccola fuoriuscita: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.

Diluire con acqua e assorbire se idrosolubile. In alternativa, o se insolubile in acqua, assorbire con materiale inerte asciutto e smaltire in contenitori per rifiuti appropriato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande: Fermare la fuga se non c'è rischio. Spostare i contenitori dall'area del versamento.

Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti e zone circoscritte. Lavare e convogliare le quantità versate in un impianto di trattamento degli scarichi o procedere come segue. Circoscrivere e raccogliere eventuali fuoriuscite con materiale assorbente

non combustibile, come sabbia, terra, vermiculite, diatomite e provvedere allo smaltimento del prodotto in un contenitore in conformità alla normativa vigente. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento rifiuti. Un materiale assorbente contaminato può provocare lo stesso pericolo del prodotto versato.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Indossare dispositivi di protezione adeguati. Non mettere in contatto con occhi, pelle e indumenti. Non respirare vapore o nebbia. Non ingerire. Se durante l'uso normale il materiale presenta un rischio per la respirazione, usarlo soltanto con ventilazione adeguata o utilizzare un respiratore idoneo. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. Tenere lontano dagli alcali. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore. Pulire prontamente le fuoriuscite per evitare di danneggiare i materiali circostanti.

È vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi le mani e il viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio.

7.2 Immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da materiali incompatibili e da cibi e bevande. Conservare in recipiente resistente alla corrosione provvisto di rivestimento interno resistente. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali di prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Dotare le strutture di stoccaggio di opere di contenimento per impedire l'inquinamento del suolo e delle acque in caso di fuoriuscite.

7.3 Usi finali specifici

Non disponibile

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione occupazionale:

Nome del prodotto	Valori limite di esposizione
Acido nitrico	EU OEL (2006-02-01) Limite all'esposizione nel breve periodo (STEL) 2,6 mg/m ³ , 1 ppm Ministero della salute (2008-02-26) Limite all'esposizione nel breve periodo (STEL) 2,6 mg/m ³ , 1 ppm

Procedure di monitoraggio consigliate:

Se questo prodotto contiene ingredienti con limite di esposizione, potrebbe essere richiesto il monitoraggio personale, dell'atmosfera nell'ambiente di lavoro e biologico per determinare l'efficacia della ventilazione o di altre misure di controllo e/o la necessità di usare apparecchiatura protettiva respiratoria. Si dovrebbe far riferimento allo Standard Europeo EN689 dei metodi per la valutazione dell'esposizione per inalazione ad agenti chimici ed alle linee guida nazionali sui metodi per la determinazione delle sostanze pericolose.

Livelli derivati di effetto:

Nome del prodotto	Tipo	Esposizione	Valore	Popolazione	Effetti
Acido nitrico	DNEL	A lungo termine inalazione	1,3 mg/m ³	Lavoratori	Locale
Acido nitrico	DNEL	A breve termine inalazione	2,6 mg/m ³	Lavoratori	Locale

8.2 Controlli dell'esposizione

Appropriati controlli ingegneristici

Usare solo con ventilazione adeguata. Se le operazioni di utilizzo generano polvere, fumi, gas, vapore o spruzzi, eseguire il processo in condizioni di contenimento, usare la ventilazione locale di scarico, o altri

controlli ingegneristici necessari a mantenere l'esposizione degli operatori a inquinanti nell'aria al di sotto di qualsiasi limite raccomandato o prescritto dalla legge.

Misure igieniche:

Prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine del periodo lavorativo, lavarsi le mani, le braccia e la faccia accuratamente dopo aver toccato prodotti chimici.

Protezione degli occhi e del viso:

Occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione del rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Raccomandato: maschera per il viso CEN: EN166

Protezione delle mani :

Guanti resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili conformi agli standard approvati devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. 4-8 ore (tempo di fessurazione): gomma butile, Viton, neoprene.

Protezione della pelle :

L'equipaggiamento personale per il corpo deve essere selezionato in base al compito svolto ed al rischio previsto. Raccomandato: Indumenti protettivi.

Protezione respiratoria :

Usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischio ne indica la necessità. La scelta del respiratore deve basarsi sui livelli di esposizione noti o previsti, i rischi del prodotto e i limiti di funzionamento sicuro del respiratore prescelto. Raccomandato: filtro per gas acidi (Tipo E).

Controlli dell'esposizione ambientale:

L'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale. In alcuni casi, sarà necessario eseguire il lavaggio dei fumi, aggiungere filtri o apportare modifiche tecniche alle apparecchiature in modo da ridurre l'emissione a livelli accettabili.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Informazioni generali

Aspetto

Stato fisico : Liquido.

Colore : Da incolore a giallo paglierino.

Odore : pungente, acre.

Soglia di odore: non determinato

pH: <1

Punto di fusione/congelamento : -19,8°C

Punto di ebollizione : 118,6°C

Infiammabilità (solidi, gas) : Non infiammabile.

Pressione di vapore : 68,3 hPa

Densità g/cm³ : 1,356 g/cm³ (20°C)

Miscibile in acqua: si, > 100 g/l 20°C

Coefficiente di ripartizione ottanolo/acqua: non determinato

Viscosità : Dinamica: non determinato

10. Stabilità e reattività

Stabilità:

Il prodotto è stabile rispettando le condizioni di manipolazione e stoccaggio (vedi sezione 7).

Possibilità di reazioni pericolose:

Può essere corrosivo per i metalli. Nelle normali condizioni di stoccaggio e utilizzo non si verificano reazioni pericolose.

Condizioni da evitare:

Reagisce violentemente con l'acqua specialmente se l'acqua viene aggiunta al prodotto. L'asciugatura sugli indumenti o su altri materiali combustibili può causare un incendio. Tenere separato da acidi, alcali, agenti riducenti e combustibili. Evitare il contatto con materie organiche.

Materie incompatibili :

Attacca numerosi metalli producendo idrogeno altamente infiammabile che può formare miscele esplosive con aria. Reattivo o incompatibile con i seguenti materiali: alcali, metalli.

Nota: corrosivo per l'ottone e per il metallo galvanizzato. Reagisce con rame, zinco, argento e magnesio. Il prodotto può emettere ossidi di azoto.

Prodotti di decomposizione pericolosi:

Se scaldato fino alla decomposizione, emette esalazioni altamente corrosive e ossidi di azoto.

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Nome del prodotto	Risultato	Specie	Dose	Esposizione
Acido nitrico	CL50 Inalazione	Ratto	1,56 mg/l	4 ore

Conclusione: corrosivo per il sistema respiratorio e il tratto digerente.

Irritazione/corrosione:

Pelle: corrosivo a contatto con la pelle

Occhi: corrosivo per gli occhi

Vie respiratorie: corrosivo per le vie respiratorie

Sensibilizzazione

Pelle: Corrosivo.

Vie respiratorie: Corrosivo.

Mutagenicità

NESSUN effetto mutageno.

Cancerogenicità

NESSUN effetto cancerogeno.

Tossicità specifica per l'apparato riproduttivo

Nome del prodotto	Tossicità materna	Fertilità	Tossico per lo sviluppo	Specie	Dose	Esposizione
Acido nitrico	Negativo	Negativo	Negativo	Ratto	Orale: >1500 mg/kg	28 giorni

Conclusione: Non considerato tossico per il sistema riproduttivo.

Teratogenicità:

Evidenza animale. Dati non esaustivi. Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti potenziali acuti sulla salute

Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari.

Inalazione Il vapore è fortemente irritante per gli occhi e l'apparato respiratorio. Può irritare gli occhi, il naso, la bocca e la gola. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.

Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni.

Ingestione: Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

Sintomi collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche

Contatto con gli occhi: Dolore, lacrimazione, rossore
Inalazione: Irritazione delle vie respiratorie, tosse.
Contatto con la pelle: Dolore e irritazione, rossore, formazione di vesciche
Ingestione: Dolori di stomaco.

Effetti ritardati ed immediati dovuti a esposizione a breve e lungo termine

Esposizione a breve termine:

Potenziali effetti immediati: non disponibile

Potenziali effetti ritardati: mancanza di respiro/respirazione difficoltosa

Esposizione a lungo termine:

Potenziali effetti immediati: provoca gravi ustioni

Potenziali effetti ritardati: mancanza di respiro/respirazione difficoltosa necrosi cutanea

Effetti Potenziali Cronici sulla Salute

Conclusione: Dati non esaustivi.

Generali: Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Cancerogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Mutagenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Teratogenicità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sullo sviluppo : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti sulla fertilità : Non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Effetti Tossicocinetici

Assorbimento: assorbito rapidamente.

Metabolismo: il prodotto chimico e i relativi metaboliti vengono secreti completamente e non si accumulano all'interno del corpo.

Eliminazione: basso potenziale di bioaccumulo.

12. Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

<i>Nome del prodotto</i>	<i>Prova</i>	<i>Risultato</i>	<i>Specie</i>	<i>Esposizione</i>
Acido nitrico	Acuto EC50 acqua di mare	180 mg/l	Daphnia	48 ore
	Acuto CL50 acqua di mare	> 100 mg/l	Pesce	96 ore

Conclusione: il prodotto non è considerato dannoso per l'ambiente se usato correttamente secondo le istruzioni.

12.2 Persistenza e degradabilità

Prontamente biodegradabile in impianti e terreni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Non è previsto il bioaccumulo di questo prodotto nell'ambiente attraverso la catena alimentare.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di ripartizione suolo/acqua (Koc): <1

Mobilità: Non disponibile.

12.5 Valutazione PBT vPvB:

PBT: Non applicabile

vPvB: Non applicabile

13. Osservazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto

Metodi di smaltimento:	La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Quantità significative di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Lo smaltimento di questo prodotto, delle soluzioni e di qualsiasi sottoprodotto deve essere effettuato attenendosi sempre alle indicazioni di legge sulla protezione dell'ambiente e sullo smaltimento dei rifiuti ed ai requisiti delle autorità locali pertinenti.
Rifiuti pericolosi:	Si

European Waste Catalogue

Codice rifiuto	Designazione rifiuti
06 01 05	Acido nitrico e acido nitroso

Imballo

Metodi di smaltimento:	La generazione di rifiuti dovrebbe essere evitata o minimizzata qualora possibile. Gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere presa in considerazione solo quando il riciclo non è praticabile.
Precauzioni speciali:	Non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni. Occorre prestare attenzione quando si maneggiano contenitori svuotati che non sono stati puliti o risciacquati. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere residui di prodotto. Evitare la dispersione e il deflusso di materiale eventualmente sversato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne.

14. Informazioni sul trasporto

Normativa: ADR/RID

Numero ONU	2031
Nome di spedizione	Acido nitrico
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Numero di pericolo	80
Quantità limitata	LQ22
Codice galleria	E

Normativa: ADN

Numero ONU	2031
Nome di spedizione	Acido nitrico
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Inquinante marino	No

Normativa: IMDG

Numero ONU	2031
Nome di spedizione	Nitric acid
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Marine pollutant	No
EmS	F-A, S-B

Normativa: IATA

Numero ONU	2031
------------	------

Nome di spedizione	Nitric acid
Classe	8
Gruppo d'imballaggio	II
Pericoli per l'ambiente	No
Marine pollutant	No
Passenger and cargo craft	
Quantity limitation	1.00 L
Packaging instructions	851
Cargo aircraft	
Quantity limitation	30.00 L
Packaging instructions	855

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC
Denominazione corretta per la spedizione: Nitric acid (less than 70%)
Tipo di nave: 2
Categoria di inquinamento: Y

15. Informazioni sulla normativa

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza:

REGOLAMENTO UE 1907/2006 (REACH)

Allegato XIV – Elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione

Sostanze estremamente preoccupanti

Nessuno dei componenti è elencato

Altre norme UE

Inventario europeo: Tutti i componenti sono elencati o esenti.

Elenco IPPC – Aria: Non nell'elenco

Direttiva Seveso II

Questo prodotto non è controllato ai sensi della Direttiva Seveso II.

Altre regolamentazioni

Direttiva 94/33/CE

Direttiva 92/85/CE

NORME NAZIONALI

D.Lgs. 152/06: non classificato

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Completo

16. Altre informazioni

Riferimenti :

Regulation EC n. 1272/2008 Annex VI

EU REACH IUCLID5 CSR

European Chemical Bureau, Annex 1 EU Directive 67/548/EEC

National Institute for Occupational Safety and Health, U.S. Dept. of Health, Education, and Welfare, Reports and Memoranda

Registry of Toxic Effects of Chemical Substances

Atrion International Inc. 4777 Levy Street, St Laurent, Quebec HAR 2P9, Canada

Le informazioni fornite nella presente Scheda di Istruzioni per la Sicurezza sono accurate alla data di edizione della Scheda medesima, per quanto nella nostra miglior conoscenza. Le informazioni ivi contenute vengono fornite allo scopo di costituire una guida per la sicurezza e sono esclusivamente riferite al prodotto specifico ed all'uso descritto nella Scheda medesima. Queste informazioni non si applicano necessariamente a tale prodotto, quando esso sia associato ad altri prodotti o quando esso sia usato in modo diverso rispetto a quello ivi descritto. La determinazione finale dell'adeguatezza di ciascun prodotto costituisce responsabilità esclusiva dell'utilizzatore. Tutti i prodotti possono implicare rischi non noti e debbono essere utilizzati con cautela. La società declina ogni responsabilità per perdite o danni

derivanti dall'uso di qualsiasi dato, informazione o raccomandazione formulati in questa Scheda di Istruzioni per la Sicurezza.

ALLEGATO ALLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA – SCENARIO DI ESPOSIZIONE

SEZIONE 1 – TITOLO

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione

Acido nitrico – uso professionale

Nome d'uso identificato

Formulazione professionale di preparati

Uso professionale come agente reattivo o coadiuvante di processo per applicazioni chimiche in generale (es. prodotti anticorrosione, controllo del pH/agenti neutralizzanti, lavorazione di letami ad uso fertilizzante, trattamento delle acque).

Uso professionale come reagente di laboratorio/ricerca chimica.

Uso professionale come trattamento di superfici/articoli (es. metalli, tessuti, pellami, plastiche, legno, incisione su cemento).

Uso industriale come componente di prodotti chimici speciali o altri prodotti (es. adesivi, biocidi, prodotti per la pulizia, prodotti anticorrosione, cosmetici, ricoprenti, vernici, scongianti, antighiaccio, inchiostri e tinte, prodotti fotochimici, preparazione di polimeri).

Distribuzione professionale.

Distribuzione industriale.

Sostanza fornita per tale uso in forma di

Tal quale, in una miscela

Elenco dei descrittori d'uso

Categoria di processo: PROC05, PROC8a, PROC8b, PROC09, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19, PROC01, PROC02, PROC03

Categoria di rilascio ambientale: ERC08a, ERC08b, ERC08e, ERC02

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC12, PC14, PC20, PC21, PC35, PC15

Settore d'suo finale: SU01, SU04, SU10, SU15, SU16, SU17, SU19, SU23, SU24, SU08, SU09, SU0: Altro: NACE C20, SU0. Altro: NACE C23.

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso

No

Scenari contributivi ambientali

Tutti – ERC08a, ERC08b, ERC08e.

Salute, scenari contributivi

Tutti – PROC05, PROC8a, PROC8b, PROC9, PROC10, PROC11, PROC13, PROC15, PROC19

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione

Industria agricola, applicazioni professionali, uso come fluidi funzionali, per esempio oli per cavi, oli diatermici, refrigeranti, isolanti, miscele frigorifere, fluidi idraulici in attrezzature industriali chiuse, compreso attrezzature industriali chiuse, compreso esposizioni accidentali durante la manutenzione e i relativi trasferimenti di materiali. Si applica all'utilizzazione come componente di prodotti per la pulizia, incluso il trasferimento a siti di stoccaggio, il versamento/scaricamento da fusti o contenitori. Esposizioni durante la miscelazione/diluizione, nella fase preparatoria e attività di pulizia (incluso spazzatura, verniciatura a pennello, verniciatura per immersione, ripulitura automatizzata e manuale) e relativa pulizia e manutenzione delle attrezzature. Applicazioni di rivestimenti di superfici e leganti in attività di costruzione di strade e nell'edilizia, incluso gli usi per pavimentazione, mastice manuale e nell'applicazione di coperture per tetti e membrane impermeabilizzanti. Si applica all'utilizzazione in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi, ecc.), compreso le esposizioni durante l'utilizzo (compreso il ricevimento, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento di materiali da contenitori per il trasporto alla rinfusa e alla semi-rinfusa, l'applicazione manuale mediante spruzzatura, rullo o pennello, spatola e metodi simili e la formazione di pellicola) e la pulizia delle attrezzature, la manutenzione e le relative attività di laboratorio. Si applica all'uso della sostanza per il trattamento di acque in sistemi aperti e chiusi. Si applica all'uso come componente di prodotti per la pulizia in sistemi chiusi o contenuti, compreso esposizioni accidentali durante il trasferimento da sito di stoccaggio, la miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e le attività di pulizia, la relativa pulizia delle attrezzature e manutenzione. Formulazione della sostanza e delle relative miscele in lotto o operazioni continue in sistemi chiusi o contenuti, compreso le esposizioni accidentali durante stoccaggio, trasferimenti di materiale, miscelazione, manutenzione, campionamento e relative attività di laboratorio. Fabbricazione della sostanza o utilizzo come intermedio o sostanza chimica di processo o agente di estrazione. Comprende il riciclaggio/recupero, i trasferimenti di materiali, lo stoccaggio, la manutenzione e il

caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali, vagoni merci, e contenitori per il trasporto alla rinfusa), il campionamento e le relative attività di laboratorio. Utilizzo della sostanza in ambienti di laboratorio in sistemi chiusi o contenuti, compreso le esposizioni accidentali durante il trasferimento di materiali e la pulizia delle attrezzature. Caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali, vagoni merci, e contenitori per il trasporto alla rinfusa) e il riconfezionamento (compreso fusti e piccoli colli) di sostanza, compreso il suo campionamento, stoccaggio, scaricamento e distribuzione e le attività di laboratorio associate.

SEZIONE 2 – CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Scenario contributivo di controllo dell'esposizione dei consumatori per: Tutti

Caratteristiche del prodotto

Liquido, facilmente biodegradabile.

Concentrazione della sostanza/miscela nell'articolo

Concentrazione della sostanza nel prodotto $\leq 75\%$

Frequenza e durata dell'uso

8 ore (intero turno). Si applica a una frequenza fino a: uso quotidiano, settimanale, mensile, annuale.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative di uso influenti sulla esposizione dei lavoratori

pH: 6 – 9

Praticamente non tossico per gli organismi acquatici.

Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria e emissioni nel suolo

Misure di gestione dei rischi – aria: Non applicabile

Misure di gestione dei rischi – acqua: Smaltire i rifiuti in conformità con la legislazione a tutela dell'ambiente.

Misure di gestione dei rischi – suolo: Non applicabile

Misure organizzative per impedire/limitare le emissioni dal sito

Impedire le perdite e impedire l'inquinamento del suolo e delle acque causato da perdite. Impedire l'entrata nel sistema fognario, nelle cantine o in aree chiuse. Arginare se necessario.

Condizioni e misure relative a impianto municipale di depurazione delle acque di scarico

Il rischio da esposizione tramite l'ambiente acquatico è determinato da emissione di effluenti nelle acque dolci.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Di norma è necessaria la neutralizzazione prima di scaricare le acque reflue in impianti di depurazione.

Trattamento idoneo dei rifiuti: Non applicabile

Misure di gestione dei rifiuti – acqua: modifica del pH, non scaricare materiale non diluito e non neutralizzato nelle fogne.

Misure di gestione dei rifiuti – gas: non applicabile

Condizioni e misure operative relative a recupero esterno di rifiuti

Non applicabile.

Operazioni idonee di recupero: Non applicabile

Scenario contributivo di controllo dell'esposizione dei lavoratori per: Tutti

Caratteristiche del prodotto

Acido, materiale corrosivo, liquido

Concentrazione della sostanza/miscela nell'articolo

Concentrazione della sostanza nel prodotto $\leq 75\%$, soluzione acquosa 25 – 75 %

Frequenza e durata dell'uso

8 ore (intero turno). Si applica a una frequenza fino a: uso quotidiano, settimanale, mensile, annuale.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative di uso influenti sulla esposizione dei lavoratori

Non applicabile

Zona di utilizzazione: all'interno/all'esterno

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

Osservare le misure per l'uso e lo stoccaggio

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Accertarsi che le misure di controllo siano ispezionate e manutenzionate periodicamente.

Prendere in considerazione progressi tecnici e aggiornamenti di processo (incluso l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni.

Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi, strutture dedicate e un'opportuna ventilazione generale/ad estrazione locale.

Drenare i sistemi e pulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento.

Pulire/fluxare l'attrezzatura ove possibile prima della manutenzione.

Dove c'è la possibilità di esposizione: consentire l'accesso solo alle persone autorizzate; impartire formazione specifica sull'attività agli operatori a ridurre al minimo l'esposizione; usare guanti adatti e tute da lavoro per impedire la contaminazione della pelle; utilizzare un apparecchio respiratorio quando il suo uso è identificato per taluni scenari contributivi; pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Accertarsi che siano adottati sistemi sicuri di lavoro o disposizioni equivalenti per gestire i rischi. Ispezionare, collaudare e manutenzionare periodicamente tutte le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di sorveglianza sanitaria basata sui rischi.

Controlli di progetto

Ridurre al minimo le esposizioni mediante recinzione parziale dell'operazione o dell'attrezzatura e assicurare una ventilazione con estrazione in corrispondenza delle aperture. Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate.

Misure di controllo ventilazione

Utilizzare il prodotto solo in zone ben ventilate. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 – 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che il sistema di ventilazione sia manutenzionato e controllato periodicamente.

Misure relative alla sostanza del prodotto

Osservare le istruzioni per l'uso e la scheda dei dati tecnici.

Misure relative alla sicurezza del prodotto

Non respirare il vapore/il gas/l'aerosol. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi e del viso. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto con la pelle e con le mucose.

Misure di gestione dei rischi, uso industriale (assunzione per inalazione)

Di norma non è richiesto alcun dispositivo di protezione respiratoria individuale. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un respiratore per proteggersi contro la polvere e la nebbia. Filtro P2SL (EN143, 140) filtro per gas acidi (Tipo E), autorespiratore (DIN EN 133).

Misure organizzative per prevenire/limitare le emissioni, la dispersione e l'esposizione

Consentire l'accesso solo al personale autorizzato. Estrazione. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Se necessario, utilizzare una tecnologia di isolamento completo del processo. Automatizzare l'attività ove possibile. Accertarsi che gli addetti siano addestrati a ridurre al minimo l'esposizione. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento adeguato. Accertarsi che le misure di controllo siano ispezionate e manutenzionate periodicamente.

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute

Protezione personale

Proteggere occhi e viso. Visiera protettiva. Usare occhiali di protezione per prevenire la penetrazione accidentale di liquidi negli occhi. Fare uso di opportuni guanti, di tuta da lavoro e di un apparecchio di protezione degli occhi. Vedere la sezione 8 della scheda di sicurezza

Protezione respiratoria

Di norma non è richiesto alcun dispositivo di protezione respiratoria individuale. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un respiratore per proteggersi contro la polvere e la nebbia. Filtro P2SL (EN143, 140) filtro per gas acidi (Tipo E), autorespiratore (DIN EN 133).

SEZIONE 3 – STIMA DELL'ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA RELATIVA FONTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte: Ambiente

Valutazione dell'esposizione: Ambiente

È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.

Stima dell'esposizione

Praticamente non tossico per gli organismi acquatici. Vedere sezione 8 della scheda di sicurezza: PNEC

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte: Lavoratori

Valutazione dell'esposizione: Lavoratori

Salvo indicazioni diverse è stato utilizzato lo strumento MEASE per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione

Le esposizioni previste non dovrebbero superare i valori limite di esposizione specificati nella scheda di sicurezza, quando si implementano le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi descritti nella sezione 2. Vedere la sezione 8 della scheda di sicurezza: DNEL

SEZIONE 4 – INDICAZIONI PER UTENTE A VALLE PER VALUTARE SE LAVORA ENTRO I CONFINI DEFINITI DALL'ES

Ambiente

Il prodotto non è considerato dannoso per l'ambiente se usato correttamente secondo le istruzioni. Nessuna misura di gestione del rischio aggiuntiva richiesta.

Salute

Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. Rispettare le disposizioni di sicurezza, misure di gestione dei rischi (RMM), legislazione vigente.

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di processo

PROC05 – Miscelazione o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

PROC8a – Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture non dedicate

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC09 – Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccolo contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC10 – Applicazione con rulli o pennelli

PROC11 – Applicazione spray non industriale

PROC13 – Trattamento di articoli per immersione e colata

PROC15 – Uso come reagenti per laboratorio

PROC19 – Miscelazione manuale con contatto diretto, con il solo utilizzo di un'attrezzatura di protezione individuale

PROC01 – Uso in processo chiuso, esposizione improbabile

PROC02 – Uso in processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC03 – Uso in processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

Categoria di rilascio ambientale

ERC08a – Ampio uso dispersivo in ambiente interno di coadiuvanti tecnologici in sistemi aperti

ERC08b - Ampio uso dispersivo in ambiente interno di sostanze reattive in sistemi aperti

ERC08e - Ampio uso dispersivo in ambiente esterni di sostanze reattive in sistemi aperti

ERC02 – Formulazione di preparati

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico

PC12 – Fertilizzanti

PC14 – Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici

PC20 – Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti

PC21 – Sostanze chimiche per laboratorio

PC35 – Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

PC15 – Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche

Categoria di articolo relativa alla successiva vita di servizio

Non applicabile

Settore d'uso finale

SU01 – Agricoltura, silvicoltura, pesca

SU04 – Industrie alimentari

SU10 – Formulazione/miscelazione di preparati e/o re imballaggio (tranne le leghe)

SU15 – Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

SU16 – Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche

SU17 – Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto

SU19 – Costruzioni

SU23 – Elettricità, vapore, gas, fornitura di acqua e trattamento di acque reflue

SU24 – Ricerca e sviluppo scientifici

SU08 – Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)

SU09 – Fabbricazione di prodotti di chimica fine

SU0: Altro: NACE C20 – Produzione di sostanze o preparati chimici

SU0. Altro: NACE C23 – Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

ALLEGATO ALLA SCHEDA DATI DI SICUREZZA – SCENARIO DI ESPOSIZIONE

SEZIONE 1 – TITOLO

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione

Acido Nitrico – fabbricazione, industriale, distribuzione

Nome d'uso identificato

Distribuzione industriale.

Uso industriale come componente di prodotti chimici speciali o altri prodotti (es. adesivi, biocidi, catalizzatori, prodotti per la pulizia, prodotti anticorrosione, cosmetici, ricoprenti/vernici, scongelanti/antighiaccio, isolanti, inchiostri/tinte, prodotti fotochimici, preparazione di polimeri).

Uso industriale della sostanza come reattivo/ausiliario di processo e per applicazioni chimiche in generale (es. sintesi organiche ed inorganiche, protezione dalla corrosione, produzione di lattice, processi di estrazione, produzione di plastiche, trattamento delle acque, controllo delle infezioni settiche, controllo del pH e agente di neutralizzazione, scambio ionico).

Uso industriale per formulazione di preparati chimici.

Uso industriale come intermedio chimico.

Uso industriale per trattamento di articoli o di superfici (ad esempio metalli, pellami/tessuti, plastiche, legno, prodotti dell'industria elettronica/semiconduttori, isolanti, indurenti, sostanze per incisioni).

Sostanza fornita per tale uso in forma di

Tal quale, in una miscela

Elenco dei descrittori d'uso

Categoria di processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC07, PROC08b, PROC10, PROC13, PROC09, PROC15

Categoria di rilascio ambientale: ERC01, ERC02, ERC04, ERC06a, ERC06b, ERC06d

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC12, PC14, PC15, PC19, PC20, PC33, PC35, PC37, PC0. Altro: UCN A05250

Settore d'suo finale: SU01, SU04, SU08, SU09, SU10, SU12, SU14, SU15, SU16, SU17, SU24, SU0. Altro NACE C20.1.5

Successiva vita di servizio pertinente per tale uso

No

Scenari contributivi ambientali

Tutti –ERC04, ERC06a, ERC06b, ERC06d.

Salute, scenari contributivi

Spruzzatura – PROC07

Uso industriale – PROC02, PROC03, PROC04, PROC07, PROC08b, PROC13.

Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione

Si applica all'utilizzo come componente di prodotti per la pulizia, incluso il trasferimento da sito di stoccaggio, il versamento/scaricamento da fusti/contenitori. Esposizioni durante miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e attività di pulizia (incluso spruzzatura, verniciatura a pennello, verniciatura per immersione, pulitura, automatizzata e manuale) e relativa pulizia e manutenzione delle attrezzature. Si applica all'utilizzo come componente di prodotti per la pulizia in sistemi chiusi o contenuti, compreso esposizioni accidentali durante il trasferimento da sito di stoccaggio, la miscelazione/diluizione nella fase preparatoria e le attività di pulizia, e la relativa pulizia e manutenzione delle attrezzature. Formulazione della sostanza e delle relative miscele in lotto o operazioni continue in sistemi chiusi o contenuti, compreso le esposizioni accidentali durante stoccaggio, trasferimenti di materiali, miscelazione, manutenzione, campionamento e relative attività di laboratorio. Fabbricazione della sostanza o utilizzo come intermedio o sostanza chimica di processo o agente di estrazione. Comprende il riciclaggio/recupero, i trasferimenti di materiali, lo stoccaggio, la manutenzione e il caricamento (compreso il caricamento su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali/vagoni merci e contenitori per il trasporto alla rinfusa), il campionamento e le relative attività di laboratorio. Utilizzo della sostanza in ambienti di laboratorio in sistemi chiusi o contenuti, compreso le esposizioni accidentali durante i trasferimenti di materiali e la pulizia delle attrezzature. Si applica all'uso della sostanza per il trattamento delle acque in impianti industriali in sistemi chiusi o contenuti, compreso le esposizioni accidentali durante i trasferimenti di materiali e la pulizia delle attrezzature. Caricamento alla rinfusa (compreso il caricamento su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali/vagoni merci e contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa) di sostanze in sistemi chiusi o contenuti, compreso le esposizioni accidentali durante il suo campionamento, stoccaggio, scaricamento, manutenzione e le attività di laboratorio connesse. Caricamento (su navi/chiatte, mezzi di trasporto stradali/vagoni merci e contenitori intermedi per il trasporto alla rinfusa) e il riconfezionamento (compresi fusti e piccoli colli) di sostanza, compreso il suo campionamento, stoccaggio, scaricamento e distribuzione e le attività di laboratorio associate. Si applica all'utilizzo in rivestimenti (vernici, inchiostri, adesivi, ecc.) in sistemi chiusi o contenuti,

compreso esposizioni accidentali durante l'utilizzazione (compreso il ricevimento, lo stoccaggio, la preparazione e il trasferimento di materiali da contenitori per il trasporto alla rinfusa e alla semi-rinfusa, attività di applicazione e formazione di pellicola) e pulizia delle attrezzature, manutenzione e relative attività di laboratorio.

SEZIONE 2 – CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE

Scenario contributivo di controllo dell'esposizione dei consumatori per: Tutti

Caratteristiche del prodotto

Liquido, facilmente biodegradabile.

Concentrazione della sostanza/miscela nell'articolo

Concentrazione della sostanza nel prodotto $\leq 75\%$

Frequenza e durata dell'uso

8 ore (intero turno). Si applica a una frequenza fino a: uso quotidiano, settimanale, mensile, annuale.

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative di uso influenti sulla esposizione dei lavoratori

pH: acido

Condizioni tecniche in sito e misure per ridurre o limitare scarichi, emissioni nell'aria e emissioni nel suolo

I controlli delle emissioni nell'aria non sono applicabili perché non vi sono emissioni dirette nell'aria. I controlli delle emissioni nel suolo non sono applicabili perché non vi sono emissioni dirette nel suolo.

Misure di gestione dei rischi – aria: Non applicabile

Misure di gestione dei rischi – acqua: Smaltire i rifiuti in conformità con la legislazione a tutela dell'ambiente.

Misure di gestione dei rischi – suolo: Non applicabile

Misure organizzative per impedire/limitare le emissioni dal sito

Impedire le perdite e impedire l'inquinamento del suolo e delle acque causato da perdite. Impedire l'entrata nel sistema fognario, nelle cantine o in aree chiuse. Arginare se necessario.

Condizioni e misure relative a impianto municipale di depurazione delle acque di scarico

Il rischio da esposizione tramite l'ambiente acquatico è determinato da emissione di effluenti nelle acque dolci.

Condizioni e misure relative al trattamento esterno di rifiuti per lo smaltimento

Di norma è necessaria la neutralizzazione prima di scaricare le acque reflue in impianti di depurazione.

Trattamento idoneo dei rifiuti: Non applicabile

Misure di gestione dei rifiuti – acqua: modifica del pH, non scaricare materiale non diluito e non neutralizzato nelle fogne.

Misure di gestione dei rifiuti – gas: non applicabile

Condizioni e misure operative relative a recupero esterno di rifiuti

Non applicabile.

Operazioni idonee di recupero: Non applicabile

Scenario contributivo di controllo dell'esposizione dei lavoratori per: Spruzzatura

Caratteristiche del prodotto

Acido, materiale corrosivo, liquido

Concentrazione della sostanza/miscela nell'articolo

Concentrazione della sostanza nel prodotto $\leq 75\%$, soluzione acquosa 25 – 75 %

Frequenza e durata dell'uso

Se durante l'uso normale il materiale presenta rischi per la respirazione, utilizzarlo solo in presenza di ventilazione adeguata o utilizzare un respiratore idoneo. L'esposizione al prodotto aerosol può irritare gli occhi, la bocca e la gola. Non effettuare l'operazione per più di 15 minuti.

Durata dell'esposizione per giorno: 8 ore (intero turno).

Si applica a esposizioni quotidiane fino a 8 ore (salvo diversa indicazione). Si applica a una frequenza d'uso fino a: quotidiano, settimanale, mensile, annuale.

Fattori umani non influenzati dalla gestione dei rischi

Non applicabile

Altre condizioni operative di uso influenti sulla esposizione dei lavoratori

Non applicabile

Zona di utilizzazione: all'interno/all'esterno

Condizioni tecniche e misure a livello di processo (sorgente) per impedire il rilascio

Osservare le misure per l'uso e lo stoccaggio

Condizioni tecniche e misure per controllare la dispersione dalla sorgente verso il lavoratore

Automatizzare l'attività laddove possibile. Accertarsi che le misure di controllo siano ispezionate e manutenzionate periodicamente. Prendere in considerazione progressi tecnici e aggiornamenti di processo (incluso l'automazione) per l'eliminazione delle emissioni. Ridurre al minimo l'esposizione utilizzando misure quali sistemi chiusi, strutture dedicate e un'opportuna ventilazione generale/ad estrazione locale. Drenare i sistemi e pulire le linee di trasferimento prima di interrompere il contenimento. Pulire/fluxare l'attrezzatura ove possibile prima della manutenzione. Dove c'è la possibilità di esposizione: consentire l'accesso solo alle persone autorizzate; impartire formazione specifica sull'attività agli operatori a ridurre al minimo le esposizioni; usare guanti adatti e tute da lavoro per impedire la contaminazione della pelle; utilizzare un apparecchio respiratorio quando il suo uso è identificato per taluni scenari contributivi; pulire immediatamente le fuoriuscite e smaltire i rifiuti in modo sicuro. Accertarsi che siano adottati sistemi sicuri di lavoro o disposizioni equivalenti per gestire i rischi. Ispezionare, collaudare e manutenzionare periodicamente tutte le misure di controllo. Prendere in considerazione l'esigenza di sorveglianza sanitaria basata sui rischi.

Controlli di progetto

Ridurre al minimo le esposizioni mediante recinzione parziale dell'operazione o dell'attrezzatura e assicurare una ventilazione con estrazione in corrispondenza delle aperture. Consentire l'accesso solo alle persone autorizzate.

Misure di controllo ventilazione

Utilizzare il prodotto solo in zone ben ventilate. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 – 5 ricambi d'aria all'ora). Accertarsi che il sistema di ventilazione sia manutenzionato e controllato periodicamente.

Misure relative alla sostanza del prodotto

Osservare le istruzioni per l'uso e la scheda dei dati tecnici.

Misure relative alla sicurezza del prodotto

Non respirare il vapore/il gas/l'aerosol. Fare uso di un dispositivo di protezione degli occhi e del viso. Evitare il contatto con gli occhi. Evitare il contatto con la pelle e con le mucose.

Misure di gestione dei rischi, uso industriale (assunzione per inalazione)

Esposizione a breve termine: non effettuare l'operazione per più di minuti. Qualora l'estrazione tecnica o la ventilazione non sia possibile o sia inadeguata, è necessario indossare dispositivi di protezione respiratoria.

Esposizione a lungo termine: indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie. Filter P2SL (EN143, 140) filtro per gas/vapori inorganici (Tipo B). Non effettuare l'operazione per più di 4 ore. Se necessario (4 – 8 ore) indossare autorespiratore e indumenti protettivi durante l'applicazione a spruzzo.

Di norma non è richiesto alcun dispositivo di protezione respiratoria individuale. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un respiratore per proteggersi contro la polvere e la nebbia. Filtro P2SL (EN143, 140) filtro per gas acidi (Tipo E), autorespiratore (DIN EN 133).

Misure organizzative per prevenire/limitare le emissioni, la dispersione e l'esposizione

Consentire l'accesso solo al personale autorizzato. Estrazione. Prevedere sistemi di contenimento adeguati per evitare l'inquinamento ambientale. Se necessario, utilizzare una tecnologia di isolamento completo del processo. Automatizzare l'attività ove possibile. Accertarsi che gli addetti siano addestrati a ridurre al minimo l'esposizione. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento adeguato. Accertarsi che le misure di controllo siano ispezionate e manutenzionate periodicamente.

Condizioni e misure relative alla protezione individuale, all'igiene e alla salute

Protezione personale

Proteggere occhi e viso. Visiera protettiva. Usare occhiali di protezione per prevenire la penetrazione accidentale di liquidi negli occhi. Fare uso di opportuni guanti, di tuta da lavoro e di un apparecchio di protezione degli occhi. Vedere la sezione 8 della scheda di sicurezza

Protezione respiratoria

Esposizione a breve termine: non effettuare l'operazione per più di minuti. Qualora l'estrazione tecnica o la ventilazione non sia possibile o sia inadeguata, è necessario indossare dispositivi di protezione respiratoria.

Esposizione a lungo termine: indossare una protezione adeguata per le vie respiratorie. Filter P2SL (EN143, 140) filtro per gas/vapori inorganici (Tipo B). Non effettuare l'operazione per più di 4 ore. Se necessario (4 – 8 ore) indossare autorespiratore e indumenti protettivi durante l'applicazione a spruzzo.

Di norma non è richiesto alcun dispositivo di protezione respiratoria individuale. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un respiratore per proteggersi contro la polvere e la nebbia. Filtro P2SL (EN143, 140) filtro per gas acidi (Tipo E), autorespiratore (DIN EN 133).

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte: Ambiente

Valutazione dell'esposizione: Ambiente

È stato utilizzato un approccio qualitativo per concludere che l'uso è sicuro.

Stima dell'esposizione

Praticamente non tossico per gli organismi acquatici. Vedere sezione 8 della scheda di sicurezza: PNEC

Stima dell'esposizione e riferimento alla relativa fonte: Lavoratori

Valutazione dell'esposizione: Lavoratori

Salvo indicazioni diverse è stato utilizzato lo strumento MEASE per stimare le esposizioni sul luogo di lavoro.

Stima dell'esposizione

Le esposizioni previste non dovrebbero superare i valori limite di esposizione specificati nella scheda di sicurezza, quando si implementano le condizioni operative e le misure di gestione dei rischi descritti nella sezione 2. Vedere la sezione 8 della scheda di sicurezza: DNEL

SEZIONE 4 – INDICAZIONI PER UTENTE A VALLE PER VALUTARE SE LAVORA ENTRO I CONFINI DEFINITI DALL'ES

Ambiente

Il prodotto non è considerato dannoso per l'ambiente se usato correttamente secondo le istruzioni. Nessuna misura di gestione del rischio aggiuntiva richiesta.

Salute

Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza. Rispettare le disposizioni di sicurezza, misure di gestione dei rischi (RMM), legislazione vigente.

Abbreviazioni e acronimi

Categoria di processo

PROC01 – Uso in processo chiuso, esposizione improbabile

PROC02 – Uso in processo chiuso e continuo, con occasionale esposizione controllata

PROC03 – Uso in processo a lotti chiuso (sintesi o formulazione)

PROC04 – Uso in processi a lotti o di altro genere (sintesi) dove si verificano occasioni di esposizione

PROC05 – Miscelazione o miscela in processi in lotti per la formulazione di preparati e articoli (contatto in fasi diverse e/o contatto importante)

PROC07 – Applicazione spray industriale

PROC8b - Trasferimento di una sostanza o di un preparato (riempimento/svuotamento) da/a recipienti/grandi contenitori, in strutture dedicate

PROC10 – Applicazione con rulli o pennelli

PROC13 – Trattamento di articoli per immersione e colata

PROC09 – Trasferimento di una sostanza o di un preparato in piccoli contenitori (linea di riempimento dedicata, compresa la pesatura)

PROC15 – Uso come reagenti per laboratorio

Categoria di rilascio ambientale

ERC01 – Produzione di sostanze chimiche

ERC02 – Formulazione di preparati

ERC04 – Uso industriale di coadiuvanti tecnologici, che non entrano a far parte degli articoli

ERC06a – Uso industriale che ha come risultato la produzione di altra sostanza (uso di sostanze intermedie)

ERC06b – Uso industriale di coadiuvanti tecnologici reattivi

ERC06d – Uso industriale di regolatori di processo per processi di polimerizzazione nella produzione di resine, gomme e polimeri

Settore di mercato per tipo di prodotto chimico

PC12 – Fertilizzanti

PC14 – Prodotti per il trattamento di superfici metalliche, compresi i prodotti galvanici e galvanoplastici

PC15 – Prodotti per il trattamento delle superfici non metalliche

PC19 – Sostanze intermedie

PC20 – Prodotti quali regolatori di pH, flocculanti, precipitatori, agenti neutralizzanti

PC33 – Semiconduttori

PC35 – Prodotti per il lavaggio e la pulizia (tra cui prodotti a base di solventi)

PC37 – Prodotti chimici per il trattamento delle acque

PC0 Altro A05250 – Scambiatore di ioni

Categoria di articolo relativa alla successiva vita di servizio

Non applicabile

Settore d'uso finale

SU01 – Agricoltura, silvicoltura, pesca

SU04 – Industrie alimentari

SU08 – Produzione di prodotti chimici di base su larga scala (compresi i prodotti petroliferi)

SU09 – Fabbricazione di prodotti di chimica fine

SU10 – Formulazione/miscelazione di preparati e/o re imballaggio (tranne le leghe)

SU12 – Fabbricazione di materie plastiche, compresa la miscelazione (compounding) e la conversione

SU14 – Attività metallurgiche comprese le leghe

SU15 – Fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature

SU16 – Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, apparecchiature elettriche

SU17 – Fabbricazione di articoli generici, per esempio macchinari, apparecchiature, autoveicoli e altri mezzi di trasporto

SU24 – Ricerca e sviluppo scientifici

SU0: Altro: NACE C20.1.5 – Produzione di fertilizzanti e composti azotati.



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsl@tin.it



Ultima versione aggiornata al: Giugno 2012 – Conforme al Regolamento 1907/2006/CE art.31

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO ACIDO SOLFORICO

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

1.1 Identificazione del prodotto

Nome commerciale:	ACIDO SOLFORICO > 15%
Nome chimico:	ACIDO SOLFORICO
Numero EC:	231 – 639 – 5
Numero CAS:	7664 – 93 – 9
Index:	016 – 020 – 00 – 8
Numero REACH:	01 – 2119458838 – 20

1.2 Usi pertinenti identificati e usi sconsigliati

Usi identificati: *Applicazioni industriali:* produzione della sostanza; riciclo/recupero della sostanza, campionamento, carico, riempimento, trasferimento, scarico, distribuzione; uso della sostanza come intermedio di sintesi di altre sostanze; formulazione di miscele e riconfezionamento; regolatore di pH, flocculante, precipitante, agente di neutralizzazione nella produzione di miscele tipo prodotti per pulizia e lavaggio, batterie, processi elettrolitici, reagente di laboratorio.
Consumatori: acido per batterie.

Usi sconsigliati : Qualsiasi uso che comporti la formazione di aerosol, rilascio di vapore o il rischio di schizzi per gli occhi/pelle a cui sono esposti i lavoratori privi di protezione per le vie respiratorie, gli occhi o la pelle.

1.3 Informazioni sul fornitore

P.Q.R. PRODOTTI CHIMICI RIUNITI S.R.L.
Via Silvio Pellico, 10 – 35129 PADOVA
Tel. 049772733 Fax 049 8073235 e-mail: pqrsl@tin.it

1.4 Telefono di emergenza

Centri antiveneni: Milano – 0266101029 / Napoli – 0817472870 / Pavia – 038224444 / Bergamo – 035269469 / Roma – 063054343

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza

- secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

- secondo la Direttiva 67/548/CE o la Direttiva 1999/45/EC:

C – Corrosivo

R35 Provoca gravi ustioni

Consigli per l'uomo e l'ambiente:

L'acido solforico ha un effetto corrosivo sui tessuti umani, con la possibilità di danneggiare le vie respiratorie, gli occhi, la pelle e l'intestino. Effetti ambientali possono verificarsi su scala locale a causa del pH.

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



AVVERTENZE: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Prevenzione

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso

P280 Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione per occhi e viso

Reazione

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P310 – Contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P405 – Conservare sotto chiave.

P501 – Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali/regionali/nazionali/internazionali.

2.3 Altri pericoli

Criteri PBT/vPvB: la sostanza non si ritiene essere persistente, bioaccumulabile né tossica.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Nome chimico	Nr. CAS:	Nr. EC:	Nome IUPAC:	Purezza:	Classificazione:
Acido solforico	7664-93-9	231-639-5	Sulfuric acid	>15 <100 %	C R35; GHS05/H314

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali:	In caso di esposizione o di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Mostrare questa scheda di sicurezza. In caso di contatto con la pelle o con i capelli: togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua. Allontanare dall'area di pericolo. In caso di inalazione: portare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
Contatto con gli occhi:	Lavare immediatamente con acqua corrente per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Rimuovere le lenti a contatto se presenti e se è agevole farlo. Consultare il medico se l'irritazione aumenta e persiste.
Contatto con la pelle:	Lavare la zona interessata con abbondante acqua per almeno 10 minuti. Rimuovere indumenti e scarpe contaminati. Consultare un medico se l'irritazione aumenta o persiste.
Ingestione:	Consultare un medico se la vittima si sente male. Lavare la bocca con molta acqua e dare da bere molta acqua. Non indurre il vomito. Non dare mai nulla per bocca a una persona incosciente. Consultare un medico se i sintomi persistono.
Inalazione:	Portare immediatamente la vittima all'aria aperta in caso si verificano effetti avversi (es. capogiri, sonnolenza o irritazioni del tratto respiratorio). Se non respira, praticare la respirazione artificiale o se la respirazione è difficoltosa, somministrare ossigeno e consultare un medico. Non praticare la respirazione bocca a bocca.

4.2 Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati

Sintomi: La sostanza è gravemente corrosiva per gli occhi, le mucose e le parti di cute esposte.

Rischi: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Togliere di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua/doccia. Allontanare dall'area di pericolo.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Estintori idonei: Qualsiasi mezzo di estinzione comunque adatto alle circostanze (ad esempio, in caso di incendio con fuoriuscita di prodotto non usare acqua ma anidride carbonica o agente secco).

Non adatti: Non vi sono restrizioni note.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericoli specifici: Il prodotto non è infiammabile e non supporta la combustione. Allontanarsi dai contenitori e raffreddarli con acqua da posizione protetta. Il prodotto reagisce con la maggior parte dei metalli producendo gas idrogeno esplosivo e ossidi di azoto. L'acido solforico si dissocia prontamente in acqua scomponendosi in protoni idratati e ioni di zolfo.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Mezzi di protezione specifici: In caso di versamenti o scarichi incontrollati in corsi d'acqua si devono immediatamente informare le autorità competenti. Raccogliere con materiali inerti e non combustibili, poi sciacquare l'area con acqua. La sostanza raccolta va conservata in recipienti a tenuta ermetica e consegnata per lo smaltimento secondo le normative locali. Mezzi protettivi per il personale antincendio: maschere facciali antigas con filtro universale o autorespiratori.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali

Precauzioni individuali: Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Assicurare adeguata ventilazione. Evitare il contatto con occhi, pelle e indumenti. Usare idonei dispositivi di protezione.

6.2 Precauzioni ambientali

Precauzioni ambientali: Evitare che il materiale vada in acque di superficie o sistemi fognari. In caso di fuoriuscita accidentale o di dispersione nelle fognature o nei corsi d'acqua, contattare le autorità locali.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e la pulizia

Metodi di pulizia: Per il recupero o lo smaltimento aspirare o pulire e mettere in opportuni contenitori etichettati. Pulire l'area interessata con una grande quantità d'acqua. Evitare la dispersione al vento. Tracce residue si possono spazzare via. Nel caso si volesse neutralizzare la sostanza, utilizzare con cautela carbonato di sodio, bicarbonato di sodio, idrossido di sodio.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni manipolazione: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Evitare la formazione di aerosol e la dispersione dovuta al vento. Evitare la contaminazione da qualsiasi fonte e i materiali incompatibili. Pulire con cura l'equipaggiamento usato prima di effettuare manutenzioni.

Misure di igiene generali: Non portarsi le mani agli occhi durante il lavoro. Non mangiare, bere o fumare nelle zone di lavoro. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di entrare in aree destinate all'alimentazione. Togliere con cura gli indumenti potenzialmente contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Lavare mani, braccia e viso dopo aver toccato prodotti chimici, prima di mangiare, fumare e usare il bagno e alla fine dell'orario di lavoro.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni di stoccaggio: Conservare nel contenitore originale. Tenere il contenitore ermeticamente chiuso in un luogo fresco, asciutto e ben ventilato. Tenere il prodotto lontano da fonti di calore (< 40°C), dalla luce solare diretta, lontano da materiali incompatibili (alcali ed ossidanti).
Materiali adatti all'imballaggio: contenitori in plastica.

Ulteriori informazioni: Il prodotto è stabile ma può essere corrosivo per i metalli. Non congelare. Nel caso di usassero contenitori metallici, assicurarsi che siano protetti all'interno contro la corrosione.

Prodotti incompatibili: Alcali e ossidanti.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione delle sostanze contenute:

ACIDO SOLFORICO

Valori TLV	Parametri di controllo	Forma di esposizione
STEL (15 min)	0,05 mg/m ³	Nebbia aerosol
TWA (8 ore)	0,1 mg/m ³	

Valori limite di esposizione per lavoratori e consumatori

Forma di esposizione	Livelli derivati senza effetti (DNEL)	
	Acuta (15 minuti)	Lungo termine (8 ore)
Inalazione	0,1 mg/m ³	0,05 mg/m ³
	Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) in acqua	
Acqua marina	0,002 mg/l	
Acqua corrente	0,0025 mg/l	

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Usare un'adeguata ed efficace ventilazione. Inoltre è buona prassi dotarsi di un impianto per il lavaggio oculare e una doccia di sicurezza nei pressi degli impianti di stoccaggio o impiego del materiale.

Protezione respiratoria: Predisporre punti di aspirazione (con espulsione dell'aria) laddove avviene trasferimento di materiale e negli altri punti aperti. Scaricare all'esterno in una cabina ventilata dotata di flusso d'aria laminare. Automatizzare attività laddove possibile. Indossare maschera per vapori di acido (esempio DIN 3181 ABEK).

Protezione delle mani: Guanti di protezione antiacido (es. plastica, gomma) marcati EN374

Protezione degli occhi: Occhiali di protezione contro la penetrazione accidentale di liquidi. Occhiali di sicurezza.

Protezione della pelle: Tuta di protezione del corpo. Scegliere il tipo più adeguato in funzione della quantità e della concentrazione della sostanza sul posto di lavoro.

Altre misure di controllo: Manipolare rispettando una buona igiene industriale e di sicurezza. Durante il lavoro non mangiare né bere, né fumare. Lavarsi le mani prima delle pause e a fine lavoro. Predisporre adeguate misure di pronto soccorso prima di iniziare i lavori.

Controllo dell'esposizione ambientale

Non scaricare in acque libere o sistemi fognari.

Aria: abbattere i gas/fumi/polveri con acqua.

Suolo: evitare la penetrazione nel sottosuolo.

Acqua: non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido (incolore se non sono presenti impurità – fino al marrone scuro)
Odore:	assente
pH a 20°C:	< 0,3
Punto di fusione:	variabile in funzione della concentrazione (da -37°C al 65% a +11°C al 100%)
Punto di ebollizione:	variabile in funzione della concentrazione (da 106°C al 25% a 315°C al 98%)
Punto di infiammabilità:	non rilevante in quanto la sostanza è un liquido inorganico
Autoaccensione:	non infiammabile (in funzione della struttura molecolare)
Pressione di vapore:	variabile in funzione della concentrazione (da 214 Pa al 65% a 6 Pa al 90% a 20°C)
Solubilità in acqua:	completamente miscibile a 20°C
Viscosità dinamica a 20°C:	ca. 22,5 mPa s (conc. 95%)
Costante di dissociazione:	ca. 1,9 pKa
Proprietà esplosive:	non esplosivo
Proprietà ossidanti:	non ossidante

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione.

10.2 Stabilità chimica

Stabile nelle condizioni raccomandate per immagazzinamento e manipolazione. Reagisce con forti agenti ossidanti e con sostanze alcaline (basi).

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Il prodotto reagisce con i metalli con sviluppo di idrogeno altamente infiammabile. L'acido reagisce violentemente con alcali con sviluppo di calore, lo stesso allorché si aggiunge acqua.

10.4 Condizioni da evitare

Qualsiasi impiego che comporti la formazione di aerosol o il rilascio di vapore superiore a 0,05 mg/m³ dove sono esposti i lavoratori, senza utilizzare adeguata protezione respiratoria. Qualsiasi impiego con rischio di schizzi per gli occhi/la pelle dove sono esposti i lavoratori, senza l'utilizzo di adeguate protezioni.

10.5 Materiali incompatibili

Metalli, combustibili, alcali, clorati, acido cloridrico.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di zolfo, idrogeno.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

L'acido solforico è un acido forte, altamente corrosivo. La sostanza provoca solo effetti locali, non sistemici. L'acido solforico si dissocia rapidamente quasi completamente a contatto con l'acqua, liberando lo ione zolfo e lo ione idrogeno che si combina con l'acqua formando un idrogenione. Entrambi gli ioni (zolfo e idrogenione) sono normalmente presenti nel corpo umano.

Tossicità acuta orale: LD50 ratto orale 2140 mg/kg pc (OECD dato calcolato)

Tossicità acuta cutanea: Dato non disponibile

Tossicità acuta inalatoria: L'acido solforico provoca grave irritazione agli occhi, alle membrane delle mucose e alle parti esposte della pelle.
Dati su sostanza in aerosol:

LC50 ratto 375 mg/m³
LC50 topo 4h 0,85 mg/l aria
LC50 topo 8h 0,60 mg/l aria
LC50 coniglio 7 h 1,61 mg/l aria
Dati su sostanza vapore
LC50 ratto 2h 0,51 mg/l aria
LC50 topo 2h 0,32 mg/l aria

Irritazione cutanea;	Corrosivo
Irritazione oculare:	Rischio di seri danni agli occhi (non reversibili)
Irritazione delle vie respiratorie:	Può causare irritazione delle vie respiratorie
Sensibilizzazione cutanea:	Non sensibilizzante
Sensibilizzazione respiratoria:	Non sensibilizzante
Tossicità a dose ripetuta:	Orale: non ci sono dati disponibili. Cutanea: non ci sono dati disponibili Inalatoria: sub-cronica – il NOAEC è di 150 ppm per ratti/topi, 30-90 giorni, 12-23,5 h/giorno Cronica – il NOEC è di 10 mg/m ³ per ratti/topi, 6 mesi, 6h/giorno, 5 giorni/settimana
Cancerogenicità:	Dati insufficienti per una classificazione. Ratti trattati con acido solforico hanno mostrato lievi segni di cancerogenicità probabilmente associati all'irritazione cronica delle vie respiratorie.
Mutagenicità:	Negativa
Tossicità riproduttiva:	Non vi sono dati disponibili. Si è rinunciato ad ulteriori approfondimenti a causa delle proprietà tipiche dell'acido solforico.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

È assodato che la tossicità acquatica dell'acido solforico si manifesta se è presente una quantità d'acido sufficiente a produrre un pH molto basso, cioè 3-5. Dato che la valutazione dell'esposizione ambientale mostra significative variazioni dei livelli di pH acquatici in funzione della formulazione del prodotto e del suo uso proposto, si ritiene che non vi è alcun rischio a lungo termine per gli organismi acquatici e, pertanto, non sono richiesti dati sugli effetti cronici.

Pesce (breve termine):	96h LC50 16-28 mg/l (pH 3,25-3,5)
Pesce (lungo termine):	EC10/LC10 o NOEC: 0,025 mg/l
Daphnia magna (breve termine):	48h EC50 > 100 mg/l (OECD 202)
Daphnia magna (lungo termine):	EC10/LC10 o NOEC: 0,15 mg/l
Alghe:	72h ErC50 > 100 mg/l
Fattore M:	10
Inibizione dell'attività microbica:	dato non disponibile, in quanto non ci si attende alcuna forma di esposizione del terreno.

12.2 Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità:	Test non eseguibile in quanto la sostanza è inorganica, né ci si aspetta che il normale impiego possa portare ad un significativo rilascio della sostanza in mare.
Idrolisi:	Non è possibile eseguire il test di idrolisi, si dissocia completamente in ioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:

Dato non significativo poiché la sostanza è inorganica.

Fattore di bioconcentrazione (BCF): Bassissimo potenziale di bioaccumulo, stanti le proprietà della sostanza.

12.4 Mobilità nel suolo

Coefficiente di assorbimento:

Relativamente alla mobilità terrestre non dovrebbe essere rilevante. Se a contatto con il suolo, l'assorbimento da parte di particelle di terreno è trascurabile. A seconda della capacità tampone del suolo, gli ioni H⁺ saranno neutralizzati in acqua dei pori del terreno dalla sostanza organica o inorganica o il pH può diminuire.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB:

La sostanza non soddisfa tutti i criteri per essere classificata come PBT o vPvB.

Valutazione sulla persistenza: la sostanza può essere classificata come non biodegradabile per l'ambiente acquatico e terrestre. I risultati dei test indicano che la sostanza è persistente (emivita in acqua marina >60 gg, nel suolo >120 gg). Pertanto sono soddisfatti i criteri per la classificazione P. Valutazione sulla bioaccumulazione: la sostanza è considerata cationica a livelli di pH ambientale, il log K_{ow} è stato calcolato su un valore di -1. Seguendo la Guida all'allegato VIII questo valore non comporta alcun potenziale di bioaccumulo.

12.6 Altre informazioni

Per l'ambiente acquatico gli effetti dell'acido solforico sono chiaramente riconducibili all'effetto del pH, come acido si dissocia completamente in ioni. La stessa sostanza, quindi, non raggiungerà l'ambiente sedimento/terrestre.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Rifiuti da residui:

conformemente ai regolamenti locali e nazionali derivanti da disposizioni comunitarie, smaltire in discarica o incenerire. Codice CER: 06 01 01, rifiuto pericoloso; per piccole quantità si può utilizzare un agente neutralizzante.

Rifiuti da prodotto:

valutare la possibilità di un reimpiego della sostanza. Non scaricare nella fognatura. Non contaminare stagni, corsi d'acqua o canali con la sostanza o i contenitori usati. Tutti i rifiuti contaminanti devono essere trasformati in un impianto per il trattamento di acque reflue industriali o urbane che comprenda entrambi i trattamenti primari e secondari. Il sito deve avere un piano di emissioni per assicurare che adeguate garanzie sono in atto per minimizzare l'impatto di rilasci saltuari.

Contenitori:

i contenitori devono essere puliti in modo adeguato prima di essere riutilizzati o eliminati come rifiuto secondo le norme regionali o nazionali derivanti da disposizioni comunitarie. Si raccomanda di non eliminare l'etichetta finché il contenitore non sia stato adeguatamente pulito.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

ADR	IATA	IMDG	RID
Numero UN: 1830/2796 Nome UN: Acido solforico>51%/Acido solforico<51% (per batterie) Classe di pericolo:8 Codice di classificazione: C1 Gruppo d'imballaggio:II Etichetta:8 Categoria trasporto:2 Codice galleria: E N° Kemler: 80 Pericoloso per l'ambiente: No	Numero UN: 1830/2796 Nome UN: Acido solforico>51%/Acido solforico<51% (per batterie) Classe di pericolo:8 Gruppo d'imballaggio:II Etichetta:8 Istruzioni di confezionamento: - cargo:NO - passeggero:NO - LQ:NO Pericoloso per l'ambiente: No	Numero UN: 1830/2796 Nome UN: Acido solforico>51%/Acido solforico<51% (per batterie) Classe di pericolo:8 Gruppo d'imballaggio:II Etichetta:8 EmS: 8-06 Pericoloso per l'ambiente: No	Numero UN: 1830/2796 Nome UN: Acido solforico>51%/Acido solforico<51% (per batterie) Classe di pericolo:8 Codice di classificazione: C1 Gruppo d'imballaggio:II Etichetta:8 Categoria trasporto:2 N° Kemler: 80 Pericoloso per l'ambiente: No

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Ai sensi dell'art.14 del Reg. 1907/2006/CE è stata eseguita una valutazione di sicurezza chimica della sostanza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi dell'idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 1

Revisione: 15.03.2016

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** CRYSTAL CARRIER 44 F
- **Articolo numero:** 883308000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** non applicabile
- **Pittogrammi di pericolo** non applicabile
- **Avvertenza** non applicabile
- **Indicazioni di pericolo** non applicabile
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.
- **Sostanze pericolose:** non applicabile
- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 1

Revisione: 15.03.2016

Denominazione commerciale: CRYSTAL CARRIER 44 F

(Segue da pagina 1)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Non sono necessari provvedimenti specifici.
- **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- **Ingestione:** Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Diluire abbondantemente con acqua.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Non sono richiesti provvedimenti particolari.
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 1

Revisione: 15.03.2016

Denominazione commerciale: CRYSTAL CARRIER 44 F

(Segue da pagina 2)

- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Nessuno.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
 - **8.1 Parametri di controllo**
 - **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
 - **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
 - **8.2 Controlli dell'esposizione**
 - **Mezzi protettivi individuali:**
 - **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
 - **Maschera protettiva:** Non necessario.
 - **Guanti protettivi:**
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
 - **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
 - **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
 - **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di fermento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**
Gomma nitrilica
 - **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**
Gomma nitrilica
Guanti in PVC
 - **Occhiali protettivi:**
-  Occhiali protettivi a tenuta
- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 1

Revisione: 15.03.2016

Denominazione commerciale: **CRYSTAL CARRIER 44 F**

(Segue da pagina 3)

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

· Indicazioni generali

· Aspetto:

Forma:	Liquido
Colore:	Incolore
Odore:	Caratteristico
Soglia olfattiva:	Non definito.

· valori di pH: 6,9 - 7,3

· Cambiamento di stato

Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	>110 °C (>230 °F)

· Punto di infiammabilità: Non applicabile.

· Infiammabilità (solidi, gas): Non applicabile.

· Temperatura di accensione:

Temperatura di decomposizione: Non definito.

· Temperatura di autoaccensione: Prodotto non autoinfiammabile.

· Proprietà esplosive: Prodotto non esplosivo.

· Limiti di infiammabilità:

Inferiore:	Non definito.
Superiore:	Non definito.

· Tensione di vapore: Non definito.

· Densità: 1,15 - 1,17 g/cm³

· Densità relativa: Non definito.

· Densità di vapore: Non definito.

· Velocità di evaporazione: Non definito.

· Solubilità in/Miscibilità con acqua:

Completamente miscibile.

· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:

Non definito.

· Viscosità:

Dinamica:	Non definito.
Cinematica:	Non definito.
VOC (CE)	0,00 %

· 9.2 Altre informazioni: Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

· 10.1 Reattività: Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 5)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 1

Revisione: 15.03.2016

Denominazione commerciale: CRYSTAL CARRIER 44 F

(Segue da pagina 4)

- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.

(continua a pagina 6)

IT

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 1

Revisione: 15.03.2016

Denominazione commerciale: CRYSTAL CARRIER 44 F

(Segue da pagina 5)

Catalogo europeo dei rifiuti

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe non applicabile

14.4 Gruppo di imballaggio
ADR, IMDG, IATA non applicabile

14.5 Pericoli per l'ambiente:
Marine pollutant: No

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori Non applicabile.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato
II di MARPOL ed il codice IBC Non applicabile.

UN "Model Regulation":

non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
Direttiva 2012/18/UE
Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

Disposizioni nazionali:
Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale

D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 1

Revisione: 15.03.2016

Denominazione commerciale: CRYSTAL CARRIER 44 F

(Segue da pagina 6)

15.2 Valutazione della sicurezza chimica:

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Scheda rilasciata da: Department of Environment, Health and Safety (EHS)**Abbreviazioni e acronimi:**

ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

METEX PE 260

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale METEX PE 260
Codice prodotto 186134, EU86134

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Sgrassatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l.
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Met. Corr. 1 - H290
Salute	Skin Corr. 1A - H314; STOT Single 3 - H335
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE)

C;R35. Xi;R37.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene Idrossido di sodio
METASILICATO DI DISODIO

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

METEX PE 260

Consigli Di Prudenza

P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P260	Non respirare le polveri.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+361+353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.

Consigli Di Prudenza Supplementari

P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Iodossido di sodio		40 - <60%
N° CAS: 1310-73-2	N° CE: 215-185-5	Numero Di Registrazione: 01-2119457892-27
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1A - H314	Classificazione (67/548/CEE) C;R35	
METASILICATO DI DISODIO		40 - <60%
N° CAS: 6834-92-0	N° CE: 229-912-9	Numero Di Registrazione: 01-2119449811-37
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1B - H314 STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) C;R34 Xi;R37	
Etilen diammino tetraacetato di tetrasodio		1 - <5%
N° CAS: 64-02-8	N° CE: 200-573-9	Numero Di Registrazione: 01-2119486762-27
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Acute Tox. 4 - H332 Eye dam. 1 - H318 STOT Rep. 2 - H373	Classificazione (67/548/CEE) Xn;R20/22,R48/20. Xi;R41.	

METEX PE 260

2-(2-Butossietossi)etanolo		0.1 - <1%
N° CAS: 112-34-5	N° CE: 203-961-6	Numero Di Registrazione: 01-2119475104-44
Classificazione (CE 1272/2008) Eye Irrit. 2 - H319	Classificazione (67/548/CEE) Xi;R36	
Nitilotriacetato di trisodio		0.1 - <1%
N° CAS: 5064-31-3	N° CE: 225-768-6	
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Eye Irrit. 2 - H319 Carc. 2 - H351	Classificazione (67/548/CEE) Carc. Cat. 3;R40 Xn;R22 Xi;R36	

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione. In caso di ustioni chimiche, consultare un medico.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare immediatamente un medico!

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare immediatamente un medico!

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico!

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico. All'ospedale o dall'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute ed i sintomi, leggere la sezione 11. Consultare un medico per ogni ustione, sebbene possa sembrare lieve.

Inalazione

Le polveri irritano le vie respiratorie e possono provocare tosse e difficoltà respiratorie. Gli aerosoli irritano le vie respiratorie e possono provocare tosse e difficoltà respiratorie. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Polmonite (infiammazione del tessuto polmonare). Frequenti inalazioni di polvere per tempi prolungati aumentano il rischio di sviluppo di malattie polmonari.

Ingestione

Può provocare ustioni in membrane mucose, gola, esofago e stomaco. Può provocare dolore di stomaco o vomito. L'ingestione del prodotto chimico concentrato può causare serie lesioni interne. Vomito di sangue. Ipotensione (pressione arteriosa bassa).

Contatto con la pelle

Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle. Bruciore doloroso e grave corrosione della pelle. Possibile formazione di vesciche. Corrosivo. Il contatto prolungato causa gravi danni alla pelle.

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Il contatto con il prodotto chimico concentrato può rapidamente causare seri danni agli occhi con possibile perdita della vista. Rischio di danni alla cornea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

METEX PE 260

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Reagisce violentemente con l'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria. Tenere presente il pericolo di esplosione.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Ammoniaca o ammine Gas azotati (Nox). Ossidi di: Sodio. / Silicio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. SPRUZZARE acqua solo per raffreddare i contenitori! Non bagnare eventuale materiale fuoriuscito. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare dispositivi di protezione individuale adatti (compresa una protezione respiratoria) durante la rimozione delle fuoriuscite all'interno di una zona confinata. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. NON toccare il materiale fuoriuscito! Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Evitare di produrre e diffondere polvere. Aspirare la polvere mediante speciale aspiratore dotato di filtro anti-particelle, o spazzare con cautela e raccogliere in contenitori chiusi. Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Neutralizzare solo se è sicuro farlo- consultare un supervisore/responsabile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. Non contaminare sorgenti d'acqua o fognature. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Evitare trattamenti che generino polvere. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Non versare mai acqua direttamente nel prodotto - potrebbe provocare una violenta reazione/ebollizione. Per diluire versare sempre con cura il prodotto in acqua. Evitare il contatto con acidi. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

METEX PE 260

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Conservare lontano da: Acidi. NON usare contenitori di: Metalli.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti corrosivi.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 35

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDAR RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
2-(2-Butossietossi)etanolo	ACGIH	10 ppm	67,5 mg/m ³	15 ppm	101,2 mg/m ³	
Idrossido di sodio	ACGIH				2 mg/m ³	C

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

C = Valore limite di soglia massimo

METEX PE 260

Iodossido di sodio (CAS: 1310-73-2)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1 mg/m ³
-----------	-------------	---------------	----------------	---------------------

Informazioni sul dossier REACH

METASILICATO DI DISODIO (CAS: 6834-92-0)

DNEL

Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	1.49 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	6.22 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	7.5	mg/l
Acqua marina	1	mg/l
Rilascio intermittente	7.5	mg/l
STP	1000	mg/l

Informazioni sul dossier REACH

2-(2-Butossietossi)etanolo (CAS: 112-34-5)

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	101.2 mg/m ³
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	20 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	67.5 mg/m ³
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	67.5 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	1	mg/l
Acqua marina	0.1	mg/l
Rilascio intermittente	3.9	mg/l
STP	200	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	4	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	0.4	mg/kg
Suolo	0.4	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

Etilen diammino tetraacetato di tetrasodio (CAS: 64-02-8)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1.5 mg/m ³
-----------	-------------	---------------	----------------	-----------------------

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	2.2	mg/l
Acqua marina	0.22	mg/l
Rilascio intermittente	1.2	mg/l
STP	43	mg/l
Suolo	0.72	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

Se la contaminazione dell'aria è superiore al livello accettabile, occorre utilizzare un apparecchio respiratorio. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

METEX PE 260

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. Gomma Viton (gomma fluorurata). (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare una maschera o uno schermo a protezione facciale completa.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con la pelle.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere cristallina.
Colore	Bianco / bianco sporco.
Odore	Inodore.
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	
	Non applicabile.
Punto di fusione (°C)	
	Non disponibile.
Densità Apparente	
	Non disponibile.
Densità di vapore (aria=1)	
	Non disponibile.
Pressione vapore	
	Non disponibile.
Indice di evaporazione	
	Non applicabile.
Valore pH, Soluzione Diluita	> 12 (5 %)
Viscosità	
	Non applicabile.
Solubilità (G/100G H2O@20°C)	
	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	
	Non disponibile.
Soglia Inferiore Dell'Odore	
	Non applicabile.
Soglia Superiore Dell'Odore	
	Non applicabile.
Punto di infiammabilità (°C)	
	Non applicabile.
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	
	Non applicabile.
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	
	Non applicabile.

METEX PE 260

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate. Reazione esotermica con: Acidi forti. Acqua Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con acidi forti. Reagisce con gli acidi e genera calore. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Corrosivo per vari metalli (tipicamente alluminio, acciaio). Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

La sostanza è igroscopica e assorbe acqua a contatto con l'umidità presente nell'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Acidi forti. Metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Ammoniaca o ammine Gas azotati (Nox). Ossidi di: Sodio. / Silicio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo per la pelle; si assumono effetti corrosivi per gli occhi. Non è necessario eseguire test.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Non contiene nessuna sostanza notoriamente sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene sostanze note o sospette di essere mutagene.

Cancerogenicità:

METEX PE 260

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie. Effetti irritanti per l'apparato respiratorio che ne danneggiano il funzionamento con sintomi quali tosse, dolore, soffocamento e difficoltà respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da una esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non rilevante a causa della forma del prodotto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici. Il prodotto contiene una sostanza che può avere effetti negativi sul processo di depurazione delle acque di scarico. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)

UN3262

METEX PE 260

N° UN (IMDG) UN3262

N° UN (ICAO) UN3262

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, TRIOSSISILICATO DI DISODIO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN 8

Classe ADR/RID/ADN Classe 8: Sostanze corrosive.

Classe IMDG 8

Classe/Divisione ICAO 8

Etichettatura Per Il Trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN II

Gruppo d'imballaggio IMDG II

Gruppo d'imballaggio ICAO II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino
No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS F-A, S-B

N° Pericolo (ADR) 80 Sostanza corrosiva o leggermente corrosiva.

Codice di Restrizione delle Gallerie (E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante Materiale non fornito sfuso.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

METEX PE 260

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.

Data ultima revisione 24/11/2014

Revisione 2

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma Dott. Adriano d'Auria

Firma2 TP /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R36	Irritante per gli occhi.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R22	Nocivo se ingerito.
R48/20	Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R35	Provoca gravi ustioni.
R34	Provoca ustioni.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

NIMAC 87-VET

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale NIMAC 87-VET
Codice prodotto 186521, EU86521, SDS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Additivo bagni nichelatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsuk@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Non classificato.
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE) Non classificato.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008

Nessun pictogramma richiesto.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Commenti Sulla Composizione

Nessun ingrediente classificato o con limiti di esposizione professionale presente al di sopra dei valori minimi di dichiarazione.

NIMAC 87-VET

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Lavare a fondo la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se il disturbo continua.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio.

Ingestione

In caso di ingestione può provocare malessere. Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea.

Contatto con la pelle

Il liquido può irritare la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca.

Contatto con gli occhi

Può causare una momentanea irritazione agli occhi. Spruzzi e vapori negli occhi possono provocare irritazione e bruciore. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S_{ox}).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

NIMAC 87-VET

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di aerosoli e il contatto con la pelle e gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Assorbire le fuoriuscite con materiale assorbente incombustibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. E' vietato lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di vapori. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Proteggere dal gelo.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio sostanze chimiche.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Commenti Sugli Ingredienti

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Assicurare un'adeguata ventilazione localizzata e generale. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

NIMAC 87-VET

Protezione respiratoria

Non sono fornite raccomandazioni specifiche, ma può rendersi necessario l'uso di protezioni respiratorie in circostanze eccezionali quando si verifica un'elevata contaminazione dell'aria. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali paraschizzi per prevenire ogni possibile contatto con gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per proteggersi da schizzi o contaminazioni.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido chiaro.
Colore	Incolore.
Odore	Delicato.
Solubilità	Miscibile con acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	~ 110 °C (760 mm Hg)
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità relativa	1.12 - 1.15 g/ml (20 °C)
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	Non disponibile.
Indice di evaporazione	Non disponibile.
Valore pH, Soluzione Concentrata	4 - 6
Viscosità	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	Non disponibile.
Soglia Inferiore Dell'Odore	Non disponibile.
Soglia Superiore Dell'Odore	Non disponibile.
Punto di infiammabilità (°C)	Non applicabile.
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	Non applicabile.
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	Non applicabile.

NIMAC 87-VET

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna condizione specifica rischia di dare luogo a situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Nessun materiale o gruppo di materiali rischia di produrre situazioni pericolose.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S_{ox}).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Non contiene nessuna sostanza notoriamente sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene sostanze note o sospette di essere mutagene.

Cancerogenicità:

Non contiene sostanze note o sospette di essere cancerogene.

NIMAC 87-VET

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da una esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Data la struttura chimica, non si ritiene che rappresenti un pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità**Degradabilità**

Si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Potenziale di bioaccumulo**

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo**Mobilità:**

Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Generale

Non regolamentato. Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non rilevante

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

NIMAC 87-VET

Non rilevante

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non rilevante

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Data ultima revisione 10/01/2017

Revisione 5

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma AA /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

NC Non classificato.

NIMAC 87-VET

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quanto l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

Scheda Dati di Sicurezza

1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Codice:	NiSO ₄ +6H ₂ O-
Denominazione	Nichel Solfato Esaidrato
Nome chimico e sinonimi	Nichel Solfato Esaidrato
Numero INDEX	028-009-00-5
Numero CE	232-104-9
Numero CAS	10101-97-0
Numero Registrazione	01-2119439361-44-

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Metal trattamento di superficie (elettrodeposizione di nichel, nichel tecnologie elettroformatura e nichelato per elettrolisi). Produzione di batterie. Produzione di Ni Sali e Ni da solfato.
----------------------	--

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	Italchimici SpA
Indirizzo	Via M. D'Azeglio, 62
Località e Stato	I-25065 Lumezzane S.A. (Brescia) Italia
tel.	+390308922255
fax	+390308920661
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	msds@italchimici.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro antiveneni: Ospedale Niguarda Ca' Granda - Piazza Ospedale Maggiore, 3 Milano Tel. 02/64441 attivo 24 ore su 24
---------------------------------------	---

2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.
Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

2.1.1. Regolamento 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Acute Tox. 4	H332
Acute Tox. 4	H302
Skin Sens. 1	H317
Carc. 1A	H350i
Muta. 2	H341
Repr. 1B	H360D
STOT RE 1	H372
Resp. Sens. 1	H334
Skin Irrit. 2	H315
Aquatic Chronic 1	H410
Aquatic Acute 1	H400

2.1.2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo:	T-N
----------------------	-----

Frasi R: 20/22-38-42/43-48/23-49-50/53-61-68

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi:



Avvertenze: Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H360D	Può nuocere al feto.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Consigli di prudenza:

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.
P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.
P304+P341	IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P405	Conservare sotto chiave.

Contiene: SOLFATO DI NICHEL

INDEX. 028-009-00-5

2.3. Altri pericoli.

Informazioni non disponibili.

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.

3.1. Sostanze.

Contiene:

Identificazione.	Conc. %.	Classificazione 67/548/CEE.	Classificazione 1272/2008 (CLP).
------------------	----------	-----------------------------	----------------------------------

SOLFATO DI NICHEL

CAS. 10101-97-0 100

CE. 232-104-9

INDEX. 028-009-00-5

Nr. Reg. 01-2119439361-44-

Carc. Cat. 1 R49, Muta. Cat. 3 R68, Repr. Cat. 2 R61,
T R48/23, Xn R20/22, Xn R42/43, Xi R38, N R50/53, Nota ECarc. 1A H350i, Muta. 2 H341, Repr. 1B H360D,
Acute Tox. 4 H332, Acute Tox. 4 H302, STOT RE 1 H372,
Skin Irrit. 2 H315, Resp. Sens. 1 H334, Skin Sens. 1 H317,
Aquatic Acute 1 H400, Aquatic Chronic 1 H410

T+ = Molto Tossico(T+), T = Tossico(T), Xn = Nocivo(Xn), C = Corrosivo(C), Xi = Irritante(Xi), O = Comburente(O), E = Esplosivo(E), F+ = Estremamente Infiammabile(F+), F = Facilmente Infiammabile(F), N = Pericoloso per l'Ambiente(N)

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscela.

Informazione non pertinente.

4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.****CONTATTO CON GLI OCCHI:**

Lavare immediatamente gli occhi con abbondante quantità d'acqua, sollevando le palpebre superiore e inferiore. Verificare la presenza di lenti a contatto e in tal caso, rimuoverle. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico

INALAZIONE:

Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si sospetta ancora la presenza di esalazioni, indossare una maschera o un respiratore. In caso di mancanza di respirazione, respirazione irregolare o arresto respiratorio, praticare la respirazione artificiale o far somministrare ossigeno da personale addestrato. Eseguire la respirazione bocca a bocca può essere pericoloso per la persona che sta prestando aiuto. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione.

CONTATTO CON LA PELLE:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Rimuovere indumenti e calzature contaminate. Rimuovere l'indumento contaminato dopo averlo lavato accuratamente con acqua o usando guanti. Continuare a sciacquare per almeno 10 minuti. Consultare un medico. In caso di disturbi o sintomi, evitare ulteriore esposizione. Lavare gli indumenti prima di riutilizzarli. Pulire accuratamente le scarpe prima di riutilizzarle.

INGESTIONE:

Sciacquare la bocca con acqua. Rimuovere eventuali protesi dentarie. Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di ingestione del materiale, se la persona esposta è cosciente, darle da bere acqua in piccole quantità. Interrompere la somministrazione se la persona dichiara di voler vomitare, in quanto il vomito può essere pericoloso. Non indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Se occorre del vomito, la testa dovrebbe essere tenuta bassa in modo che il vomito non entri nei polmoni. Consultare un medico. Se necessario, contattare un centro antiveleni o un medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza. Se inconscio, mettere in posizione laterale di sicurezza, e chiedere immediatamente assistenza medica. Assicurare una buona circolazione dell'aria. Allentare gli indumenti aderenti quali colletti, cravatte, cinture o fasce.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Effetti potenziali acuti sulla salute:

Inalazione : Nocivo se inalato. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Nocivo se ingerito. Irritante per la bocca, la gola e lo stomaco. : Ingestione

Contatto con la pelle : Provoca irritazione cutanea. Può provocare una reazione allergica cutanea.

Provoca grave irritazione oculare. : Contatto con gli occhi

Segnali/Sintomi di sovraesposizione

Contatto con gli occhi : I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

dolore o irritazione

lacrimazione

rossore

Inalazione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

affanno e difficoltà di respirazione

asma

ridotto peso fetale

aumento delle morti fetali

malformazioni scheletriche

Contatto con la pelle: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

irritazione

rossore

ridotto peso fetale

aumento delle morti fetali

malformazioni scheletriche

Ingestione: I sintomi negativi possono comprendere i seguenti:

ridotto peso fetale

aumento delle morti fetali

malformazioni scheletriche

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali.

Note per il medico:

Trattare in modo sintomatico. Nel caso i cui siano ingerite o inalate grandi quantità, contattare immediatamente un centro antiveleni.

Trattamenti specifici Nessun trattamento specifico.

5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

Mezzi di estinzione idonei : Usare un agente estinguente adatto l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione da evitare: Non se ne conosce nessuna(o).

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

Questo materiale è altamente tossico per la vita acquatica con effetti a lungo termine. L'acqua antincendio contaminata con questa sostanza deve essere contenuta e se ne deve impedire l'accesso a corsi d'acqua, fognature o scarichi

PRODOTTI DI COMBUSTIONE PERICOLOSI:

I prodotti della decomposizione possono comprendere i materiali seguenti:

ossidi di zolfo

ossido/ossidi metallici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

Speciali precauzioni per ivigili del fuoco:

Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.

Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio:

I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed un autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi (compreso caschi, stivali protettivi e guanti) conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella Sezione 8 relativa a materiali idonei e non idonei. Vedere anche le informazioni contenute in "Per gli operatori dei servizi di non emergenza".

6.2. Precauzioni ambientali.

Evitare la dispersione ed il deflusso del materiale versato ed il contatto con terreno, corsi d'acqua, scarichi e fogne. Informare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale (fogne, corsi d'acqua, terra o aria). Materiale inquinante dell'acqua. Può essere dannoso all'ambiente se rilasciato in grandi quantità. Raccogliere il materiale fuoriuscito.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Piccola fuoriuscita:

Spostare i contenitori dall'area del versamento. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.

Versamento grande:

Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Prevenire la fuoriuscita in sistemi fognari, corsi d'acqua, basamenti o zone circoscritte. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti. Fare riferimento alla sezione 13 della scheda.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Informazioni non disponibili.

7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

MISURE PROTETTIVE:

Indossare dispositivi di protezione adeguati (vedere Sezione 8). Non impiegare persone con un'anamnesi di sensibilità cutanea, allergie o disturbi respiratori cronici o ricorrenti in alcun procedimento che richieda l'uso di questo prodotto. Evitare l'esposizione - procurarsi speciali istruzioni prima dell'uso. Evitare l'esposizione durante la gravidanza. Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non mettere in contatto con occhi, pelle o indumenti. Non deglutire. Non disperdere nell'ambiente. Usare solo con ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Conservare nel contenitore originale o un contenitore alternativo approvato e costituito da un materiale compatibile, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.

PARERE SU PRASSI GENERALE DI IGIENE DEL LAVORO:

E' vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere e fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio. Vedere anche la Sezione 8 per ulteriori informazioni sulle misure di igiene.

Informazioni non disponibili.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Provvedere allo stoccaggio in conformità alla normativa vigente. Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata, lontano da altri materiali incompatibili (vedere la sezione 10) e da cibi e bevande. Conservare sotto chiave. Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. I contenitori aperti devono essere accuratamente risigillati e mantenuti dritti per evitare fuoriuscite accidentali del prodotto. Non conservare in contenitori senza etichetta. Usare contenitori adeguati per evitare l'inquinamento ambientale.

7.3. Usi finali particolari.

Informazioni non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.

ACGIH 2010

Indossare adeguato respiratore omologato, guanti resistenti agli agenti chimici, occhiali di protezione e altri indumenti protettivi.

Impiegare solo in locali adeguatamente ventilati.

Lavarsi con cura dopo la manipolazione. Non mangiare, bere, fumare nell'ambiente di lavoro.

Mantenere sempre il contenitore ermeticamente chiuso.

8.1. Parametri di controllo.

Descrizione	Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		
			mg/m ³	ppm	mg/m ³	ppm	
SOLFATO DI NICHEL	TLV-ACGIH		0,1				

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale oppure con lo scarico dell'aria viziata. Se tali operazioni non consentono di tenere la concentrazione del prodotto sotto i valori limite di esposizione sul luogo di lavoro, indossare una idonea protezione per le vie respiratorie. Durante l'utilizzo del prodotto fare riferimento all'etichetta di pericolo per i dettagli. Durante la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche. I dispositivi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti sottoindicate.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 374) quali in PVA, butile, fluoroelastomero o equivalenti. Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: degradazione, tempo di rottura e permeazione. Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata di esposizione.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III ((rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN 344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia di una o più delle sostanze presenti nel preparato, riferito all'esposizione giornaliera nell'ambiente di lavoro o a una frazione stabilita dal servizio di prevenzione e protezione aziendale, indossare un filtro semifacciale di tipo FFP3 (rif. norma EN 141).

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie, come maschere con cartuccia per vapori organici e per polveri/nebbie, è necessario in assenza di misure tecniche per limitare l'esposizione del lavoratore. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo limite di esposizione e in caso di emergenza, ovvero quando i livelli di esposizione sono sconosciuti oppure la concentrazione di ossigeno nell'ambiente di lavoro sia inferiore al 17% in volume, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure respiratore a presa d'aria esterna per l'uso con maschera intera, semimaschera o boccaglio (rif. norma EN 138).

Prevedere un sistema per il lavaggio oculare e doccia di emergenza.

Il prodotto deve essere utilizzato in ciclo chiuso, in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s), altrimenti è obbligatorio utilizzare i dispositivi di protezione personale indicati sempre in ambienti fortemente aerati ed in presenza di forti aspirazioni localizzate (velocità di cattura > 1,5 m/s).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

In caso di esposizioni prolungate del lavoratore occorre verificare la possibilità di operare in circuito chiuso o di riorganizzare il ciclo lavorativo prevedendo la turnazione; assicurare la massima efficienza dei dispositivi di protezione individuale usati.

9. Proprietà fisiche e chimiche.

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato Fisico		solido
Colore		verde
Odore		inodore
Soglia di odore.		ND (non disponibile).
pH.		6
Punto di fusione o di congelamento.	>	700 °C.
Punto di ebollizione.		ND (non disponibile).
Intervallo di distillazione.		ND (non disponibile).
Punto di infiammabilità.	>	61 °C.
Tasso di evaporazione		ND (non disponibile).
Infiammabilità di solidi e gas		ND (non disponibile).
Limite inferiore infiammabilità.		ND (non disponibile).
Limite superiore infiammabilità.		ND (non disponibile).
Limite inferiore esplosività.		ND (non disponibile).
Limite superiore esplosività.		ND (non disponibile).
Pressione di vapore.		ND (non disponibile).
Densità Vapori		ND (non disponibile).
Peso specifico.		2,07 Kg/l
Solubilità		625 g/l (20°C)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		ND (non disponibile).
Temperatura di autoaccensione.		ND (non disponibile).
Temperatura di decomposizione.		ND (non disponibile).
Viscosità		ND (non disponibile).
Proprietà ossidanti		ND (non disponibile).

9.2. Altre informazioni.

Peso molecolare.	155,000
Residuo Secco:	100,00 %
VOC (Direttiva 1999/13/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0

10. Stabilità e reattività.

10.1. Reattività.

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

SOLFATO DI NICHEL: si decompone a 840°C.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

SOLFATO DI NICHEL: può reagire pericolosamente con forti agenti ossidanti.

10.4. Condizioni da evitare.

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

Da evitare le temperature superiori ai 700°C.

10.5. Materiali incompatibili.

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SOLFATO DI NICHEL: triossido di zolfo, ossido di nichel.

11. Informazioni tossicologiche.

LD 50 (ratto) = 275 mg/Kg.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.

Effetti acuti: il prodotto è nocivo se inalato e se ingerito; può provocare irritazione delle mucose e delle vie respiratorie superiori nonché degli occhi e della cute.

I sintomi di esposizione possono comprendere: bruciore ed irritazione agli occhi, alla bocca, al naso e alla gola, tosse, difficoltà respiratoria, vertigini, cefalea, nausea e vomito.

Nei casi più gravi l'inalazione del prodotto può provocare infiammazione ed edema della laringe e dei bronchi, polmonite chimica ed edema polmonare. Anche minime quantità ingerite possono provocare notevoli disturbi alla salute (dolore addominale, nausea, vomito, diarrea).

L'inalazione del prodotto provoca una sensibilizzazione che può dar luogo ad una serie di eventi infiammatori, nella maggior parte dei casi a carattere ostruttivo, che interessano l'apparato respiratorio.

Talvolta i fenomeni di sensibilizzazione tendono a manifestarsi in concomitanza di rinite ed asma manifeste nel soggetto. Il danno risultante in ambito respiratorio dipende dalla dose di prodotto inalata, e pertanto dalla concentrazione del prodotto nell'ambiente di lavoro e dal tempo di esposizione.

Il contatto del prodotto con la pelle provoca una sensibilizzazione (dermatite da contatto). La dermatite si origina in seguito ad un'infiammazione della cute, che inizia nelle zone cutanee che vengono a contatto ripetuto con l'agente sensibilizzante. Le lesioni cutanee possono comprendere: eritemi, edemi, papule, vescicole, pustole, squame, fissurazioni e fenomeni essudativi, che variano a seconda delle fasi della malattia e delle zone colpite. Nella fase acuta prevalgono eritema, edema ed essudazione. Nelle fasi croniche prevalgono squame, secchezza, fissurazione ed ispessimenti della cute.

Il prodotto può produrre disturbi funzionali o mutamenti morfologici, per esposizioni ripetute o prolungate, per l'inalazione di una dose generalmente inferiore o uguale a 0,025 mg/l, 6h/giorno.

Il prodotto ha un effetto cancerogeno sull'uomo per via inalatoria. Esistono prove sufficienti per stabilire un nesso causale tra l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto e lo sviluppo di tumori.

Il prodotto ha un effetto teratogeno sull'uomo e provoca un effetto tossico sullo sviluppo del feto. Esistono prove sufficienti per ritenere verosimile che l'esposizione dell'uomo alla sostanza contenuta nel prodotto possa provocare effetti sullo sviluppo embrionico.

Il prodotto è da considerare con sospetto per possibili effetti mutagenici. Non sono però disponibili informazioni sufficienti per dimostrare in maniera definitiva alterazioni genetiche ereditarie.

SOLFATO DI NICHEL
LD50 (Oral): 275 mg/kg Rat

12. Informazioni ecologiche.

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta un'alta tossicità per gli organismi acquatici con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità.

SOLFATO DI NICHEL
LC50 (96h): 71,5 mg/l/96h Clarias batrachus
IC50 (72h): 0,39 mg/l/72h Scenedesmus quadricauda
EC50 (48h): 2,58 mg/l/48h Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità.

Informazioni non disponibili.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Informazioni non disponibili.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

Informazioni non disponibili.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

14. Informazioni sul trasporto.

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID: 6.1 UN: 3288
Packing Group: III
Etichetta: 6.1
Nr. Kemler: 90
Nome tecnico: SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A.S. (Nickel Sulphate Hexahydrate)



Trasporto marittimo:

Classe IMO: 6.1 UN: 3288
Packing Group: III
Label: 6.1
EMS: F-A, S-F
Marine Pollutant: YES
Proper Shipping Name: TOXIC SOLID, INORGANIC, N.O.S. (Nickel Sulphate Hexahydrate)



Trasporto aereo:

IATA: 6.1 UN: 3288
Packing Group: III
Label: 6.1
Proper Shipping Name: TOXIC SOLID, INORGANIC, N.O.S. (Nickel Sulphate Hexahydrate)



15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso. 2, 9i

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Sostanze contenute.

Punto. 27 SOLFATO DI NICHEL

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'articolo 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 nel caso in cui la valutazione di cui all'art. 236 dello stesso decreto abbia evidenziato un rischio per la salute.

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche.

Emissioni:

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute.

16. Altre informazioni.

Il XXX adeguamento della direttiva 67/548/CEE 2008/58/EC ha classificato questa sostanza come :

R20/22
R 38
R 42/43
R 48/23
R 49
R 50/53
R 61
R 68.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Carc. 1A	Cancerogenicità, categoria 1A
Muta. 2	Mutagenicità sulle cellule germinali, categoria 2
Repr. 1B	Tossicità per la riproduzione, categoria 1B
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
STOT RE 1	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
Resp. Sens. 1	Sensibilizzazione respiratoria, categoria 1
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
Aquatic Acute 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità acuta categoria 1
Aquatic Chronic 1	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 1
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche
H360D	Può nuocere al feto.
H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H372	Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H315	Provoca irritazione cutanea.
H334	Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

R20/22	NOCIVO PER INALAZIONE E INGESTIONE.
R38	IRRITANTE PER LA PELLE.
R42/43	PUÒ PROVOCARE SENSIBILIZZAZIONE PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
R48/23	TOSSICO: PERICOLO DI GRAVI DANNI ALLA SALUTE IN CASO DI ESPOSIZIONE PROLUNGATA PER INALAZIONE.
R49	PUÒ PROVOCARE IL CANCRO PER INALAZIONE.
R50/53	ALTAMENTE TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
R61	PUÒ DANNEGGIARE I BAMBINI NON ANCORA NATI.
R68	POSSIBILITÀ DI EFFETTI IRREVERSIBILI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.
L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 04 / 05 / 06 / 07 / 09 / 11 / 12 / 15.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** CRYSTAL LEVELER 02
- **Articolo numero:** 850122000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto non è classificato conformemente al regolamento CLP.
- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008** non applicabile
- **Pittogrammi di pericolo** non applicabile
- **Avvertenza** non applicabile
- **Indicazioni di pericolo** non applicabile
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.
- **Sostanze pericolose:** non applicabile
- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL LEVELER 02

(Segue da pagina 1)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Indicazioni generali:** Non sono necessari provvedimenti specifici.
- **Inalazione:** Portare in zona ben areata, in caso di disturbi consultare il medico.
- **Contatto con la pelle:** Generalmente il prodotto non è irritante per la pelle.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per alcuni minuti tenendo le palpebre ben aperte.
- **Ingestione:**
Chiedere immediatamente un consiglio medico.
Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Diluire abbondantemente con acqua.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL LEVELER 02

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Non sono richiesti provvedimenti particolari.
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:** Nessuno.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali:**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.
- **Maschera protettiva:** Non necessario.
- **Guanti protettivi:**
Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.
Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.
Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.
- **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**
Gomma nitrilica
- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**
Gomma nitrilica
Guanti in PVC

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL LEVELER 02

(Segue da pagina 3)

· **Occhiali protettivi:**

Occhiali protettivi a tenuta

· **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

· **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**· **Indicazioni generali**· **Aspetto:**

Forma:	Liquido
--------	---------

Colore:	Incolore
---------	----------

· **Odore:** Caratteristico· **Soglia olfattiva:** Non definito.· **valori di pH:** 4 - 5· **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento:	Non definito.
---	---------------

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	100 °C (212 °F)
--	-----------------

· **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.· **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.· **Temperatura di accensione:**

Temperatura di decomposizione:	Non definito.
--------------------------------	---------------

· **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.· **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.· **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore:	Non definito.
------------	---------------

Superiore:	Non definito.
------------	---------------

· **Tensione di vapore:** Non definito.· **Densità:** 1,020 - 1,040 g/cm³· **Densità relativa:** Non definito.· **Densità di vapore:** Non definito.· **Velocità di evaporazione:** Non definito.· **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Completamente miscibile.

· **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:**

Non definito.

· **Viscosità:**

Dinamica:	Non definito.
-----------	---------------

Cinematica:	Non definito.
-------------	---------------

VOC (CE)	0,00 %
----------	--------

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL LEVELER 02

(Segue da pagina 4)

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

- **12.1 Tossicità**
- **Tossicità acquatica:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL LEVELER 02

(Segue da pagina 5)

- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Piccole quantità di prodotto possono essere smaltite insieme ai rifiuti domestici.

- **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 99	rifiuti non specificati altrimenti

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- **14.1 Numero ONU**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

- **14.2 Nome di spedizione dell'ONU**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA** non applicabile

- **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**
- **ADR, ADN, IMDG, IATA**
- **Classe** non applicabile

- **14.4 Gruppo di imballaggio**
- **ADR, IMDG, IATA** non applicabile

- **14.5 Pericoli per l'ambiente:**
- **Marine pollutant:** No

- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** Non applicabile.

- **14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC** Non applicabile.

- **UN "Model Regulation":** non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL LEVELER 02

(Segue da pagina 6)

- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**
ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
IATA: International Air Transport Association
GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
- *** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA METEX PS 750

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale METEX PS 750
Codice prodotto 186113, EU86113

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Una sgrassatura da usare nell'industria dei trattamenti superficiali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l.
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveneni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029
Centro Antiveneni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveneni di Roma 06 3054343
Centro Antiveneni di Roma 06 49978000
Centro Antiveneni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici Met. Corr. 1 - H290
Salute Skin Corr. 1A - H314
Ambiente Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE)

C;R35.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene Idrossido di sodio
METASILICATO DI DISODIO

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H290 Può essere corrosivo per i metalli.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

METEX PS 750

Consigli Di Prudenza

P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P260	Non respirare le polveri.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+361+353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.

Consigli Di Prudenza Supplementari

P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Sodio carbonato			25 - <40%
N° CAS: 497-19-8	N° CE: 207-838-8	Numero Di Registrazione: 01-2119485498-19	
Classificazione (CE 1272/2008) Eye Irrit. 2 - H319	Classificazione (67/548/CEE) Xi;R36		
Idrossido di sodio			25 - <40%
N° CAS: 1310-73-2	N° CE: 215-185-5	Numero Di Registrazione: 01-2119457892-27	
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1A - H314	Classificazione (67/548/CEE) C;R35		
METASILICATO DI DISODIO			5 - <20%
N° CAS: 6834-92-0	N° CE: 229-912-9	Numero Di Registrazione: 01-2119449811-37	
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1B - H314 STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) C;R34 Xi;R37		
Prodotto di reazione dell'acido benzensolfonico, 4-C10-C13-sec-alchilderivati e acido benzensolfonico, 4-metil e sodio idrossido			1 - <5%
N° CAS:	N° CE: 932-051-8	Numero Di Registrazione: 01-2119565112-48	
Classificazione (CE 1272/2008) Skin Irrit. 2 - H315 Eye dam. 1 - H318 Aquatic Chronic 3 - H412	Classificazione (67/548/CEE) Xi;R38,R41.		

METEX PS 750

Isotridecanol ethoxylate		1 - <5%
N° CAS: 69011-36-5	N° CE:	
Classificazione (CE 1272/2008)	Classificazione (67/548/CEE)	
Acute Tox. 4 - H302	Xn;R22.	
Eye dam. 1 - H318	Xi;R41.	

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione. In caso di ustioni chimiche, consultare un medico.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare immediatamente un medico!

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare immediatamente un medico!

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico!

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico. All'ospedale o dall'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute ed i sintomi, leggere la sezione 11. Consultare un medico per ogni ustione, sebbene possa sembrare lieve.

Inalazione

La polvere può irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Polmonite (infiammazione del tessuto polmonare). Frequenti inalazioni di polvere per tempi prolungati aumentano il rischio di sviluppo di malattie polmonari.

Ingestione

Può provocare ustioni in membrane mucose, gola, esofago e stomaco. Può provocare dolore di stomaco o vomito. L'ingestione del prodotto chimico concentrato può causare serie lesioni interne. Vomito di sangue. Ipotensione (pressione arteriosa bassa).

Contatto con la pelle

Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle. Bruciore doloroso e grave corrosione della pelle. Possibile formazione di vesciche. Corrosivo. Il contatto prolungato causa gravi danni alla pelle.

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Il contatto con il prodotto chimico concentrato può rapidamente causare seri danni agli occhi con possibile perdita della vista. Rischio di danni alla cornea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Reagisce violentemente con l'acqua.

METEX PS 750

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria. Tenere presente il pericolo di esplosione.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di: Sodio. / Silicio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. SPRUZZARE acqua solo per raffreddare i contenitori! Non bagnare eventuale materiale fuoriuscito. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare dispositivi di protezione individuale adatti (compresa una protezione respiratoria) durante la rimozione delle fuoriuscite all'interno di una zona confinata. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. NON toccare il materiale fuoriuscito! Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Evitare di produrre e diffondere polvere. Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Aspirare la polvere mediante speciale aspiratore dotato di filtro anti-particelle, o spazzare con cautela e raccogliere in contenitori chiusi. Neutralizzare solo se è sicuro farlo- consultare un supervisore/responsabile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. Non contaminare sorgenti d'acqua o fognature. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Evitare trattamenti che generino polvere. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Non versare mai acqua direttamente nel prodotto - potrebbe provocare una violenta reazione/ebollizione. Per diluire versare sempre con cura il prodotto in acqua. Evitare il contatto con acidi. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Conservare lontano da: Acidi. NON usare contenitori di: Metalli.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti corrosivi.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

METEX PS 750

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5
(°C)

Temperatura Massima Di Stoccaggio 30
(°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDA RD	VL - 8 Ore	VL - Breve Termine	Annotazioni
Idrossido di sodio	ACGIH		2 mg/m3	C

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

C = Valore limite di soglia massimo

Sodio carbonato (CAS: 497-19-8)

Commenti Sugli Ingredienti

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	10 mg/m3
-----------	-------------	---------------	----------------	----------

Informazioni sul dossier REACH

Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1 mg/m3
-----------	-------------	---------------	----------------	---------

Informazioni sul dossier REACH

METASILICATO DI DISODIO (CAS: 6834-92-0)

DNEL

Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	1.49 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	6.22 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	7.5	mg/l
Acqua marina	1	mg/l
Rilascio intermittente	7.5	mg/l
STP	1000	mg/l

Informazioni sul dossier REACH

Prodotto di reazione dell'acido benzenosolfonico, 4-C10-C13-sec-alchilderivati e acido benzenosolfonico, 4-metil e sodio idrossido

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	12 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	170 mg/kg/giorno

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.268	mg/l
Acqua marina	0.0268	mg/l
Rilascio intermittente	0.055	mg/l
STP	5.6	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	8.1	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	8.1	mg/kg
Suolo	35	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

METEX PS 750

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'adeguato impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

Se la contaminazione dell'aria è superiore al livello accettabile, occorre utilizzare un apparecchio respiratorio. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. Gomma Viton (gomma fluorurata). (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare una maschera o uno schermo a protezione facciale completa.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con la pelle.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere
Colore	Beige.
Odore	Caratteristico.
Solubilità	Completamente solubile in acqua. Le soluzioni acquose sono basiche.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	Non applicabile.
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità Apparente	Non disponibile.
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	Non disponibile.
Indice di evaporazione	Non applicabile.
Valore pH, Soluzione Diluita	Non disponibile.
Viscosità	Non applicabile.
Solubilità (G/100G H2O@20°C)	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	Non disponibile.
Soglia Inferiore Dell'Odore	Non disponibile.

METEX PS 750

Soglia Superiore Dell'Odore

Non disponibile.

Punto di infiammabilità (°C)

Non applicabile.

Temperatura di autoinfiammabilità (°C)

Non applicabile.

Limite Inferiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate. Reazione esotermica con: Acidi forti. Acqua Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con acidi forti. La soluzione è fortemente alcalina e reagisce con acidi forti generando calore. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Corrosivo per vari metalli (tipicamente alluminio, acciaio). Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

La sostanza è igroscopica e assorbe acqua a contatto con l'umidità presente nell'aria.

10.5. Materiali incompatibili
Materiali Da Evitare

Acidi forti. Metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di: Sodio. / Silicio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici
Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo per la pelle; si assumono effetti corrosivi per gli occhi. Non è necessario eseguire test.

METEX PS 750

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Non contiene nessuna sostanza notoriamente sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene sostanze note o sospette di essere mutagene.

Cancerogenicità:

Non contiene sostanze note o sospette di essere cancerogene.

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da una esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non rilevante a causa della forma del prodotto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici. Il prodotto contiene una sostanza che può avere effetti negativi sul processo di depurazione delle acque di scarico. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità**Degradabilità**

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Potenziale di bioaccumulo**

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo**Mobilità:**

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

METEX PS 750

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)	UN3262
N° UN (IMDG)	UN3262
N° UN (ICAO)	UN3262

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto	CORROSIVE SOLID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, DISODIUM TRIOXOSILICATE)
-------------------------------------	---

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN	8
Classe ADR/RID/ADN	Classe 8: Sostanze corrosive.
Classe IMDG	8
Classe/Divisione ICAO	8
Etichettatura Per Il Trasporto	



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN	II
Gruppo d'imballaggio IMDG	II
Gruppo d'imballaggio ICAO	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino
No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS	F-A, S-B
N° Pericolo (ADR)	80 Sostanza corrosiva o leggermente corrosiva.
Codice di Restrizione delle Gallerie	(E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante Materiale non fornito sfuso.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

METEX PS 750

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da	Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.
Data ultima revisione	24/11/2016
Revisione	3
Stato Della Scheda Di Sicurezza	Approvato.
Firma	Dott. Adriano D'Auria
Firma2	RC /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R36	Irritante per gli occhi.
R38	Irritante per la pelle.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R22	Nocivo se ingerito.
R35	Provoca gravi ustioni.
R34	Provoca ustioni.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide per tale materiale usato insieme ad altro materiale o in altro processo. Tali informazioni sono, per quanto l'azienda sia a conoscenza, accurate e affidabili alla data indicata. I dati non dovrebbero essere utilizzati come garanzia di caratteristiche specifiche del prodotto descritto o di adeguatezza per una sua particolare applicazione, né costituiscono garanzia, espressa o implicita di commerciabilità del prodotto medesimo. E' responsabilità dell'utente assicurarsi che tali informazioni siano adeguate e complete per l'uso specifico.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA (SDS)

Data di revisione: 02/02/2011

Pag 1/8

CO.MET SRL**NICKEL CLORURO**
Codice: NICKL**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA' IMPRESA**

1.1	IDENTIFICATORE DEL PRODOTTO:	NICKEL CLORURO Codice: NICKL
1.2	USI PERTINENTI E SOSTANZE O MISCELE SCONSIGLIATE: Prodotto chimico. Utilizzabile per uso industriale. Vietato al pubblico in generale.	
1.3	INFORMAZIONI SULLA FONITRICE DELLA SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA: Co.met srl Via E. Mattei, 38 37037 Scazzola (VR) Tel. 0445845278 Fax 0445845942 e-mail: info@co.comet.it co.comet@virgilio.it	
1.4	NUMERO TELEFONICO DI EMERGENZA:	039 2302995 (8:30-17:30 h.) (ore lavorative)

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1	CLASSIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA: Classificazione in base alla Regolamento (CE) n° 1272/2008 (GHS/CLP): PERICOLO: Acute Tox. (H302) Acute Tox. (oral) (H303) Eye Irr. (H315) Resp. Irrit. (H334) Skin Sens. (H317) Mar. (H411) Carc. 1A (H350) Repr. 1B (H360D) STOT RE (H372) Aquatic Acute (H400) Aquatic Chronic (H410) Classificazione in base alla Direttiva 67/548/CEE (2001/50/CE) (DSD): Carc. Cat. 1 (R49) Mar. Cat. 1 (R50) Repr. Cat. 2 (R61) T (R20/21) Xn (R22) Xn (R50) N (R50-53)	
2.2	ELEMENTI DELLA ETICHETTA: Il prodotto è etichettato con le parole di avvertenza PERICOLO conforme il Regolamento (CE) n° 1272/2008 (GHS/CLP). Indicazioni di pericolo: H302 H303 H315 H317 H334 H400 H410 Consigli di prudenza: P201+P202 P201 P270+P273 P271 P273 P280 P281 P302 P303+P310+P330 P303+P361+P353+P354 P305+P351+P338 P308+P313 P312+P311 P314 P330+P331+P332 P333+P313+P331 P362+P363 P373+P381+P384 Indicazioni di prudenza: Dichiaro di Nickel esaltato EC No. 618-576-7	 Può provocare il cancro per inalazione. Può nuocere al feto. Riesposto di provocare alterazioni genetiche. Tossico se inalato. Tossico se ingerito. Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione. Provoca irritazione cutanea. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. Può provocare una reazione allergica cutanea. Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Uso vietato agli utilizzatori professionali. Leggere l'etichetta prima dell'uso (cfr. schede di sicurezza dei dati). Non smaltire prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze. Non respirare la polvere. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato. Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. Togliere le dosi di indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. IN CASO DI INGESTIONE: Consultare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. Sciacquare la bocca. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (e con i capelli): Togliere le dosi immediatamente e togliere gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle con acqua. IN CASO DI INALAZIONE: Trasferire l'interessato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisce la respirazione. Consultare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Consultare un medico. IN CASO DI ESPRESSIONE O DI POSSIBILE ESPRESSIONE: Consultare un medico. Non disperdere nell'ambiente. Raccolgere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipienti come rifiuti pericolosi.
2.3	ALTRI PERICOLI: Non applicabile.	

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1	DESCRIZIONE CHIMICA: Ossido di Nickel esaltato NiO2 6-10	
3.2	INGREDIENTI: 99% Ossido di nickel esaltato PERICOLO: Acute Tox. (H302) Acute Tox. (oral) (H303) Eye Irr. (H315) Resp. Irrit. (H334) Skin Sens. (H317) Mar. (H411) Carc. 1A (H350) Repr. 1B (H360D) STOT RE (H372) Aquatic Acute (H400) Aquatic Chronic (H410)	BC 618-576-7 CAS 7791-20-0 CLP01 Indice n° 026-013-00-6

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA (SDS)

Data di revisione: 02/02/2011

Pag 2/8

COMET 991		NICKEL CLORURO Codice: NICL2	
SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO			
4.1	DESCRIZIONE DELLE MISURE DI PRIMO SOCCORSO E PRINCIPALI SINTOMI SO EFFETTI:		
		In caso di incidente o di infortunio consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta). Non somministrare nulla per bocca, se l'infortunato è cosciente.	
4.2	Via di esposizione	Sintomi ed effetti, sia acuti o altri ritardati	Descrizione delle misure di primo soccorso
	INALAZIONE: 	L'inhalazione produce lesioni con dolore nella gola e tratto respiratorio.	Togliere l'infortunato dalle zone contaminate e trasportarlo all'aria aperta. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perche di coscienza, mettere in posizione di riposo. Mantenere coperto in attesa del medico.
	CUTANEA: 	Il contatto con la pelle produce arrossamento, bruciate e dolore, specialmente se la pelle è bagnata o ustita.	Togliere immediatamente gli abiti contaminati. Lavare vigorosamente le zone contaminate con abbondante acqua tiepida o tiepida e sapone neutro, o con un altro prodotto adeguato per la pulizia della pelle. In caso di arrossamento della pelle o vesciche, consultare immediatamente un medico.
	OCULARE	Il contatto con gli occhi produce arrossamento, dolore, bruciate e profonde gravi a perdita di visione.	Rimuovere le lenti a contatto. Lavare per irrigazione gli occhi con abbondante acqua pura e fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre ben aperte, fino a che passa l'irritazione. Richiedere immediatamente assistenza medica specializzata.
	INGESTIONE 	Se l'ingetto può provocare forti dolori addominali, nausea, vomito e diarrea. Se ingerito in grandi quantità, può causare lesioni gastroenterali ed emorragie.	Lavare la bocca e dopo bere abbondante acqua. Proibire il vomito, ma d'accordo all'istituto del medico. Mantenere l'infortunato a riposo.
4.3	INDICAZIONE DELLA NECESSITA' DI CONSULTARE IMMEDIATAMENTE UN MEDICO OPIURE DI TRATTAMENTI SPECIALI. Il trattamento deve svolgersi dal controllo del sistema e dalle condizioni cliniche dell'infortunato.		
SEZIONE 5: RISORSE ANTINCENDIO			
Non controllabile. Nel caso d'incendio esteso, sono ammessi tutti gli agenti estinguenti.			
SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCI ACCIDENTALE			
6.1	PRECAUZIONI PERSONALI, DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E PROCEDURE IN CASO DI EMERGENZA: Evitare il contatto diretto con il prodotto.		
6.2	PRECAUZIONI AMBIENTALI: Evitare la contaminazione di fogliame, acque superficiali o sotterranee, così come del suolo. In caso di grandi sversamenti, o se il prodotto contamina laghi, fiumi o sistemi fognari, informare l'autorità competente, in conformità alle legislazioni locali.		
6.3	RETI E MATERIALI PER IL CONTENIMENTO E PER LA BONIFICA: Spazzare il prodotto versato. Trasferire in un recipiente conveniente per il suo recupero ed eliminazione. Finalmente, lavare l'area con abbondante acqua.		
6.4	REFERIMENTI AD ALTRI SEZIONI: Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protetti i lavoratori, vedere la sezione 8. Per la corretta gestione dei residui, seguire le raccomandazioni della sezione 13.		

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA (REACH)

Data di revisione: 02/02/2011

Pag 3/8

CO.MET. SRLNICKEL CLORURO
Codice NICL#**SEZIONE 7 : INFORMAZIONI SULL'IMBALLAGGIAMENTO**

7.1

PRECAUZIONI PER LA MANIPOLAZIONE SICURA:

Soddisfare le disposizioni vigenti sulla protezione di occhi e respiratori.

Raccomandazioni generali:

Evitare ogni tipo di perdita o fuga. Non lavare i recipienti vuoti.

Raccomandazioni per un uso sicuro degli strumenti ad uso comune:

Non applicabile.

Raccomandazioni per il trasporto degli imballaggi:

Le persone che hanno effettuato procedure speciali di assai, allegrie, malattie respiratorie croniche o ricorrenti non devono essere sottile a lavorazioni che comportino folla di questo preparato. Non mangiare, bere né fumare durante la manipolazione. Dopo la manipolazione, lavare le mani con acqua e sapone. Per il controllo dell'esposizione e dei rischi personali individuali, vedere la sezione 8.

Raccomandazioni per il contenimento e la gestione dell'inquinamento:

Prodotto pericoloso per l'ambiente. Evitare qualsiasi versamento nell'ambiente. Fare speciale attenzione all'acqua di pulizia. Nel caso di fuoriuscita accidentale, seguire le istruzioni della sezione 6.

7.2

CONDIZIONI PER L'IMMAGAZZINAMENTO SICURO, COMPRESSE EVENTUALI INCOMPATIBILITÀ:

Vietare l'accesso alle persone non autorizzate. Evitare condizioni di umidità estreme. Per evitare perdite, i contenitori che sono stati aperti, devono essere chiusi con cura e collocati in posizione verticale. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 10.1.

Classi di rischio:

Classe di rischio:

: Conforme to disposizioni vigenti.

Classe di rischio:

: 12, est.

Classe di rischio:

: max: 5 °C, min: 40 °C

Altre informazioni:

Conservare lontano da acidi, perossidi.

Tipo d'imballaggio:

Secondo le disposizioni vigenti.

Quantità netta, secondo la Direttiva 6897/02-2003/03/CE (Scheda 1):

Soglia inferiore: 50 litri netti, soglia superiore: 200 litri netti

USI FINALI SPECIFICI:

Per l'uso di questo prodotto non ci sono raccomandazioni particolari diverse da quelle già menzionate.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA (REACH)

Data di revisione: 02/02/2011

Pag. 4/8

CO.NET. SRL

NICKEL CLORIDO
Codice: NICK

SEZIONE 6: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE (M3-PC8)

6.1 PARAMETRI DI CONTROLLO:
 Valori limite di esposizione professionale (TLV) ACPH 2009

TLV-TWA		TLV-STEL		AA	Cave N°	1000
ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³			
	0.10					1000

Diagono di nickel esente
 TLV - Threshold Limit Value, TWA - Time Weighted Average, STEL - Short Term Exposure Limit
 AA - Non classificato come cancerogeno negli esseri umani.

Si applica la Direttiva 2004/37/CE-1999/92/CE, sulla protezione degli lavoratori contro i rischi correlati con le esposizioni ad agenti cancerogeni o mutageni durante il lavoro.
Valori limite biologici:
 Non disponibili
Livello di rischio occupazionale (OEL):
 Non disponibile
Permissible concentration limit of effect (PNEL):
 Non disponibile

6.2 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE PROFESSIONALE, DIRETTIVA 2004/37/CE:
 Prevedere ad una pulizia adeguata. Ogni essere assicurati una buona ventilazione locale e un buon sistema di ricambio d'aria generale.

Protezione respiratoria:
 - Maschere:
 Protezione adeguata per le vie respiratorie a basse concentrazioni e incidenti a breve termine: mascherari con filtro di tipo P3 (bianco), con elevata capacità di filtrazione, per particelle tossiche solide o aerosol (EN149). Per ottenere un livello di protezione adeguato, la classe del filtro si deve scegliere in funzione del tipo e della concentrazione degli agenti contaminanti presenti, in accordo con le specifiche del produttore del filtro.

Protezione degli occhi e del viso:
 Fornire fonti special di emergenza nelle vicinanze della zona d'utilizzazione.
 - Occhiali
 Occhiali di sicurezza con protezione laterale adatta (EN166).
 - Scudo facciale. No.

Protezione della pelle e della pelle:
 Fornire fonti di emergenza nelle vicinanze della zona d'utilizzazione. Alcune creme protettive possono essere utili per proteggere la zona della pelle scoperta. Non devono essere applicate creme protettive quando il contatto è già avvenuto.
 - Guanti:
 Guanti di gomma e PVC (EN374). I guanti devono essere sostituiti immediatamente se si osservano indizi di degradazione.
 - Stivali: No.
 - Guanti: Consigliabile.
 - Indumenti:
 Abiti adeguati di lavoro che evitino il contatto con il prodotto. Non portare gli indumenti contaminati a casa. Lavare gli abiti di lavoro contaminati prima di tornare ad indossarli.

6.3 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE MEDIOAMBIENTALE:
 Evitare qualsiasi versamento nell'acquedotto.
Contaminazione nel suolo: Evitare l'infiltrazione nel terreno.
Contaminazione in acqua: Molto tossico per gli organismi acquatici. Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. Non si deve permettere che il prodotto entri a fognature, scarichi o corsi d'acqua.
Contaminazione nell'aria: Non applicabile.

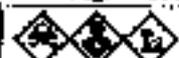


SCHEDE DI DATI DI SICUREZZA (REACH)

Data di revisione: 02/02/2011

Pag. 6/9

CO.MET. SRL

NICKEL CLORURO
Codice: NiCl₂F

SEZIONE 9 : PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1	INFORMAZIONI SULLE PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE FONDAMENTALI: - Stato fisico: Solido - Colore: Verde giallastro - Odore: Irritante - Punto di infiammabilità: Infiammabile - Punto specifico: 1.62 g/cm ³ a 20°C - Solubilità in acqua: 2940 g/l a 20°C
9.2	ALTRE INFORMAZIONI: - Peso Molecolare (numeri): 237.71 g/mol - MVA: 1444 I valori indicati non sempre coincidono con le specifiche di prodotto. I dati corrispondono alle specifiche di prodotto possono essere trovate nelle schede tecniche dello stesso. Per maggiori informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche riferite alla sicurezza ed l'ambiente, vedere le sezioni 7 e 12.

SEZIONE 10 : STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1	REATTIVITÀ:
10.2	STABILITÀ CHIMICA: Stabile alle condizioni raccomandate di stoccaggio e manipolazione.
10.3	POSSIBILITÀ DI REAZIONI PERICOLOSE: Possibile reazione pericolosa con acidi, perossidi.
10.4	CONDIZIONI DA EVITARE: - Luce: Non applicabile. - Umidità: Evitare condizioni di umidità estrema. È deliquescente. - Pressione: Non applicabile. - Urti: Non applicabile.
10.5	MATERIALI INCOMPATIBILI:
10.6	PRODOTTI DI DECOMPOSIZIONE PERICOLOSI: Come conseguenza della decomposizione termica, possono formarsi prodotti pericolosi. Si decompone con perdita d'acqua e idrossido.

SEZIONE 11 : INFORMAZIONI Tossicologiche

11.1	DOSE E CONCENTRAZIONI LETALI:	DL50 Orale mg/kg	DL50 Cutanea mg/kg	DL50 Inalazione mg/kg/4ore
	Dichloruro di nichel anidrito	105. Falso		
11.2	EFFETTI Tossicologici: - Esposizione a breve termine: Tossico per inalazione e ingestione. Irritante per gli occhi, la via respiratoria e la pelle. Può provocare sensibilizzazione per inalazione. L'inalazione della polvere può originare pneumoniti. Il contatto con la pelle può causare lacerature con reazioni allergiche. - Esposizione prolungata o ripetuta: Il contatto ripetuto e prolungato con la pelle può produrre sensibilizzazione. Può avere effetti avversi nel fegato e nei reni. Causa anche disturbi del sistema nervoso centrale. - Via di esposizione: Si può assorbire per inalazione della polvere, attraverso la pelle e per ingestione. Effetti cancerogeni: Sostanze che possono essere cancerogene: Dichloruro di nichel anidrito (cat.1A) Sensibilizzanti: Sostanze che possono avere effetti mutageni: Dichloruro di nichel anidrito (cat.2). Tossici per la riproduzione: Sostanze che possono essere tossiche per la riproduzione degli esseri umani: Dichloruro di nichel anidrito (cat.1B).			

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA (REACH)

Data di revisione: 02/02/2011

Pag. 6/6

CO.NET. SRL

NICKEL CLORURO
Codice: NiCl2

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1	ECOTOSSICITÀ: Dicloruro di nichel esaidrato	CL50 (CECD 203) mg/L.20ore > 100 Pecc	CE50 (CECD 202) mg/L.20ore 0,7 Datas	CE50 (CECD 201) mg/L.20ore 0,05 Algha
12.2	PERSISTENZA E DEGRADABILITÀ: Non applicabile			
12.3	POTENZIALE DI BIOACCUMULO: Si può bioaccumulare			
12.4	BIODEGRADABILITÀ: Non disponibile.			
12.5	RISULTATI DELLA VALUTAZIONE PBT E POPP: Non applicabile (sostanza inorganica)			
12.6	ALTRI ASPETTI NOCIVI: Non disponibile.			

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1	METODI DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI, DIRETTIVA 76/201/CEE-CHIMICHE: Prevedere tutte le misure che siano necessarie alla fine di evitare al massimo la produzione di rifiuti. Ammettere possibili metodi di smaltimento o riciclaggio. Non scaricare nelle fognature o nell'ambiente; smaltire i rifiuti in un punto di raccolta rifiuti autorizzato. Questo materiale e il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi. I rifiuti devono essere trasportati ed smaltiti secondo la normativa locale e nazionale vigente. Per il controllo dell'esposizione e dei mezzi protettivi individuali, vedere la sezione 8.
2	ELIMINAZIONE DI IMBALLAGGI VACUI, DIRETTIVA 89/271/CEE-CHIMICHE: I contenitori vuoti e gli imballaggi devono smaltirsi in accordo con la normativa locale e nazionale vigente.
13.3	PROCEDIMENTI DI NEUTRALIZZAZIONE O DISTRUZIONE DEL PRODOTTO: Distruzione autorizzata, secondo il regolamento locale.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA (REACH)

Data di revisione: 02/02/2011

Pag. 7/8

CO.MET. SRL

NICKEL CLORURO
Codice: NICKL

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

SOLIDO INORGANICO TOSSICO, N.A. 8. (cloruro di nichel esaidrato)

14.1	TRASPORTO SU STRADA (ADR 2009), TRASPORTO INTERMODALE (RID 2009)		
Classe:	6.1 Gruppo d'imballaggio:	III	UN 3268
Codice di classificazione:	TI		
Codice di esplosione in galleria:	(S)		
Categoria di trasporto:	2, mass. ADR 1.1.3.8 333 kg		
Quantità limitate:	LOP (vedere sezioni 14.1 e AOR 3.4)		
Documento di trasporto:	Documento di trasporto		
Etichette scritte:	ADR 5.4.3.4		
14.2	TRASPORTO VIA MARE (INDICE 34-DEE)		
Classe:	6.1 Gruppo d'imballaggio:	III	UN 3268
Scheda di Emergenza (FEM):	F.A.9/A		
Guida Prato Soccorso (GPS):	A		
Inquinante marino:	SI		
Documento di trasporto:	Documento di sbarco		
14.3	TRASPORTO VIA AEREA (ICAO/IATA 2009)		
Classe:	6.1 Gruppo d'imballaggio:	III	UN 3268
Documento di trasporto:	Documento d'imbarco aereo		



SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1	<p>NORME E LEGISLAZIONE UE SU SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE SPECIFICHE</p> <p>Regolamento REACH: Sostanza indicata nel elenco delle sostanze pre-registrate, pubblicato dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA), in accordo con l'articolo 26 del Regolamento (CE) n° 1907/2006.</p> <p>Ulteriori informazioni: http://echa.europa.eu/it/registration-and-restriction-substance</p> <p>Sostanza SVHC elencata nel allegato XVII del regolamento (CE) n° 1907/2006. Nessuna</p> <p>Sostanza SVHC candidate da registrare nel Allegato XIV del Regolamento (CE) n° 1907/2006. Nessuna</p> <p>CLASSE:</p> <p>Restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso: Allegato XVII Regolamento (CE) n° 1907/2006.</p> <p>Condizioni: Sostanze CMR di categoria 1 o 2. Uso vietato agli utilizzatori professionali. Computare possibili esenzioni e deroghe ai talii restrizioni nei punti 28, 29 e 30 dell'allegato del Regolamento (CE) n° 1907/2006 in riferimento a: a) ai medicinali per uso umano o veterinario, b) ai prodotti cosmetici, c) determinati combustibili e prodotti derivati da oli minerali, o d) ai colori per auto. Le restrizioni non si applicano al immagazzinamento, conservazione, trattamento, riempimento in contenitori o al trattamento da un comitato di alto delle sostanze se dovesse gli esportazione, a meno che la fabbricazione non sia proibita. Per maggiori dettagli, consultare il testo legislativo originale. Vedi le voci 28 e/o 29 e/o 30 dell'Allegato del Regolamento (CE) n° 1907/2006-276/2010.</p> <p>L'elenco completo delle restrizioni è disponibile all'indirizzo: http://echa.europa.eu/it/rls</p> <p>Restrizioni altro regolamento/legge:</p> <p>Non applicabile.</p> <p>ALTRE LEGISLAZIONI:</p> <p>Non disponibile</p>
15.2	<p>VALUTAZIONE DELLA SICUREZZA CHIMICA:</p> <p>Non disponibile</p>

Data di revisione: 02/02/2011

Pag. 8/8

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA (REACH)

CO.MET. SRL

NICKEL CLORURO
Codice: NICKL

SEZIONE 10: ALTRE INFORMAZIONI

10.1	<p>TESTO DELLE FRASI E NOTE RIPORTATE NELLE SEZIONI 2, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.</p> <p>Indicazioni di pericolo secondo il Regolamento (CE) n° 1274/2008 (GHS/CLP), Allegato II.</p> <p>H304 Tossico se ingerito. H319 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica all'epidermide cutanea. H331 Tossico se inalato. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H310 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. H341 Sospettato di provocare alterazioni genetiche. H350 Può provocare il cancro per inalazione. H360D Può nuocere al feto. H373 Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.</p> <p>Frase di rischio secondo la Direttiva 67/548/CEE-2008/61/CE (DSD), Allegato III.</p> <p>R38 Irritante per la pelle. R40 Può provocare il cancro per inalazione. R51 Può danneggiare i pesci e ancora altri. R52 Possibilità di effetti irreversibili. R23/25 Tossico per inalazione e ingestione. R48/23 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione. R60/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. R43/40 Può provocare sensibilizzazione per inalazione e contatto con la pelle.</p>
10.2	<p>PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI E FONTI DI DATI.</p> <p>European Chemical Bureau: Ecolabel Chemicals, http://ec.europa.eu/eco-labeling-chemicals/ Tonnage Limit Values, (AGCM, 2009). Accordo europeo sul trasporto internazionale dei materiali pericolosi su strada, (ADR 2009). International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG including Amendments) 34-00 (IMO, 2008)</p>
10.3	<p>LEGGERE SULLE SCHEDA DI SICUREZZA.</p> <p>Scheda di Sicurezza d'accordo con l'Allegato I del Regolamento (UE) n° 453/2010.</p>
10.4	<p>STORICO.</p> <p>Versioni: Provvisoria</p> <p style="text-align: right;">Data di stampa: 02/02/11</p>
10.5	<p>Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze o le leggi vigenti dell'UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti e fuori dalle nostre conoscenze e controllo. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati, senza aver ottenuto preventiva autorizzazione scritta dalla sua manipolazione. È sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di legge, sicurezza e protezione dall'inquinamento previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza sono da intendersi come descrizione delle caratteristiche del prodotto e non sono da considerarsi garanzie della proprietà del prodotto stesso.</p>

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

METEX PE 310

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale METEX PE 310
Codice prodotto 186127, EU86127

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Sgrassatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l.
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Met. Corr. 1 - H290
Salute	Skin Corr. 1A - H314; STOT Single 3 - H335
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE)

C;R35. Xi;R37.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene METASILICATO DI DISODIO
Idrossido di sodio

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

METEX PE 310

Consigli Di Prudenza

P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P260	Non respirare le polveri.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+361+353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.

Consigli Di Prudenza Supplementari

P271	Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.
P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

METASILICATO DI DISODIO		40 - <60%
N° CAS: 6834-92-0	N° CE: 229-912-9	Numero Di Registrazione: 01-2119449811-37
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1B - H314 STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) C;R34 Xi;R37	
Idrossido di sodio		25 - <40%
N° CAS: 1310-73-2	N° CE: 215-185-5	Numero Di Registrazione: 01-2119457892-27
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1A - H314	Classificazione (67/548/CEE) C;R35	
Sodio carbonato		5 - <25%
N° CAS: 497-19-8	N° CE: 207-838-8	Numero Di Registrazione: 01-2119485498-19
Classificazione (CE 1272/2008) Eye Irrit. 2 - H319	Classificazione (67/548/CEE) Xi;R36	
Etilen diammino tetraacetato di tetrasodio		5 - <25%
N° CAS: 64-02-8	N° CE: 200-573-9	Numero Di Registrazione: 01-2119486762-27

METEX PE 310

Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Acute Tox. 4 - H332 Eye dam. 1 - H318 STOT Rep. 2 - H373	Classificazione (67/548/CEE) Xn;R20/22,R48/20. Xi;R41.
---	--

Tetrasodio pirofosfato		5 - <25%
N° CAS: 7722-88-5	N° CE: 231-767-1	Numero Di Registrazione: 01-2119489794-17

Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Eye dam. 1 - H318	Classificazione (67/548/CEE) Xn;R22. Xi;R41.
--	--

Nitritotriacetato di trisodio		0.1 - <1%
N° CAS: 5064-31-3	N° CE: 225-768-6	

Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Eye Irrit. 2 - H319 Carc. 2 - H351	Classificazione (67/548/CEE) Carc. Cat. 3;R40 Xn;R22 Xi;R36
--	--

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione. In caso di ustioni chimiche, consultare un medico.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare immediatamente un medico!

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare immediatamente un medico!

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico!

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico. All'ospedale o dall'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute ed i sintomi, leggere la sezione 11. Consultare un medico per ogni ustione, sebbene possa sembrare lieve.

Inalazione

Le polveri irritano le vie respiratorie e possono provocare tosse e difficoltà respiratorie. Gli aerosol irritano le vie respiratorie e possono provocare tosse e difficoltà respiratorie. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Polmonite (infiammazione del tessuto polmonare).

Ingestione

Può provocare ustioni in membrane mucose, gola, esofago e stomaco. Può provocare dolore di stomaco o vomito. L'ingestione del prodotto chimico concentrato può causare serie lesioni interne. Vomito di sangue. Ipotensione (pressione arteriosa bassa).

Contatto con la pelle

Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle. Bruciore doloroso e grave corrosione della pelle. Possibile formazione di vesciche. Corrosivo. Il contatto prolungato causa gravi danni alla pelle.

METEX PE 310

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Il contatto con il prodotto chimico concentrato può rapidamente causare seri danni agli occhi con possibile perdita della vista. Rischio di danni alla cornea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Reagisce violentemente con l'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria. Tenere presente il pericolo di esplosione.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Ammoniaca o ammine Gas azotati (Nox). Ossidi di: Sodio. / Silicio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. SPRUZZARE acqua solo per raffreddare i contenitori! Non bagnare eventuale materiale fuoriuscito. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare dispositivi di protezione individuale adatti (compresa una protezione respiratoria) durante la rimozione delle fuoriuscite all'interno di una zona confinata. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. NON toccare il materiale fuoriuscito! Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Evitare di produrre e diffondere polvere. Aspirare la polvere mediante speciale aspiratore dotato di filtro anti-particelle, o spazzare con cautela e raccogliere in contenitori chiusi. Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Neutralizzare solo se è sicuro farlo- consultare un supervisore/responsabile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. Non contaminare sorgenti d'acqua o fognature. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

METEX PE 310

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Evitare trattamenti che generino polvere. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Non versare mai acqua direttamente nel prodotto - potrebbe provocare una violenta reazione/ebollizione. Per diluire versare sempre con cura il prodotto in acqua. Evitare il contatto con acidi. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Conservare lontano da: Acidi. NON usare contenitori di: Metalli.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti corrosivi.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5
(°C)

Temperatura Massima Di 40
Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDAR RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Iodossido di sodio	ACGIH				2 mg/m ³	C

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

C = Valore limite di soglia massimo

METEX PE 310

Sodio carbonato (CAS: 497-19-8)

Commenti Sugli Ingredienti

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	10 mg/m3
-----------	-------------	---------------	----------------	----------

Informazioni sul dossier REACH

Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1 mg/m3
-----------	-------------	---------------	----------------	---------

Informazioni sul dossier REACH

METASILICATO DI DISODIO (CAS: 6834-92-0)

DNEL

Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	1.49 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	6.22 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	7.5	mg/l
Acqua marina	1	mg/l
Rilascio intermittente	7.5	mg/l
STP	1000	mg/l

Informazioni sul dossier REACH

Tetrasodio pirofosfato (CAS: 7722-88-5)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	2.79 mg/m3
-----------	-------------	---------------	-------------------	------------

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.05	mg/l
Acqua marina	0.005	mg/l
Rilascio intermittente	0.5	mg/l
STP	50	mg/l

Informazioni sul dossier REACH

Etilen diammino tetraacetato di tetrasodio (CAS: 64-02-8)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1.5 mg/m3
-----------	-------------	---------------	----------------	-----------

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	2.2	mg/l
Acqua marina	0.22	mg/l
Rilascio intermittente	1.2	mg/l
STP	43	mg/l
Suolo	0.72	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un' idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

Se la contaminazione dell'aria è superiore al livello accettabile, occorre utilizzare un apparecchio respiratorio. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

METEX PE 310

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. Gomma Viton (gomma fluorurata). (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare una maschera o uno schermo a protezione facciale completa.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con la pelle.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere
Colore	Bianco / bianco sporco.
Odore	Inodore.
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	
	Non applicabile.
Punto di fusione (°C)	
	Non disponibile.
Densità Apparente	
	Non disponibile.
Densità di vapore (aria=1)	
	Non disponibile.
Pressione vapore	
	Non disponibile.
Indice di evaporazione	
	Non applicabile.
Valore pH, Soluzione Diluita	> 12 (5 %)
Viscosità	
	Non applicabile.
Solubilità (G/100G H₂O@20°C)	
	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	
	Non disponibile.
Soglia Inferiore Dell'Odore	
	Non applicabile.
Soglia Superiore Dell'Odore	
	Non applicabile.
Punto di infiammabilità (°C)	
	Non applicabile.
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	
	Non applicabile.
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	
	Non applicabile.

METEX PE 310

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate. Reazione esotermica con: Acidi forti. Acqua Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con acidi forti. La soluzione è fortemente alcalina e reagisce con acidi forti generando calore. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Corrosivo per vari metalli (tipicamente alluminio, acciaio). Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

La sostanza è igroscopica e assorbe acqua a contatto con l'umidità presente nell'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Acidi forti. Metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Ammoniaca o ammine Gas azotati (Nox). Ossidi di: Sodio. / Silicio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo per la pelle; si assumono effetti corrosivi per gli occhi. Non è necessario eseguire test.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene sostanze note o sospette di essere mutagene.

Cancerogenicità:

METEX PE 310

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Può irritare le vie respiratorie. Effetti irritanti per l'apparato respiratorio che ne danneggiano il funzionamento con sintomi quali tosse, dolore, soffocamento e difficoltà respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da una esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non rilevante a causa della forma del prodotto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possono avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici. Il prodotto contiene una sostanza che può avere effetti negativi sul processo di depurazione delle acque di scarico. Il prodotto contiene composti organici alogenati (AOX).

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)

UN3262

METEX PE 310

N° UN (IMDG) UN3262

N° UN (ICAO) UN3262

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO , N.A.S. (SODIO IDROSSIDO, TRIOSSISILICATO DI DISODIO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN 8
Classe ADR/RID/ADN Classe 8: Sostanze corrosive.
Classe IMDG 8
Classe/Divisione ICAO 8
Etichettatura Per Il Trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN II
Gruppo d'imballaggio IMDG II
Gruppo d'imballaggio ICAO II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino
 No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

EMS F-A, S-B
N° Pericolo (ADR) 80 Sostanza corrosiva o leggermente corrosiva.
Codice di Restrizione delle Gallerie (E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante Materiale non fornito sfuso.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

METEX PE 310

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.

Data ultima revisione 24/11/2016

Revisione 4

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma Dott. Adriano D'Auria

Firma2 TP /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R36	Irritante per gli occhi.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R20/22	Nocivo per inalazione e ingestione.
R22	Nocivo se ingerito.
R48/20	Nocivo: pericolo di gravi danni per la salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.
R40	Possibilità di effetti cancerogeni - prove insufficienti.
R35	Provoca gravi ustioni.
R34	Provoca ustioni.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H332	Nocivo se inalato.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta se inalato.
H351	Sospettato di provocare il cancro.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione aggiornata al: Luglio 2011 – Conforme al Regolamento 1907/2006/CE art.31

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO ACIDO BORICO GRANULARE

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale:	ACIDO BORICO GRANULARE
Registrazione REACH:	01-2119486683-25-0026
Sinonimi:	acido ortoborico, acido boracico
Famiglia chimica:	borati inorganici
Società fornitrice:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via Silvio Pellico, 10 35129 PADOVA Tel. 049 772773 Fax 049 8073235
Usi principali:	abrasivi, adesivi, auto causticizzanti, liquidi per freni, colle di carburazione, catalizzatori, paste ceramiche, materiali da costruzione, cosmetici e farmaci, detersivi detergenti, liquidi refrigeranti del motore, ritardanti di fiamma, fertilizzanti, vetro, pitture ignifughe, lubrificanti e grassi, metallurgia, applicazioni nucleari, amplificatori di pH, produzione di polimeri, inchiostri di stampa, reagenti chimici, prodotti refrattari, prodotti chimici per il trattamento acque, Wallboard.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione:

Tossico per la riproduzione
Può nuocere alla fertilità e al feto.

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE o la Direttiva 1999/45/EC:
Repr. Cat. 2, R60 R61

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):
Repr.1B, H360DF – Può nuocere alla fertilità o al feto.

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



PERICOLO
“Usò ristretto
agli utilizzatori
professionali”

Indicazioni di pericolo

H360DF Pu nuocere alla fertilità o al feto.

Prevenzione

P201 Procurarsi istruzioni speciali prima dell'uso

Reazione

P308+P313 – In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Altri pericoli

Pericoli per l'ambiente: grossi quantitativi di acido borico possono risultare nocivi per le piante ed altre specie. Quindi i rilasci nell'ambiente devono essere minimizzati.

Sviluppo/riproduzione: pu d anneggiare la fertilità o il feto. Acido borico: studi effettuati su animali hanno indicato che elevate dosi ingerite causano effetti sulla riproduzione e lo sviluppo. Studi condotti sugli esseri umani in ambienti lavorativi critici hanno dimostrato la totale mancanza di effetti sulla riproduzione umana.

PBT o vPvB: la miscela non risulta PBT o vPvB.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanza: Acido Borico > 99,9%
Numero CAS: 10043 – 35 – 3
Numero EINECS: 233 – 139 – 2

Categoria: Repr. Cat. 1B
Indicazioni di pericolo: H360FD
Simbolo: T
Frase R: R60-61

Limiti di concentrazione: se impiegato in miscele, qualora la concentrazione di Acido Borico sia uguale o maggiore a 5,5% il preparato o miscela finale che lo contiene deve essere classificato tossico per la riproduzione, cat. 1B – H360FD.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali: L'acido borico è una polvere bianca inodore che non è né infiammabile, né combustibile né esplosiva ed ha una bassa tossicità acuta orale ed epidermica. Di solito non è richiesta assistenza medica. Per ingestione di quantità superiori a 5-6 g di prodotto, mantenere efficiente la funzione renale e forzare il flusso urinario. La lavanda gastrica è raccomandata solo per pazienti sintomatici. L'emodialisi dovrebbe essere praticata solo in casi di ingestioni massicce o a pazienti con insufficienza renale. Possibilmente spostare l'individuo all'aria aperta.

Inalazione: In caso di inalazione accidentale pu irritare leggermente le mucose delle prime vie respiratorie o causare tosse e starnuti. In caso di presenza di tosse o irritazione delle vie respiratorie, portare la persona all'aperto, far riposare in posizione semiverticale. Non è necessario alcun trattamento specifico.

Contatto con gli occhi: Sugli occhi pu essere lievemente irritante e pu raramente provocare lievi arrossamenti. Risciacquare a fondo con molta acqua. Le palpebre devono essere tenute discoste dal bulbo oculare per assicurare un risciacquo accurato. Richiedere assistenza medica se l'irritazione persiste per più di 30 minuti.

Contatto con la pelle: L'esposizione per via epidermica non è usualmente presa in considerazione in quanto l'acido borico è poco assorbito attraverso il contatto con la pelle. Non causa irritazione della pelle. Lavare la parte di cute interessata con acqua.

Ingestione: Piccole dosi ingerite accidentalmente non causano effetti: grossi quantitativi (più di un bicchiere) ingeriti causano irritazione gastrointestinale: sciacquare la bocca con acqua. Bere due bicchieri di acqua o latte e richiedere assistenza medica. NON indurre il vomito.

5. MISURE ANTINCENDIO

La sostanza non è combustibile, né infiammabile o esplosiva (i prodotti a base di boro sono usati come ritardanti di fiamma).

Estintori idonei: Tutti i mezzi di estinzione possono essere usati. Acqua nebulizzata, schiuma, anidride carbonica, polvere chimica secca.

Pericoli specifici: Per riscaldamento la sostanza perde gradualmente la propria acqua di cristallizzazione.

Mezzi di protezione specifici: Assicurarsi che la maschera antifumo adottata protegga le vie respiratorie.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Precauzioni individuali: Quando la concentrazione è prolungata e la concentrazione in aria elevata, indossare occhiali e maschera filtrante classe FFP3.

Precauzioni ambientali: Circonscrivere lo spandimento di materiale per evitare la contaminazione di corsi d'acqua e falde acquifere. Non disperdere i rifiuti nell'ambiente. Spandimenti di grandi quantità devono essere arginati ed assorbiti con terra, sabbia o con un assorbente inerte.

Metodi di pulizia: Raccogliere in apposito contenitore il materiale disperso per effettuarne lo smaltimento secondo le normative nazionali. Lavare la zona con acqua prendendo le opportune precauzioni affinché non insorgano problemi di inquinamento ambientale. Non scaricare i residui nelle fognature. Non è necessario alcun indumento personale particolare per la pulizia.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione: Maneggiare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative. Effettuare le operazioni in locali ben aerati; se necessario ventilare adeguatamente i locali. Lavarsi le mani dopo la manipolazione e prima di mangiare, bere o fumare.

Condizioni di stoccaggio: Stoccare in locali ventilati, non soggetti a bruschi riscaldamenti o raffreddamenti. Evitare il contatto con agenti riducenti forti. Per non degradare il prodotto, limitare il contatto con l'umidità dell'aria, proteggere dalla luce, mantenere a una temperatura compresa tra 20° C e 25° C (non superare la temperatura di 50° C e non scendere al di sotto dei 5° C). Non esporre alla luce solare.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Valori limite di esposizione

TLV – TWA Acido Borico

2 mg/m³ (ACGIH)

TLV – TWA

5 mg/m³ (consigliato da SCL)

DNEL:

n.d.

PNEC:

n.d.

Controlli dell'esposizione

Limitare la formazione di polvere e mantenere i valori di esposizione sotto i limiti indicati.

Equipaggiamento di protezione personale

Protezione respiratoria: Indossare maschera antipolvere classe FFP3 quando

l'esposizione alla polvere prolungata ed elevata la concentrazione.

Protezione delle mani:	È consigliato l'uso di guanti per protezioni chimiche. Lavare sempre bene le mani dopo l'uso.
Protezione degli occhi:	Indossare gli occhiali di sicurezza quando l'esposizione prolungata ed elevata la concentrazione.
Protezione della pelle:	Indossare i normali indumenti da lavoro.
Controllo dell'esposizione ambientale:	Rispettare le normative riguardanti i limiti di emissione in atmosfera e nei corpi d'acqua.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	polvere cristallina bianca senza odore
pH a 20°C:	6,1 (sol. 1 g/l) 5,1 (sol. 10 g/l) 3,7 (sol. 46,5 g/l – sol. satura)
Punto di ebollizione:	n.a.
Punto di infiammabilità:	n.a.
Pericolo di esplosione:	n.a.
Pressione di vapore:	trascurabile a 20°C
Densità relativa:	1,49 a 20°C
Punto di fusione:	150°C – si decompone
Solubilità in acqua:	49,2 g/l a 20°C 379,9 g/l a 100°C Solubile in glicole etilenico, glicerina. Leggermente solubile in alcool.
Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua:	LogPow –1,09 a 22°C
Punto di fusione:	> 184°C – non contiene solventi organici
Peso specifico:	1,51
Peso molecolare:	61,83

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Reattività:	Stabile nelle condizioni di magazzinaggio e manipolazione consigliate.
Condizioni da evitare:	Temperature elevate e contatto diretto col fuoco. Se scaldato ad alte temperature l'acido borico perde acqua formando prima acido metaborico (NBO ₂) e in seguito ossido di Boro (B ₂ O ₃)
Materiali incompatibili:	Agenti riducenti forti (quali idruri metallici, metalli alcalini, anidride acetica) sviluppando idrogeno che potrebbe generare atmosfere esplosive.
Prodotti di decomposizione:	n.a.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Secondo i dati ad oggi disponibili, la sostanza non ha prodotto danni o problemi alla salute umana. Ad ogni modo deve essere maneggiata con cura e secondo le buone pratiche industriali. Questa miscela può avere effetti sulla salute delle persone tramite inalazione, il contatto con gli occhi e/o l'ingestione.

Vie di penetrazione: ingestione, contatto con la pelle, inalazione.

Corrosività/potere irritante: leggeri effetti irritanti per occhi e prime vie respiratorie.

Tossicità acuta:

- Ingestione: bassa tossicità acuta per via orale. Può provocare disturbi che comprendono dolori addominali con bruciore, nausea, vomito. 3500 mg/kg < LD50 (ratto) < 4100 mg/kg
- Inalazione: inalazione dei vapori causa irritazione del tratto respiratorio inferiore e superiore con tosse e difficoltà respiratorie, a concentrazioni più elevate può causare anche edema polmonare. Bassa tossicità acuta: LC50 (ratto) > 2 g/m³
- Il contatto con gli occhi può provocare leggerissima irritazione e lievi arrossamenti.
- Contatto con la pelle: non irritante LD50 (coniglio) > 2000 mg/kg

Tossicità cronica: intossicazioni croniche estremamente rare possono causare turbe digestive.

Potere sensibilizzante: non trovate evidenze di tale effetto.

Mutagenesi: non trovate evidenze di tale effetto.

Cancerogenesi: non trovate evidenze di tale effetto.

Tossicità riproduttiva:

Acido Borico: Studi effettuati su ratti, topi e cani alimentati con dosi massicce hanno indicato effetti negativi sulla fertilità e hanno dimostrato effetti dannosi sul feto, quali perdita di peso e un minore sviluppo scheletrico. Le dosi somministrate erano in abnorme eccesso rispetto a quelle che potrebbero assumere gli esseri umani professionalmente esposti.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Generalità : il Boro è presente in natura nelle acque marine ad una concentrazione di 5 mg/l e nelle acque dolci a una concentrazione di 1 mg/l. In soluzione acquosa la specie predominante con cui è presente il Boro è Acido Borico non dissociato. Per convertire l'Acido Borico in Boro moltiplicare per 0,1748.

Ecotossicità

Fitotossicità : il Boro è un microelemento essenziale per la crescita delle piante ma può essere dannoso ad alti livelli di concentrazione.

Tossicità alle alghe: Alga verde, *Scenedesmus subspicatus*, 96 h EC10 = 24 mg B/l

Tossicità agli invertebrati: Daphnia, *Daphnia magna Straus*, 48 h LC50 = 133 mg B/l

Tossicità ai crostacei:

Acqua di mare: *Limanda* 96 h LC50 = 74 mg B/l

Acqua dolce: *Trota iridea*, (stadio larvale)

24 g LC50 = 150 mg B/l

32 g LC50 = 100 mg B/l

Pesce rosso, (stadio larvale)

7 g LC50 = 46 mg B/l

3 g LC50 = 178 mg B/l

Persistenza e degradabilità:

L'Acido Borico si decompone naturalmente nell'ambiente in B.

Potenziale di bioaccumulo: NON è bioaccumulabile.

Mobilità nel suolo: nutrimento per specie vegetali, consultare scheda tecnica, il prodotto è solubile in acqua e viene facilmente assorbito dal terreno.

Risultati della Valutazione PBT: Non persistente e non bioaccumulabile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Sostanza: in accordo con le normative nazionali e locali. Provvedere, finché possibile, al recupero del prodotto, altrimenti avviare a discarica autorizzata. Non scaricare nelle fognature o in corsi d'acqua.

Imballi contaminati: rifiuto speciale(eventualmente assimilabile ai rifiuti solidi urbani) da smaltire in discarica autorizzata.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Non regolamentato. L'Acido Borico non ha un UN number e non è regolato dalle normative per il trasporto internazionale su strada., via mare o aerea. NON soggetto ad ADR.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Legislazione italiana principale:

- D.Lgs. 152/06 Testo Unico Ambiente e successive modificazioni ed integrazioni.
- D.L. 28/07/04 n° 260
- D.Lgs. 81/2008

Legislazione Internazionale ed Europea

- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH)
- Dir. 1999/45/CE e successive modifiche
- Dir. 67/548/CEE e successive modifiche

La presente scheda di sicurezza è conforme al Reg. CE n° 1907/2006 (REACH) e al Reg. CE 453/2010.

Pericolosità per l'ozono:

L'Acido Borico non contiene sostanze pericolose per lo strato di ozono (classe I o II).

Cosmesi:

La Direttiva EU 76/768/CEE fissa un limite per l'Acido Borico nei talchi pari al 5% e nei prodotti per l'igiene orale pari al 0,5% e al 3% in altri prodotti. I talchi contenenti acido borico non possono essere usati per prodotti che si rivolgono a bambini di età inferiore ai 3 anni.

Classificazioni chimiche conosciute:

- U.S. EPA TSCA Inventory 10043 – 35 – 3
- Canadian DSL 10043 – 35 – 3
- EINECS: 233 – 139 – 2
- South Korea: 1 – 439
- Japanese MITI (1) – 63

16. ALTRE INFORMAZIONI

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utente è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'uso specifico che ne deve fare.

Controlli sanitari:

Tabella D.P.R. 303/56 e successive modificazioni ed integrazioni: i componenti della sostanza non sono riportati nella tabella. Sono comunque consigliati controlli clinici ed esami, da regolare sulla base della valutazione del rischio chimico.

Bibliografia generale:

- The Merk Index
- Handling Chemical Safety
- NIOSH (Registry Of Toxic Effects Of Chemical Substances)
- ELINCS
- ACGIH TLV



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione aggiornata al: Febbraio 2011 – Conforme al Regolamento 1907/2006/CE art.31

SCHEDA DI SICUREZZA PRODOTTO ACIDO FLUORIDRICO SOL. 40%

1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETÀ

Nome commerciale:	ACIDO FLUORIDRICO SOL. 40%
Numero CAS:	7664 – 39 – 3
Numero CE:	009 – 003 – 00 – 1
Numero EINECS:	231 – 634 – 8
Formula di struttura:	HF
Peso molecolare:	20,006
Numero di registrazione:	01 – 2119458860 – 33 – XXXX
Società fornitrice:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via Silvio Pellico, 10 35129 PADOVA Tel. 049 772773 Fax 049 8073235

Usi pertinenti identificati e usi sconsigliati

L'acido fluoridrico viene prevalentemente impiegato come intermedio, nelle formulazioni, catalizzatore di alchilazione, estrazione, arricchimento, purificazione minerali e metalli, passivante, nell'industria come prodotto per decapaggio, incisione del vetro, nell'industria delle costruzioni e del solare e in laboratorio. Non ci sono utilizzi sconsigliati.

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Classificazione secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):

Tossicità acuta orale	Acute tox. 2
Tossicità acuta cute	Acute tox. 1
Tossicità acuta inalazione	Acute tox. 2
Corrosione cutanea	Skin corr. 1A

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE o la Direttiva 1999/45/EC:

T+ – Molto tossico R26/27/28
C, Corrosivo R35

Etichettatura secondo il Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



GHS05

GHS06

AVVERTENZE: Pericolo

Indicazioni di pericolo

H310 Letale per contatto con la pelle

H300 Letale se ingerito
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari
H330 Letale se inalato

Prevenzione

P280 Indossare guanti protettivi/indumenti protettivi/protezione per occhi e viso
P310 Contattare immediatamente un centro antiveleni o un medico

Reazione

P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. Non provocare il vomito.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Etichettatura secondo la Direttiva 67/548/CE:

Descrizione dei pericoli

C Corrosivo
T+ Molto Tossico

Fraasi di rischio

R26/27/28 Altamente tossico per ingestione, inalazione e contatto con la pelle.
R35 provoca gravi ustioni

Consigli di prudenza

S1/2 Conservare sotto chiave e fuori dalla portata dei bambini.
S7/9 Conservare i recipienti in luogo ben chiuso e ventilato.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
S36/37/39 Usare indumenti protettivi, guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia.
S45 In caso di incidente o di malessere consultare immediatamente un medico e mostrargli la scheda.

Altri pericoli

In presenza di umidità a contatto con metalli produce idrogeno con conseguente rischio di esplosione.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Sostanze

Acido Fluoridrico

N. EC: 231 – 634 – 8
Numero CAS: 7664 – 39 – 3

Impurità : non sono presenti impurità rilevanti ai fini della classificazione e dell'etichettatura.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali:

I soccorritori devono indossare idonei dispositivi di protezione individuale. Nel caso la sostanza schizzi negli occhi e nel viso, trattare per primi gli occhi. Manipolare il paziente e tutti gli indumenti contaminati con guanti resistenti all'acido fluoridrico (HF). Nota: l'effetto dell'HF, cioè la comparsa del dolore, in particolare nelle soluzioni diluite, può non essere sentito fino a 24 ore. È importante che i lavoratori abbiano accesso immediato all'antidoto (gluconato di calcio) dentro e fuori il posto di lavoro al fine di applicarlo al più presto. Al lavoratore deve essere fornita l'istruzione

di non usare il gel per il trattamento di schizzi negli occhi e di consultare un medico a prescindere dall'entità del contatto. Il calcio si combina con il fluoro per formare fluoruro di calcio insolubile, impedendo così al fluoro di entrare nella pelle intatta provocando danni ai tessuti.

Inalazione: Allontanare subito l'infortunato dalla zona contaminata e tenerlo al caldo e a completo riposo. Somministrare ossigeno. Se l'infortunato è incosciente, praticare la respirazione artificiale.
Nota: la respirazione bocca a bocca non è raccomandata. Utilizzare il pallone di Ambu. Consultare un medico in tutti i casi. Trasportare in ospedale.

Contatto con la pelle: Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare abbondantemente la pelle con acqua tiepida fino a eliminazione completa di ogni traccia di Acido (per almeno 15 minuti). Lavare ancora con una soluzione di Calcio Gluconato al 10% (se si tratta di un arto, tenerlo immerso). Applicare un gel di gluconato di calcio e massaggiare, per almeno 15 minuti dopo la scomparsa del dolore, avendo cura che le dita siano pulite. In caso di lesioni sottocutanee iniettare a 1-2 cm dalla zona causticata, 1/1,5 cc di soluzione di Gluconato di Calcio al 10%, sempre sotto osservazione medica.

Contatto con gli occhi: **NON RITARDARE!** Lavare gli occhi abbondantemente con acqua o soluzione fisiologica fino all'arrivo dell'ambulanza. Non provare a rimuovere le lenti a contatto. Il lavaggio dovrà continuare durante il trasporto in ospedale. Consultare immediatamente un medico, ma non ritardare le misure di primo soccorso sopra riportate, fino alla disponibilità di un controllo medico.

Ingestione: Dopo una prima decontaminazione, affidare urgentemente il soggetto alle cure ospedaliere. Non provocare il vomito. Fare sciacquare la bocca e le labbra con acqua senza deglutire, solo se il soggetto è cosciente.

Principali effetti e sintomi

Inalazione: I vapori di HF irritano le vie respiratorie, si possono avere lesioni più o meno gravi a seconda della durata e dell'intensità dell'esposizione. I sintomi sono tosse, sensazioni di bruciore e di soffocamento. Esposizione continuata ad elevate concentrazioni comporta edema polmonare.

Contatto con la pelle: Il contatto con la pelle, provoca ustioni cutanee, (distruggendo rapidamente l'intero spessore del tessuto cutaneo) ulcerazioni, necrosi e gravi danni anche permanenti. Il contatto cutaneo con HF liquido o gassoso può provocare gravi lesioni cutanee e provocare degli effetti sistemici dovuti a ipocalcemia e successivi effetti cardiaci che possono essere fatali. Il contatto diretto deve essere evitato attraverso l'uso di misure tecniche e DPI.

Contatto con gli occhi: Il contatto con gli occhi, provoca ustioni, ulcerazioni, necrosi e gravi danni fino alla perdita della vista. Il contatto diretto con gli occhi deve essere evitato attraverso l'uso di misure tecniche e DPI.

Ingestione: L'ingestione di HF provoca come tutti gli agenti corrosivi liquidi, un'azione lesiva diretta ed immediata dei tessuti del cavo orofaringeo e dell'apparato digerente.

Effetti ritardati o immediati: Nel caso di intossicazione cronica, si hanno effetti tossici sistemici con azioni più o meno intense.

5. MISURE ANTINCENDIO

Estintori idonei:	Il prodotto non combustibile e non comburente. I mezzi estinguenti dovranno essere scelti in funzione dell'incendio circostante.
Rischi da combustione:	In caso di incendio possono liberarsi vapori pericolosi di HF per aumento di temperatura. Formazione di gas infiammabili (idrogeno) a contatto con alcuni metalli con conseguente rischio di esplosione. Il contatto con l'acqua può produrre il rilascio di calore e il rischio di schizzi.
Mezzi di protezione specifici:	L'esposizione ai prodotti della combustione potrebbe essere un pericolo per la salute, nell'evento dell'incendio utilizzare un autorespiratore, i dispositivi di protezione individuale e tute resistenti agli acidi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco. Avvicinarsi sopravvento e contenere la fuga di gas/vapori con acqua nebulizzata. In funzione della direzione del vento avvisare le persone del pericolo, chiudere porte e finestre e fermare la ventilazione nei locali. Impedire che le acque di spegnimento defluiscano in acque di superficie o di falda.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

Informazioni generali:	Isolare l'area interessata, intervenire sopravvento. Aerare l'ambiente. Eliminare tutte le fonti di accensione, non generare fiamme o scintille. Allontanare i materiali e i prodotti incompatibili con la sostanza. Disperdere i gas/vapori con acqua nebulizzata. Per evitare eccessivi vapori, non gettare acqua direttamente sulla perdita. In caso di perdita da contenitore, se possibile interrompere al più presto la fuoriuscita del prodotto. Proteggere la squadra d'intervento con acqua nebulizzata.
Precauzioni individuali:	Munirsi di maschera antigas con filtro "B GRIGIO" per vapori/gas acidi o autoprotettore, occhiali a tenuta/visiera, stivali in PVC e guanti in gomma (OVC o neoprene); tuta antiacido con protezione completa del capo, viso e collo. <i>Per il personale non addetto alle emergenze:</i> Evacuare l'area recandosi immediatamente in luogo sicuro. <i>Per il personale responsabile alle emergenze:</i> Evacuare il personale e circoscrivere la zona, intervenire solo dopo aver indossato i DPI previsti.
Precauzioni ambientali:	Impedire che la soluzione defluisca nelle fognature o in corpi idrici superficiali.
Metodi di pulizia:	In caso di spandimento di HF in soluzione, neutralizzare con calce, calcare o bicarbonato di sodio, rimuovere con i normali mezzi meccanici e infine lavare con molta acqua. Smaltire il prodotto in conformità alle norme vigenti.

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

Precauzioni manipolazione:	Operare in zone ben ventilate. Utilizzare solo attrezzature e materiali che siano compatibili con l'acido fluoridrico. Pulire e asciugare i circuiti di tubazioni e apparecchiature prima di ogni intervento. Tenere lontano da sostanze reattive. Ove non si possa intervenire con misure organizzative e procedure volte a limitarne l'esposizione e il contatto occorre utilizzare i DPI quali tute protettive con protezione completa del viso, capo e collo, guanti in PVC o neoprene, stivali in gomma, occhiali a tenuta con visiera e, nel caso di vapori o gas,
----------------------------	--

maschere protettive con filtro "B GRIGIO" per vapori/gas acidi o autorespiratori, la cui efficacia deve essere costantemente assicurata mediante accurata e periodica manutenzione.

Devono essere predisposte adeguate prese d'acqua corrente e/o recipienti contenenti soluzioni neutralizzanti devono essere installati nei locali di lavorazione o nelle immediate vicinanze, docce di emergenza e vaschette lavaocchi.

Non fumare né mangiare né bere nei luoghi a rischio di esposizione/contatto con la sostanza.

Condizioni di stoccaggio: Tenere i recipienti ben chiusi e in luoghi ventilati, protetti dal calore e dai raggi del sole. I locali di immagazzinamento devono essere muniti di prese d'acqua, avere impianti elettrici stagni anticorrosione e pavimenti in materiale antiacido con adatta pendenza per il convogliamento di eventuali acque di lavaggio in appositi pozzetti di raccolta. I fusti non devono essere a contatto con il suolo, ma poggiati su basamenti metallici o di legno, trattati con apposite vernici antiacido o catrami. Nei locali o luoghi di deposito, la sostanza deve essere adeguatamente segnalata e separata da materiali o sostanze incompatibili quali: sostanze ossidanti (perossidi, persali, cromati permanganati nitrati, ecc.), sostanze fortemente alcaline (sodio idrossido, potassio idrossido, ammoniaca), sostanze organiche reattive (anidride acetica, etilendiammina, ossido di propilene, ecc.). escludere ogni sorgente di innesco di sostanze infiammabili. I locali devono essere normalmente separati e isolati dagli altri locali o luoghi di passaggio.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

Limiti di esposizione professionale:

SCOEL

Indicatori: Fluoruro di irdogeno

Inalazione acuta (DNEL per 15 min di esposizione)

SCOEL TLV – STEL (15 min) 2,5 mg/m³

Inalazione a lungo termine (DNEL per 8 ore di esposizione)

SCOEL TLV – TWA (8h) 1,5 mg/m³

DNELs per i lavoratori

Effetti locali acuti – inalazione

DNEL: 2,5 mg/m³

Effetti sistemici acuti – inalazione

DNEL: 2,5 mg/m³

Effetti locali a lungo termine – inalazione

DNEL: 1,5 mg/m³

Effetti sistemici a lungo termine – inalazione

DNEL: 1,5 mg/m³

DNELs per la popolazione generica

Effetti sistemici acuti – inalazione

DNEL: 0,03 mg/m³

Effetti sistemici acuti – ingestione

DNEL: 0,01 mg/kg bw/day

Effetti locali – inalazione

DNEL: 1,25 mg/m³

Effetti sistemici a lungo termine – inalazione

DNEL: 0,03 mg/m³

Effetti sistemici a lungo termine – ingestione

DNEL: 0,01 mg/m³

Effetti locali a lungo termine – inalazione

DNEL: 1,25 mg/m³

PNECs

PNEC fresh water 0,9 mg/l

PNEC marine water 0,9 mg/l

PNEC intermittent releases 0,9 mg/l

PNEC sediment fresh water 0,766 mg/kg wwt

PNEC soil 11 mg/kg w

PNEC stp 51 mg/l

Controllo dell'esposizione professionale

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati. Ove possibile, installare fonti di aspirazione localizzata ed efficaci sistemi di ricambio d'aria generale. Se tali sistemi non fossero sufficienti a mantenere le concentrazioni dei vapori al di sotto dei limiti di esposizione, utilizzare le maschere antigas a facciale completo o gli autorespiratori. Indumenti di lavoro in tessuto antiacido. Rispettare la normale igiene personale. Installare docce di emergenza e vaschette lavaocchi.

Protezione respiratoria: utilizzare maschere a pieno facciale con filtro per vapori acidi "B grigio" o autorespiratore.

Protezione delle mani: indossare guanti in PVS o neoprene.

Protezione degli occhi: indossare occhiali a tenuta e visiera.

Protezione della pelle: indumenti da lavoro in tessuto antiacido. Se necessario, indossare tuta completa con copricapo antiacido e stivali in gomma.

Controllo dell'esposizione ambientale

Evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

Aspetto:	liquido
Odore:	pungente
Soglia olfattiva:	alta
pH	< 1
Punto di fusione/congelamento:	- 83,37°C
Punto di ebollizione:	19,5°C
Punto di infiammabilit :	non infiammabile
Tensione di vapore:	10,2 mN/m a 0°C
Densit di vapore:	917 mmHg a 25°C
Densit relativa:	0,97 g/l a 20°C
Solubilit :	solubile
Temperatura di autoaccensione:	non infiammabile
Viscosit dinamica:	0,256 mPas a 0°C
Costante di dissociazione:	3,19 pKa a 20°C

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Reattivit :	Non si decompone se usato secondo le istruzioni.
Stabilit c himica:	Stabile se conservato nelle condizioni consigliate.
Reazioni pericolose:	Si decompone somministrando calore. Genera reazioni esotermiche quando viene disciolto in acqua.
Condizioni da evitare:	Evitare il contatto con materiali di vetro o ceramica. A contatto con acqua sviluppa calore liberando fumi bianchi tossici e corrosivi. Attacca molti metalli con sviluppo di idrogeno, gas estremamente infiammabile ed esplosivo. Con sostanze ossidanti reagisce violentemente con sviluppo di fluoro, gas estremamente tossico.
Materiali incompatibili:	Reagisce violentemente a contatto con: <ul style="list-style-type: none">- sostanze ossidanti (perossidi, persali, cromati permanganati nitrati...)- sostanze fortemente alcaline (sodio idrossido, potassio idrossido, ammoniaca)

- sostanze organiche reattive (anidride acetica, etilendiammina, ossido di propilene...)

Ha un enorme potere dissolvente nei confronti della silice (vetro, ceramiche, silicati).

Pericoli da decomposizione: In presenza di umidità a contatto con metalli produce idrogeno con conseguente rischio di esplosione.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

<i>Rilevanti classi di pericolo</i>	<i>Effetto Dose</i>	<i>Note:</i>
Tossicità acuta per ingestione	n.d.	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva e molto tossica.
Tossicità acuta sulla pelle	n.d.	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva e molto tossica.
Tossicità acuta inalazione	LC50 (5 min) > 4970 ppm LC50 (15 min) > 2690 ppm LC50 (30 min) > 2040 ppm LC50 (60 min) > 1310 ppm	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva e molto tossica.
Corrosione/irritazione cutanea	n.d.	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva.
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	n.d.	La sostanza è classificata dall'UE come corrosiva.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	n.d.	Non esistono dati sulle proprietà sensibilizzanti dell'HF. Gli effetti locali rilevati sono riconducibili alle proprietà irritanti/corrosive dell'HF.
Mutagenicità delle cellule germinali	n.d.	Il fluoro non interagisce direttamente con il DNA e non è genotossico quando somministrato per via orale o inalatoria.
Cancerogenicità :	n.d.	Non cancerogeno. Tutti gli studi disponibili concludono che i dati sono sufficienti per affermare che il fluoro non è cancerogeno per gli animali.
Tossicità per la riproduzione:	NOAEL 10 mg/kg bw/day	Non sono disponibili studi sull'HF, tuttavia sono stati esaminati una serie di studi di vario tipo sulla sostanza "readacross" NaF, compresi studi di alta qualità effettuati dalla US NTP e FDA. Non sono state rilevate prove sulla tossicità per la riproduzione del fluoro.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola	n.d.	Non è stata osservata nessuna tossicità specifica per singola esposizione, gli effetti sono essenzialmente una conseguenza della corrosività /irritazione.
Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta	n.d.	Non è stata osservata nessuna tossicità specifica per esposizioni ripetute, gli effetti sono essenzialmente una conseguenza della

		corrosivit /irritazione.
Pericolo di aspirazione	n.d.	Dati non disponibili.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Effetti tossici per l'ambiente:

Tossicit� a breve termine sui pesci:	LC50 (96h): 51 mg/l
Tossicit� a lungo termine sui pesci:	NOEC (21d): 4 mg/l
Tossicit� a breve termine sugli invertebrati d'acqua dolce:	EC50(96h): 26 mg/l
Tossicit� a breve termine sugli invertebrati d'acqua marina:	EC50(96h): 10,5 mg/l
Tossicit� a lungo termine sugli invertebrati d'acqua dolce:	EC50(21d): 3,7 – 14,1 mg/l
Tossicit� ac uta sulle alghe e piante acquatiche:	EC50(96h): 43 mg/l (basato sulla biomassa) acqua dolce EC50(96h): 81 mg/l (basato sulla biomassa) acqua marina
Tossicit� a lungo termine sulle alghe e piante acquatiche:	NOEC (14d): 50 mg/l (basato sulla biomassa) acqua dolce NOEC (21d): 50 mg/l (basato sulla biomassa) acqua marina
Tossicit� a lungo termine sui macro organismi del suolo:	NOEC (22wk): 1200 mg/kg soil dw (basato sull'accrescimento)
Tossicit� sulle piante:	NOEC: 0,2 – 0,7 mg/m ³
Tossicit� sui microrganismi del suolo:	NOEC (63d): 106 mg/kg soil dw
Tossicit� ac uta sui microrganismi acquatici:	NOEC (3h): 510 mg/l
Tossicit� sugli uccelli:	LD50 (24h): 17 – 50 mg/kg bw

Persistenza e degradabilit :

Non persistente.

Potenziale di bioaccumulo:

Non ci sono evidenze che supportino effetti di bioaccumulo.

Mobilit  nel suolo:

Durante il trasporto nel suolo l'acido fluoridrico pu  essere neutralizzato da alcuni componenti del terreno a carattere basico (carbonati).

Risultati della valutazione PBT e vPvB:

In accordo all'allegato XIII del Regolamento REACH 1907/2006/EC non ha bisogno di essere soggetto a una valutazione PBT:

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Metodi di trattamento dei rifiuti:

I resti del prodotto, i rifiuti derivanti dalla sua utilizzazione e i contenitori vuoti devono essere smaltiti in conformit  alle norme vigenti. Durante la manipolazione adottare le precauzioni e i DPI indicati nella sezione 7.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero UN:	1790
Nome di spedizione UN:	UN1790, ACIDO FLUORIDRICO, 8(6.1), II (E)
Classi di pericolo:	ADR/RID/ADN: 8, 6.1 IMDG: 8, 6.1 IATA/ICAO: 8, 6.1
Gruppo d'imbballaggio:	II
Pericoli per l'ambiente:	ADR/RID/ADN – pericoli per l'ambiente: NO IMDG – Marine pollutant: NO
Trasporto alla rinfusa secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e codice IBC:	Non si effettua trasporto alla rinfusa.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza:

- Direttiva 67/548/CE (Classificazione, imballaggio e etichettatura delle sostanze pericolose) e successive modifiche;
- Regolamento 1907/2006/CE REACH
- Regolamento 1272/2008/CE CLP
- Regolamento 453/2010/CE
- D.Lgs. 81/2008 (T.U. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE
- D.Lgs. 334/1999 e s.m.
- D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Norme in materia ambientale.

Valutazione sulla sicurezza chimica:

Per questa sostanza è stata eseguita una valutazione sulla sicurezza chimica.

16. ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata completamente revisionata ai sensi dei regolamenti 1907/2006/CE, 1272/2008/CE, 453/2010/CE.

Principali fonti bibliografiche:

IUCLID – International Uniform Chemical Information Database – Acido Fluoridrico
CSR – Acido Fluoridrico

Ulteriori informazioni:

Di seguito si riportano i descrittori d'uso relativi agli usi identificati in sezione 1.2 e 7.3. Usi da parte dei lavoratori in ambienti industriali.

<i>Uso identificato</i>	<i>Categorie di processo PROC</i>	<i>Settore di mercato per tipologia di prodotto chimico PC</i>	<i>Settore d'uso SU</i>	<i>Categorie di rilascio ambientale ERC</i>
Produzione HF	PROC 1,8b,9	n.a.	n.a.	ERC1
Uso come intermedio	PROC 1,2,3,4,8b,9	PC 19	SU 3,8,9	ERC 6a
Uso come catalizzatore nelle reazioni di alchilazione	PROC 1,2,8b,9	PC 20	SU 3,8,9	ERC 6b
Uso in laboratorio	PROC 15	PC 21	SU 22	ERC 8a, 8b
Estrazione, arricchimento, purificazione dei minerali, metalli e materiali	PROC 1,2,3,4,13,7,8b,9, 19	PC 14,15,35,40	SU 3,14,15,2a	ERC 4,6b
Passivazione delle superfici metalliche	PROC 1,8b,9	PC 14	SU 3	ERC 5
Industria delle costruzioni	PROC 3,8a,8b,9	-	SU 3, SU 10,19	ERC 2
Formulazione e preparazione di HF diluito	PROC 3,5,8b,9,13,19	-	SU 3, SU10	ERC 2
Pulizia industriale di serbatoi e condotte	PROC 3,8b,9,13	PC 35	SU 3	ERC 7
Industria del solare	PROC 1,2,3,4,8b,9	PC 15	SU 3	ERC 6b

Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità .
L' utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all' utilizzo specifico che ne deve fare.



Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione aggiornata al: Gennaio 2011 – Conforme al Regolamento REACH e CLP

SCHEMA DI SICUREZZA PRODOTTO PERCLOROETILENE

1. Identificazione della sostanza e della società

Nome del preparato:	Percloroetilene
Nome chimico:	Tetracloroetilene
Fornitore:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via S. Pellico, 10 35129 PADOVA TEL. 049 772055 FAX 049 8073235
Numero telefonico d'emergenza	Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o del preparato

Criteri delle Direttive 67/548/Ce, 99/45/CE e s.m.:

Proprietà/simboli:	Cancerogeno categoria 3 N Pericoloso per l'ambiente
Frase R:	R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Criteri del Regolamento CE 1272/2008 (CLP):



- Attenzione, Carc.2, Sospettato di provocare il cancro
- Attenzione, Skin Irrit. 2, Provoca irritazione cutanea
- Attenzione, Skin Sens. 1, Può provocare una reazione allergica cutanea
- Attenzione, STOT SE 3, Può provocare sonno lenza o vertigini.
- Aquatic Chronic 2, Tossico per li organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2 Elementi dell'etichetta

Simboli:



Attenzione

Indicazioni di pericolo:	H351 Sospettato di provocare il cancro. H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H336 Può provocare sonnolenza e vertigini. H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
Consigli di prudenza:	P201 Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso. P260 Non respirare i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. P273 Non disperdere nell'ambiente. P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Disposizioni speciali:	Nessuna
Contiene:	Tetracloroetilene

Simboli:	N pericoloso per l'ambiente Xn Nocivo
Frase R:	R40 Possibilità di effetti cancerogeni – prove insufficienti R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
Frase S:	S2 Conservare fuori della portata dei bambini. S23 Non respirare i gas/fumi/vapori/aerosoli S36/37 Usare abiti protettivi e guanti adatti. S61 Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative di sicurezza.
Contiene:	Tetracloroetilene
Disposizioni speciali:	Etichetta CE UN 1897

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Nome commerciale:	PERCLOROETILENE
Tipo di impiego:	Usi industriali
Numero CAS:	127 – 18 – 4
Numero CE:	204 – 825 – 9

3.2 Miscela

Sostanze contenute pericolose per la salute ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

100% Tetracloroetilene

Numero CAS:	127 – 18 – 4
Numero EINECS:	204 – 825 – 9
Numero CE:	602 – 028 – 00 – 4
Simboli:	Carc. Cat. 3, N R40 – 51/53



3.6/2 Carc. 2 H351



4.1/C2 Aquatic Chronic 2, H411

4. Interventi di primo soccorso

Contatto con la pelle:	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati ed eliminarli in modo sicuro. Lavare immediatamente e abbondantemente con acqua corrente e sapone le aree del corpo venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto con gli occhi:	Risciacquare abbondantemente con acqua corrente a palpebre aperte. Consultare un oftalmologo. Proteggere l'occhio illeso.
Ingestione:	NON indurre il vomito. Non dare nulla da mangiare e da bere.
Inalazione:	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo. In caso di respirazione irregolare o assente, praticare la respirazione artificiale. In caso d'inalazione consultare immediatamente un medico e mostrargli la confezione o l'etichetta.
Sintomi ed effetti:	Nessuno.

5. Misure antincendio

Estintori idonei:	Acqua, CO ₂ .
Estintori non idonei:	Nessuno in particolare.
Rischi specifici derivanti dalla sostanza, dai suoi prodotti di combustione o dai gas prodotti:	Evitare di respirare i fumi. La combustione produce fumo pesante.
Misure di protezione specifiche:	Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate. Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria. Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

Precauzioni per le persone:	Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro.
Precauzioni ambientali:	Contenere le perdite con terra o sabbia. Smaltire adeguatamente l'acqua di lavaggio. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti. Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
Metodi di pulizia:	Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera e indumenti protettivi. Raccogliere il prodotto per riutilizzarlo, se possibile.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona e i materiali interessati.

7. Manipolazione e stoccaggio

Precauzioni di manipolazione:	Evitare il contatto con pelle e occhi, e l'inalazione dei vapori. Non usare i contenitore vuoti prima che siano stati puliti. Accertarsi che non ci siano residui di materiali incompatibili. Togliere gli indumenti contaminati prima di accedere alle aree in cui si mangia.
Condizioni di stoccaggio:	Locali freschi. Evitare il contatto diretto con la luce solare. Tenere gli imballaggi ben chiusi. Locali ben aerati.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

Limiti di esposizione alla sostanza:	Percloroetilene TLV –STEL: 100 ppm, A3 -TWA: 25 ppm, A3
Misure precauzionali:	Aerare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato o manipolato.
Controllo dell'esposizione professionale:	Protezione respiratoria: - Maschera con filtro a cartuccia, es. FFP2 o FFP3. Protezione delle mani: - Guanti protettivi. Protezione degli occhi: - Non richiesto per l'uso normale. Operare secondo le buone pratiche lavorative. Protezione della pelle: - Indumenti a protezione completa.

9. Proprietà fisiche e chimiche

Aspetto:	liquido incolore
Odore:	caratteristico
Punto/intervallo di ebollizione:	121,2°C a 760 mmHg
Punto/intervallo di fusione:	-22°C
Punto di infiammabilità :	non infiammabile
Pressione di vapore:	19 hPa a 20° C
Densità relativa:	1,62 Kg/l
- dei vapori relativa all'aria:	5,8 (aria=1)
Solubilità in acqua:	0,15 g/l a 20°C
Viscosità :	N.A.

10. Stabilità e reattività

Condizioni da evitare:	Stabile in condizioni normali. Evitare il calore.
Materiali da evitare:	Reagisce violentemente con metalli come litio, alluminio, bario, berillio.
Prodotti pericolosi di decomposizione:	Cloruro di idrogeno, fosgene, cloro.

11. Informazioni tossicologiche

D.Lgs. 14/3/2003 n.65 (Classificazioni, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi).
D.Lgs. 2/2/2002 n.25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)
D.M. 28/02/2006 (recepimento Direttiva 2004/73/CE, 29 ATP).
Direttiva 2006/8/CE (modifica della direttiva 1999/45/CE sui preparati pericolosi).
Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH).
Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP).
Regolamento CE n. 790/2009.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n. 44 (direttiva COV)

16. Altre informazioni

La presente scheda è stata redatta in conformità al Regolamento 453/2010/UE.

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze ed esperienze alla data indicata. Essa può quindi non essere esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle specifiche. In caso di combinazioni e di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

La scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

L'insieme delle informazioni in essa contenute ha infatti lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi di legge che gli competono durante l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

L'utilizzatore deve inoltre far riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile a Lui nota.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

ALUMIT NC/A

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale ALUMIT NC/A
Codice prodotto 165115

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Cementazione alluminio

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Met. Corr. 1 - H290
Salute	Skin Corr. 1A - H314
Ambiente	Aquatic Chronic 2 - H411

Classificazione (1999/45/CEE)

C;R35. N;R51/53.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene Idrossido di sodio

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

ALUMIT NC/A

Consigli Di Prudenza

P273	Non disperdere nell'ambiente.
P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P260	Non respirare le polveri.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P303+361+353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P315	Consultare immediatamente un medico.

Consigli Di Prudenza Supplementari

P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Iodossido di sodio			60 - < 75%
N° CAS: 1310-73-2	N° CE: 215-185-5	Numero Di Registrazione: 01-2119457892-27	
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1A - H314	Classificazione (67/548/CEE) C;R35		
OSSIDO DI ZINCO			5 - <25%
N° CAS: 1314-13-2	N° CE: 215-222-5	Numero Di Registrazione: 01-2119463881-32	
Classificazione (CE 1272/2008) Aquatic Acute 1 - H400 Aquatic Chronic 1 - H410	Classificazione (67/548/CEE) N;R50/53		
Dioossido di silicio, preparato chimicamente			0.1 - <1%
N° CAS: 112926-00-8	N° CE: 231-545-4	Numero Di Registrazione: 01-2119379499-16	
Classificazione (CE 1272/2008) Non classificato.	Classificazione (67/548/CEE) Non classificato.		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione. In caso di ustioni chimiche, consultare un medico.

ALUMIT NC/A

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare immediatamente un medico!

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare immediatamente un medico!

Contatto con la pelle

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati e lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico!

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico. All'ospedale o dall'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Per maggiori informazioni sugli effetti sulla salute ed i sintomi, leggere la sezione 11. Consultare un medico per ogni ustione, sebbene possa sembrare lieve.

Inalazione

La polvere può irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Polmonite (infiammazione del tessuto polmonare). Frequenti inalazioni di polvere per tempi prolungati aumentano il rischio di sviluppo di malattie polmonari.

Ingestione

Può provocare ustioni in membrane mucose, gola, esofago e stomaco. Può provocare dolore di stomaco o vomito. L'ingestione del prodotto chimico concentrato può causare serie lesioni interne. Vomito di sangue. Ipotensione (pressione arteriosa bassa).

Contatto con la pelle

Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle. Bruciore doloroso e grave corrosione della pelle. Possibile formazione di vesciche. Corrosivo. Il contatto prolungato causa gravi danni alla pelle.

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Il contatto con il prodotto chimico concentrato può rapidamente causare seri danni agli occhi con possibile perdita della vista. Rischio di danni alla cornea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Reagisce violentemente con l'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria. Tenere presente il pericolo di esplosione.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di: Sodio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. SPRUZZARE acqua solo per raffreddare i contenitori! Non bagnare eventuale materiale fuoriuscito. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

ALUMIT NC/A

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare dispositivi di protezione individuale adatti (compresa una protezione respiratoria) durante la rimozione delle fuoriuscite all'interno di una zona confinata. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. NON toccare il materiale fuoriuscito! Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Evitare di produrre e diffondere polvere. Aspirare la polvere mediante speciale aspiratore dotato di filtro anti-particelle, o spazzare con cautela e raccogliere in contenitori chiusi. Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Neutralizzare solo se è sicuro farlo- consultare un supervisore/responsabile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. Non contaminare sorgenti d'acqua o fognature. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Evitare trattamenti che generino polvere. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Non usare in spazi ristretti senza adeguata ventilazione e/o respiratori. Non versare mai acqua direttamente nel prodotto - potrebbe provocare una violenta reazione/ebollizione. Per diluire versare sempre con cura il prodotto in acqua. Evitare il contatto con acidi. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Conservare lontano da: Acidi. NON usare contenitori di: Metalli.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti corrosivi.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDAR RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Idrossido di sodio	ACGIH				2 mg/m3	C
OSSIDO DI ZINCO	ACGIH		2 mg/m3		10 mg/m3	

ALUMIT NC/A

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

C = Valore limite di soglia massimo

		<u>Iodossido di sodio (CAS: 1310-73-2)</u>		
DNEL				
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1 mg/m3
Informazioni sul dossier REACH				
		<u>OSSIDO DI ZINCO (CAS: 1314-13-2)</u>		
DNEL				
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	83 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	5 mg/m3
Informazioni sul dossier REACH				
PNEC				
Acqua dolce	0.0206	mg/l		
Acqua marina	0.0061	mg/l		
STP	0.052	mg/l		
Sedimento (acqua dolce)	117.8	mg/kg		
Sedimento (acqua marir)	56.5	mg/kg		
Suolo	35.6	mg/kg		
Informazioni sul dossier REACH				

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. Gomma Viton (gomma fluorurata). (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare una maschera o uno schermo a protezione facciale completa.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con la pelle.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

ALUMIT NC/A

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere cristallina. / Polvere
Colore	Bianco / bianco sporco.
Odore	Inodore.
Solubilità	Completamente solubile in acqua. Le soluzioni acquose sono basiche.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	Non applicabile.
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità Apparente	Non disponibile.
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	Non disponibile.
Indice di evaporazione	Non applicabile.
Valore pH, Soluzione Diluita	Non disponibile.
Viscosità	Non applicabile.
Solubilità (G/100G H₂O@20°C)	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	Non disponibile.
Soglia Inferiore Dell'Odore	Non applicabile.
Soglia Superiore Dell'Odore	Non applicabile.
Punto di infiammabilità (°C)	Non applicabile.
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	Non applicabile.
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	Non applicabile.
Limite Superiore Di Infiammabilità %	Non applicabile.
Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)	Non disponibile.
Proprietà esplosive	Non applicabile.
Proprietà ossidanti	Non soddisfa i criteri di comburenza.
Notazione	Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate. Reazione esotermica con: Acidi. Acqua. Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

ALUMIT NC/A

Reagisce violentemente con acidi forti. Reagisce con gli acidi e genera calore. Reagisce violentemente con l'acqua. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Corrosivo per vari metalli (tipicamente alluminio, acciaio). Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

La sostanza è igroscopica e assorbe acqua a contatto con l'umidità presente nell'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Acidi forti. Metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di: Sodio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo per la pelle; si assumono effetti corrosivi per gli occhi. Non è necessario eseguire test.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Non contiene nessuna sostanza notoriamente sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene sostanze note o sospette di essere mutagene.

Cancerogenicità:

Non contiene sostanze note o sospette di essere cancerogene.

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da una esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non rilevante a causa della forma del prodotto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Pericoloso per l'ambiente se scaricato nei corsi d'acqua. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

12.2. Persistenza e degradabilità

ALUMIT NC/A

Degradabilità

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)	UN3262
N° UN (IMDG)	UN3262
N° UN (ICAO)	UN3262

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, BASICO, N.A.S. (IDROSSIDO DI SODIO, OSSIDO DI ZINCO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN	8
Classe ADR/RID/ADN	Classe 8: Sostanze corrosive.
Classe IMDG	8
Classe/Divisione ICAO	8

Etichettatura Per Il Trasporto



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN	II
----------------------------------	----

ALUMIT NC/A

Gruppo d'imballaggio IMDG II

Gruppo d'imballaggio ICAO II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

**14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Gruppo di Segregazione IMDG 18. Alkali. 7. Metalli pesanti e loro sali
 EMS F-A, S-B
 N° Pericolo (ADR) 80 Sostanza corrosiva o leggermente corrosiva.
 Codice di Restrizione delle Gallerie (E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante Materiale non fornito sfuso.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****Legislazione UE**

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Informazioni generali**

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.

Data ultima revisione 23/11/16

Revisione 4

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma Dott. Adriano D'Auria

ALUMIT NC/A

Firma2

SJ /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R50/53	Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
NC	Non classificato.
R35	Provoca gravi ustioni.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400	Molto tossico per gli organismi acquatici.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** CRYSTAL 301 BRIGHTENER
- **Articolo numero:** 852144000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveneni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveneni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveneni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveneni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS06 teschio e tibie incrociate

Acute Tox. 3 H331 Tossico se inalato.



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4 H302 Nocivo se ingerito.

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 1)

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS06

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

 alcool propargilico
 2-propyn-1-ol, polymer with EO

Indicazioni di pericolo

 H302 Nocivo se ingerito.
 H331 Tossico se inalato.
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

 P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
 P405 Conservare sotto chiave.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Risultati della valutazione PBT e vPvB

 · **PBT:** Non applicabile.
 · **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela

 · **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 107-19-7 EINECS: 203-471-2 Numero indice: 603-078-00-X Reg.nr.: 01-2119489016-35-0000	alcool propargilico ⚠ Flam. Liq. 3, H226; ⚠ Acute Tox. 3, H301; Acute Tox. 2, H310; Acute Tox. 2, H330; ⚠ Skin Corr. 1B, H314; ⚠ Aquatic Chronic 2, H411	2,5-≤3%
CAS: 25749-64-8 Polymer Reg.nr.: 01-2120065599-40	2-propyn-1-ol, polymer with EO ⚠ Acute Tox. 2, H330; ⚠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Acute Tox. 4, H302; STOT SE 3, H335	1- ≤3%

 · **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Indicazioni generali:**

Allontanare immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.

I sintomi di avvelenamento possono comparire dopo molte ore, per tale motivo è necessaria la sorveglianza di un medico nelle 48 ore successive all'incidente.

Levarsi la maschera protettiva solamente dopo aver tolto gli abiti contaminati.

In caso di respirazione irregolare o di blocco respiratorio praticare la respirazione artificiale.

Inalazione:

Portare il soggetto in zona ben areata o somministrare ossigeno; chiedere l'intervento di un medico.

Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.

Sottoporre a cure mediche.

Contatto con la pelle:

Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.

In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.

Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.

Chiamare immediatamente il medico.

Ingestione: Chiamare subito il medico.**4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.**4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 5: Misure antincendio**5.1 Mezzi di estinzione****Mezzi di estinzione idonei:**

CO₂, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.

Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non sono disponibili altre informazioni.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**Mezzi protettivi specifici:**

Indossare il respiratore.

Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.

Altre indicazioni Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.**SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale****6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Garantire una ventilazione sufficiente.

6.2 Precauzioni ambientali:

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

Diluire abbondantemente con acqua.

(continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 3)

- Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
Provvedere ad una sufficiente areazione.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**
Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.
Aprire e manipolare i recipienti con cautela.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
 - **8.1 Parametri di controllo**
 - **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
- | | |
|-------------------------------------|---|
| 107-19-7 alcool propargilico | |
| TWA | Valore a lungo termine: 2,3 mg/m ³ , 1 ppm |
| Cute | |
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.
 - **8.2 Controlli dell'esposizione**
 - **Mezzi protettivi individuali:**
 - **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.
Evitare il contatto con la pelle.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
 - **Maschera protettiva:**
La scelta del dispositivo di protezione respiratoria deve basarsi sui livelli di esposizione programmata o conosciuti, i pericoli del prodotto e i limiti di utilizzo del dispositivo senza pericolo di protezione respiratoria

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 4)

tenuta.

Se la valutazione del rischio indica la necessità utilizzare l'autorespiratore.

- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**

La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego

- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**

Gomma nitrilica

- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**

Gomma nitrilica

Guanti in PVC

- **Occhiali protettivi:**



Occhiali protettivi a tenuta

- **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

- **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

- **Indicazioni generali**

- **Aspetto:**

Forma:	Liquido
Colore:	Paglierino - Giallo
Odore:	Caratteristico

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 5)

· Soglia olfattiva:	Non definito.
· valori di pH:	4,2 - 5,6
· Cambiamento di stato Punto di fusione/punto di congelamento: Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	Non definito. >105 °C (>221 °F)
· Punto di infiammabilità:	Non applicabile.
· Infiammabilità (solidi, gas):	Non applicabile.
· Temperatura di accensione:	
Temperatura di decomposizione:	Non definito.
· Temperatura di autoaccensione:	Prodotto non autoinfiammabile.
· Proprietà esplosive:	Prodotto non esplosivo.
· Limiti di infiammabilità: Inferiore: Superiore:	Non definito. Non definito.
· Tensione di vapore:	Non definito.
· Densità:	1.080 - 1,100 g/cm ³
· Densità relativa	Non definito.
· Densità di vapore:	Non definito.
· Velocità di evaporazione	Non definito.
· Solubilità in/Miscibilità con acqua:	Completamente miscibile.
· Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Non definito.
· Viscosità: Dinamica: Cinematica: VOC (CE)	Non definito. Non definito. 0,01 %
· 9.2 Altre informazioni	Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
 Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
 Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

- **Tossicità acuta**
Nocivo se ingerito.
Tossico se inalato.

· Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

107-19-7 alcool propargilico

Orale	LD50	56,4 mg/kg (ratto) BASF Test
-------	------	---------------------------------

Cutaneo	LD50	88 mg/kg (coniglio)
---------	------	---------------------

25749-64-8 2-propyn-1-ol, polymer with EO

Orale	LD50	2500 mg/kg (ratto)
-------	------	--------------------

Cutaneo	LD50	>2000 mg/kg (ratto) 3 H
---------	------	----------------------------

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca irritazione cutanea.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità

· Tossicità acquatica:

107-19-7 alcool propargilico

Per inalazione	LC50(vapeurs/fumes/poudre/powder)	2 mg/m3 (ratto) 2 Heures/hours - OCSE 403
	LC50/96H/fresh water	1,53 mg/l (pesce) Pimephales promelas
	EC50/72H (statico)	>98,1 mg/l (alghe) (OCDE 201) Desmodesmus subspicatus

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 7)

	EC50/48H (statico)	3,36 mg/l (daphnia) (OCDE 202 Part 1) Daphnia magna -
	EC sur boues activées/Activated sludge	2,5 mg/l (batterio) (OCDE 209) EC 20 - 30 mn -
25749-64-8 2-propyn-1-ol, polymer with EO		
	LC50/96H/fresh water	100 - 500 mg/l (Leuciscus idus)
	EC sur boues activées/Activated sludge	> 1000 mg/l (batterio)

- **12.2 Persistenza e degradabilità** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.
- **Effetti tossici per l'ambiente:**
- **Osservazioni:** Nocivo per i pesci.
- **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.
- **12.6 Altri effetti avversi** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

- **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**
- **Consigli:** Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

- **Catalogo europeo dei rifiuti**

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

- **Imballaggi non puliti:**
- **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.
- **Detergente consigliato:** Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

- | | |
|--|-----------------|
| · 14.1 Numero ONU | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.2 Nome di spedizione dell'ONU | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto | |
| · ADR, ADN, IMDG, IATA | |
| · Classe | non applicabile |
| · 14.4 Gruppo di imballaggio | |
| · ADR, IMDG, IATA | non applicabile |

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 8)

- | | |
|---|------------------|
| · 14.5 Pericoli per l'ambiente: | Non applicabile. |
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Non applicabile. |
| · UN "Model Regulation": | non applicabile |

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
 - **Direttiva 2012/18/UE**
 - **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
 - **Categoria Seveso H2 TOSSICITÀ ACUTA**
 - **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 50 t**
 - **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 200 t**
 - **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
 - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 - D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
 - D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
 - Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
 - H226 Liquido e vapori infiammabili.
 - H301 Tossico se ingerito.
 - H302 Nocivo se ingerito.
 - H310 Letale per contatto con la pelle.
 - H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
 - H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 - H330 Letale se inalato.
 - H335 Può irritare le vie respiratorie.
 - H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**
 - ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 - IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 - IATA: International Air Transport Association
 - GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 - EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 - ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

(continua a pagina 10)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL 301 BRIGHTENER

(Segue da pagina 9)

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
LC50: Lethal concentration, 50 percent
LD50: Lethal dose, 50 percent
PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
Flam. Liq. 3: Liquidi infiammabili – Categoria 3
Acute Tox. 3: Tossicità acuta – Categoria 3
Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4
Acute Tox. 2: Tossicità acuta – Categoria 2
Skin Corr. 1B: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1B
Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1
STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3
Aquatic Chronic 2: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 2
Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3

*** Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

NIMAC GENIALE

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale NIMAC GENIALE
Codice prodotto 165721, SDS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Additivo bagni nichelatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l.
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Eye Irrit. 2 - H319;Carc. 1B - H350i
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE)

Carc. Cat. 2;R45.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene Formaldeide

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza

Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H319	Provoca grave irritazione oculare.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.

Consigli Di Prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
------	--

NIMAC GENIALE

P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P261	Evitare di respirare vapori/aerosol.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+313	Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P308+313	IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
Consigli Di Prudenza Supplementari	
P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.
Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta	
RCH002	Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.
EUH208	Contiene Formaldeide : può provocare una reazione allergica.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

2-Propyn-1-ol, reaction product with 1-2.5 moles of ethylene oxide		1 - <3%
N° CAS: 25749-64-8	N° CE: 941-793-1	Numero Di Registrazione: 01-2120065599-40
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Acute Tox. 2 - H330 Eye dam. 1 - H318 STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) T;R23. Xn;R22. Xi;R41,R37.	
Alcool propargilico		0.1 - <1%
N° CAS: 107-19-7	N° CE: 203-471-2	Numero Di Registrazione: 01-2119489016-35
Classificazione (CE 1272/2008) Flam. Liq. 3 - H226 Acute Tox. 3 - H301 Acute Tox. 2 - H310 Acute Tox. 2 - H330 Skin Corr. 1B - H314 STOT Rep. 2 - H373 Aquatic Chronic 2 - H411	Classificazione (67/548/CEE) R10 T;R23/24/25 C;R34 N;R51/53	
Formaldeide		< 0.2%
N° CAS: 50-00-0	N° CE: 200-001-8	Numero Di Registrazione: 01-2119488953-20
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 3 - H301 Acute Tox. 3 - H311 Acute Tox. 3 - H331 Skin Corr. 1B - H314 Skin Sens. 1 - H317 Muta. 2 - H341 Carc. 1B - H350i STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) T;R23/24/25. Carc. Cat. 2;R45. Muta. Cat. 3;R68. C;R34. Xi;R37. R43.	

NIMAC GENIALE

Idrossido di sodio		< 0.2%
N° CAS: 1310-73-2	N° CE: 215-185-5	Numero Di Registrazione: 01-2119457892-27
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1A - H314	Classificazione (67/548/CEE) C;R35	

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Lavare subito la pelle contaminata con abbondante acqua. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti bagnati e lavare la pelle con acqua. Consultare un medico se il disturbo continua.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio.

Ingestione

Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea. In caso di ingestione può provocare malessere.

Contatto con la pelle

Il liquido può irritare la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca. Il prodotto contiene una piccola quantità di sostanza sensibilizzante che, a contatto con la pelle, può provocare una reazione allergica nei soggetti sensibili. Rash allergico.

Contatto con gli occhi

Irritazione di occhi e membrane mucose. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Spruzzi e vapori negli occhi possono provocare irritazione e bruciore.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

NIMAC GENIALE

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S_{ox}). Gas azotati (N_{ox}). Ammoniaca o ammine

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Usare l'acqua per raffreddare i contenitori esposti al fuoco e per disperdere i vapori. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Vietato scaricare nell'ambiente acquatico. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Assorbire con materiale inerte, umido e incombustibile, quindi lavare l'area con molta acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. E' vietato lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di vapori. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Proteggere dal gelo.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio sostanze chimiche.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

NIMAC GENIALE

Nome	STANDAR RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Alcool propargilico	ACGIH	1 ppm				Cute
Formaldeide	ACGIH			0,3 ppm		A2, C, Sen
Idrossido di sodio	ACGIH				2 mg/m3	C

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

Cute = Rischio di assorbimento cutaneo.

C = Valore limite di soglia massimo

A2 = Carcinogeno sospetto per l'uomo.

Sen = Sensibilizzazione.

Alcool propargilico (CAS: 107-19-7)

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	9.4 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	0.83 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	4.7 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.00153	mg/l
Acqua marina	0.00015	mg/l
Rilascio intermittente	0.0153	mg/l
STP	10	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	0.0058	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	0.00058	mg/kg
Suolo	10	mg/l

Informazioni sul dossier REACH

Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1 mg/m3
-----------	-------------	---------------	----------------	---------

Informazioni sul dossier REACH

2-Propyn-1-ol, reaction product with 1-2.5 moles of ethylene oxide (CAS: 25749-64-8)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	2.8 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	0.8 mg/kg/giorno

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.1	mg/l
Acqua marina	0.01	mg/l
Rilascio intermittente	1	mg/l
STP	1	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	0.082	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	0.008	mg/kg
Suolo	0.019	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

Formaldeide (CAS: 50-00-0)

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	1 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	240 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	9 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti locali	37 µg/cm2
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	0.5 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.47	mg/l
Acqua marina	0.47	mg/l
Rilascio intermittente	4.7	mg/l
STP	0.19	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	2.44	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	2.44	mg/kg
Suolo	0.21	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione

NIMAC GENIALE



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'adeguato impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Neoprene. Cloruro di polivinile (PVC). Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali paraschizzi per prevenire ogni possibile contatto con gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con liquido e di contatto ripetuto o prolungato con i vapori.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavarsi subito in caso di pelle bagnata o contaminata. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando si bagnano. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido chiaro.
Colore	Da incolore a giallo pallido.
Odore	Delicato. / Caratteristico.
Solubilità	Miscibile con acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	~ 110 °C (760 mm Hg)
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità relativa	1.09 - 1.18 g/ml (20 °C)
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	Non disponibile.
Indice di evaporazione	Non disponibile.
Valore pH, Soluzione Concentrata	4 - 5
Viscosità	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	Non disponibile.

NIMAC GENIALE

Soglia Inferiore Dell'Odore

Non disponibile.

Soglia Superiore Dell'Odore

Non disponibile.

Punto di infiammabilità (°C)

Non applicabile.

Temperatura di autoinfiammabilità (°C)

Non applicabile.

Limite Inferiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 4 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Non si è a conoscenza di alcuna condizione che possa risultare in situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Nessun materiale o gruppo di materiali rischia di produrre situazioni pericolose.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (Sox). Gas azotati (Nox). Ammoniaca o ammine

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca grave irritazione oculare.

NIMAC GENIALE

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Il prodotto contiene una piccola quantità di sostanza sensibilizzante che, a contatto con la pelle, può provocare una reazione allergica nei soggetti sensibili.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Cancerogeno noto o sospetto per gli esseri umani. Può provocare il cancro se inalato.

Organi bersaglio per la cancerogenicità

Nessuna indicazione di organo bersaglio specifico

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Data la struttura chimica, non si ritiene che rappresenti un pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possono avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità**Degradabilità**

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Potenziale di bioaccumulo**

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo**Mobilità:**

Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

NIMAC GENIALE

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Generale Non regolamentato. Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non rilevante

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non rilevante

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non rilevante

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Contiene Cancerogeno categoria 1. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

NIMAC GENIALE

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.

Data ultima revisione 30/11/2016

Revisione 3

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma Dott. Adriano D'Auria

Firma2 BS /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R10	Infiammabile.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R22	Nocivo se ingerito.
R68	Possibilità di effetti irreversibili.
R35	Provoca gravi ustioni.
R34	Provoca ustioni.
R45	Può provocare il cancro.
R43	Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.
R51/53	Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
R23/24/25	Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
R23	Tossico per inalazione.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H310	Letale per contatto con la pelle.
H330	Letale se inalato.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi <<Organs>> in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H350i	Può provocare il cancro se inalato.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.
H341	Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
H311	Tossico a contatto con la pelle.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H331	Tossico se inalato.
H301	Tossico se ingerito.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide per tale materiale usato insieme ad altro materiale o in altro processo. Tali informazioni sono, per quanto l'azienda sia a conoscenza, accurate e affidabili alla data indicata. I dati non dovrebbero essere utilizzati come garanzia di caratteristiche specifiche del prodotto descritto o di adeguatezza per una sua particolare applicazione, nè costituiscono garanzia, espressa o implicita di commerciabilità del prodotto medesimo. E' responsabilità dell'utente assicurarsi che tali informazioni siano adeguate e complete per l'uso specifico.



SCHEDA DI SICUREZZA
Conformemente a Regolamento UE (CE) n.
453/2010

Acido Cromico

Data : 01.11.2010

Data Rev. : 21.05.2012
Revisione n. : 05

1. Identificazione della Sostanza e dell'Azienda

1.1. Identificativo Prodotto

Nome : Acido Cromico
Sinonimi : Triossido di Cromo
Formula molecolare : CrO₃
N. CAS : 1333-82-0
N. EINECS 215-607-8
N. Registr. REACH 01-2119458868-17-0001

1.2. Principali utilizzi previsti della Sostanza e Utilizzi sconsigliati (ALLEGATO 1)

Utilizzo previsto	Categoria di Processo (PROC)	Categoria di prodotto (PC)	Settore di utilizzo	Categoria articolo (AC)	ERC
Intermedio nella produzione di altre sostanze a base di cromo	PROC 1 PROC 2 PROC 3 PROC 8b PROC 9	PC 19	SU3,SU8, SU9	Non disponibile	ERC 6a
Composizione di preparazioni utilizzate, ad esempio, nella finitura metallica o come catalizzatori	PROC 1 PROC 3 PROC 5 PROC 8b PROC 9 PROC 14	PC14 PC15 PC20	SU3,SU10	Non disponibile	ERC 2
Trattamento delle superfici, tra cui ad es. industria galvanica, decorativa e funzionale, passivazione, anodizzazione, placcatura della plastica	PROC 2 PROC 10 PROC 13 PROC 8b PROC 9	PC14 PC15	SU 3, SU 10 SU 3, SU 12 SU15	Non disponibile Non disponibile	ERC 2 ERC 5
Utilizzo di catalizzatori contenenti triossido di cromo	PROC 1 PROC 2 PROC 3 PROC 4 PROC 8b PROC 9	PC20	SU3	Non disponibile	ERC 6b
Utilizzo in laboratorio su scala ridotta di triossido di cromo	PROC 15	PC21	SU22	Non disponibile	ERC 8b

Nessun utilizzo sconsigliato. **SOLO PER USO PROFESSIONALE**

1.3. Dettagli del Fornitore della SDS

Co.met srl
Via E. Mattei, 38 z.i.
- 30037 Scorzè VE
Telefono : + 39 041 5845278
Fax : + 39 041 5845942
E-mail : co.metsrl@virgilio.it
Produttore : Soda Sanayii A.Ş. Kromsan Krom
Bileşikleri
Fabrikası P.K. 421 33003 MERSİN/TÜRKİYE
Telefono : +90 324 241 6600
Fax : +90 324 451 3440

1.4. Numero per le emergenze :

Centro Antiveleeni Niguarda Ca' Granda (Milano)
0266101029

2. Identificazione rischi

2.1. Classificazione della Sostanza

Classificazione UE (67/548/CE)

O; R9, Carc. Cat.1; R45

Muta. Cat. 2; R46,

Repr. Cat.3; R62, T+; R26,

T; R24/25-48/23,

C; R35-42/43, N; R50/53

S53: Evitare l'esposizione. Procurarsi istruzioni speciali prima dell'uso.

S45: In caso di incidente o di malessere, consultare immediatamente il medico (se possibile, mostrargli l'etichetta).

S60: Questo materiale ed il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

S61: Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali / schede informative in materia di sicurezza.

Classificazione UE (1272/2008/CE)

Classe di pericolo e Consigli di prudenza:

H271: Può provocare un incendio o un'esplosione; forte ossidante (Oss. Sol. 1)

H350: Può provocare il cancro (Carc. 1B)

H340: Può provocare mutazioni genetiche (Muta. 1B)

H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (Ripr. 2)

H330: Letale se inalato (Toss. Acuta 2)

H301: Tossico se ingerito (Toss. Acuta 3)

H311: Tossico per contatto con la pelle (Toss. Acuta 2)

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (STOT RE 1)

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari (Corr. Cut. 1B)

H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato (Sens. Resp. 1)

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea (Sens. Cut. 1)

H400: Molto tossico per gli organismi acquatici (Acq. Acuto 1)

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cronico Acq. 1)

Consigli di prudenza:

P202: Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze.

P211: Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione.

P309 + P311: In caso di esposizione o di malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

P233: Tenere il recipiente ben chiuso.

P234: Conservare soltanto nel contenitore originale.

P261: Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.

P262: Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

P273: Non disperdere nell'ambiente.

P280: Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / Proteggere il viso.

P301 + P310: IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

P401: Conservare lontano dagli alimenti.

P403 + P233: Conservare in luogo ben ventilato. Tenere il recipiente ben chiuso.

2.2. Elementi presenti sull'etichetta

Etichetta:

Dicitura:

Pericolo.

Pittogrammi:



Classe di pericolo e Consigli di prudenza:

H350: Può provocare il cancro (Carc. 1B)

H340: Può provocare mutazioni genetiche (Muta. 1B)

H361: Sospettato di nuocere alla fertilità o al feto (Ripr. 2)

H330: Letale se inalato (Toss. Acuta 2)

H301: Tossico se ingerito (Toss. Acuta 3)

H311: Tossico per contatto con la pelle (Toss. Acuta 2)

H372: Provoca danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta (STOT RE 1)

H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari (Corr. Cut. 1B)

H334: Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato (Sens. Resp. 1)

H317: Può provocare una reazione allergica cutanea (Sens. Cut. 1)

H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata (Cronico Acq. 1)

Consigli di prudenza:

P201 – Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.

P280 – Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso.

P304 + P341 – IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P307 + P311 – IN CASO DI ESPOSIZIONE: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

2.3. Altri pericoli

La sostanza non contiene PBT né vPvB.

La sostanza è presente nell'elenco di sostanze estremamente problematiche candidate per l'autorizzazione (lista SVHC).

3. Composizione / Informazioni sugli Ingredienti

Analisi tipica: (Da non utilizzare come specifica)

	%	N. CAS	N. CE
CrO ₃	99.7	1333-82-0	215-607-8

4. Misure di primo soccorso

Contatto via cutanea: Sciacquare la zona interessata con abbondante acqua. Dopo il contatto, lavare immediatamente con abbondante acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico.

Contatto con gli occhi: Sciacquare con abbondante acqua. Consultare immediatamente un medico.

Inalazione: Recarsi all'aria aperta. Sciacquare con acqua bocca e cavità nasali. Consultare immediatamente un medico.

Ingestione: Non far ingerire nulla ad un soggetto privo di sensi. Se ingerito, non provocare il vomito. Se il soggetto è cosciente, somministrare diversi bicchieri d'acqua potabile. Consultare immediatamente un medico.

Somministrare agli infortunati 5-10 g di acido ascorbico (forma non effervescente) dissolto in acqua. Possono essere somministrate dosi ripetute di 5-10 g di acido ascorbico al giorno fino a

quando saranno presenti gli effetti della tossicità. La quantità e la durata del trattamento dipenderanno dalla gravità dell'avvelenamento.

5. Misure antincendio

Non infiammabile

Il contatto con un materiale combustibile può provocare un incendio.

Incompatibilità: Questo prodotto può agire come comburente per dare inizio o alimentare un incendio di materiale organico o altro materiale facilmente ossidabile.

Decomposizione: La decomposizione inizia a 196 °C liberando ossigeno, nessun prodotto di decomposizione pericoloso osservato nelle normali condizioni di utilizzo.

Misure: Possono essere usati tutti i tipi di estintori; selezionarli sulla base di altri materiali presenti. Utilizzare un nebulizzatore d'acqua – in alternativa, utilizzare un sistema spray finissimo.

Dispositivi: Utilizzare apparecchi respiratori isolanti. Indumenti protettivi al 100%.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

Dopo lo sversamento / perdita / fuoriuscita di polvere: Raccogliere il materiale sversato in un contenitore di metallo chiuso per il recupero o lo smaltimento, preferibilmente utilizzando un'attrezzatura di aspirazione. Evitare calore, fumo, oli/grassi durante la movimentazione.

Precauzioni personali: Indossare i dispositivi di protezione individuale, ad es. occhiali protettivi, adeguati apparecchi respiratori e guanti, protezioni e scarpe antinfortunistiche.

Precauzioni ambientali: Non svuotare in scarichi, corsi d'acqua/fogne. Se il materiale fuoriuscito dovesse entrare a contatto con corsi d'acqua o fogne, informare immediatamente l'autorità competente locale o nazionale. Le piccole aree di contaminazione che non possono essere rimosse, possono essere trattate con una soluzione di ferro solfato o una soluzione di sodio metabisolfito per ridurre il cromo esavalente alla forma trivalente. Inoltre il pH può essere regolato a 8,5 con il carbonato di sodio o con una soluzione d'idrossido di sodio per far precipitare l'idrossido di cromo. Indossare i dispositivi di protezione individuale.

7. Movimentazione e Stoccaggio

Comburente

Movimentazione: Indossare i dispositivi di protezione individuale per evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Rimuovere eventuali indumenti contaminati e lavarli prima di riutilizzarli. Indossare la protezione per le vie respiratorie se sussiste il rischio di esposizione al prodotto.

Stoccaggio: Conservare in luogo fresco e asciutto lontano dagli alimenti e da materiale facilmente combustibile/infiammabile. Tenere il prodotto lontano da fonti di calore. Conservare in un contenitore chiuso se non si intende utilizzare il prodotto. Conservazione classe 5.1 ma "Lontano da" classi 4.1 e 7

Ventilazione: Il contenitore può essere aperto solo in presenza di un sistema di ventilazione ad estrazione locale.

8. Controllo delle esposizioni / Protezione individuale

Requisiti relativi all'esposizione per motivi di lavoro:

Stato		Tipo	8 h TWA
Regno Unito	HSE	MEL	0,05 mg Cr/m ³
Germania	MAK	TRK	0,05 mg Cr/m ³
Stati Uniti	ACGIH	TLV	0,05 mg Cr/m ³

Misure di controllo: La prevenzione dell'esposizione alle sostanze cancerogene deve essere il primo obiettivo. L'utilizzo di sistemi completamente chiusi deve essere la misura di controllo scelta per le sostanze cancerogene. Nel caso in cui questa misura non potesse essere implementata, ad esempio con una protezione parziale dei processi e dei sistemi di movimentazione, bisognerebbe adottare sistemi appropriati di ventilazione locale forzata e di ventilazione generale per eliminare e contenere le sostanze cancerogene.

Limite di esposizione massima: L'utente deve adottare le giuste precauzioni per garantire che i controlli ambientali implementati siano adeguati a mantenere il livello di esposizione al di sotto del Limite di Esposizione Massima di 0,05 mg Cr/m³ 8 h TWA.

Monitoraggio: Bisognerebbe prevedere e utilizzare un programma di monitoraggio, quando necessario, al fine di determinare la portata dell'esposizione degli individui rispetto al Limite di Esposizione Massima.

Protezione personale:

Occhi: Occhiali ben aderenti per prodotti chimici codice BS 2092 CD (da sostituire con BS EN 166, 167 e 168).

Mani : Guanti in PVC o gomma.

Protezione vie respiratorie: La scelta della relativa tipologia dovrebbe essere fatta sulla base delle concentrazioni probabili nella postazione di lavoro e il Limite di Esposizione Massima di 0,05 mg Cr/m³. Per le semimaschere, utilizzare il tipo di filtro P3. Si raccomanda di riferirsi alle Linee Guida dell'HSE (Comitato Esecutivo per la Salute e la Sicurezza).

Protezione corpo: Se vengono forniti all'operatore tute da lavoro o altri indumenti protettivi, si raccomanda che gli stessi siano lavati alla fine dell'attività lavorativa.

Igiene: In caso di utilizzo di acido cromico, non mangiare, né bere, né fumare. Rimuovere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Indossare adeguati indumenti protettivi.

Precauzioni generali: I dispositivi di protezione dovrebbero essere cambiati ogni giorno. Coprire tagli, escoriazioni o ferite con medicazione impermeabile per evitare la contaminazione. Gli operatori dovrebbero fare una doccia calda alla fine dell'attività o del giorno lavorativo.

9. Proprietà fisiche e chimiche*

Peso molecolare :	99,99
Aspetto/Condizioni fisiche	Scaglie rosso-violetto
Odore :	Nessuno
pH :	ca. 1 ad una concentrazione di 10 g/l in acqua a 20 °C
Punto di ebollizione :	Si decompone al di sopra del punto di fusione
Punto di fusione :	197 °C
Calore di fusione :	37,7 cal/g
Punto di infiammabilità :	Non disponibile
Infiammabilità :	Non disponibile
Autocombustione :	Non disponibile
Proprietà esplosive :	Non disponibile
Proprietà comburenti :	Agente fortemente comburente
Tensione di vapore :	Non disponibile
Densità :	2,7 g/cm ³ a 20 °C
Solubilità :	62,5 % in peso a 20 °C 61,7 g solubili in 100 cc di acqua a 0 °C 67,45 g solubili in 100 cc di acqua a 100 °C 167,299 lb/100 lb acqua a 70 °C Solubile in acido acetico e acetone
Densità di massa :	1400 kg/m ³

* Da non utilizzare come specifica

10. Stabilità e Reattività

Stabilità: In condizioni di utilizzo normale, il prodotto è stabile.

Condizioni da evitare: L'acido cromico è un agente fortemente comburente come corpo solido e in soluzione. Tenere lontano da materiali combustibili e altre sostanze chimiche. Conservare in un contenitore chiuso se non si intende utilizzare il prodotto.

Materiali da evitare: Bisognerebbe evitare il contatto con materiali organici, oli, grassi o altro materiale facilmente ossidabile.

Decomposizione termica: La decomposizione comincia al di sopra del punto di fusione di 196 °C. Si decompone in ossido di cromo che sviluppa ossigeno.

Prodotti di decomposizione pericolosi: La decomposizione termica può produrre ossido di cromo (Cr₂O₃) o altri ossidi di cromo, che possono essere pericolosi.

Reazioni pericolose: Il contatto con un materiale combustibile può provocare un incendio.

11. Informazioni tossicologiche

Tossicità acuta

Orale LD ₅₀ (Ratto)	52 mg/kg (entrambi i sessi)
Inalazione LC ₅₀ (Ratto)	0,217 mg/l/4 h (entrambi i sessi)
Cutanea LD ₅₀ (Coniglio)	57 mg/kg (entrambi i sessi)
Prova di corrosione (Coniglio)	Corrosivo per la pelle

Vie di esposizione

Inalazione: Può provocare il cancro per inalazione. L'inalazione di polvere o nebbia di acido cromico può provocare irritazione del setto nasale e delle vie respiratorie. L'esposizione prolungata o ripetuta può provocare ulcerazione e perforazione del setto nasale.

Ingestione: Tossico se ingerito. Può provocare effetti sistemici, sono probabili patologie al fegato e ai reni. Può provocare ustioni gravi. Il contatto con tagli, ferite o abrasioni può causare ulcerazione. Può provocare dermatiti da contatto allergiche.

Contatto con gli occhi: Il contatto degli occhi con piccole quantità di polvere o nebbia può provocare gravi ustioni.

Tossicità cronica: L'esposizione prolungata o ripetuta alla polvere/nebbia di acido cromico può provocare irritazione cronica agli occhi, ulcerazione della pelle e ulcerazione e perforazione del setto nasale. Studi dermatologici nelle industrie che producono cromato, pigmento di cromato ed eseguono cromature, indicano che l'esposizione a lungo termine alla polvere e alla nebbia contenenti composti esavalenti (Cr VI) è associata ad un maggiore rischio di tumore alle vie respiratorie negli esseri umani. I composti solubili specifici del cromo esavalente che "si prevede ragionevolmente che siano cancerogeni per inalazione" non devono essere identificati diversamente dal triossido di cromo. I composti parzialmente solubili e insolubili come lo zinco e il cromato di potassio e zinco, i cromati di cromo III, lo stronzio e i cromati di calcio presentano già una classificazione di categoria cancerogena.

12. Informazioni ecologiche

Persistenza/Degradabilità: Il cromo (VI) in acqua prima o poi si riduce a cromo (III) per effetto della materia organica nell'acqua. La maggior parte del cromo rilasciato nell'acqua si deposita infine nel sedimento. Non si prevede che il cromo abbia una biomagnificazione nella catena alimentare acquatica.

Potenziale di bioaccumulo: Il bioaccumulo di cromo dal suolo alle parti in superficie delle piante è improbabile. Non vi sono indicazioni relative alle biomagnificazioni di cromo nella catena alimentare terrestre (suolo-flora-fauna).

Tossicità acquatica:

96 h	LC ₅₀ Colisa fasciatus	40 mg CrO ₃ /l
24 h	EC ₅₀ Pseudomonas fluorescens	500 mg/l [14]

Evitare la penetrazione in scarichi/corsi d'acqua/fogne locali o suolo.

13. Considerazioni relative allo smaltimento

Solido: Se la quantità è importante, rivolgersi al fornitore o produttore. Le piccole quantità dovrebbero essere smaltite da una società di smaltimento rifiuti autorizzata. Non scaricare in corsi d'acqua/fogne locali ed evitare la contaminazione delle fonti idriche sotterranee.

Liquido: Ridurre a Cr (III) trivalente con i metodi descritti nella sezione "Misure in caso di rilascio accidentale". Smaltirlo presso un centro di smaltimento rifiuti autorizzato. Si applicano le normative dell'obbligo di diligenza "Duty of Care Regulations" [Sezione 34 della Legge sulla protezione ambientale "Environmental Protection Act" (1990)] e le normative del 1980 sul Controllo dell'Inquinamento (Rifiuti speciali) "Control of Pollution (Special Waste) Regulations".

Contenitori contaminati: Possono essere lavati dall'acido cromico prima di essere smaltiti. Prima dello smaltimento effettuare i lavaggi con i metodi descritti nella sezione "Misure in caso di rilascio accidentale".

14. Informazioni relative al trasporto (Normative)

Sostanza :	Triossido di Cromo
Classificazione per il trasporto :	Sostanza comburente, tossica e corrosiva, pericoloso per l'ambiente
N. Identificativo Sostanza :	1463 [N. ONU 1463], Gruppo Imballaggio (PG) II
Classe ICAO / IATA :	5.1 N. ONU 1463, PG II Triossido di Cromo, sostanza comburente, tossica e corrosiva, pericoloso per l'ambiente
Classe IMDG :	5.1 N. ONU 1463, PG II, N. MFAG 700, Categoria di stivaggio A (segregazione come per la classe 5.1, ma separato da classi 4.1 e 7); EmS: F-A, S-Q Triossido di Cromo, sostanza comburente, tossica e corrosiva, pericoloso per l'ambiente
ADR/RID :	5.1 (6.1 , 8) N. ONU 1463, PG II, Codice Classificazione: OTC, Codice restrizione in Galleria: E Triossido di Cromo, sostanza comburente, tossica e corrosiva, pericoloso per l'ambiente
Codice di azione d'urgenza :	2W
Etichetta per il trasporto:	



N. Identificativo Pericolo : 568

Altre informazioni : Può provocare danni agli occhi e alla pelle. Tenere lontano dai prodotti alimentari. Gli imballaggi devono essere sigillati ermeticamente.

15. Informazioni legali

15.1. Riferimento nella Tabella 49 CFR 172.101 dei Materiali Pericolosi dell'USDOT

Riferimento nella tabella 3.1. della Direttiva CLP

Direttiva 200/53/CE sui veicoli fuori uso

94/62/CE sull'imballaggio e i rifiuti da imballaggio.

15.2. Valutazione sicurezza chimica

Il produttore provvede ad una valutazione della sicurezza chimica

16. Altre informazioni

Ulteriori informazioni su specifiche questioni possono essere richieste a Soda Sanayii A.Ş.
Kromsan Krom Bileşikleri Fabrikası.

Tali informazioni sono fornite per permettere agli utenti di valutare i requisiti di salute e sicurezza dei prodotti. Sebbene siano fornite in buona fede e considerate come accurate, Soda Sanayii A.Ş. Kromsan Krom Bileşikleri Fabrikası declina qualsiasi responsabilità per perdita o danno derivanti dall'utilizzo o dall'affidamento su tali informazioni. Le informazioni di cui sopra sono conformi alla disposizione 6 del Regolamento del 1993 sui Prodotti Chimici (Informazioni di pericolo e Imballaggio per la fornitura) e alla Direttiva 93/112/CEE.

Utilizzi previsti dell'Acido Cromico

Intermedio nella produzione di altre sostanze a base di cromo

Diverse sostanze, quali, ad esempio, il nitrato di cromo (III), il cloruro e l'acetato possono essere prodotte a partire dal Cr (III) tramite riduzione del triossido di cromo e aggiunta della giusta quantità di anione.

Composizione di preparazioni utilizzate, ad esempio, nella finitura metallica o come catalizzatori

In genere, le operazioni di trattamento delle superfici non sono eseguite con una soluzione pura di ossido di cromo (VI), ma con preparazioni che contengono una serie di coadiuvanti, quali tensioattivi, eliminatori di nebbia, tamponi, ecc. Queste preparazioni possono essere formulate in loco presso lo stabilimento di trattamento oppure presso fornitori specializzati nell'industria del trattamento metallico.

Trattamento delle superfici, tra cui ad es. galvanostegia decorativa e funzionale, passivazione, anodizzazione, placcatura della plastica

La galvanostegia è l'attività di finitura metallica principale che costituisce quasi il 43% del numero totale di attività di finitura metallica. Altre attività di finitura metallica comprendono i rivestimenti di conversione (passivazione e anodizzazione) e la lucidatura.

La galvanostegia è la deposizione di rivestimenti metallici su un materiale base mediante un processo elettrochimico. Molte sostanze possono essere placcate, come il ferro, il nickel, l'acciaio, l'acciaio inossidabile, l'alluminio, alcune leghe e la plastica. La finitura/placcatura metallica è eseguita per attribuire durezza, per rallentare l'usura e migliorare la resistenza alla corrosione, per migliorare l'aspetto del pezzo e ripristinare le parti usurate. La cromatura lucida decorativa conferisce una finitura biancastra brillante che possiamo trovare su vari prodotti comuni domestici, come le tubazioni o parti di automobili. Con 350-450 g/l di triossido di cromo, la galvanostegia decorativa utilizza la più alta concentrazione di Cr (IV). La cromatura è utilizzata anche nell'industria come modo per proteggere le apparecchiature industriali dall'usura e l'attrito. Questo procedimento è noto come cromatura penetrante.

L'anodizzazione è un processo elettrolitico studiato per produrre una pellicola di ossido solidale con la superficie del metallo. L'utilizzo di triossido di cromo come agente anodizzante rappresenta una proporzione relativamente piccola dell'attività anodizzante. In genere, le concentrazioni di cromo totali in questo processo sono pari a 30-100 g/l.

I rivestimenti di conversione sono realizzati con trattamento chimico delle superfici metalliche per fornire uno strato barriera di composti di cromo complessi sulla superficie metallica al fine di proteggere il metallo base dalla corrosione. La passivazione è un trattamento chimico applicato al prodotto metallico per aumentarne la resistenza alla corrosione. Gli oggetti sottoposti a passivazione sono in genere immersi nella soluzione di passivazione che consiste in una soluzione acquosa di agenti chimici inorganici, tradizionalmente a base di triossido di cromo o bicromato di sodio.

Utilizzo di catalizzatori contenenti triossido di cromo

I catalizzatori di cromo/ferro sono principalmente utilizzati nelle conversioni "ad alta temperatura". I catalizzatori sono solitamente composizioni di ossido di cromo (III) e ossido di ferro. Pertanto, in genere, solo una piccola proporzione del triossido di cromo viene utilizzata nella produzione di catalizzatori.

Utilizzo in laboratorio su scala ridotta di triossido di cromo

Il triossido di cromo è utilizzato, in laboratorio, su scala ridotta, insieme all'acido solforico per l'ossidazione di alcol in acidi carbossilici e chetoni. È utilizzato altresì nella determinazione della COD (domanda chimica di ossigeno) come forte agente ossidante.

Gli utilizzi previsti sono elencati nella Sezione 1.2.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** CRYSTAL SURFACT 46 MF
- **Articolo numero:** 883299000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.

- **2.2 Elementi dell'etichetta**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS05

- **Avvertenza Pericolo**

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 1)

- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
C12-14 alchil etere solfato di EO, sale di sodio
- **Indicazioni di pericolo**
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
- **Consigli di prudenza**
P264 Lavare accuratamente dopo l'uso.
P280 Indossare guanti / occhiali di protezione / protezione per il viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).
P332+P313 In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.
- **Risultati della valutazione PBT e vPvB**
- **PBT:** Non applicabile.
- **vPvB:** Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

- **3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela**
- **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 68891-38-3	C12-14 alchil etere solfato di EO, sale di sodio	10- ≤20%
NLP: 500-234-8	⚠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Skin Irrit. 2, H315; Aquatic	
Reg.nr.: 01-2119488639-16	Chronic 3, H412	

- **Ulteriori indicazioni:** Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

- **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**
- **Inalazione:**
Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
- **Contatto con la pelle:**
Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
In caso di irritazioni cutanee persistenti consultare il medico.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico.
Chiamare immediatamente il medico.
- **Ingestione:** Chiamare subito il medico.
- **4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.
- **4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**
Non sono disponibili altre informazioni.

(continua a pagina 3)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 2)

SEZIONE 5: Misure antincendio

- **5.1 Mezzi di estinzione**
- **Mezzi di estinzione idonei:**
CO2, polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
Adottare provvedimenti antiincendio nei dintorni della zona colpita.
- **5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**
- **Mezzi protettivi specifici:**
Indossare il respiratore.
Non inalare i gas derivanti da esplosioni e incendi.
- **Altre indicazioni** Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

- **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**
Indossare equipaggiamento protettivo. Allontanare le persone non equipaggiate.
- **6.2 Precauzioni ambientali:**
Diluire abbondantemente con acqua.
Impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.
- **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:**
Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura).
Utilizzare mezzi di neutralizzazione.
Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13.
- **6.4 Riferimento ad altre sezioni**
Per informazioni relative ad un manipolazione sicura, vedere capitolo 7.
Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.
Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

- **7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura** Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.
- **Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:** Tener pronto il respiratore.
- **7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**
- **Stoccaggio:**
- **Requisiti dei magazzini e dei recipienti:** Non sono richiesti requisiti particolari.
- **Indicazioni sullo stoccaggio misto:** Non necessario.
- **Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:**
Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.
- **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- **Ulteriori indicazioni sulla struttura di impianti tecnici:** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.
- (continua a pagina 4)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 3)

- **8.1 Parametri di controllo**
- **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro:**
Il prodotto non contiene quantità rilevanti di sostanze i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro.
- **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

- **8.2 Controlli dell'esposizione**
- **Mezzi protettivi individuali:**
- **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**
Tenere lontano da cibo, bevande e foraggi.
Togliere immediatamente gli abiti contaminati.
Lavarsi le mani prima dell'intervallo o a lavoro terminato.
Evitare il contatto con la pelle.
Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.
- **Maschera protettiva:** Non necessario.
- **Guanti protettivi:**



Guanti protettivi

Indossare guanti protettivi solventi e alcali-resistente secondo EN 374.

In pieno contatto

Materiale per guanti gomma butilica

Spessore (mm): 0.7

Tempo di permeazione (min.): > 480

Contatto con gli spruzzi

Materiale per guanti gomma nitrile / PVC

Spessore (mm): 0.4

Tempo di permeazione (min.): > 240

Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto/ la sostanza/ la formulazione.

Indossare guanti per proteggersi dai rischi meccanici in conformità alla norma EN 388.

Scelta del materiale dei guanti in considerazione dei tempi di passaggio, dei tassi di permeazione e della degradazione.

- **Materiale dei guanti**
La scelta dei guanti adatti non dipende soltanto dal materiale bensì anche da altre caratteristiche di qualità variabili da un produttore a un altro. Poiché il prodotto rappresenta una formulazione di più sostanze, la stabilità dei materiali dei guanti non è calcolabile in anticipo e deve essere testata prima dell'impiego
- **Tempo di permeazione del materiale dei guanti**
Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.
- **Per il contatto continuo negli ambiti di impiego senza pericolo elevato di ferimento (ad es. laboratorio) sono adatti dei guanti costituiti dal materiale seguente:**
Gomma nitrilica
- **Per il contatto continuo sono adatti dei guanti costituiti dai materiali seguenti:**
Gomma nitrilica
Guanti in PVC

(continua a pagina 5)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 4)

 · **Occhiali protettivi:**


Occhiali protettivi a tenuta

 · **Tuta protettiva:** Tuta protettiva

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Aspetto:**

Forma: Liquido

Colore: Incolore

 · **Odore:** Inodore

 · **Soglia olfattiva:** Non definito.

 · **valori di pH:** 5,0 - 6,5

 · **Cambiamento di stato**

Punto di fusione/punto di congelamento: Non definito.

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: >110 °C (>230 °F)

 · **Punto di infiammabilità:** Non applicabile.

 · **Infiammabilità (solidi, gas):** Non applicabile.

 · **Temperatura di accensione:**

Temperatura di decomposizione: Non definito.

 · **Temperatura di autoaccensione:** Prodotto non autoinfiammabile.

 · **Proprietà esplosive:** Prodotto non esplosivo.

 · **Limiti di infiammabilità:**

Inferiore: Non definito.

Superiore: Non definito.

 · **Tensione di vapore:** Non definito.

 · **Densità:** 1,015 - 1,035 g/cm³

 · **Densità relativa** Non definito.

 · **Densità di vapore:** Non definito.

 · **Velocità di evaporazione** Non definito.

 · **Solubilità in/Miscibilità con acqua:**

Completamente miscibile.

 · **Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:**

Non definito.

 · **Viscosità:**

Dinamica: Non definito.

Cinematica: Non definito.

VOC (CE) 0,00 %

(continua a pagina 6)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 5)

9.2 Altre informazioni

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.2 Stabilità chimica**
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto non si decompone se utilizzato secondo le norme.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose** Non sono note reazioni pericolose.
- **10.4 Condizioni da evitare** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.5 Materiali incompatibili:** Non sono disponibili altre informazioni.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
Non sono noti prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

- **11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici**
- **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:
68891-38-3 C12-14 alchil etere solfato di EO, sale di sodio

Orale	LD50	>5000 mg/kg (ratto) (OCDE 401) OCDE 401
Cutaneo	LD50	>5000 mg/kg (ratto) (OCDE 402) OCDE 402
	LC50	10 - 100 mg/l (Leuciscus idus) (DIN EN ISO 7346-2) DIN

- **Irritabilità primaria:**
- **Corrosione/irritazione cutanea**
Provoca irritazione cutanea.
- **Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi**
Provoca gravi lesioni oculari.
- **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Effetti CMR (cancerogenicità, mutagenicità e tossicità per la riproduzione)**
- **Mutagenicità delle cellule germinali**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità per la riproduzione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- **Pericolo in caso di aspirazione**
Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

(continua a pagina 7)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 6)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1 Tossicità
Tossicità acquatica:
68891-38-3 C12-14 alchil etere solfato di EO, sale di sodio

EC50/72H	>100 mg/l (alghe) (OCDE 201) Scenedesmus subspicatus
EC50/48H	10 - 100 mg/l (daphnia) (OCDE 202 Part 1) Daphnia magna
EC sur boues activées/Activated sludge	>100 mg/l (batterio) (OCDE 209) Pseudomonas putida

12.2 Persistenza e degradabilità Non sono disponibili altre informazioni.

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non sono disponibili altre informazioni.

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

12.6 Altri effetti avversi Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli: Non smaltire il prodotto insieme ai rifiuti domestici Non immettere nelle fognature.

Catalogo europeo dei rifiuti

11 00 00	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON FERROSA
11 01 00	rifiuti prodotti dal trattamento chimico superficiale e rivestimento di metalli (ad esempio, processi galvanici, zincatura, decapaggio, pulitura elettrolitica, fosfatazione, sgrassaggio con alcali, anodizzazione)
11 01 98*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

Detergente consigliato: Acqua eventualmente con l'aggiunta di detersivi.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.2 Nome di spedizione dell'ONU
ADR, ADN, IMDG, IATA non applicabile

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, ADN, IMDG, IATA
Classe non applicabile

(continua a pagina 8)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 7)

- | | |
|---|------------------|
| · 14.4 Gruppo di imballaggio | |
| · ADR, IMDG, IATA | non applicabile |
| · 14.5 Pericoli per l'ambiente: | Non applicabile. |
| · 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Non applicabile. |
| · 14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC | Non applicabile. |
| · UN "Model Regulation": | non applicabile |

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3
- **Disposizioni nazionali:**
- **Ulteriori disposizioni, limitazioni e decreti proibitivi**
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81
 D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 - Allegato XXXVIII Valori Limite Di Esposizione Professionale
 D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale
- **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**
 Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

- **Fraasi rilevanti**
 H315 Provoca irritazione cutanea.
 H318 Provoca gravi lesioni oculari.
 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- **Scheda rilasciata da:** Department of Environment, Health and Safety (EHS)
- **Abbreviazioni e acronimi:**
 ADR: Accord européen sur le transport des marchandises dangereuses par Route (European Agreement concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)
 IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods
 IATA: International Air Transport Association
 GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals
 EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances
 ELINCS: European List of Notified Chemical Substances
 CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)
 VOC: Volatile Organic Compounds (USA, EU)
 LC50: Lethal concentration, 50 percent
 LD50: Lethal dose, 50 percent
 PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic
 vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative
 Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2
 Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1

(continua a pagina 9)

Scheda di dati di sicurezza
ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: CRYSTAL SURFACT 46 MF

(Segue da pagina 8)

Aquatic Chronic 3: Pericoloso per l'ambiente acquatico - pericolo a lungo termine per l'ambiente acquatico – Categoria 3
· * **Dati modificati rispetto alla versione precedente**

IT

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

NIMAC 89-103 M

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale NIMAC 89-103 M
Codice prodotto 186528, EU86528, SDS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Additivo bagni nichelatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsuk@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Non classificato.
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE) Non classificato.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008

Nessun pictogramma richiesto.

Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta

EUH210

Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Sodio lauril etere solfato

1 - <10%

N° CAS: 68891-38-3

N° CE: 500-234-8

Numero Di Registrazione: 01-2119488639-16

NIMAC 89-103 M

Classificazione (CE 1272/2008)	Classificazione (67/548/CEE)
Skin Irrit. 2 - H315	Xi;R38,R41.
Eye dam. 1 - H318	R52/53.
Aquatic Chronic 3 - H412	

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Sciogliere naso, bocca e gola con acqua. Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Lavare a fondo la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se il disturbo continua.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio.

Ingestione

Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea. In caso di ingestione può provocare malessere.

Contatto con la pelle

Il liquido può irritare la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca.

Contatto con gli occhi

Può causare una momentanea irritazione agli occhi. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Spruzzi e vapori negli occhi possono provocare irritazione e bruciore.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (Sox).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

NIMAC 89-103 M

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Assorbire le fuoriuscite con materiale assorbente incombustibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. E' vietato lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di vapori. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Proteggere dal gelo.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio sostanze chimiche.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5
(°C)

Temperatura Massima Di 40
Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Commenti Sugli Ingredienti

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

NIMAC 89-103 M

Sodio lauril etere solfato (CAS: 68891-38-3)

DNEL

Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	2750 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	175 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.24	mg/l
Acqua marina	0.024	mg/l
Rilascio intermittente	0.071	mg/l
STP	10000	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	5.45	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	0.545	mg/kg
Suolo	0.946	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Assicurare un'adeguata ventilazione localizzata e generale. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

Non sono fornite raccomandazioni specifiche, ma può rendersi necessario l'uso di protezioni respiratorie in circostanze eccezionali quando si verifica un'elevata contaminazione dell'aria. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Neoprene. Cloruro di polivinile (PVC). Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. Fare attenzione perché il liquido può penetrare nei guanti. Si consiglia pertanto di cambiare spesso i guanti. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali paraschizzi per prevenire ogni possibile contatto con gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per proteggersi da schizzi o contaminazioni.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Lavarsi subito in caso di pelle bagnata o contaminata. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido chiaro.
Colore	Incolore.
Odore	Inodore.
Solubilità	Miscibile con acqua

NIMAC 89-103 M

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C) ~ 100 °C (760 mm Hg)

Punto di fusione (°C)

Non disponibile.

Densità relativa 0.96 - 1.06 g/ml (20 °C)

Densità di vapore (aria=1)

Non disponibile.

Pressione vapore

Non disponibile.

Indice di evaporazione

Non disponibile.

Valore pH, Soluzione Concentrata 4 - 7

Viscosità

Non disponibile.

Temperatura di decomposizione (°C)

Non disponibile.

Soglia Inferiore Dell'Odore

Non applicabile.

Soglia Superiore Dell'Odore

Non applicabile.

Punto di infiammabilità (°C)

Non applicabile.

Temperatura di autoinfiammabilità (°C)

Non applicabile.

Limite Inferiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) < 0.1 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Non si è a conoscenza di alcuna condizione che possa risultare in situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Nessun materiale o gruppo di materiali rischia di produrre situazioni pericolose.

NIMAC 89-103 M

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S_{ox}).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene sostanze note o sospette di essere mutagene.

Cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da una esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Data la struttura chimica, non si ritiene che rappresenti un pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possono avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Questo prodotto dovrebbe essere facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.

NIMAC 89-103 M

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Generale Non regolamentato. Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non rilevante

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non rilevante

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non rilevante

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

NIMAC 89-103 M

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Data ultima revisione 10/01/2017

Revisione 4

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma AA /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R38 Irritante per la pelle.

R52/53 Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

NC Non classificato.

R41 Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

OXIDITE C-8

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale OXIDITE C-8
Codice prodotto 187047, EU87047, SDS

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Sgrassatura alcalina.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsuk@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Eye dam. 1 - H318; Repr. 1B - H360FD
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE) Repr. Cat. 2; R60, R61. Xi; R36.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene Tetraborato di sodio decaidrato

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H360FD	Può nuocere alla fertilità o al feto se ingerito.

Consigli Di Prudenza

P201	Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso.
------	--

OXIDITE C-8

P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
P261	Evitare di respirare la polvere.
P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
P315	Consultare immediatamente un medico.
Consigli Di Prudenza Supplementari	
P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.
Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta	
RCH002	Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscele**

Tetraborato di disodio decaidrato	75 - <100%
N° CAS: 1303-96-4	N° CE: 215-540-4
Numero Di Registrazione: 01-2119490790-32	
Classificazione (CE 1272/2008) Eye Irrit. 2 - H319 Repr. 1B - H360FD	Classificazione (67/548/CEE) Repr. Cat. 2;R60,R61. Xi;R36.
Isotridecanol ethoxylate	1 - <5%
N° CAS: 69011-36-5	N° CE:
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Eye dam. 1 - H318	Classificazione (67/548/CEE) Xn;R22. Xi;R41.
Polimero di alcool etossilato	1 - <5%
N° CAS: 69011-36-5	N° CE: 500-241-6
Classificazione (CE 1272/2008) Acute Tox. 4 - H302 Eye dam. 1 - H318	Classificazione (67/548/CEE) Xn;R22. Xi;R41.
Acido fosforico	0.1 - <1%
N° CAS: 7664-38-2	N° CE: 231-633-2
Numero Di Registrazione: 01-2119485924-24	
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1B - H314	Classificazione (67/548/CEE) C;R34

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

OXIDITE C-8

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e sciacquare bene la pelle con acqua. Se l'irritazione persiste dopo aver lavato la parte, consultare un medico.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti e consultare un medico. All'ospedale o dall'oculista.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Possibili effetti sulla riproduzione. Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

La polvere può irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Frequenti inalazioni di polvere per tempi prolungati aumentano il rischio di sviluppo di malattie polmonari.

Ingestione

Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea. In caso di ingestione può provocare malessere. Contiene una sostanza/gruppo di sostanze che possono ridurre la fertilità. Contiene una sostanza/gruppo di sostanze che possono causare danni ai bambini non ancora nati.

Contatto con la pelle

La polvere può irritare la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca.

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido. Le particelle negli occhi possono causare irritazione e bruciore. Può provocare offuscamento della vista e gravi lesioni oculari.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di: Boro.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

OXIDITE C-8

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Evitare di produrre e diffondere polvere. Aspirare la polvere mediante speciale aspiratore dotato di filtro anti-particelle, o spazzare con cautela e raccogliere in contenitori chiusi. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. Non contaminare sorgenti d'acqua o fognature. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Evitare trattamenti che generino polvere. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio sostanze chimiche.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDAR RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Acido fosforico	ACGIH		1 mg/m ³		2 mg/m ³	
Tetraborato di disodio decaidrato	ACGIH		2 mg/m ³		6 mg/m ³	A4

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

A4 = Non classificabile come carcinogeno per l'uomo.

OXIDITE C-8

Acido fosforico (CAS: 7664-38-2)

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	2 mg/m ³
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

Tetraborato di disodio decaidrato (CAS: 1303-96-4)

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	11.7 mg/m ³
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	316.4 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	6.7 mg/m ³
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	11.7 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	1.35	mg/l
Acqua marina	1.35	mg/l
Rilascio intermittente	9.1	mg/l
STP	1.75	mg/l
Sedimento (acqua dolce)	1.8	mg/kg
Sedimento (acqua marir)	1.8	mg/kg
Suolo	5.4	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'adeguato impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali antipolvere dove c'è rischio di contatto con gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per proteggersi da schizzi o contaminazioni.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

OXIDITE C-8

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Granulare / Polvere cristallina.
Colore	Bianco / bianco sporco.
Odore	Inodore.
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	
Non disponibile.	
Punto di fusione (°C)	> 700 °C
Densità Apparente	
Non disponibile.	
Densità di vapore (aria=1)	
Non disponibile.	
Pressione vapore	
Non disponibile.	
Indice di evaporazione	
Non applicabile.	
Valore pH, Soluzione Diluita	9 - 10 (1 %)
Viscosità	
Non applicabile.	
Solubilità' (G/100G H2O@20°C)	
Non disponibile.	
Temperatura di decomposizione (°C)	
Non disponibile.	
Soglia Inferiore Dell'Odore	
Non applicabile.	
Soglia Superiore Dell'Odore	
Non applicabile.	
Punto di infiammabilità (°C)	
Non applicabile.	
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	
Non applicabile.	
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	
Non applicabile.	
Limite Superiore Di Infiammabilità %	
Non applicabile.	
Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)	
Non disponibile.	
Proprietà esplosive	
Non applicabile.	
Proprietà ossidanti	
Non applicabile.	
Notazione	Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

OXIDITE C-8

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Non si è a conoscenza di alcuna condizione che possa risultare in situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Nessun materiale o gruppo di materiali rischia di produrre situazioni pericolose.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Ossidi di: Boro.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Provoca gravi lesioni oculari.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Non contiene nessuna sostanza notoriamente sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene sostanze note o sospette di essere mutagene.

Cancerogenicità:

Non contiene sostanze note o sospette di essere cancerogene.

Tossicità per la riproduzione:

Possibili effetti sulla riproduzione. Può nuocere alla fertilità o al feto se ingerito.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da un'unica esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da una esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non rilevante a causa della forma del prodotto.

Informazioni tossicologiche sugli ingredienti:

OXIDITE C-8

Tetaborato di disodio decaidrato (CAS: 1303-96-4)

Tossicità acuta:

Tossicità acuta (Orale LD50)

> 3000 mg/kg Ratto

Informazioni sul dossier REACH

Tossicità acuta (Cutanea LD50)

> 2000 mg/kg Coniglio

Informazioni sul dossier REACH

Tossicità acuta (Inalazione LC50)

> 2.67 mg/l (polveri/nebbie) Ratto 4 ore

Informazioni sul dossier REACH

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possono avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

Tetaborato di disodio decaidrato (CAS: 1303-96-4)

Tossicità acuta - Pesci

CL50 96 ore (limanda limanda) 74 mg/l

Informazioni sul dossier REACH

Tossicità acuta - Invertebrati Acquatici

48 ore (LC50) 133 mg/l Daphnia magna

Informazioni sul dossier REACH

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

Il(i) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è (sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti del regolamento (CE) n. 648/2004 relativo ai detersivi. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati Membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

Informazioni ecologiche sugli ingredienti.

Tetaborato di disodio decaidrato (CAS: 1303-96-4)

Potenziale di bioaccumulo

Non è bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

log Pow -1.53

Informazioni sul dossier REACH

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

OXIDITE C-8

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Generale Non regolamentato. Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non rilevante

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non rilevante

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non rilevante

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

OXIDITE C-8

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Contiene una sostanza SVHC candidata per essere sottoposta ad Autorizzazione: Tetraborato di disodio decaidrato

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Contiene Tossico per la riproduzione categoria 1. Unicamente ad uso di utilizzatori professionali.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 2

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Data ultima revisione 10/01/2017

Revisione 6

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma AA /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R36	Irritante per gli occhi.
R22	Nocivo se ingerito.
R34	Provoca ustioni.
R61	Può danneggiare i bambini non ancora nati.
R60	Può ridurre la fertilità.
R41	Rischio di gravi lesioni oculari.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H360FD	Può nuocere alla fertilità o al feto se ingerito.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.



**Prodotti chimici industriali
e reagenti per laboratorio**

Prodotti Chimici Riuniti s.r.l.

35129 PADOVA – Via Silvio Pellico, 10

Tel. 049 772.055 – 049 772.773 – 049 807.01.89 – Fax 049 8073235

e-mail: pqrsrl@tin.it – <http://www.paginegialle.it/pqr>

Ultima versione aggiornata al: Dicembre 2010 – Conforme al Regolamento 1907/2006 e 453/2010

SCHEMA DI SICUREZZA PRODOTTO ACQUA OSSIGENATA 35%

1. Identificazione della sostanza e della società

Nome del prodotto:	Acqua ossigenata (H ₂ O ₂), 35%
Nome chimico:	Perossido di idrogeno(H ₂ O ₂)
Nr. registrazione REACH:	01-2119485845-22-0001
Fornitore:	P.Q.R. Prodotti Chimici Riuniti S.r.l. Via S. Pellico, 10 35129 PADOVA TEL. 049 772055 FAX 049 8073235
Telefono d'emergenza	Ospedale Niguarda (MI) Tel. 02 66101029

Usi pertinenti identificati della sostanza

Uso generale: sostanza chimica di base. Riservato agli utilizzatori industriali e professionali.

Usi identificati:

1. Industria chimica – produzione
2. Agenti sbiancanti (per sbiancamento e tintura capelli e sbiancamento dei denti)
3. Ambiente e agricoltura (preparazione acqua)
4. Detersivi
5. Industria elettronica
6. Lavorazione dei metalli
7. Ossidanti
8. Industria tessile
9. Cellulosa e carta

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o miscela

Classificazione CLP:

Eye damage 1	H318 Provoca gravi lesioni oculari
Acute Tox. 4*	H302 Nocivo se ingerito
Skin Irritant. 2	H315 Provoca irritazione cutanea
STOT SE 3	H335 Può irritare le vie respiratorie

Classificazione secondo la Direttiva 67/548/CE:

Xi	R41 Rischio di gravi lesioni oculari
Xi	R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle
Xn	R20 Nocivo per inalazione

2.2 Elementi dell'etichetta

Etichettatura CLP

Pittogrammi di pericolo



Avvertenza: Pericolo

Indicazioni di pericolo: H318 Provoca gravi lesioni oculari
H302 Nocivo se ingerito
H315 Provoca irritazione cutanea
H335 Può irritare le vie respiratorie

Consigli di prudenza: P202 Non manipolare prima di aver letto e compreso tutte le avvertenze
P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol
P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi e il viso
P301+P330+P331 IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON PROVOCARE IL VOMITO.
P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P370+P378 In caso di incendio: estinguere con acqua.

Etichettatura 67/548/CE o 1999/45/CE

Simboli: Xn Nocivo

Fraasi R: R41 Rischio di gravi lesioni oculari
R37/38 Irritante per le vie respiratorie e la pelle
R20 Nocivo per inalazione

Fraasi S: S1/2 Conservare sotto chiave e fuori della portata dei bambini
S17 Tenere lontano da sostanze combustibili
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico
S28 In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua
S36/37/39 Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi e la faccia
S45 In caso di incidente o malessere consultare immediatamente il medico (se possibile mostrargli l'etichetta).

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Denominazione sostanza	%	EC N.	CAS N.	Index N.	REACH registr.
Perossido di idrogeno (H ₂ O ₂)	35%	231-765-00	7722-84-1	008-003-00-9	01-2119485845-22
Acqua (H ₂ O)	65%	231-791-2	7732-18-5	/	/

3.2 Componenti pericolosi – Regolamento CE 1272/2008, come da emendamento

Denominazione sostanza	Classe di pericolo	Via d'esposizione	Frase H
Perossido di idrogeno (H ₂ O ₂)	Ox. Liq. 1	/	H271
	Acute Tox. 4*	Inalazione	H332
	Acute Tox. 4*	Orale	H302
	Skin Corr. 1A	/	H314
	Serious eye dam. 1	/	H318
	Target organ – Syst. Tox. 3	Inalazione	H335

3.3 Componenti pericolosi – Direttiva Europea 67/548/CE o 1999/45/CE come da emendamento

Denominazione sostanza	Classificazione	Categoria pericolo	Frase R
Perossido di idrogeno (H ₂ O ₂)			R5
	O	Comburente	R8
	C	Corrosivo	R35
	Xn	Nocivo	R20/22

4. Interventi di primo soccorso

4.1. Informazioni generali:

Rimuovere l' infortunato dall' area pericolosa. Intervenire innanzitutto sugli occhi. Evitare la perdita di calore corporeo. I soccorritori devono usare l' equipaggiamento protettivo. In casi gravi chiamare il medico.

4.2. Inalazione:

Portare l' infortunato all' aria e, se necessario, contattare un medico. Mettere l' infortunato in posizione di riposo e mantenerlo al caldo.

4.3. Contatto con la pelle:

Togliere i vestiti contaminati, se necessario sotto la doccia. Lavare abbondantemente le aree del corpo che sono venute a contatto con la sostanza. Consultare immediatamente un medico.

4.4. Contatto con gli occhi:

Lavare con acqua per almeno 15 min. a palpebre aperte. Chiamare immediatamente il medico.

4.5. Ingestione:

Consultare immediatamente un medico. Mostrargli la scheda di sicurezza. Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca con acqua e bere molta acqua.

4.6. Principali sintomi ed effetti sia acuti che ritardati:

Inalazione: Provoca irritazione delle vie respiratorie.
L'inalazione può causare bronchite cronica, epistassi, ferite alla gola e tosse.

Contatto con la pelle: Il contatto con la pelle può provocare irritazione.

Contatto con gli occhi: Rischio di gravi lesioni oculari. I sintomi possono includere: dolore, arrossamento, lacrimazione.

Ingestione: Irritante. Sintomi: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea. Rischio di pneumonite chimica dovuta all'inalazione del prodotto.

5. Misure antincendio

Mezzi di estinzione: Mezzi di estinzione idonei:
Anidride carbonica CO₂, polvere antincendio, getto d'acqua nebulizzata, schiuma a base alcolica.
Mezzi di estinzione non idonei:
Sostanze chimiche secche. Composti organici.

Pericoli specifici che derivano dalla composizione chimica: L'ossigeno, derivante dalla decomposizione termica, può accelerare la combustione. A contatto con materiali infiammabili o combustibili può provocare un incendio. Pericolo di esplosione per riscaldamento in un ambiente chiuso.

Attività speciali per la protezione degli addetti: In caso di incendio, indossare apparecchio respiratorio con apporto d'aria indipendente. Usare i dispositivi di protezione individuali.

Indossare un soprabito resistente ai prodotti chimici. Raffreddare i contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua.

6. Interventi in caso di dispersione accidentale

6.1. Precauzioni personali:

Indossare dispositivi di protezione personale. Prevenire ulteriori scarichi o fuoriuscite se è sicuro. Conservare lontano da prodotti incompatibili. Evacuare le persone in aree sicure, in direzione opposta a quella del vento.

6.2. Precauzioni ambientali:

Con arginamenti appropriati evitare la fuoriuscita in acqua/fognature/canali o su terreno permeabile. Nel caso di una grande fuoriuscita in acqua o su suolo repellente, informare l'Autorità pubblica. Diluire abbondantemente con acqua.

6.3. Metodi di pulizia:

Assorbire il preparato con materiale inerte (assorbente, sabbia), raccoglierlo in appositi contenitori e lasciarlo al cessionario autorizzato dei rifiuti. Non rimettere mai l'eventuale prodotto fuoriuscito nell'imballaggio originale.

6.4. Altre informazioni:

Adottare le precauzioni indicate ai punti 7 e 8.

7. Manipolazione e stoccaggio

7.1. Manipolazione:

Garantire una buona ventilazione. Usare solo attrezzatura pulita e asciutta. Non rimettere mai il materiale non utilizzato nel contenitore originale. Conservare lontano da fonti di calore e combustione. Conservare lontano da materiale incompatibili.

7.2. Stoccaggio:

Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare in contenitori originali ermeticamente chiusi. Conservare in luogo sicuro. Conservare lontano da fiamme e scintille. Non fumare. Controllare regolarmente le condizioni e la temperatura dei contenitori. Installazione elettrica sicura.

Materiali adatti per l'imballaggio: alluminio 99,5%; acciaio inox 304L/316L; HDPE testato.

8. Protezione personale/controllo dell'esposizione

8.1. Valori limite di esposizione:

Perossido di idrogeno

VLEP (Italia) 2009: media ponderata in base al tempo = 1 ppm

Osservazioni: origine del valore limite: ACGIH

CAS	Valore	Intervallo di tempo	Base
7722 – 84 – 1	1 ppm	2 ppm (8x5min)	OES (UK)
7722 – 84 – 1	1 ml/m	3 2 ml/m ³ (8x5min)	MAK (DE)

Nome chimico	mg/m ³	ml/m ³	KTV	Limiti di esposizione
Perossido di idrogeno	1.4	1	0	TWA (UK. EH40 WELs 2007)
Perossido di idrogeno	2.8	2	0	TWA (UK. EH40 WELs 2007)
Perossido di idrogeno	0	1	0	TWA (US. ACGIH Threshold Limit Values 2009)

Valori DNEL/PNEC per gli ingredienti

Nome chimico	Base	Tipo e durata esposizione	Valore
Perossido di idrogeno	PNEC (non specificato)	Acqua marina	0.0126 mg/l
Perossido di idrogeno	PNEC (non specificato)	Acqua dolce	0.0126 mg/l
Perossido di idrogeno	PNEC (non specificato)	Sedimenti (acqua dolce)	0.0103 mg/kg
Perossido di idrogeno	PNEC (non specificato)	Aria	0.0023 mg/kg
Perossido di idrogeno	DNEL (operaio)	Inalatorio a breve termine	3 mg/m ³
Perossido di idrogeno	DNEL (operaio)	Inalatorio a lungo termine	1.4 mg/m ³

8.2. Controllo dell'esposizione:

Misure precauzionali

Assicurare una buona ventilazione e aspirazione nei luoghi con una maggiore concentrazione. Bottiglie per il lavaggio oculare secondo la normativa vigente. Togliere gli abiti contaminati. Non mangiare, né bere, né fumare durante il lavoro. Curarsi dell'igiene personale – lavarsi le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Agire secondo le buone pratiche di igiene industriale.

Protezione individuale:

- Protezione respiratoria: In caso di ventilazione insufficiente, usare una protezione respiratoria. In caso di maggiore concentrazione è richiesto l'uso di dispositivi di protezione certificati, filtri NO, P3.
- Protezione delle mani: Guanti protettivi. Rispettare le istruzioni del produttore riguardante l'uso, la conservazione, la manutenzione e la sostituzione dei guanti. Al primo segno di danneggiamento o usura, sostituite immediatamente i guanti. Materiali adatti: PVC, caucciù naturale, nitrile di caucciù, butile di caucciù.
- Protezione degli occhi: Occhiali resistenti ai prodotti chimici. Usare appropriati occhiali di sicurezza e/o schermo facciale.
- Protezione della pelle: Se sottoposti a esposizione intensiva, utilizzare abbigliamento e stivali resistenti alle sostanze chimiche. Materiale adatto: PVC, gomma naturale.

9. Proprietà fisiche e chimiche

- Aspetto: liquido limpido
 Colore: incolore
 Odore: leggermente pungente, irritante
 pH: 1.0 – 4.0 (20°C)
 pKa: 11,62 a 25°C
 Punto di infiammabilità: 68 – 81°C (vaso chiuso)
 Tasso di evaporazione: nessun dato
 Infiammabilità (solidi/gas): non applicabile
 Infiammabilità: il prodotto non è infiammabile. Rischio di incendio per riscaldamento.
 Proprietà esplosive: non esplosivo
 Tensione di vapore: ca. 32 hPa a 25°C
 Solubilità in acqua: completa in acqua a 20°C
 Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: log Pow: -1,25, Metodo: valore calcolato
 log Pow: -0,52 Metodo: valore misurato
 Autoaccensione: 270 – 430°C
 Temperatura di decomposizione: >= 55°C, temperatura di decomposizione auto-accelerata
 Proprietà ossidanti: ossidante
 Temperatura di degradazione: > 60°C
 Massa molecolare: 34 g/mol
 Tensione superficiale 20°C: 75,6 mN/m

Conc. H ₂ O ₂ % in peso	30	35	50	60
Punto di fusione °C	- 26	- 33	- 52	- 56
Punto di ebollizione °C	106	108	114	119
Peso specifico	1,111	1,132	1,196	1,241
Tensione di vapore 20°C Pa	1800	1650	1300	1056
Viscosità (20°C) mPas	1,08	1,1	1,17	1,21

10. Stabilità e reattività

- Reattività: Si decompone al calore. Rischio d'incendio per riscaldamento. Potenziale pericolo per reazioni esotermiche.
- Stabilità chimica: Stabile nelle condizioni di conservazione normali. In caso di

riscaldamento decompone. Pericolo di reazioni esotermiche.
Decompono a temperature superiori a 141 C.

Reazioni pericolose:	Può provocare l'accensione di materiali combustibili. Il contatto con prodotti infiammabili può provocare incendi o esplosioni. Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato. Fiamma o calore intenso possono causare la brusca rottura degli imballaggi.
Condizioni da evitare:	Contaminazione. Per evitare la decomposizione termica, non riscaldare.
Materiali da evitare:	Acidi, basi, metalli, sali di metalli pesanti, sali di metallo granulato, agenti riducenti, materie organiche, materiali infiammabili.
Prodotti di decomposizione pericolosi:	Ossigeno

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni tossicologiche

Effetti/sintomi

Inalazione:	Provoca irritazione delle vie respiratorie. L'inalazione può causare bronchite cronica, epistassi, ferite alla gola e tosse.
Contatto con la pelle:	Il contatto con la pelle può provocare irritazioni.
Contatto con gli occhi:	Rischio di gravi lesioni oculari. I sintomi possono includere: dolore, arrossamento e lacrimazione.
Ingestione:	Irritante. Sintomi: nausea, dolori addominali, vomito, diarrea. Rischio di pneumonite chimica dovuta all'inalazione del prodotto.

Effetti specifici sulla salute umana:

Cancerogenicità:	Non classificata come cancerogena. Orale: esposizione prolungata, topo; organo: duodeno, effetti cancerogeni. Cutaneo, inalazione: esposizione prolungata, topi, gli esperimenti sugli animali hanno mostrato effetti cancerogeni.
Mutagenicità:	I test in vitro hanno dimostrato l'effetto mutageno. Gli esperimenti sugli animali non hanno mostrato effetti mutageni. La sostanza non è classificata come mutagena, anche se dei test "in vitro" presentano alcuni effetti mutageni.
Tossicità per la riproduzione:	La sostanza si metabolizza completamente.

Tossicità acuta

LD50/orale:	1.193 – 1.27 mg/kg (ratto)
LD50/dermale:	> 2 mg/kg (coniglio)
LC50/inalazione/4h (vapore)	> 0217 mg/l (ratto)

Tossicità delle dosi ripetute

Base	Tipo d'esposizione/organo	Specie	Valore
LOAEL, esposizione prolungata	Orale (tubo digerente)	Topo	300 mg/kg
NOAEL, esposizione prolungata	Orale (tubo digerente)	Topo	100 mg/kg
LOAEL, esposizione prolungata	Inalatorio (vie respiratorie)	Ratto	10 mg/kg
NOAEL, esposizione prolungata	Inalatorio (vie respiratorie)	Ratto	2 mg/kg

11.1 Informazioni tossicologiche (sostanze)

CAS	Vie d'esposizione	Orale	Dermale
7722 – 84 – 1	LD50/topo	2000 – 5000 mg/kg	LD50/ratto: 2000 – 5010 mg/kg LD50/ratto: 4060 – 5010 mg/kg

Fonte: IUCLID

12. Informazioni ecologiche

12.1 Informazioni ecologiche (prodotto)

Potenziale di bioaccumulo

Coefficiente di ripartizione: ottanolo – acqua: -1,57 Il prodotto non bioaccumulabile.

Tossicit a cuta

Pesci (Pimephales promelas), LC50, 96 h: > 16,4 mg/l

Pesci (Pimephales promelas), NOEC, 96 h: > 4.3 mg/l

Condritti (Daphnia magna), EC50, 48 h: > 2.4 mg/l

Condritti (Daphnia magna), NOEC, 48 h: > 1 mg/l

Alghe (Skeletonema costatum), EC50, 72 h: > 1.38 mg/l

Alghe (Skeletonema costatum), NOEC, 72 h: > 0.63 mg/l

Alghe (Chlorella vulgaris), EC50, 72 h: > 4.3 mg/l

Alghe (Chlorella vulgaris), NOEC, 72 h: > 0.1 mg/l

Degradabilit abiotica:

Elemento ambientale	Tipo	Tempo di dimezzamento	Risultato
Aria	Fotodegradazione	24 h	Sensibilizzante: radicali OH
Acqua	Reazione redox	120 h	Catalisi enzimatica e minerale Acqua dolce e acqua salata
Terra	Reazione redox	12 h	Catalisi enzimatica e minerale

12.2 Biodegradazione

Tipo	%	Tempo	Risultato
Aerobico	50	2 min	Ottimamente biodegradabile biological sludge treatment
Aerobico	50	5 giorni	Ottimamente biodegradabile acqua dolce
Anaerobico			Non stabilito. Suolo/sedimenti

12.3 Mobilit

Tipo	Criterio	Valore	Risultato
Acqua			Notevole solubilit e mobilit
Terra	log KOC	0.2	Evaporazione e assorbimento non significativo
Aria	Costante di Henry (H)	0.75 Pa.m ³ /mol	Evaporazione e assorbimento non significativo

13. Osservazioni sullo smaltimento

13.1. Prodotto:

Quantit minori possono essere diluite con grandi quantit d'acqua. Quantit maggiori: contattare una societ di smaltimento dei rifiuti. Quantit maggiori: eliminare in conformit alle normative locali. Quantit maggiori: contattare il fornitore.

13.2. Imballaggi contaminati:

Affidare i contenitori completamente svuotati al cessionario autorizzato dei rifiuti. Pulire l'imballaggio con l'acqua. Lavare. Smaltire correttamente le acque reflue. Portare l'imballaggio di scarto presso i centri di riciclaggio.

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Numero ONU:

ADR/RID, IMDG, ITATA: UN2014

14.2 Nome di spedizione:

HYDROGEN PEROXIDE, AQUEOUS SOLUTION with no less than 20% but not more than 60% hydrogen peroxide

14.3 Classi di pericolo:

ADR/RID: Classe 5.1, Codice: OC1
IMDG: Classe 5.1
IATA: Classe 5.1

14.4 Gruppo d'imballaggio

ADR/RID, IMDG, IATA: II

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: No

Trasporto via terra (ADR/RID)

Cartello di avvertimento: ADR/RID: No, pericolo 58, Numero UN 2014
Foglio sostanze pericolose: 5.1 + 8
Quantit limitate: 1 litro
EQ: E2
Imballaggio: Indicazioni P504 IBC02 PP10
Imballaggio: Prescrizioni speciali: B5
Prescrizioni speciali per l'imballaggio MP15
Serbatoi locali mobili: Indicazioni T7
Serbatoi locali mobili: TP2, TP6, TP24
Codificazione per il riempimento: L4BV (+), TU3, TC2, TE8, TE11, TT1
Codice galleria: E

Trasporto via mare (IMDG)

EmS no.: F-H, S-Q
Quantit limitate: 1 litro
Imballaggio: Indicazioni P504 IBC02 PP10
IBC: Indicazioni IBC02
Informazioni sul riempimento: UN T7
Stowage and segregation:
Category D. Shade from radiant heat. "Separated from" permanganates and class 4.1
Properties and observations:
Colourless liquid. Slowly decomposes, evolving oxygen. The rate of decomposition increases in contact with metals, except aluminium. In contact with combustible material may cause fire and explosion. Causes burns to skin, eyes and mucous membranes. Even though stabilized, these solution may evolve oxygen.

Trasporto aereo (IATA)

Proibito!

15. Informazioni sulla normativa

Regolamento REACH 1907/2006/CE
Direttiva 1999/45/CE
Regolamento 1272/2008/CE
Direttiva 98/24/CE
Direttiva 96/82/CE
Direttiva 2008/98/CE
D.Lgs. 9/04/2008 nr. 81

16. Altre informazioni

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze ed esperienze alla data indicata. Essa può quindi non essere esaustiva. Si applica al prodotto tal quale, conforme alle

specifiche. In caso di combinazioni e di miscele, assicurarsi che nessun nuovo pericolo possa manifestarsi.

La scheda non dispensa in nessun caso l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme legislative, amministrative e di regolamentazione relative al prodotto, all'igiene ed alla sicurezza del lavoro.

L'insieme delle informazioni in essa contenute ha infatti lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi di legge che gli competono durante l'uso del prodotto di cui l'unico responsabile.

L'utilizzatore deve inoltre far riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile a Lui nota.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

NIMAC PURE

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale NIMAC PURE
Codice prodotto 165725

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un additivo da usare nel trattamento delle superfici. Additivo bagni nichelatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l.
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Non classificato.
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE) Non classificato.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008

Nessun pictogramma richiesto.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Acido cloridrico	0.1 - <1%
N° CAS: 7647-01-0	N° CE: 231-595-7
Numero Di Registrazione: 01-2119484862-27	
Classificazione (CE 1272/2008)	Classificazione (67/548/CEE)
Met. Corr. 1 - H290	C;R34
Skin Corr. 1B - H314	Xi;R37
STOT Single 3 - H335	

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

NIMAC PURE

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se il disturbo continua.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosoli possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale.

Ingestione

L'ingestione può provocare grave irritazione della bocca, dell'esofago e dell'apparato gastrointestinale. In caso di ingestione può provocare malessere. Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea.

Contatto con la pelle

Il liquido può irritare la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca.

Contatto con gli occhi

Può causare una momentanea irritazione agli occhi. Spruzzi e vapori negli occhi possono provocare irritazione e bruciore. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna raccomandazione impartita; in caso di esposizione, inalazione o ingestione accidentali di questo prodotto chimico, potrebbe essere necessario prestare opera di pronto soccorso. Nel dubbio, **CONSULTARE PRONTAMENTE UN MEDICO!**

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido cloridrico (HCl).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

NIMAC PURE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di aerosoli e il contatto con la pelle e gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Assorbire le fuoriuscite con materiale assorbente incombustibile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. E' vietato lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di vapori. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Proteggere dal gelo.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio sostanze chimiche.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDA RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Acido cloridrico	ACGIH	5 ppm	8 mg/m ³	10 ppm	15 mg/m ³	A4, C

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

A4 = Non classificabile come carcinogeno per l'uomo.

C = Valore limite di soglia massimo

NIMAC PURE

Acido cloridrico (CAS: 7647-01-0)

DNEL

Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti locali	15 mg/m ³
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	8 mg/m ³

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.036	mg/l
Acqua marina	0.036	mg/l
Rilascio intermittente	0.045	mg/l
STP	0.036	mg/l

Informazioni sul dossier REACH

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

Non sono fornite raccomandazioni specifiche, ma può rendersi necessario l'uso di protezioni respiratorie in circostanze eccezionali quando si verifica un'elevata contaminazione dell'aria. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali paraschizzi per prevenire ogni possibile contatto con gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per proteggersi da schizzi o contaminazioni.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido Limpido
Colore	Marrone. / Giallo.
Odore	Odore leggermente pungente.
Solubilità	Miscibile con acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	~ 100 °C (760 mm Hg)
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.

NIMAC PURE

Densità relativa (20 °C)
1.00 - 1.01 g/ml

Densità di vapore (aria=1)

Non disponibile.

Pressione vapore

Non disponibile.

Indice di evaporazione

Non disponibile.

Valore pH, Soluzione Concentrata < 3

Viscosità

Non disponibile.

Temperatura di decomposizione (°C)

Non disponibile.

Soglia Inferiore Dell'Odore

Non disponibile.

Soglia Superiore Dell'Odore

Non disponibile.

Punto di infiammabilità (°C)

Non applicabile.

Temperatura di autoinfiammabilità (°C)

Non applicabile.

Limite Inferiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna condizione specifica rischia di dare luogo a situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Nessun materiale o gruppo di materiali rischia di produrre situazioni pericolose.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido cloridrico (HCl).

NIMAC PURE

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene alcuna sostanza nota come mutagenica.

Cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene alcuna sostanza nota come tossica per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Data la struttura chimica, non si ritiene che rappresenti un pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Nessun dato disponibile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

NIMAC PURE

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Generale Non regolamentato. Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non rilevante

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non rilevante

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non rilevante

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 1

NIMAC PURE

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.

Data ultima revisione 30/11/2016

Revisione 1

Firma Dott. Adriano D'Auria

Firma2 BS /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R37 Irritante per le vie respiratorie.

NC Non classificato.

R34 Provoca ustioni.

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide per tale materiale usato insieme ad altro materiale o in altro processo. Tali informazioni sono, per quanto l'azienda sia a conoscenza, accurate e affidabili alla data indicata. I dati non dovrebbero essere utilizzati come garanzia di caratteristiche specifiche del prodotto descritto o di adeguatezza per una sua particolare applicazione, nè costituiscono garanzia, espressa o implicita di commerciabilità del prodotto medesimo. E' responsabilità dell'utente assicurarsi che tali informazioni siano adeguate e complete per l'uso specifico.

SCHEMA DI DATI DI SICUREZZA

NIMAC 86-BLD

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale NIMAC 86-BLD
Codice prodotto 187310

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Additivo bagni nichelatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Non classificato.
Salute	Non classificato.
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE) Non classificato.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008

Nessun pictogramma richiesto.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscele

Commenti Sulla Composizione

Nessun ingrediente classificato o con limiti di esposizione professionale presente al di sopra dei valori minimi di dichiarazione.

NIMAC 86-BLD

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare un medico se il disturbo continua.

Ingestione

Sciacquare naso, bocca e gola con acqua. Far bere prontamente molta acqua alla persona colpita per diluire la sostanza chimica ingerita. Non indurre vomito. In caso di vomito, tenere la testa in basso per impedire che il vomito entri nei polmoni. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!** Consultare un medico.

Contatto con la pelle

Lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se il disturbo continua.

Contatto con gli occhi

Lavare prontamente e abbondantemente gli occhi con acqua mantenendo le palpebre aperte. Assicurarsi di aver tolto eventuali lenti a contatto prima di sciacquare gli occhi. Continuare a sciacquare per almeno 15 minuti. Consultare un medico se il disturbo continua.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute.

Inalazione

I vapori possono irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosol possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio.

Ingestione

Può irritare e provocare dolore di stomaco, vomito e diarrea. In caso di ingestione può provocare malessere.

Contatto con la pelle

Il liquido può irritare la pelle. Il contatto prolungato può causare arrossamenti, irritazioni e pelle secca.

Contatto con gli occhi

Può causare una momentanea irritazione agli occhi. Spruzzi e vapori negli occhi possono provocare irritazione e bruciore. Irritazioni, bruciori, lacrimazione, offuscamento della vista in seguito a schizzi di liquido.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Nessuna indicazione di procedure di pronto soccorso specifiche.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi.

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S_{ox}).

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

NIMAC 86-BLD

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non scaricare nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Vietato scaricare nell'ambiente acquatico. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Assorbire con materiale inerte, umido e incombustibile, quindi lavare l'area con molta acqua. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. E' vietato lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua e nel terreno. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di vapori ed aerosoli e il contatto con la pelle e con gli occhi. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di vapori. Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Proteggere dal gelo.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio sostanze chimiche.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5

(°C)

Temperatura Massima Di 40

Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Commenti Sugli Ingredienti

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Assicurare un'adeguata ventilazione localizzata e generale. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

NIMAC 86-BLD

Protezione respiratoria

Non sono fornite raccomandazioni specifiche, ma può rendersi necessario l'uso di protezioni respiratorie in circostanze eccezionali quando si verifica un'elevata contaminazione dell'aria. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Cloruro di polivinile (PVC). Neoprene. Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare occhiali paraschizzi per prevenire ogni possibile contatto con gli occhi.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per proteggersi da schizzi o contaminazioni.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavarsi subito in caso di pelle bagnata o contaminata. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti quando si bagnano o vengono contaminati. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido chiaro.
Colore	Da incolore a giallo pallido.
Odore	Caratteristico.
Solubilità	Miscibile con acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	~ 110 °C (760 mm Hg)
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità relativa	0.98 - 1.07 g/ml (20 °C)
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	Non disponibile.
Indice di evaporazione	Non disponibile.
Valore pH, Soluzione Concentrata	4 - 5
Viscosità	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione (°C)	Non disponibile.
Soglia Inferiore Dell'Odore	Non disponibile.
Soglia Superiore Dell'Odore	Non disponibile.
Punto di infiammabilità (°C)	Non applicabile.
Temperatura di autoinfiammabilità (°C)	Non applicabile.
Limite Inferiore Di Infiammabilità %	Non applicabile.

NIMAC 86-BLD

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) < 0.1 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessun pericolo di reattività specifica associato con questo prodotto.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

Non si è a conoscenza di alcuna condizione che possa risultare in situazioni pericolose.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Nessun materiale o gruppo di materiali rischia di produrre situazioni pericolose.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Gas solforosi (S_{ox}).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Corrosione/irritazione cutanea:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene alcuna sostanza nota come mutagenica.

Cancerogenicità:

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

NIMAC 86-BLD

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene alcuna sostanza nota come tossica per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Data la struttura chimica, non si ritiene che rappresenti un pericolo in caso di aspirazione.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità**Degradabilità**

Si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo**Potenziale di bioaccumulo**

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo**Mobilità:**

Il prodotto è miscibile con acqua. Può diffondersi in ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Generale

Non regolamentato. Il prodotto non è contemplato dalla regolamentazione internazionale relativa al trasporto di materiali pericolosi (IMDG, IATA, ADR/RID).

14.1. Numero ONU

Non rilevante

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

NIMAC 86-BLD

Non rilevante

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non rilevante

14.4. Gruppo d'imballaggio

Non rilevante

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non rilevante

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da	Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.
Data ultima revisione	02/12/2016
Revisione	4
Stato Della Scheda Di Sicurezza	Approvato.
Firma	Dott. Adriano D'Auria
Firma2	BS /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

NC Non classificato.

NIMAC 86-BLD

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quanto l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

METEX PE 304 ST

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale METEX PE 304 ST
Codice prodotto 186139, EU86139

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati Un preparato destinato all'industria delle finiture superficiali. Sgrassatura

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore MacDermid Italiana S.r.l.
Via Vigevano, 61
28069 San Martino di Trecate (No)
Italy
Tel. +39.0321.789630
Fax +39.0321.789639
Persona Da Contattare sdsit@macdermid.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

NUMERO DI EMERGENZA 24/24 ORE IN CASO DI INCIDENTE +44 1235 239 670

Centro Nazionale Di Emergenza

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029
Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819
Centro Antiveleni di Roma 06 3054343
Centro Antiveleni di Roma 06 49978000
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione (CE 1272/2008)

Pericoli fisici e chimici	Met. Corr. 1 - H290
Salute	EUH032;Acute Tox. 4 - H302;Skin Corr. 1A - H314
Ambiente	Non classificato.

Classificazione (1999/45/CEE)

Xn;R22. C;R35. R32.

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Contiene Idrossido di sodio
METASILICATO DI DISODIO
Fluoruro di sodio

Etichetta Conforme A (CE) N. 1272/2008



Avvertenza Pericolo

Indicazioni Di Pericolo

H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H302	Nocivo se ingerito.

METEX PE 304 ST

Consigli Di Prudenza	H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
	P280	Indossare indumenti e guanti protettivi, proteggere gli occhi ed il viso.
	P260	Non respirare le polveri.
	P301+330+331	IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.
	P303+361+353	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.
	P304+340	IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
	P305+351+338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
Consigli Di Prudenza Supplementari	P315	Consultare immediatamente un medico.
	P390	Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
	P403+233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
	P501a	Smaltire il prodotto/recipiente conformemente alle disposizioni locali, regionali, nazionali e/o internazionali.
Informazioni supplementari figuranti sull'etichetta	EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.

2.3. Altri pericoli

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscele**

Idrossido di sodio	60 - < 75%
N° CAS: 1310-73-2	N° CE: 215-185-5
Numero Di Registrazione: 01-2119457892-27	
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1A - H314	Classificazione (67/548/CEE) C;R35
Sodio carbonato	5 - <25%
N° CAS: 497-19-8	N° CE: 207-838-8
Numero Di Registrazione: 01-2119485498-19	
Classificazione (CE 1272/2008) Eye Irrit. 2 - H319	Classificazione (67/548/CEE) Xi;R36
METASILICATO DI DISODIO	1 - <10%
N° CAS: 6834-92-0	N° CE: 229-912-9
Numero Di Registrazione: 01-2119449811-37	
Classificazione (CE 1272/2008) Met. Corr. 1 - H290 Skin Corr. 1B - H314 STOT Single 3 - H335	Classificazione (67/548/CEE) C;R34 Xi;R37

METEX PE 304 ST

Fluoruro di sodio		1 - <10%
N° CAS: 7681-49-4	N° CE: 231-667-8	
Classificazione (CE 1272/2008)	Classificazione (67/548/CEE)	
EUH032	T;R25	
Acute Tox. 3 - H301	Xi;R36/38	
Skin Irrit. 2 - H315	R32	
Eye Irrit. 2 - H319		

Il testo completo di tutte le indicazioni di pericolo (frasi R e frasi H) è riportato nella sezione 16.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazioni generali

Allontanare la persona colpita dalla fonte di contaminazione. **IMPORTANTE!** L'effetto potrebbe essere ritardato. Tenere la persona colpita sotto osservazione. In caso di ustioni chimiche, consultare un medico.

Inalazione

Portare subito la persona esposta all'aria aperta. Sciacquare il naso e la bocca con acqua. Quando la respirazione è difficoltosa, il personale addestrato deve assistere la persona colpita somministrando ossigeno. Consultare immediatamente un medico!

Ingestione

Sciacquare immediatamente la bocca e bere molta acqua o latte. Tenere la persona sotto osservazione. Non provocare il vomito. In caso di vomito tenere la testa in basso. Trasportare immediatamente in ospedale portando con sé queste istruzioni. Dare latte anziché acqua se è subito disponibile. **NON FAR MAI BERE O VOMITARE UNA PERSONA INCOSCIENTE!**

Contatto con la pelle

Lavare subito la pelle contaminata con abbondante acqua. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti bagnati e lavare la pelle con acqua. È importante rimuovere immediatamente la sostanza dalla pelle. Se è disponibile gel di gluconato di calcio, frizionare sulle parti di pelle colpite fino ad assorbimento. Massaggiare continuamente finché il dolore scompare. Consultare immediatamente un medico!

Contatto con gli occhi

Sciacquare immediatamente con molta acqua. Togliere eventuali lenti a contatto ed aprire bene gli occhi. Chiamare un'ambulanza. Continuare a sciacquare durante il trasporto in ospedale portando con sé queste istruzioni.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Informazioni generali

Consultare anche la sezione 11 per ulteriori informazioni sui pericoli per la salute. Consultare un medico per ogni ustione, sebbene possa sembrare lieve.

Inalazione

La polvere può irritare la gola e le vie respiratorie e causare la tosse. Gli aerosol possono provocare irritazioni dell'apparato respiratorio. Può causare danni alle membrane mucose di naso, gola, polmoni e sistema bronchiale. Polmonite (infiammazione del tessuto polmonare). Frequenti inalazioni di polvere per tempi prolungati aumentano il rischio di sviluppo di malattie polmonari.

Ingestione

Può provocare ustioni in membrane mucose, gola, esofago e stomaco. Può provocare dolore di stomaco o vomito. L'ingestione del prodotto chimico concentrato può causare serie lesioni interne. Vomito di sangue. Ipotensione (pressione arteriosa bassa).

Contatto con la pelle

Può causare gravi ustioni chimiche alla pelle. Bruciore doloroso e grave corrosione della pelle. Possibile formazione di vesciche. Corrosivo. Il contatto prolungato causa gravi danni alla pelle. Arrossamento della pelle se la sostanza chimica non viene rimossa tramite lavaggio. In seguito, la pelle apparirà bianca e rugosa, ma senza dolore. Spesso si presentano ustioni della pelle ritardate. Può essere assorbito per via cutanea.

Contatto con gli occhi

Fortissima irritazione, inclusi bruciore e lacrimazione, di occhi e membrane mucose. Può provocare offuscamento della vista e gravi lesioni oculari. Il contatto con il prodotto chimico concentrato può rapidamente causare seri danni agli occhi con possibile perdita della vista. Rischio di danni alla cornea.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

NOTE SPECIFICHE PER IL TRATTAMENTO DEI FLUORURATI: Se è disponibile gel di gluconato di calcio, frizionare sulle parti di pelle colpite fino ad assorbimento. Massaggiare continuamente finché il dolore scompare. **NON** usare questo metodo per il trattamento degli occhi. Se ingerito, somministrare latte o calcio gluconato per via orale.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

METEX PE 304 ST

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi estinguenti

Il prodotto è incombustibile. Usare l'estinguente adeguato tenendo conto della presenza di altre sostanze chimiche.

Mezzi di estinzione non idonei

Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Reagisce violentemente con l'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti di combustione pericolosi

La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici.

Pericoli Eccezionali D'Incendio Ed Esplosione

Attenzione, rischio di formazione di gas tossici e corrosivi. La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria. Tenere presente il pericolo di esplosione. A contatto con acidi genera gas molto tossici. Gas/vapori/fumi molto tossici di: Acido fluoridrico (HF).

Rischi specifici

Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido fluoridrico (HF). Fluoruri. Ossidi di: Sodio. / Silicio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Speciali Procedure Antincendio

Evitare di respirare i vapori dell'incendio. Evitare di tenersi sottovento per evitare i fumi. Ventilare gli spazi chiusi prima di entrare. SPRUZZARE acqua solo per raffreddare i contenitori! Non bagnare eventuale materiale fuoriuscito. Evitare che l'acqua fuoriuscita raggiunga fognature e falde acquifere. Utilizzare mezzi di contenimento adatti. Se c'è rischio di inquinamento dell'acqua, avvertire le autorità competenti.

Mezzi protettivi per il personale antincendio

In caso d'incendio indossare un respiratore autonomo e indumenti di protezione completa.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Indossare dispositivi di protezione individuale adatti (compresa una protezione respiratoria) durante la rimozione delle fuoriuscite all'interno di una zona confinata. In caso di fuoriuscita di prodotto, fare attenzione alle superfici e ai pavimenti sdruciolevoli.

6.2. Precauzioni ambientali

Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13. Non consentire l'immissione in scarichi, fognature o corsi d'acqua. Non disperdere nell'ambiente. Evitare QUALSIASI contaminazione ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Usare i dispositivi di protezione necessari. Se possibile, arrestare la perdita senza correre rischi. NON toccare il materiale fuoriuscito! Per prevenire fuoriuscite, sistemare il contenitore con la parte danneggiata in alto. Evitare di versare acqua sulle fuoriuscite o su contenitori che mostrino segni di perdite. Evitare il contatto con acidi. Evitare di produrre e diffondere polvere. Aspirare la polvere mediante speciale aspiratore dotato di filtro anti-particelle, o spazzare con cautela e raccogliere in contenitori chiusi. Neutralizzare solo se è sicuro farlo - consultare un supervisore/responsabile. Raccogliere il materiale fuoriuscito in contenitori, chiuderli ermeticamente e smaltirli secondo la normativa locale. I contenitori di raccolta per le fuoriuscite devono essere appositamente etichettati con la corretta designazione del contenuto e del simbolo di pericolo. Non contaminare sorgenti d'acqua o fognature. Informare le autorità in caso di grandi fuoriuscite.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Indossare indumenti di protezione come descritto nella Sezione 8 di questa scheda di sicurezza. Raccogliere e smaltire le fuoriuscite come indicato al punto 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non manipolare gli imballaggi rotti senza dispositivi di protezione. Evitare l'inalazione di polvere e il contatto con la pelle e con gli occhi. Il contatto con gli occhi DEVE essere evitato mediante idonei dispositivi di protezione individuale. Evitare trattamenti che generino polvere. Usare ventilazione meccanica in caso di manipolazione che provochi la formazione di polvere. Non versare mai acqua direttamente nel prodotto - potrebbe provocare una violenta reazione/ebollizione. Per diluire versare sempre con cura il prodotto in acqua. Evitare il contatto con acidi. A contatto con acidi libera gas molto tossico. Gas/vapori/fumi molto tossici di: Acido fluoridrico (HF). A contatto con acidi libera gas asfissianti. Gas/vapori/fumi asfissianti di: Anidride carbonica (CO₂). Non mangiare, bere o fumare durante l'uso del prodotto. Osservare le norme per una corretta manipolazione dei prodotti chimici.

METEX PE 304 ST

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare nell'imballaggio originale ben chiuso in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Conservare lontano da alimenti, mangimi, fertilizzanti e altri prodotti sensibili. Attacca il vetro e la maggior parte delle ceramiche. Conservare lontano da: Acidi. NON usare contenitori di: Metalli.

Classe Di Stoccaggio

Stoccaggio prodotti corrosivi.

7.3. Usi finali particolari

Gli usi identificati per questo prodotto sono indicati in dettaglio nella sezione 1.2.

Note:

L'intervallo di temperatura qui elencato mantiene la qualità del materiale per la durata di conservazione specificata. Non è richiesta questa restrizione dell'intervallo di temperatura per mantenere la sicurezza delle condizioni di stoccaggio

Temperatura Minima Di Stoccaggio 5
(°C)

Temperatura Massima Di 40
Stoccaggio (°C)

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Nome	STANDA RD	VL - 8 Ore		VL - Breve Termine		Annotazioni
Fluoruro di sodio	ACGIH		2,5 mg/m3			A4, come F
Idrossido di sodio	ACGIH				2 mg/m3	C

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists.

A4 = Non classificabile come carcinogeno per l'uomo.

C = Valore limite di soglia massimo

Fluoruro di sodio (CAS: 7681-49-4)

DNEL

Industria	Pelle	Breve Termine	Effetti sistemici	0.36 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Breve Termine	Effetti sistemici	2.5 mg/m3
Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	0.36 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	2.5 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	0.9	mg/l
STP	51	mg/l
Suolo	11	mg/kg

Informazioni sul dossier REACH

Sodio carbonato (CAS: 497-19-8)

Commenti Sugli Ingredienti

Nessun limite di esposizione indicato per il/gli ingrediente/i.

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	10 mg/m3
-----------	-------------	---------------	----------------	----------

Informazioni sul dossier REACH

Idrossido di sodio (CAS: 1310-73-2)

DNEL

Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti locali	1 mg/m3
-----------	-------------	---------------	----------------	---------

Informazioni sul dossier REACH

METASILICATO DI DISODIO (CAS: 6834-92-0)

DNEL

Industria	Pelle	Lungo Termine	Effetti sistemici	1.49 mg/kg/giorno
Industria	Inalazione.	Lungo Termine	Effetti sistemici	6.22 mg/m3

Informazioni sul dossier REACH

PNEC

Acqua dolce	7.5	mg/l
Acqua marina	1	mg/l
Rilascio intermittente	7.5	mg/l
STP	1000	mg/l

Informazioni sul dossier REACH

METEX PE 304 ST

8.2. Controlli dell'esposizione

Dispositivi di protezione



Condizioni operative

Usare un'apparecchiatura di controllo per ridurre la contaminazione dell'aria al livello di esposizione consentito.

Misure tecniche

Garantire una ventilazione adeguata, compreso un'idoneo impianto di estrazione localizzato, per non superare il limite di esposizione professionale imposto. Garantire una ventilazione adeguata durante lo svolgimento di operazioni che provochino formazione di polvere. Tutte le manipolazioni devono essere eseguite in luogo ben ventilato.

Protezione respiratoria

In caso di ventilazione insufficiente occorre utilizzare un adeguato apparecchio di protezione delle vie respiratorie. Usare respiratori antiparticolato ad alta efficienza con opportuno filtro. Richiedere la consulenza del responsabile aziendale degli standard di protezione dell'apparato respiratorio.

Protezione delle mani

Usare guanti protettivi se esiste il rischio di contatto diretto o di schizzi. Richiedere la consulenza del supervisore locale. Protezione dagli schizzi: (tempo di permeazione > 60 minuti). Neoprene. Cloruro di polivinile (PVC). Contatto prolungato: (tempo di permeazione > 480 minuti). Gomma butilica. Gomma Viton (gomma fluorurata). (Per spessore del materiale = 0.5 mm minimo). I guanti protettivi devono essere conformi alla EN 374. La condizione dei guanti deve essere controllata prima di ogni utilizzo. La scelta dei guanti deve essere fatta in funzione delle condizioni d'uso e della durata dell'esposizione. Occorre prendere in considerazione gli altri prodotti chimici manipolati e l'ambiente di lavoro (es. oggetti taglienti, lavoro di precisione). Nota: Osservare le raccomandazioni dei fabbricanti, la scelta dei guanti più adatti non dipende solo dal tipo di materiale del guanto, e la permeabilità può variare tra i diversi fabbricanti.

Protezione degli occhi

Portare una maschera o uno schermo a protezione facciale completa.

Altre Protezioni

Installare un posto di lavaggio oculare e una doccia di sicurezza. Usare indumenti protettivi adatti per prevenire ogni possibilità di contatto con la pelle.

Misure di igiene

Lavarsi alla fine di ogni turno di lavoro e prima di mangiare, fumare o andare alla toilette. Lavare prontamente la pelle in caso di contaminazione. Togliere di dosso immediatamente gli indumenti non impermeabili quando vengono contaminati. Riporre gli indumenti contaminati in contenitori chiusi fino allo smaltimento o alla decontaminazione. Avvertire il personale addetto alle pulizie della pericolosità del prodotto chimico. Vietato mangiare, fumare e bere nelle immediate vicinanze dell'area di lavoro.

Controllo dell'esposizione ambientale

Conservare il contenitore ben chiuso quando il prodotto non viene utilizzato. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali. Le emissioni degli impianti di ventilazione o di lavorazione devono essere controllate per assicurarne la conformità con le leggi in materia di salvaguardia ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni a livelli accettabili, saranno necessari abbattitori di fumi, filtri e modifiche tecniche agli impianti di lavorazione.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Polvere cristallina. / Polvere
Colore	Bianco / bianco sporco.
Odore	Inodore.
Solubilità	Completamente solubile in acqua
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (°C)	Non disponibile.
Punto di fusione (°C)	Non disponibile.
Densità Apparente	Non disponibile.
Densità di vapore (aria=1)	Non disponibile.
Pressione vapore	Non disponibile.
Indice di evaporazione	Non applicabile.

METEX PE 304 ST

Valore pH, Soluzione Diluita > 12 (5 %)

Viscosità

Non applicabile.

Solubilità (G/100G H₂O@20°C)

Non disponibile.

Temperatura di decomposizione (°C)

Non disponibile.

Soglia Inferiore Dell'Odore

Non applicabile.

Soglia Superiore Dell'Odore

Non applicabile.

Punto di infiammabilità (°C)

Non applicabile.

Temperatura di autoinfiammabilità (°C)

Non applicabile.

Limite Inferiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Limite Superiore Di Infiammabilità %

Non applicabile.

Coefficiente Di Ripartizione (N-Ottanolo/Acqua)

Non disponibile.

Proprietà esplosive

Non applicabile.

Proprietà ossidanti

Non applicabile.

Notazione

Le informazioni indicate come "Non disponibile" o "Non applicabile" non giustificano la mancata attuazione di misure di controllo opportune.

9.2. Altre informazioni

Composti organici volatili (COV) 0 %w/w

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Stabile secondo le condizioni operative consigliate. Reazione esotermica con: Acidi. Acqua Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Nessun rischio specifico di stabilità relativo a questo prodotto.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con acidi forti. La soluzione è fortemente alcalina e reagisce con acidi forti generando calore. A contatto con acidi genera gas molto tossici. Gas/vapori/fumi molto tossici di: Acido fluoridrico (HF). A contatto con acidi libera gas asfissianti. Gas/vapori/fumi asfissianti di: Anidride carbonica (CO₂). La dissoluzione/diluizione del prodotto in acqua genera calore. Corrosivo per vari metalli (tipicamente alluminio, acciaio). Con l'aggiunta di acqua il prodotto reagisce con numerosi metalli formando gas idrogeno che può formare miscele esplosive di vapore/aria.

Polimerizzazione Pericolosa

Non polimerizza.

10.4. Condizioni da evitare

La sostanza è igroscopica e assorbe acqua a contatto con l'umidità presente nell'aria.

10.5. Materiali incompatibili

Materiali Da Evitare

Acidi forti. Metalli.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno in condizioni normali. La degradazione termica o la combustione possono liberare ossidi di carbonio ed altri gas o vapori tossici. Il fuoco o le alte temperature provocano: Acido fluoridrico (HF). Fluoruri. Ossidi di: Sodio. / Silicio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

METEX PE 304 ST

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta:

Nocivo se ingerito.

Corrosione/irritazione cutanea:

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Corrosivo per la pelle; si assumono effetti corrosivi per gli occhi. Non è necessario eseguire test.

Sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle:

Non contiene nessuna sostanza notoriamente sensibilizzante.

Mutagenicità sulle cellule germinali:

Non contiene sostanze note o sospette di essere mutagene.

Cancerogenicità:

Non contiene sostanze note o sospette di essere cancerogene.

Tossicità per la riproduzione:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche per la riproduzione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola:

Non classificato per la tossicità specifica per organi bersaglio dopo una singola esposizione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta:

Non contiene sostanze note o sospette di essere tossiche specifiche per organi bersaglio risultante da una esposizione ripetuta.

Pericolo in caso di aspirazione:

Non rilevante a causa della forma del prodotto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Ecotossicità

Il prodotto non è ritenuto nocivo per l'ambiente. I componenti del prodotto non sono classificati come pericolosi per l'ambiente. Tuttavia, ciò non esclude la possibilità che grandi o frequenti fuoriuscite possano avere effetti nocivi o dannosi sull'ambiente. Il prodotto può influire sull'acidità (fattore pH) dell'acqua con rischio di effetti nocivi sugli organismi acquatici. Il prodotto contiene una sostanza che può avere effetti negativi sul processo di depurazione delle acque di scarico. Il prodotto non contiene alogeni legati organicamente.

12.1. Tossicità

Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

12.2. Persistenza e degradabilità

Degradabilità

Non si ritiene che il prodotto sia biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Potenziale di bioaccumulo

Il prodotto non contiene nessuna sostanza considerata bioaccumulabile.

Coefficiente di ripartizione

Non disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Mobilità:

Il prodotto è solubile in acqua e può diffondersi nell'ambiente acquatico.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB.

METEX PE 304 ST

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno noto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Informazioni generali

Nel manipolare i rifiuti, è necessario tenere in considerazione le precauzioni di sicurezza applicabili alla manipolazione del prodotto. Conservare nell'imballaggio originale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il responsabile ambientale deve essere informato di ogni fuoriuscita importante. Smaltire residui e rifiuti conformemente a quanto disposto dalle autorità locali. Non consentire lo scarico nelle fognature, nei corsi d'acqua o nel terreno. Residui e contenitori vuoti devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi, in conformità con le regole locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

N° UN (ADR/RID/ADN)	UN3262
N° UN (IMDG)	UN3262
N° UN (ICAO)	UN3262

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Designazione ufficiale di trasporto CORROSIVE SOLID, BASIC, INORGANIC, N.O.S. (SODIUM HYDROXIDE, DISODIUM TRIOXOSILICATE)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe ADR/RID/ADN	8
Classe ADR/RID/ADN	Classe 8: Sostanze corrosive.
Classe IMDG	8
Classe/Divisione ICAO	8
Etichettatura Per Il Trasporto	



14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo d'imballaggio ADR/RID/ADN	II
Gruppo d'imballaggio IMDG	II
Gruppo d'imballaggio ICAO	II

14.5. Pericoli per l'ambiente

Sostanza Pericolosa Per L'Ambiente/Inquinante Marino

No.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Gruppo di Segregazione IMDG	18. Alkali.
EMS	F-A, S-B
N° Pericolo (ADR)	80 Sostanza corrosiva o leggermente corrosiva.

METEX PE 304 ST

Codice di Restrizione delle Gallerie (E)

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non rilevante Materiale non fornito sfuso.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Legislazione UE

Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CEE. Direttiva sui preparati pericolosi 1999/45/CE. Regolamento 1907/2006/CE concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (CE) N. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006. Regolamento (CE) N. 790/2009 recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele. Regolamento (UE) N. 453/2010 della Commissione recante modifica del regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). Regolamento (UE) n. 286/2011 recante modifica al Regolamento (UE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (CLP).

Autorizzazioni (Titolo VII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche autorizzazioni per questo prodotto.

Restrizioni (Titolo VIII Regolamento 1907/2006)

Non sono note specifiche restrizioni all'uso per questo prodotto.

Classificazione del rischio per l'acqua

WGK 1

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Informazioni generali

I dati fisici inclusi in questa scheda dati di sicurezza non costituiscono Specifica di Prodotto -vedi la documentazione specifica fornita. La classificazione fornita è stata calcolata.

Commenti Sulla Revisione

NOTE: le righe all'interno del margine indicano cambiamenti rilevanti rispetto alla revisione precedente.

Emesso Da Responsabile Salute, Sicurezza e Ambiente.

Data ultima revisione 24/11/2016

Revisione 4

Stato Della Scheda Di Sicurezza Approvato.

Firma Dott. Adriano D'Auria

Firma2 TP /R&D

Testo Completo Delle Frasi Di Rischio

R32	A contatto con acidi libera gas molto tossico.
R36/38	Irritante per gli occhi e la pelle.
R36	Irritante per gli occhi.
R37	Irritante per le vie respiratorie.
R22	Nocivo se ingerito.
R35	Provoca gravi ustioni.
R34	Provoca ustioni.
R25	Tossico se ingerito.

METEX PE 304 ST

Indicazioni Di Pericolo Per Esteso

EUH032	A contatto con acidi libera gas molto tossici.
H302	Nocivo se ingerito.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H290	Può essere corrosivo per i metalli.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H301	Tossico se ingerito.

Riserva Di Responsabilita'

Queste informazioni si riferiscono esclusivamente al materiale specifico designato e potrebbero non essere valide se tale materiale è usato insieme con altri materiali o in altri processi. Tali informazioni sono, in buona fede e per quando l'azienda sia a conoscenza, accurate ed affidabili alla data indicata. Tuttavia non se ne garantisce l'esattezza, l'affidabilità o la completezza. È responsabilità dell'utilizzatore valutarne l'idoneità all'uso specifico a cui intende destinare il prodotto.

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

- **1.1 Identificatore del prodotto**
- **Denominazione commerciale:** NISTLA ECO 4 SN
- **Articolo numero:** 882367000
- **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**
Non sono disponibili altre informazioni.
- **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato** Specialità per trattamenti elettrolitici e chimici
- **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**
- **Produttore/fornitore:**
COVENTYA SpA
Via 1° Maggio, 5/A
IT - 22060 CARUGO (CO)
Tel.: +39 0422 6145 / +39 0574 6711
Fax: +39 0422 608525 / +39 0574 671299
email: f.dalpoz@coventya.com
- **Informazioni fornite da:**
Department of Environment, Health and Safety (EHS)
Email: f.dal.poz@coventya.com
- **1.4 Numero telefonico di emergenza:**
Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Ospedale Niguarda Ca' Granda -Milano)
Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi - Firenze)
Centro Antiveleni di Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli - Napoli)
Centro Antiveleni di Pordenone 0434 399698 (CAV Ospedale Civile – Pordenone)

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

- **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**
- **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS08 pericolo per la salute

STOT RE 2 H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.



GHS05 corrosione

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.



GHS07

Acute Tox. 4 H332 Nocivo se inalato.
Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione cutanea.
Skin Sens. 1 H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3 H335 Può irritare le vie respiratorie.
Aquatic Chronic 3 H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

(continua a pagina 2)

Scheda di dati di sicurezza ai sensi del regolamento 1907/2006/CE, Articolo 31

Stampato il: 06.06.2017

Numero versione 2

Revisione: 06.06.2017

Denominazione commerciale: NISTLA ECO 4 SN

(Segue da pagina 1)

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS05 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

stagno solfato oso

Indicazioni di pericolo

H332 Nocivo se inalato.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

H412 Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza

P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

P321 Trattamento specifico (vedere su questa etichetta).

P405 Conservare sotto chiave.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile.

vPvB: Non applicabile.

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Caratteristiche chimiche: Miscela
Descrizione: Miscela delle seguenti sostanze con additivi non pericolosi.

Sostanze pericolose:

CAS: 7488-55-3 EINECS: 231-302-2 Reg.nr.: 01-2119856668-19	stagno solfato oso ☠ STOT RE 2, H373; ☠ Eye Dam. 1, H318; ⚠ Acute Tox. 4, H332; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412	50-≤100%
CAS: 7320-34-5 EINECS: 230-785-7	potassio tetrapirofosfato ⚠ Eye Irrit. 2, H319	25- ≤50%

Ulteriori indicazioni: Il testo dell'avvertenza dei pericoli citati può essere appreso dal capitolo 16

(continua a pagina 3)